

Bilancio Consolidato 2020

Indice

Relazione sulla gestione	5
Premessa	6
Organi Sociali	7
Struttura Gruppo	8
Governance	10
Dati di sintesi	14
Gaming	17
Highlights 2020	18
Gruppo Sisal: una storia nata per gioco	20
Struttura organizzativa	24
Settori di attività	26
Missione, visione e valori	31
La Sostenibilità	32
Fattori di rischio e di incertezza	35
Le concessioni giochi e la normativa di settore	40
Contenziosi legali e fiscali	49
Eventi del periodo	52
Banking & Payments	57
Highlights 2020	58
SisalPay e Banca 5: "una realtà nata già grande"	60
Struttura organizzativa	61
Missione, visione e valori	62
La Sostenibilità	63
Fattori di rischio e di incertezza	65
Eventi del periodo	66

Andamento e risultati del gruppo	69
Il contesto macroeconomico	70
I mercati di riferimento	71
Andamento e risultati del Gruppo	77
Situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo	87
Altre informazioni	90
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	91
Evoluzione prevedibile della gestione	93
Prospetti contabili	95
Conto economico consolidato	96
Altre componenti di Conto economico complessivo	96
Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	97
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	98
Rendiconto finanziario consolidato	99
Note illustrative	101

Disclaimer



Relazione sulla gestione

Premessa

A dicembre 2019 il Gruppo Sisal ha intrapreso una operazione di riorganizzazione societaria con l'obiettivo di separare il business dei Servizi di Pagamento da quello del *Gaming*, che ha portato alla nascita della prima realtà italiana di Proximity Banking & Payments, nata dall'unione di SisalPay e Banca 5 (Gruppo Intesa Sanpaolo).

A seguito della riorganizzazione societaria si è proceduto anche ad una revisione della struttura organizzativa e ciascuno dei due gruppi di società si è dotato di una organizzazione indipendente e di omologhi sistemi di controllo, collocati rispettivamente in Sisal S.p.A. e in Mooney⁽¹⁾ S.p.A. (già SisalPay S.p.A.), che operano in autonomia.

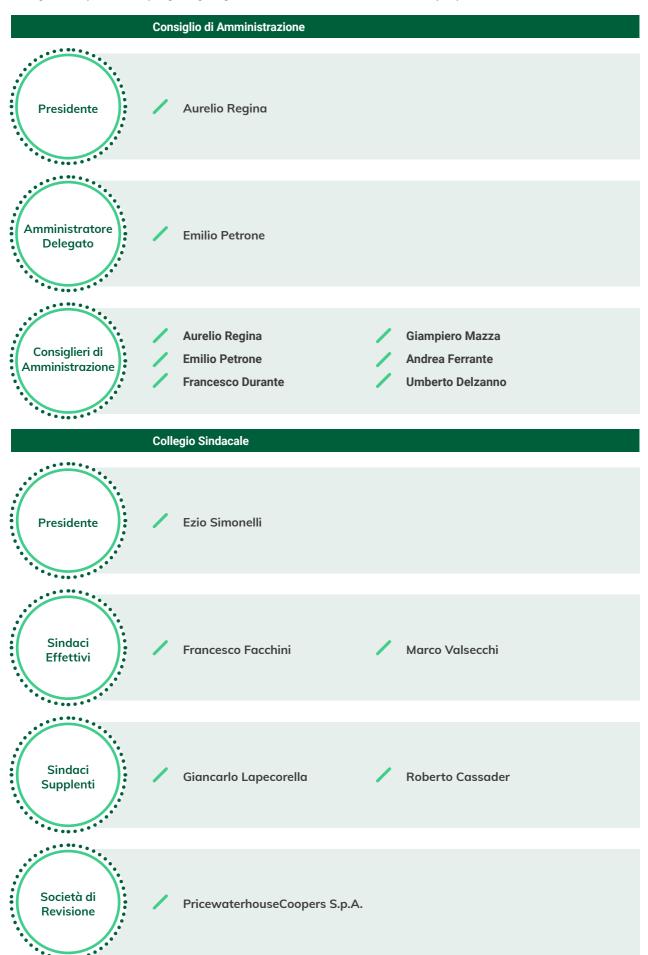
La relazione sulla gestione è stata redatta con l'obiettivo di riflettere la nuova struttura organizzativa ed è stata articolata come descritto di seguito:

- / organi sociali Sisal Group S.p.A. (società controllante);
- struttura del Gruppo con evidenza delle società operanti nel business del Gaming e di quelle operanti nel business del Banking & Payments;
- una sezione dedicata al business del Gaming ed una dedicata a quello del Banking & Payments, alla luce della peculiarità dei mercati in cui le rispettive società operano, tali da richiedere sezioni dedicate e separate (storia del business, settori di attività e prodotti, missione, visione e valori, sostenibilità, fattori di rischio e di incertezza)
- analisi dell'andamento e dei risultati del Gruppo sia sotto il profilo economico che finanziario, includendo i dati consolidati sia del business Gaming che quello del Banking & Payments.

⁽¹⁾ Si segnala che in data 29 marzo 2021 l'Assemblea straordinaria di SisalPay Group S.p.A. ha deliberato in merito al cambio di denominazione sociale della Società e delle sue controllate SisalPay S.p.A. e SisalPay Servizi S.p.A. rispettivamente in Mooney Group S.p.A., Mooney S.p.A. e Mooney Servizi S.p.A. Nel prosieguo del documento, tali entità sono denominate con la ragione sociale in essere al 31 dicembre 2020.

Organi Sociali

Di seguito si riporta un riepilogo degli organi sociali della controllante Sisal Group S.p.A.:

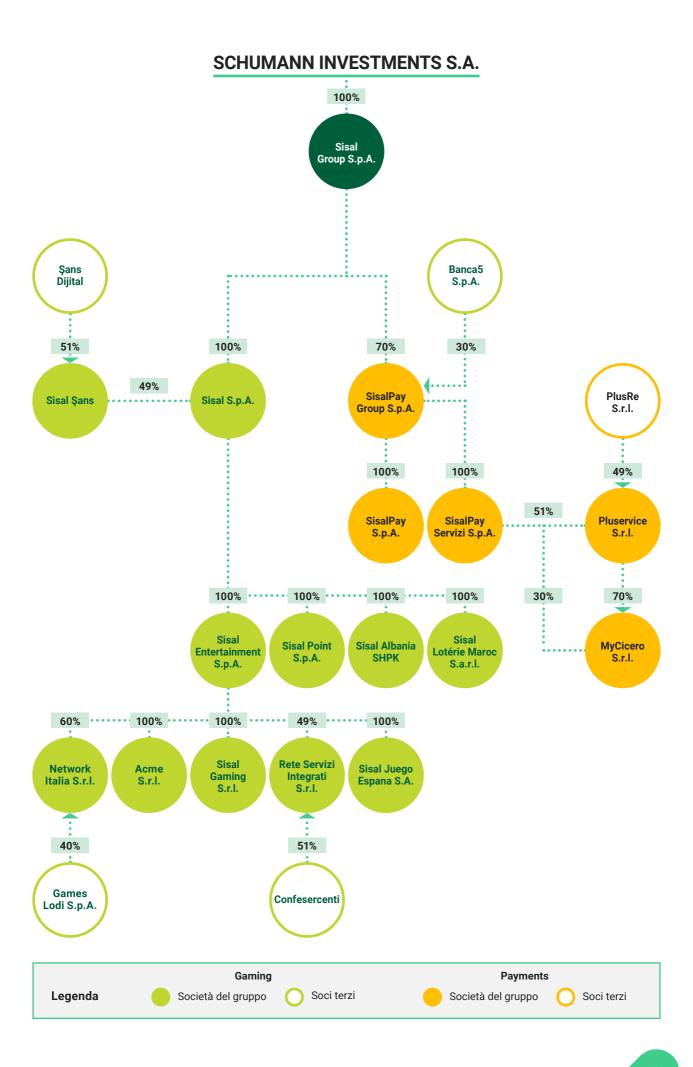


Struttura Gruppo

Dal 2016 Il Gruppo Sisal è controllato al 100% da CVC Capital Partners attraverso la fusione per incorporazione di Schumann Investments S.A.

Come già richiamato in Premessa, a dicembre 2019 il Gruppo ha intrapreso una complessa operazione di riorganizzazione societaria con l'obiettivo di separare il business dei *Payments* da quello del *Gaming*, che ha portato alla nascita della prima realtà italiana di Proximity Banking & Payments, nata dall'unione di SisalPay e Banca 5 (Gruppo Intesa Sanpaolo).

Di seguito si rappresenta la struttura del Gruppo evidenziando le società che operano nel settore *Gaming* e quelle che operano nel settore *Banking&Payments*.



Governance

Il Gruppo Sisal è consapevole dell'importanza che riveste un buon sistema di Corporate Governance per conseguire gli obiettivi strategici e creare valore sostenibile di lungo periodo, assicurando un governo efficace, nel rispetto delle istituzioni e delle regole, efficiente, in considerazione dei principi di economicità, e corretto nei confronti di tutti i soggetti interessati alla vita del Gruppo.

Coerentemente, il Gruppo mantiene il proprio sistema di Corporate Governance costantemente in linea con le raccomandazioni e con le normative in materia, aderendo alle *best practice* nazionali e internazionali.

Il modello di amministrazione e controllo adottato da Sisal è quello tradizionale, con la presenza di un'Assemblea del socio unico, di un Consiglio di Amministrazione e di un Collegio Sindacale. La struttura di Corporate Governance del Gruppo si fonda sul ruolo centrale del Consiglio di Amministrazione - quale massimo organo deputato alla gestione della società nell'interesse dei soci - nel fornire l'orientamento strategico, nel garantire la trasparenza dei processi di formazione delle decisioni aziendali e nella definizione di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, inclusi i processi decisionali interni e verso l'esterno.

La Capogruppo Sisal Group S.p.A. è attualmente amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da sei Amministratori - in carica sino alla data dell'assemblea che sarà convocata per l'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2021.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, ad eccezione di quelli che la legge riserva in esclusiva all'assemblea dei soci.

Il Consiglio di Amministrazione ha individuato tra i propri membri un Amministratore Delegato a cui sono state attribuite le deleghe e i poteri di ordinaria amministrazione necessari o utili per lo svolgimento dell'attività sociale.

La gestione dell'impresa spetta agli Amministratori, i quali compiono le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale. Il Consiglio di Amministrazione è altresì responsabile del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi del Gruppo.

Si segnala che, nel corso dell'esercizio, il Gruppo ha effettuato una riorganizzazione dei sistemi di controllo interno, con specifico riferimento ai comitati endoconsiliari ed alla funzione Internal Audit, completando un'ulteriore e importante tappa nel processo di segregazione delle attività legate al business Gaming da quelle legate al business Banking & Payments.

Tale processo di segregazione è stato originato dalla già menzionata operazione di riorganizzazione societaria del business dei servizi di pagamento, perfezionata nel dicembre 2019, che ha previsto la sottoscrizione di un accordo strategico con Banca 5 S.p.A., banca appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo, per creare, attraverso una partnership, un gruppo leader nel settore dei servizi di pagamento distribuiti sul canale digital e nei canali di prossimità sul territorio italiano.

Si evidenzia che nell'ambito della suddetta riorganizzazione, nel dicembre 2019 Sisal Group ha conferito nella controllata indiretta SisalPay S.p.A. il ramo di azienda inerente l'attività di servizi di pagamento (cessando così di operare quale istituto di pagamento) e, conseguentemente, l'assemblea straordinaria di Sisal Group S.p.A. tenutasi il 20 luglio 2020, ha deliberato di modificare l'oggetto sociale, eliminando nell'art. 4 dello Statuto ogni riferimento all'attività di prestazione dei servizi di pagamento.

Sisal Group, pertanto, ha cessato di esercitare direzione e coordinamento di entrambi i gruppi di società, mantenendo la direzione e coordinamento esclusivamente nei confronti delle società italiane ed estere operative nel business Gaming, mentre nei confronti delle società operative nel business Banking & Payments opera esercizio di direzione e coordinamento la società SisalPay Group, vigilata da Banca d'Italia.

Con riferimento alla governance, prendendo atto del fatto che le società del Gruppo dedicate allo sviluppo del business payments, in particolare SisalPay S.p.A., risultavano già dotate al proprio interno di una fitta rete di sistemi di controlli endo ed esoconsiliari istituiti secondo le linee guida di Banca d'Italia, il Gruppo, nel luglio 2020, ha ritenuto di istituire in Sisal S.p.A., a presidio delle attività di controllo specifico delle attività di gaming, un omologo sistema di controlli strutturato mediante comitati endoconsiliari e funzioni di controllo interno, sia al fine di procedere ad una semplificazione della struttura di governance, sia in coerenza con il progetto di separazione delle attività, stabilendo quindi la cessazione dei pre-esistenti comitati e della funzione Internal Audit in seno a Sisal Group S.p.A..

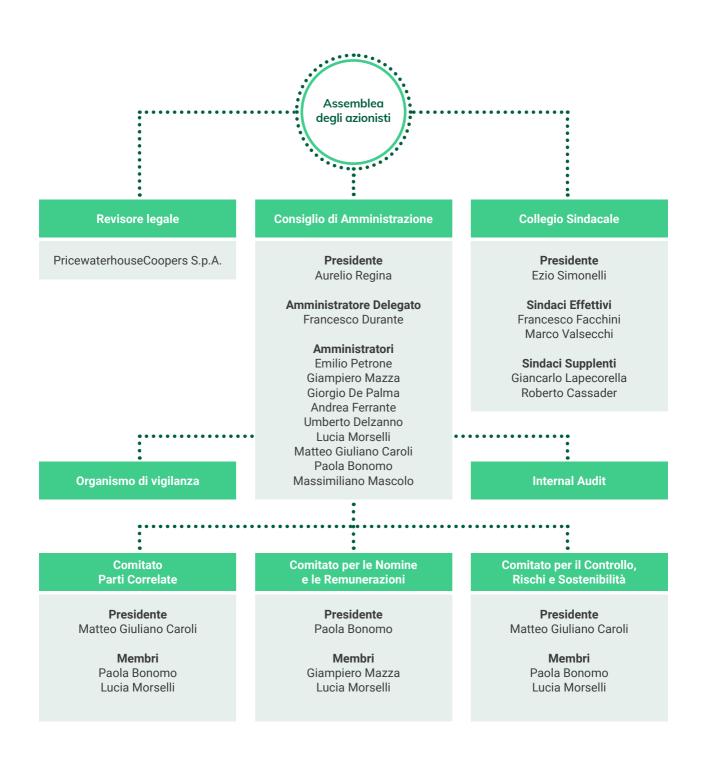
Nell'ambito di questa nuova struttura, quindi, ciascuno dei due gruppi di società risulta dotato di omologhi sistemi di controllo collocati rispettivamente in Sisal S.p.A. ed in SisalPay S.p.A., che operano in autonomia, dedicati ciascuno ai rispettivi ambiti di business.

Per quanto attiene alla controllante Sisal Group S.p.A., è opportuno evidenziare che la stessa ha invece mantenuto al proprio interno il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza, i quali, senza soluzione di continuità, hanno proseguito nello svolgimento del proprio ruolo di controllo, presidio e prevenzione.

Pertanto a valle della sopradescritta riorganizzazione, il sistema dei controlli di Gruppo risulta così articolato:

Area Gaming (Sisal S.p.A.):

- / Comitato Nomine e Remunerazioni
- ✓ Comitato per il Controllo, Rischi e Sostenibilità
- / Comitato Parti Correlate
- Funzione Internal Audit
- / Funzione Risk & Compliance



Con riferimento al Comitato Parti Correlate, si segnala che lo stesso è stato istituito dal Consiglio di Amministrazione di Sisal S.p.A. nel luglio 2020 ed è composto da tre Amministratori Indipendenti, precisato che la sua operatività è stata differita all'approvazione della Procedura Operazioni con Parti Correlate, del relativo Registro e all'adozione del regolamento del Comitato stesso, avvenute tra settembre e ottobre 2020.

Pur non essendo previsto per Sisal un obbligo normativo che imponga l'adozione della sopra menzionata Procedura, la stessa ha deciso di disciplinare le operazioni con le parti correlate in ossequio a quanto previsto nei Principi contabili internazionali o IAS (International Accounting Standards), adottati per la redazione del proprio bilancio, con particolare riferimento a quanto previsto dallo IAS 24, nonché a quanto ulteriormente precisato dal Regolamento operazioni con parti correlate della Consob (Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche ed integrazioni). Tale Procedura è volta a individuare il procedimento relativo alla gestione delle operazioni con parti correlate effettuate da Sisal S.p.A. direttamente o per il tramite di società controllate, al fine di assicurarne la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale.

In questo contesto appare evidente come, nell'interesse della massima funzionalità e capacità prevenzionale, le citate funzioni di controllo si possano orientare su una attività concentrata sul complesso mondo del gioco che, peraltro, sta assumendo sempre di più una dimensione internazionale per effetto della istituzione di controllate e partecipate estere che definiscono nuove aree di rischio e che necessitano di un adeguato presidio a tutti i livelli.

Area Servizi di Banking&Payments (SisalPay Group S.p.A.)

Qui di seguito si rappresenta l'articolazione dei comitati e delle funzioni istituite a presidio di un corretto ed efficace sistema di Governance:

- / Comitato Controllo Rischi e Parti Correlate (endoconsiliare);
- / Comitato Nomine e Remunerazioni (endoconsiliare);
- / Funzione aziendale di controllo di Internal Audit;
- Funzione Risk & Compliance;
- Funzione Antiriciclaggio;
- Data Protection Officer;
- IT Security & Compliance;
- Funzione di Conformità per la prevenzione della corruzione;
- Health Safety, Environment e Quality (delegato del datore di lavoro ex art. 16 del D.lgs. 81/2008);

I Comitati endoconsiliari supportano il Consiglio di Amministrazione sulle loro materie specifiche e hanno accesso a ogni informazione rilevante e a tutte le funzioni delle società, soprattutto all'attività delle funzioni aziendali di controllo, dalle quali ricevono regolari flussi informativi; tali funzioni vengono coinvolte ogni qualvolta sia ritenuto necessario.

Con riferimento specifico al Comitato Controllo Rischi e Parti Correlate, si segnala che lo stesso è stato costituito nel mese di marzo 2020, con i seguenti principali compiti:

- svolgimento delle funzioni previste dalla Procedura Operazioni con Parti Correlate, incluse le eventuali proposte al Consiglio di Amministrazione di modifiche o integrazioni alla medesima Procedura.
- assistenza al Consiglio di Amministrazione con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, nelle valutazioni e decisioni relative al Sistema dei Controlli Interni, e fornitura di pareri in relazione all'approvazione del bilancio ed ai rapporti con il soggetto incaricato del controllo legale. In tale ambito, al Comitato sono attribuiti in particolare i seguenti compiti:
 - assistere il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento dei compiti relativi al Sistema dei Controlli;
 - fornire pareri in relazione al corretto utilizzo dei principi contabili e, relativamente al Gruppo di appartenenza, alla loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
 - su richiesta dell'Amministratore Esecutivo all'uopo incaricato, esprimere pareri su specifici aspetti inerenti l'identificazione dei principali rischi aziendali nonché la progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di Controllo Interno;
 - esaminare il piano di lavoro preparato dalle Funzioni di Internal Audit, Risk & Compliance e Antiriciclaggio nonché le relazioni periodiche dalle stesse predisposte;
 - svolgere gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione;

 riferire al Consiglio di Amministrazione, almeno una volta per semestre, di cui una in occasione dell'approvazione del bilancio, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del Sistema dei Controlli Interni.

Il Comitato ha facoltà di accesso alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti e può avvalersi a spese della società di consulenti esterni.

Il Comitato di Controllo e Parti Correlate ha competenza per la SisalPay Group S.p.A., SisalPay S.p.A. e SisalPay Servizi S.p.A..

Il Consiglio di Amministrazione di SisalPay Group S.p.A. ha definito un sistema dei controlli interni incardinato all'interno della struttura organizzativa del Gruppo. Il Sistema dei controlli interni è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che consentono di assicurare il rispetto delle strategie aziendali.

La struttura dei controlli interni è stata definita su tre livelli:

- controlli di primo livello: controlli di linea affidati ai responsabili dei processi operativi di riferimento (interni e/o esterni alle società; i responsabili dei processi esterni devono attenersi ai singoli Service Level Agreement vigenti sulla base del contratto di outsourcing, concordati con ciascun responsabile interno.
- / controlli di secondo livello:
 - conformità: finalizzati al presidio del rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite
 finanziarie rilevanti o danni reputazionali, a causa dell'operatività della Società non conforme alla normativa
 alla stessa applicabile. Rientrano nel dispositivo complessivo della conformità anche i controlli svolti dai
 seguenti presidi specialistici: It Security & Compliance; Data Protection Officer; Funzione di Conformità per
 la Prevenzione della Corruzione; Health-Safety-Environment & Qualità;
 - gestione dei rischi: per il presidio ed il monitoraggio dei rischi complessivi;
 - antiriciclaggio: finalizzati al presidio del rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo.

Controlli di terzo livello: controlli di revisione interna finalizzati a verificare sia la regolarità dell'operatività che la funzionalità dei presìdi adottati dalle società del Gruppo per la gestione di tutti i rischi connessi all'operatività, nonché la completezza, la funzionalità e l'efficacia del complessivo sistema dei controlli interni; controlli ispettivi di revisione interna, finalizzati a individuare irregolarità e malversazioni nell'ambito dell'organizzazione aziendale.

Dati di sintesi

Di seguito si riportano i principali indicatori economici, finanziari e patrimoniali di Gruppo al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019:

Dati economici e finanziari

	2020	2019	Variazione	Variazione %
(in migliaia di Euro) Totale Ricavi e proventi	827.905	869.387	(41.482)	-5%
EBITDA (*)	211.430	239.810	(28.380)	-12%
EBITDA Adjusted (**)	256.430	259.650	(3.220)	-1%
Risultato operativo Adjusted (***)	75.537	105.278	(29.741)	-28%
Risultato operativo	30.537	85.438	(54.901)	-64%
Risultato ante imposte	(41.419)	10.613	(52.032)	< 100%
Risultato netto	(40.264)	(13.638)	(26.626)	> -100%

^(*) Per EBITDA si intende l'Utile/(Perdita) dell'esercizio al lordo dell'effetto economico degli ammortamenti e svalutazioni, degli oneri e proventi finanziari, degli oneri e proventi da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto e delle imposte. Inoltre, l'EBITDA è calcolato al lordo del rilascio a conto economico dell'onere una tantum sostenuto dal Gruppo per l'aggiudicazione della concessione GNTN (Giochi Nazionali a Totalizzatore Numerico). In accordo a quanto previsto dall'IFRS15 "Revenues from Contracts with Customers", nel prospetto di Conto Economico del Gruppo tali oneri sono esposti a riduzione dei ricavi.

L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerato misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

^(**) Per EBITDA Adjusted si intende EBITDA prima di oneri e proventi legati a riorganizzazioni aziendali, di oneri e proventi considerati non ricorrenti e degli "special items".

^(***)Per Risultato Operativo Adjusted si intende il Risultato operativo prima di oneri e proventi legati a riorganizzazioni aziendali, di oneri e proventi considerati non ricorrenti e degli "special items".

Dati patrimoniali

(in migliaia di Euro)	2020	2019	Variazione	Variazione %
Capitale Investito Netto	1.387.388	1.273.041	114.347	9%
Fondi del personale	(12.900)	(10.125)	(2.775)	27%
Patrimonio netto	(345.403)	(377.601)	32.198	-9%
Posizione finanziaria netta	(1.029.085)	(885.315)	(143.770)	16%

Gaming



Highlights 2020



6,25 milioni di clienti



8,182 milioni valore turnover



523,7 milioni di ricavi



176,1 milioni EBITDA Adjusted



135 milioni di investimenti

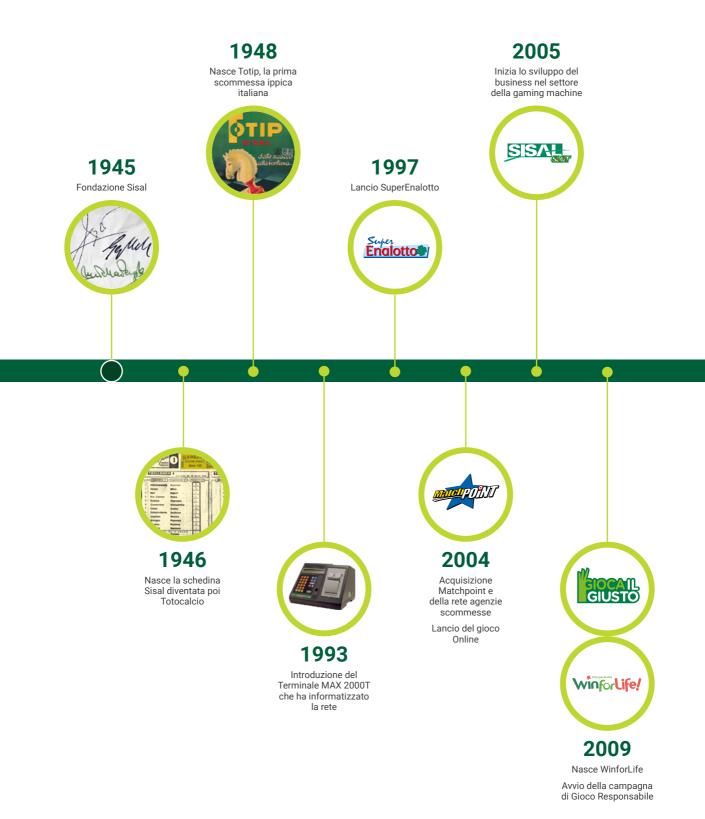


2.062 dipendenti

Gruppo Sisal: una storia nata per gioco

Il Gruppo Sisal è uno dei maggiori operatori in Italia nel settore del Gaming.

MILESTONE



2012 2019 La prima Certificazione Esposizione internazionale: Nasce Sisal Maroc Responsible Gaming World Lottery Avvio gioco online in Spagna Rinnovo della concessione GNTN Association Scissione dei due business Giochi e Servizi Lancio di Eurojackpot RLD LOTTERY WLA 2000 2014 **Sisal** Nasce VinciCasa, 2010 il primo gioco al mondo che ti premia Nasce Sisal Wincity con una casa Wincity SisalPay 5 4 Soper Enalotto EUROPEAN LOTTERIES 2016 2011 Prima Certificazione Responsible Gaming The European Lancio del nuovo 🗱 Sisal **ŞANS** _D **Sisal** SuperEnal ottoLotteries 2020 Lancio delle lotterie in Turchia 2013 Nuova vision, nuovi valori e una rinnovata identità visiva per Sisal Nasce SisalPay, una rete capillare per effettuare pagamenti e ricariche



LE ORIGINI DI SISAL

Il Gruppo Sisal ha contribuito alla ricostruzione del Paese nel dopoguerra, dando agli italiani nuovi momenti per sorridere.

Siamo nell'immediato dopoguerra, in una Milano distrutta, in mezzo alle macerie. Bisogna rimboccarsi le maniche e ripartire. L'amicizia che lega i 3 giornalisti Massimo Della Pergola, Fabio Jegher e Geo Molo dà forza a un progetto comune: ridare vita allo Sport Italiano. Versano un capitale complessivo di 900 mila lire e fondano a Milano Sport Italia s.r.l. SISAL. Nasce così la prima azienda italiana ad operare nel settore del gioco come Concessionario dello Stato.

Un sogno che prende forma già nel gennaio '46 quando vede la luce il giornale Sport Italia e viene lanciata la "Schedina Sisal" per provvedere alla ricostruzione degli impianti sportivi.

Gli anni '50

L'ERA DEL TOTIP

Nel 1948 il successo del lancio del Totip, un gioco a pronostico basato su corse di cavalli, vive sull'onda della grande stagione ippica italiana. Totip diventò presto un piacevole appuntamento fisso nel tempo libero degli italiani, contribuendo a rendere popolare il brand Sisal.

Gli anni '90

LA SVOLTA DEL SUPERENALOTTO

Con i suoi Jackpot milionari, SuperEnalotto diventa il gioco più popolare in Italia. Nel 1997 con il lancio di SuperEnalotto, il Gruppo arricchisce la propria offerta di gioco ed entra con successo nel mercato delle lotterie. SuperEnalotto in poco tempo raggiunge la più alta *brand awareness* nel mercato dei giochi in Italia. Nel 2016 si rinnova con un rilancio completo, sia nella formula di gioco che nell'immagine.



L'INNOVAZIONE OMNICHANNEL E LANCIO DEI SERVIZI DI PAGAMENTO E RICARICA.

Il Gruppo Sisal raggiunge i vertici dell'innovazione digitale e retail nel mercato dei giochi e, nel 2004 con il lancio del sito di gioco, Sisal porta il mondo dell'intrattenimento anche online. L'evoluzione del modello retail conduce al lancio di **Sisal Wincity**, l'innovativo punto vendita basato sul concept "eat drink play". Il portfolio Lottery si amplia con l'inserimento di giochi distintivi e dal posizionamento unico come **Win for Life** e **VinciCasa**.

In questi anni, il Gruppo lancia il business dei pagamenti e delle ricariche che raggiunge l'apice nel 2013 con la nascita del brand SisalPay, la rete dedicata ai servizi di pagamento e ricarica.



SEPARAZIONE BUSINESS DEL GAMING E DEI PAYMENTS

A dicembre 2019 il Gruppo ha intrapreso una complessa operazione di riorganizzazione societaria con l'obiettivo di separare il mercato dei *Payments* da quello del *Gaming*. Il predetto processo ha portato alla nascita della prima realtà italiana di Proximity Banking & Payments nata dall'unione di SisalPay e Banca 5 (Gruppo Intesa Sanpaolo). Per i dettagli si rinvia a quanto illustrato al paragrafo SisalPay e Banca 5: "una realtà nata già grande.

INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL GAMING

Forte della propria capacità nella gestione delle lotterie e del gaming, facendo leva sulle solide competenze maturate in 75 anni di esperienza, sull'approccio sempre volto all'innovazione di prodotto e alla centralità del consumatore, il Gruppo Sisal ha intrapreso un percorso di internazionalizzazione per sviluppare nuove opportunità di business ed affermare la propria leadership in nuovi mercati.

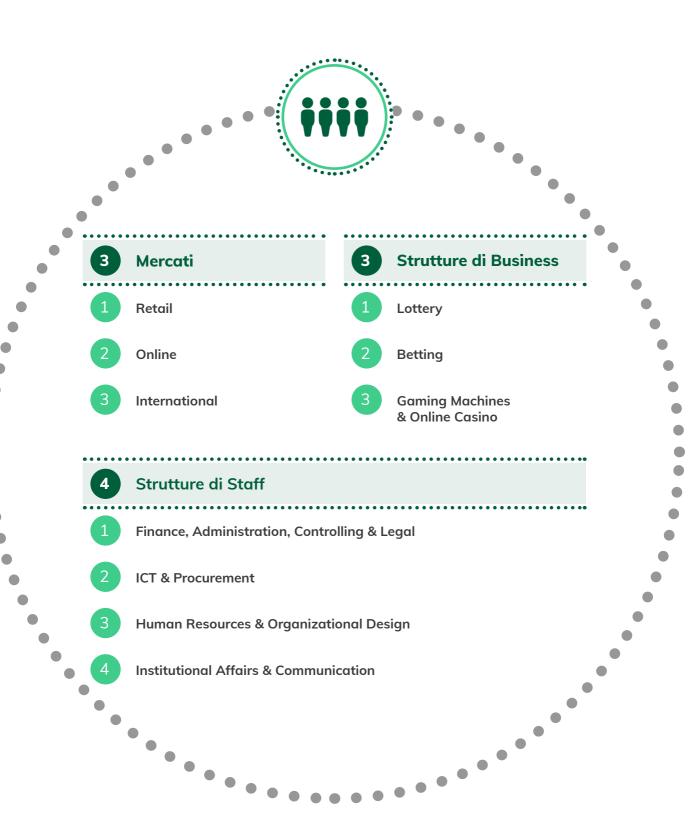
A livello internazionale al momento il Gruppo è presente in Marocco, Spagna e Turchia, con un'offerta ampia che comprende lotterie, scommesse, online e apparecchi da intrattenimento.

Struttura organizzativa

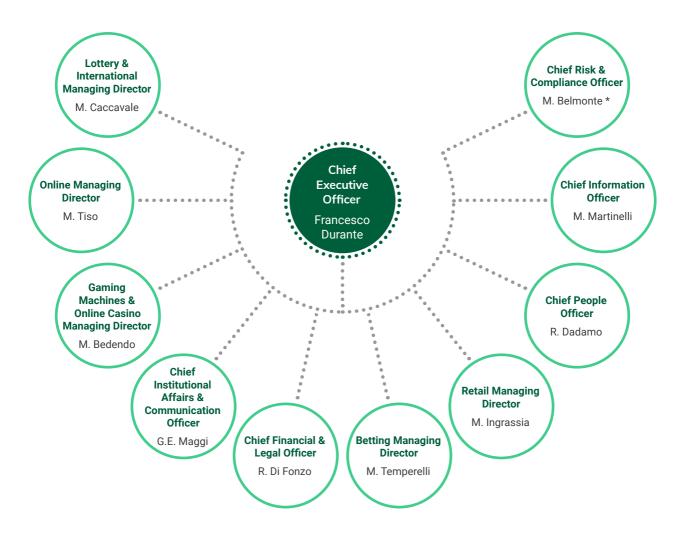
A seguito della separazione del business dei *Payments* è stata definita una nuova struttura organizzativa del gruppo Gaming. La nuova organizzazione si fonda su due obiettivi:

- / rafforzare il posizionamento di Sisal sul mercato italiano del Gioco
- supportare l'espansione dei business di Sisal sui mercati Internazionali.

La nuova organizzazione è articolata su tre segmenti operativi e tre strutture di business il cui obiettivo è sviluppare la migliore offerta per competere con successo:



Di seguito si riporta il dettaglio della struttura organizzativa.



* Nel ruolo dal mese di gennaio 2021.

Settori di attività

Nell'ambito del mercato del Gaming, il Gruppo opera nei segmenti operativi indicati di seguito:

Retail

Online Gaming

International

RETAIL

Il segmento operativo Retail include le attività relative ai prodotti Lottery, Betting e Gaming Machines.



Il business *Lottery* include le attività relative ai Giochi Nazionali a Totalizzatore Numerico (GNTN) di cui il Gruppo è concessionario esclusivo e che sono distribuiti attraverso i punti vendita sia del canale branded che di quello affiliato.

Tutti i prodotti GNTN sono caratterizzati da:

- partecipazione al gioco con una combinazione di numeri, scelti dal giocatore o determinati casualmente al momento della giocata;
- un unico montepremi in cui confluisce una quota predeterminata delle poste in gioco;
- suddivisione in parti uguali del montepremi fra le giocate vincenti che appartengono alla medesima categoria di premi.

L'attività di raccolta dei GNTN avviene sia attraverso il canale fisico (mediante i punti vendita branded e affiliati) che nel canale online, attraverso i rivenditori autorizzati alla raccolta a distanza dei giochi.

Il primo gioco GNTN ad essere stato introdotto in Italia è stato il SuperEnalotto, di cui il Gruppo Sisal è concessionario esclusivo fin dal 1997. L'offerta dei prodotti GNTN è molto ampia ed è caratterizzata dalla presenza di brand forti e riconosciuti dai consumatori: **SuperEnalotto**, **SiVinceTutto**, **Vinci per la vita – Win for Life**, **Eurojackpot** e **VinciCasa**.

Nel 2011 le lotterie GNTN sono state il primo business di Sisal ad adottare gli standard internazionali sul Gioco Responsabile e a ottenere le certificazioni di **European Lotteries e World Lottery Association**.



Il business *Betting* include le attività relative alle scommesse a quota fissa e ai tradizionali concorsi a pronostici ippici e sportivi.

Il *Betting* comprende le scommesse sportive per le quali l'offerta del Gruppo Sisal è molto ampia. Infatti, si ha la possibilità di scommettere su oltre 300 mila eventi sportivi e no.

Inoltre, il Gruppo offre in esclusiva anche il servizio di Scommesse on Demand Live in cui ogni scommettitore può ideare proposte di gioco originali e divertenti utilizzando l'apposito form sul sito Sisal.it o anche la modalità di creazione guidata. In tal caso il giocatore può scommettere anche ad evento già iniziato (ad esempio partita di calcio).

L'offerta dei prodotti Betting comprende anche le Virtual Races: è possibile puntare su corse virtuali scegliendo tra molteplici alternative, come le corse di cani, le corse dei cavalli o l'automobilismo, oltre alle partite virtuali di calcio.

Le Virtual Races sono scommesse a quota fissa effettuate su eventi virtuali il cui esito è calcolato e sono trasmessi con un layout animato oppure utilizzando un evento reale precedentemente registrato.



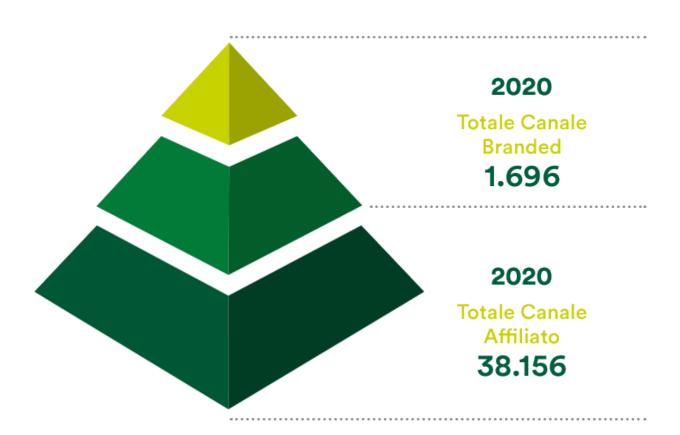
Il business Gaming Machines include le attività relative agli apparecchi da intrattenimento (ADI). In tale ambito l'offerta del Gruppo comprende sia le AWP (Amusement With Prize) che le VLT (Video Lottery Terminal).

Le AWP, note in Italia anche come Newslot, rappresentano le tradizionali "slot machines" e sono presenti in esercizi pubblici quali bar, sale da gioco, agenzie per scommesse ecc. Gli apparecchi sono collegati alla rete telematica del concessionario per finalità di controllo e ospitano una scheda elettronica, omologata dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e non modificabile da remoto, contenente il software di gioco.

Le VLT sono apparecchi totalmente controllabili da remoto e in tempo reale, e possono essere installate esclusivamente in sale da gioco dedicate e rispondenti a rigidi criteri di sicurezza e controllo, e in cui l'accesso da parte dei minori di 18 anni è assolutamente vietato.



Nel business Retail il Gruppo opera attraverso una rete di punti vendita distribuiti su tutto il territorio nazionale. Nel 2020 la rete è costituita da 39.852 punti vendita divisi in due canali fisici: branded e affiliato.



Canale Branded

Il canale branded comprende 1.696 punti vendita direttamente identificabili con i brand del Gruppo, di cui circa 100 punti vendita gestiti direttamente. Qui di seguito si riporta la tassonomia dei principali punti vendita *branded*:



Top di gamma della rete retail di Sisal, Sisal Wincity è un concept innovativo basato sul modello "Eat, Drink and Play", che coniuga gioco, ristorazione e intrattenimento. Un ambiente accogliente e funzionale dove i consumatori possono divertirsi con i prodotti più innovativi del mercato gustando l'eccellenza della cucina italiana. Al momento le sale Wincity sono 33 e sono presenti nelle principali città italiane, tra cui Milano, Roma, Torino, Brescia, Pescara, Firenze, Catania, Bologna.



È il brand dedicato alle scommesse ippiche e sportive e alle Virtual Races. I 384 punti vendita Matchpoint offrono il portafoglio completo dei prodotti Sisal, all'interno di ambienti altamente tecnologici e con una speciale attenzione alle esigenze dei clienti. Ad essi si aggiungono 1.279 Corner Punti Gioco Ippici (PGI) e Sportivi (PGS) Matchpoint.

Canale Affiliato

Il canale affiliato comprende 38.156 punti vendita di terze parti distribuiti su tutto il territorio nazionale con i quali è stata costruita nel tempo una relazione commerciale duratura. Il canale comprende punti vendita come bar, tabaccherie ed edicole che, grazie alla loro diffusione capillare, permettono di raggiungere un'ampia platea di consumatori.

Di seguito si riporta un riepilogo della rete di distribuzione del Gruppo Sisal.

La Rete distributiva

	2020	2019
Sisal Wincity	33	30
Agenzie Matchpoint	384	392
Corner punti gioco ippici e sportivi	1.279	1.375
Totale canale branded	1.696	1.797
Punti vendita solo AWP e VLT	1.742	1.884
Punti vendita lottery	33.851	32.578
Punti vendita lottery+AWP	2.563	2.797
Totale canale affiliato	38.156	37.259
TOTALE	39.852	39.056

ONLINE GAMING

Il segmento operativo Online Gaming si riferisce alle attività svolte nell'ambito della raccolta e dei giochi online attraverso il portale Sisal. it e le mobile app di Sisal. Il Gruppo Sisal è stato first mover nel digitale avviando, già nel 2004, la raccolta delle scommesse online. Dal 2004 in poi il Gruppo ha progressivamente ampliato la propria offerta di giochi online lanciando l'ippica, la Tris, il Totocalcio, il Totogol, il SuperEnalotto e tanti altri nuovi prodotti esclusivamente dedicati al canale digitale come il Poker, gli Skillgames, i Casinò e i giochi di carte.

L'offerta Sisal.it comprende:





INTERNATIONAL

Il segmento operativo *International* è relativo alla presenza del Gruppo sui mercati internazionali attraverso la partecipazione a gare (ad esempio nell'ambito delle Lotterie) nonché l'acquisizione di licenze (ad esempio nell'ambito dei giochi online).

Infatti, forte della propria capacità nella gestione delle lotterie e del gaming, sulle solide competenze maturate in 75 anni di esperienza, sull'approccio sempre volto all'innovazione di prodotto e alla centralità del consumatore, il Gruppo Sisal ha intrapreso un percorso di internazionalizzazione per sviluppare nuove opportunità di business ed affermare la propria leadership in nuovi mercati.

Dal 2018 Il Gruppo ha avviato una strategia pluriennale per costruire una sempre più forte credibilità internazionale sia per competere nei diversi mercati internazionali che per rafforzare il proprio footprint, facendo leva su una solida expertise tecnologica e la capacità di garantire una efficace transizione e gestione delle attività in essere nei diversi Paesi.

Il Gruppo ha una visione di lungo periodo basata su una gradualità di approccio allo sviluppo internazionale in modo da integrare sia l'esigenza di costruire un percorso di sviluppo sostenibile che l'adattamento della propria struttura organizzativa:

- Fase (2018-2019): costruzione di una credibilità internazionale orientata all'ampliamento del business in paesi che partendo da dimensioni di mercato o di quote contenute hanno un importante potenziale di sviluppo (Marocco e Spagna);
- Fase 2 (2019-2020): consolidamento della reputazione internazionale attraverso il consolidamento dei mercati in essere e progressiva espansione in mercati dimensionalmente maggiori (Turchia)
- Fase 3 (2020-2025): diventare key-player a livello internazionale presidiando mercati sempre più importanti nelle lotterie e nell'online.

Nel periodo 2021-2023 la strategia internazionale sarà focalizzata sul consolidamento per continuare la crescita nei mercati attualmente gestiti (Marocco, Spagna, Turchia), l'ingresso in nuovi mercati maturi e complessi dove creare nuovo valore e lo sviluppo del mercato on line in altri Paesi.

L'intera strategia di internazionalizzazione poggia sulla più ampia strategia di tutela del consumatore - unica nel settore del Gaming - e sull'innovazione digitale come leva di crescita e mantenimento della leadership nei mercati di riferimento. A livello internazionale al momento il Gruppo è presente in Marocco, Spagna e Turchia con un'offerta ampia che comprende lotterie, scommesse, online e apparecchi da intrattenimento.



Gennaio 2019, Marocco.

A febbraio 2018 Sisal Spa è stata nominata aggiudicataria della gara indetta dalla Società di Gestione della Lotteria Nazionale del Marocco (SGLN). A partire dal 1° gennaio 2019 e per un totale di 10 anni, la concessione prevede la gestione e lo sviluppo di un portafoglio che comprende i giochi numerici a quota fissa, quelli a totalizzatore nazionale, le lotterie istantanee, i giochi online, le virtual race e le MIL (Machines Interactive Lotteries).



Luglio 2019, Spagna.

A luglio 2019 Sisal Entertainment S.p.A si è aggiudicata la gara indetta dalla Direzione generale spagnola per la regolamentazione del gioco d'azzardo (Dgoj). In particolare, il contratto della durata di 10 anni prevede due licenze generali: una per le scommesse e un'altra per lo sviluppo di altri giochi; delle licenze uniche per roulette, slot e blackjack.



Agosto 2020, Turchia.

A settembre 2019 Sisal S.p.A, in partnership con Şans Digital ve Interaktif Hizmetler Teknoloji Yatirim A.S., società del Gruppo turco Demirören, si è aggiudicata la gara indetta dal Turkey's Sovereign Wealth Fund (TWF), titolare della licenza della Turkish National Lottery (Milli Piyango), per un contratto operativo decennale. Il contratto, con data di inizio agosto 2020 e durata di dieci anni, prevede la gestione e lo sviluppo di un portafoglio composto da giochi numerici, lotterie istantanee e giochi online.

Missione, visione e valori

Nell'ambito di una gestione strategica e rivolta al futuro, la missione, i valori e la visione svolgono una fondamentale funzione di comunicazione della strategia del Gruppo, nonché di rafforzamento della cultura aziendale, favorendo l'identificazione dei singoli e l'allineamento degli obiettivi individuali con quelli aziendali.



La missione del Gruppo è "offrire la migliore proposta di intrattenimento, in modo responsabile e sostenibile nel tempo".



La visione del Gruppo è:

"Rendere più semplice e divertente la vita delle persone".



I valori del Gruppo sono:

/ Giochiamo di squadra

Ognuno di noi dà il massimo per vincere insieme

/ Abbiamo cura e rispetto dei nostri clienti

La soddisfazione e la fiducia dei Clienti sono il nostro premio più ricco

/ Crediamo nelle persone e nella loro diversità

Il valore delle Persone e la ricchezza della loro diversità sono la nostra combinazione vincente

Siamo responsabili ed eccellenti

La Sostenibilità e il rispetto delle regole sono per noi l'ambiente dove raggiungere l'eccellenza

/ Innoviamo per crescere

Puntiamo su innovazione e sviluppo. Un'azienda che crede nella ricerca investe sul suo futuro

La Sostenibilità

Il Gruppo, nel corso dell'esercizio 2020 ha proseguito e continuato ad investire nel Modello di sostenibilità, modello che orienta l'impegno di Sisal, affinché ogni iniziativa ed azione intrapresa sia sempre allineata al commitment di sostenibilità.

I 4 pilastri raffigurati qui di seguito rappresentano le principali aree d'azione e riassumono i diversi temi materiali, oltre a rispondere agli obiettivi di sostenibilità reputati significativi per il business e verso i quali Sisal può offrire il suo particolare contributo.



Gli strumenti di sostenibilità, attraverso i quali il Gruppo pianifica le diverse strategie e sviluppa le specifiche iniziative hanno inoltre il compito di valutare che le diverse azioni siano sempre allineate all' obiettivo di sostenibilità e programmare gli sviluppi futuri.

Nello specifico:

- / il Sistema di governance della sostenibilità, composto dal Comitato di Sostenibilità e dal Comitato per il Controllo e la Sostenibilità;
- / le certificazioni (ISO di qualità e Certificazione Responsible Gaming);
- / il Reporting e la Materialità, in termini di stakeholder engagement e definizione delle priorità strategiche, nonché di aderenza ai principali SDGs (Sustainable Development Goals) e l'ottenimento dell'assurance per il Bilancio di Sostenibilità.

Alla luce della nuova identità del Gruppo conseguente alla separazione del business gaming dal business dei servizi di pagamento, che ha portato a redigere nell'esercizio 2020 il primo Bilancio di Sostenibilità solo Gaming, nonché dei mutati bisogni del contesto in cui opera, si è deciso di aggiornare le priorità strategiche di sostenibilità.

Questo processo, che ha visto il coinvolgimento del Top Management nel guidare l'intero processo di stakeholder engagement e materialità, con la finalità di rafforzare l'integrazione della sostenibilità a livello strategico, diffondendo una cultura della sostenibilità lungo tutta l'organizzazione, ha portato quindi ad una nuova lista di temi materiali sui quali fondare la rendicontazione 2020 e le successive:

Pilastri	Temi di sostenibilità
	Customer Experience
	Promozione di un modello di gioco legale ed equilibrato
CONSUMATORE	Protezione e tutela dei giocatori
	Supporto e aiuto ai giocatori problematici
	Tutela della privacy e Information security
COMUNITÀ	Impegno verso la comunità
COMONITA	Promuovere l'innovazione e lo sviluppo digitale
	Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro
PEOPLE	Sviluppo professionale
PEOPLE	Welfare e work-life balance
	Inclusione, diversità e parità di genere
PI ANFT	Impegno verso l'ambiente
PLANET	Gestione sostenibile della Filiera

Tra i temi cardine di sostenibilità merita sicuramente una menzione speciale quello della tutela del consumatore attraverso la promozione del gioco responsabile e quello dell'impegno verso la Comunità.

TUTELA DEL CONSUMATORE: IL GIOCO RESPONSABILE

La cura, il rispetto e la tutela dei consumatori sono principi portanti dell'impegno di sostenibilità del Gruppo.

Il programma di Gioco Responsabile di Sisal è infatti un elemento centrale della strategia che il Gruppo ha deciso di attuare per garantire la tutela dei clienti, in particolare delle fasce più vulnerabili, attraverso iniziative di informazione, prevenzione dei fenomeni di gioco problematico, educazione a comportamenti di gioco responsabile e assistenza per le criticità legate al gioco. Il Programma si basa su tre pilastri principali:



Garantire la massima consapevolezza ai nostri giocatori su tutti i nostri canali online e off line attraverso la formazione e l'informazione coordinata sul gioco sicuro ed equilibrato.



Assicurare trasparenza e sicurezza dei giocatori in modo integrato su tutti i canali, identificando i comportamenti problematici ed implementando azioni di protezione e prevenzione del gioco minorile.



Fornire supporto, guida e protezione ai giocatori problematici.

Il primo impegno di responsabilità del Gruppo è verso la diffusione di una cultura del gioco equilibrata e lontana dagli eccessi, fondata sulla protezione del giocatore e sulla tutela dei minori e delle categorie vulnerabili. È importante pertanto pianificare e strutturare momenti di informazione ed educazione sull'utilizzo dei prodotti del Gruppo, nella continua promozione di comportamenti di gioco sicuri ed equilibrati.

A tal fine, nel corso del 2020, è stato sviluppato un nuovo percorso formativo per tutto il personale del Gruppo con l'obiettivo di sensibilizzare e informare sull'importanza di un gioco responsabile e consapevole e sui rischi connessi ad un approccio non equilibrato al gioco.

Le attività di sensibilizzazione dei giocatori vengono svolte a diversi livelli cosicché i messaggi e i suggerimenti per un gioco consapevole vengano sempre capillarmente diffusi su tutto il territorio e arrivi al grande pubblico, a tutti i clienti e ai potenziali giocatori attraverso la rete distributiva fisica e i canali digitali.

Per quanto concerne il canale online, il Gruppo offre ai giocatori l'opportunità di giocare attraverso i portali e le applicazioni digitali Sisal, utilizzando tecnologie all'avanguardia che garantiscono modalità di gioco sicure, vietate ai minori e capaci di promuovere sempre uno stile di gioco responsabile ed equilibrato con strumenti di autolimitazione, definizioni dei limiti e possibilità di autoesclusione.

Nella rete di punti vendita vengono inoltre assicurati formazione e strumenti di sensibilizzazione, dotando i rivenditori di tutti gli strumenti di comunicazione in materia di gioco responsabile, informazione sui rischi provocati dal gioco eccessivo e le informazioni in merito alle probabilità di vincita e al divieto di gioco ai minori.

Viene inoltre monitorata la rischiosità dei nostri giochi dal 2010 con GAM-GaRD, uno strumento in grado di elaborare una precisa valutazione del rischio sociale di ciascun nuovo gioco prima della sua eventuale introduzione sul mercato e viene offerto un servizio specializzato per aiutare con competenza chi abbia superato i propri limiti attraverso un numero verde e un innovativo servizio di terapia online sviluppato in collaborazione con FeDerSerD.

Nel corso del 2020, inoltre, il Gruppo ha conseguito per la quarta volta consecutiva il rinnovo delle certificazioni European Lotteries (EL) e World Lottery Association (WLA) al massimo livello (4°) in tema di Gioco Responsabile. Questi riconoscimenti sono frutto di una strategia di gioco responsabile di lungo periodo che vede nella tutela e protezione del consumatore uno dei suoi elementi più importanti.

IMPEGNO VERSO LA COMUNITÀ

A livello di investimenti sulla comunità è stata data continuità al progetto "GoBeyond" che, ormai alla sua 4° edizione, ha visto la partecipazione di oltre 160 progetti provenienti da tutto il Paese confermandosi tra i principali eventi di *Open Innovation* per startup in Italia.

Nonostante la situazione pandemica, che non ha reso facile la continuità del format, i numeri di GoBeyond continuano a crescere di anno in anno e, oltre ad aver raggiunto più di 200 mila persone attraverso la piattaforma ufficiale della competizione, il Gruppo ha coinvolto circa 100 studenti su tematiche di innovazione grazie a dei workshop condotti interamente da remoto con le università Partner.

A testimonianza ulteriore dell'impegno verso la Comunità, si evidenza che durante il picco dell' emergenza sanitaria che ha colpito gravemente l'economia e la salute del nostro Paese a causa della pandemia da Covid-19, il Gruppo ha contribuito ad aiutare gli enti e le associazioni locali per la distribuzione ed il reperimento di materiali di protezione necessari a combattere il contagio, supportando la Protezione Civile sia direttamente che attraverso la raccolta di fondi veicolata sui punti vendita.

Fattori di rischio e di incertezza

Il Gruppo Sisal si è dotato di un sistema di controllo interno finalizzato ad indentificare, analizzare, monitorare e valutare i rischi connessi agli obiettivi aziendali e alle attività svolte e a predisporre eventuali contromisure di risposta a tali rischi, garantendo così l'ottimizzazione e l'efficacia dei processi aziendali, nonché il corretto svolgimento del business.

Nella gestione dei rischi, il Gruppo ha adottato come modello di riferimento l'Enterprise Risk Management (ERM). Il processo prende le mosse dal modello di gestione dei rischi del Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (C.O.S.O) e assume una valenza strategica interna perché definito con l'obiettivo di coinvolgere e far collaborare vari livelli e diversi ambiti societari, assicurando una risposta integrata e completa ai rischi identificati.

La Mappatura dei rischi strategici prevede l'identificazione da parte dei Risk Owner dei rischi che potrebbero influenzare il raggiungimento degli obiettivi di cui sono responsabili. I rischi individuati e descritti (in termini di cause e conseguenze) sono direttamente riconducibili agli obiettivi definiti dall'azienda (strategici, operativi, di reporting, di conformità) e alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione.

L'Identificazione delle contromisure prevede che i Risk Owner documentino i presidi di mitigazione descrivendo le contromisure previste o da prevedere, al fine di ricondurre il rischio ad un livello "residuo" accettabile.

Il processo sopradescritto è coordinato dalla funzione Risk & Compliance di concerto con i Risk Owner e si conclude con la redazione di un documento di identificazione dei cosiddetti "Top and Critical Risks" rappresentati e distribuiti nella Matrice dei rischi per grado di impatto e probabilità.

Tale documento, che contiene la descrizione degli obiettivi aziendali e delle relative scadenze, dei rischi individuati ad essi connessi, delle misure di mitigazione implementate e/o da implementare e delle modalità di monitoraggio, viene sottoposto e condiviso con gli organi di governance, in particolare con il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità.

In base al modello descritto in precedenza le aree di rischio di natura esterna o interna possono essere raggruppate come:

- Rischi Strategici: rischi derivanti da fattori esterni o interni quali cambiamenti del contesto di mercato, decisioni aziendali errate e/o attuate in modo non adeguato e scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo che potrebbero pertanto minacciare la posizione competitiva ed il conseguimento degli obiettivi strategici del Gruppo;
- Rischi Finanziari: rischi associati al grado di disponibilità di fonti di finanziamento, alla capacità di gestire in modo efficiente la volatilità di valute e tassi di interesse;
- ✓ Rischi Operativi: rischi derivanti dal verificarsi di eventi o situazioni che limitando l'efficacia e l'efficienza dei processi chiave impattano sulla capacità del Gruppo di creare di valore.

Si riportano di seguito le principali aree di rischio a cui il Gruppo risulta essere esposto coerentemente al proprio modello di business, evidenziando le strategie intraprese per la mitigazione di tali rischi.

I PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO

Si riportano di seguito le principali classi di rischio (finanziari, informatici, operativi, conformità e strategici) a cui il Gruppo risulta essere esposto coerentemente al proprio modello di business, evidenziando le strategie intraprese nel corso dell'esercizio per la mitigazione di tali rischi con riferimento alle principali aree di rischio individuate.

Classe di Rischio	Area di Rischio
Finanziario	Rischio di liquidità/rischio tasso di interesse
FIIIdIIZIdIIO	Rischio di credito
	Rischi IT & Cyber
	Confidenzialità, integrità e disponibilità delle informazioni Situazioni di emergenza (pandemie, disastri ambientali etc.)
	Cambiamenti nel quadro regolatorio e normativo
Operativo	Esecuzione dei contratti/passività potenziali
	Approvvigionamento ed efficienza della Supply Chain
	Compliance con il Codice Etico, le policy e le procedure aziendali
	Compliance con il quadro normativo di riferimento
	Rischio di frode
	Stakeholder di riferimento (partner, clienti e fornitori)
Ctuatania a Danutanianala	Joint Ventures e soci di minoranza
Strategico e Reputazionale	Modello organizzativo e di Governance
	Strategia di sostenibilità

Rischi finanziari

La strategia di risk management è volta a minimizzare i potenziali impatti negativi della volatilità e imprevedibilità dei mercati finanziari sulle performance finanziarie del Gruppo. La gestione dei rischi finanziari è centralizzata nella Direzione Finance & Legal del Gruppo che identifica, valuta ed effettua le coperture dei rischi finanziari in stretta collaborazione con le unità operative del Gruppo.

La Direzione Finance & Legal di Gruppo fornisce le linee guida per la gestione dei rischi, con particolare attenzione per il rischio di cambio, il rischio tasso di interesse, il rischio credito, rischio di liquidità e le modalità di investimento delle eccedenze di liquidità.

Per un'analisi più dettagliata del rischio in oggetto si rimanda a quanto riportato nella sezione Gestione dei Rischi Finanziari contenuta nelle Note illustrative.

Rischi IT & Cyber Security

La crescente digitalizzazione, il quadro normativo sempre più stringente, l'evoluzione delle tecnologie e delle minacce hanno reso necessario implementare strategie adeguate di previsione e gestione dei cyber risk implementando un'efficace sistema di gestione della sicurezza delle informazioni (SGSI), nonché di protezione dell'integrità e confidenzialità dei dati informatici.

A tal proposito il Gruppo ha intrapreso già da tempo numerosi passi e attività di:

- identificazione e classificazione degli asset informativi di valore per l'Organizzazione;
- / identificazione delle minacce cyber e vulnerabilità che potrebbero mettere a rischio tali asset;
- identificazione e valutazione delle contromisure di sicurezza a protezione di tali asset;

al fine di contrastare efficacemente l'interruzione dell'attività aziendale e dei servizi critici a seguito di attacchi cyber (quali, a titolo esemplificativo, DDoS e ransomware).

Nel corso dell'esercizio 2020, pertanto, sono stati implementati numerosi progetti di c.d. "business continuity" sui sistemi "on line", servizi, ADI (Apparecchi da intrattenimento), anche attraverso il rafforzamento del Piano di Disaster Recovery.

Il Gruppo ha altresì investito in attività di formazione continua sul personale promuovendo programmi di awareness sulla sicurezza informatica oltre che di protezione dei dati, prevedendo anche degli audit periodici da parte della funzione Information Technology sull'efficacia dei processi sottostanti.

Rischi Operativi

A partire dal mese di gennaio 2020 si è assisto alla diffusione nel mondo di una malattia pandemica denominata Covid-19.

La pervasiva diffusione dell'infezione ha indotto i governi della maggior parte dei Paesi ad adottare misure di contenimento (lockdown) tra cui divieto di circolazione, quarantene e altre misure di emergenza pubblica che hanno avuto impatti rilevanti sulle attività produttive. Le misure di contenimento hanno anche comportato il blocco parziale della rete distributiva del canale fisico in cui opera il Gruppo (chiusura totale del canale dei bar, mentre il canale dei tabacchi è rimasto operativo) e la chiusura totale delle sale giochi e scommesse dedicate.

Il Gruppo Sisal fin da subito ha avviato una serie di misure volte a salvaguardare la salute dei dipendenti e a contenere gli impatti sul business.

In particolare, è stato incrementato il ricorso allo svolgimento delle attività lavorative in modalità smartworking, sono state implementate stringenti misure sanitarie e di sicurezza dei luoghi di lavoro (attività di sanificazione, adozione di specifici protocolli di sicurezza al fine di contenere il contagio, etc.).

In tale contesto, il Gruppo ha avviato una serie di iniziative al fine di garantire la continuità operativa di alcune attività. Infatti, sono state migliorate e implementate nuove soluzioni tecnologiche per l'accesso remoto alle applicazioni aziendali, lanciate nuove iniziative di marketing e commerciali al fine di favorire la crescita del business online in modo da compensare il blocco parziale del canale retail per diversi mesi.

Inoltre, sono state promosse delle iniziative a favore dei partner commerciali (flessibilità nei pagamenti, cancellazione temporanea delle quote di affiliazione), nonché azioni finalizzate all'ottimizzazione della gestione della cassa, attraverso un'oculata politica di contenimento dei costi.

Il Gruppo ha sin da subito posto in essere tutte le azioni necessarie per mitigare gli impatti della pandemia a salvaguardia prima di tutto della salute e sicurezze dei dipendenti, del business e della capacità di generare flussi di cassa, avviando anche numerosi tavoli istituzionali per ridurre i rischi di contagio riconosciuti all'attività del gioco legale e promuovendo protocolli di sicurezza efficaci e riconosciuti.

Rischi di natura legale e di compliance

Il Gruppo opera nel settore del gioco pubblico, ovvero un settore fortemente regolamentato e regolato da specifiche concessioni.

Si ricorda che in Italia è previsto un regime di riserva legale (art. 43 Costituzione) sul gioco pubblico: lo Stato, infatti, ne riserva a sé l'organizzazione e l'esercizio (art. 1 del D.Lgs. n. 496 del 14 aprile 1948), escludendo dunque l'iniziativa economica dei privati che, per svolgere attività di esercizio di un gioco lecito, devono necessariamente richiedere e ottenerne la concessione.

La ragion d'essere della presenza dello Stato nel comparto dei giochi si caratterizza nell'assicurare un gettito erariale a un livello compatibile con la tutela degli altri interessi pubblici rilevanti: la tutela dei consumatori e il contrasto all'illegalità.

La regolamentazione del settore è di competenza del Ministero dell'Economia e delle Finanze ed in particolare dell'ADM – Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, già AAMS – Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato (D.P.R. 24 gennaio 2002, n. 33 emanato in attuazione dell'art. 12 della Legge 18 ottobre 2001, n. 383) - nel prosieguo anche solo ADM - che detta le linee guida per il razionale e dinamico sviluppo del settore verificando la regolarità del comportamento dei concessionari.

In particolare, l'ADM, titolare delle competenze in materia di gioco, ne affida l'esercizio a soggetti scelti mediante procedure aperte, competitive e non discriminatorie nel rispetto dei principi delle regole comunitarie e nazionali secondo lo schema della concessione.

L'ADM regola il comparto del gioco pubblico attraverso una verifica preliminare nonché costante dell'operato dei concessionari e una mirata azione di contrasto all'irregolarità. Inoltre esercita l'attività di controllo del comparto anche con riferimento all'accertamento delle specifiche imposte di settore.

In tale contesto, nuove decisioni da parte dello Stato e degli organi deputati al controllo e alla gestione di questo mercato possono determinare cambiamenti significativi nel quadro delle regole che possono incidere sui risultati e obiettivi del Gruppo.

In effetti, lo sviluppo delle strategie del Gruppo è legato all'ottenimento di autorizzazioni o alla partecipazione a gare pubbliche, rese particolarmente competitive non solo dalla presenza di altri operatori storici nel mercato italiano, ma anche dalla sempre più forte pressione, non sempre svolta nei limiti previsti dalle normative nazionali, degli operatori esteri per ampliare o consolidare la loro presenza nella nostra realtà nazionale.

Le conseguenze sono spesso una forte litigiosità sull'esito delle gare che si estrinseca in numerosi ricorsi e contenziosi presentati, anche strumentalmente, come operazioni di disturbo ed inoltre, anche le modifiche alla normativa vigente, incidono fortemente sul raggiungimento degli obiettivi e risultati del Gruppo.

Alla luce di quanto detto, il Gruppo si è dotato di specifiche strutture interne volte a presidiare i rapporti concessori e l'evoluzione della normativa di settore, al fine di operare sempre nel rispetto di quanto previsto dalla normativa in vigore e adottare opportune azioni al fine di tutelare i risultati del Gruppo.

Considerata la rilevanza dei rapporti concessori, si è deciso di dedicare uno specifico paragrafo della presente Relazione alla disamina dei relativi sviluppi normativi e delle modifiche intercorse nelle condizioni contrattuali dei diritti concessori già aggiudicati e in corso di aggiudicazione, nonché al commento dei contenziosi in corso ad essi relativi.

Tra i rischi di natura regolatoria caratteristici del business gaming, merita inoltre una menzione specifica quello di non conformità alla normativa antiriciclaggio.

Al fine di mitigare il rischio di "riciclaggio" di denaro e quindi di comportamenti lesivi per i giocatori e per gli organi di Stato, infatti, il Gruppo si è dotato di una funzione antiriciclaggio dedicata alla mitigazione del rischio in oggetto. Per l'analisi delle attività svolta dalla funzione in oggetto si rimanda al paragrafo dedicato "La funzione antiriciclaggio".

Rischi strategici e reputazionali

Con riferimento a tale area di rischio si ricorda che il Gruppo ha già da tempo adottato un Modello di sostenibilità che ne orienta l'impegno affinché ogni iniziativa ed azione intrapresa sia sempre allineata al commitment di sostenibilità.

È evidente, infatti, come la specificità del business del gioco in cui il Gruppo opera, abbia reso fondamentale, anche alla luce dell'operazione di riorganizzazione più volte citata, che ha visto la scissione del business del Gaming da quello del Banking & Payments, aggiornare le priorità strategiche di sostenibilità e conseguentemente individuare le attività principali di mitigazione dei rischi reputazionali correlati.

Nel corso del 2020, il Programma di Gioco Responsabile è stato dunque un elemento centrale della strategia del Gruppo per garantire la tutela dei clienti, in particolare delle fasce più vulnerabili, attraverso iniziative di informazione, prevenzione dei fenomeni di gioco problematico, educazione a comportamenti di gioco responsabile e assistenza per le criticità legate al gioco.

Al fine quindi di contenere le limitazioni normative, in parte già intervenute nel corso dell'esercizio 2020, con l'introduzione, ad esempio, della tessera sanitaria nominativa ed ulteriori interventi normativi a limitazione dell'attività di gioco, ad esempio legati alla crescita della pericolosità sociale del gioco, il Gruppo ha intensificato i propri investimenti in attività di formazione e comunicazione imperniate sulla promozione del gioco responsabile.

Per maggiori informazioni relative a questo tema si rimanda a quanto descritto nel paragrafo dedicato a "La Sostenibilità" della presente Relazione.

Sempre in ottica di gestione del rischio strategico e reputazionale si segnala, da ultimo, che a decorrere dall'esercizio 2006 il Gruppo si è dotato di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del Decreto Legislativo n.231/2001 come di seguito descritto.

IL MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS.231/01

Il Gruppo Sisal si è dotato di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001. Tale Normativa ha introdotto un regime di responsabilità degli enti per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato. Il Modello, in sostanza, definisce l'insieme delle regole e delle procedure organizzative interne al fine di prevenire la commissione dei reati previsti dal Decreto nell'interesse delle società stesse. Il Modello, diffuso tra tutti i dipendenti e gli interessati, si articola in:

- un Codice Etico;
- un sistema di protocolli e procedure interne, contromisure per la prevenzione del rischio di reato (sistema dei controlli);
- un Organismo di Vigilanza (OdV);
- / la mappa dei poteri conferiti;
- un sistema sanzionatorio.

Particolare rilievo assume l'Organismo di Vigilanza (OdV) che è l'Ente preposto a vigilare sull'idoneità e l'efficace attuazione del Modello Organizzativo e riferisce direttamente al Consiglio di Amministrazione. Tra i diversi compiti che gli sono attribuiti, l'OdV ha anche la responsabilità di instaurare un dialogo costante e diretto con tutti i dipendenti, che sono tenuti alla pronta segnalazione di ogni anomalia, informazione o notizia relativa al sospetto di avvenuti reati. A questo scopo, l'OdV diffonde i princìpi e i contenuti del sistema di controllo e, in particolare, del Modello Organizzativo, attraverso la rete intranet aziendale, ma anche tramite canali specifici e attività formative a seconda dei destinatari e del livello di rischio dell'area in cui operano. Il Modello Organizzativo è stato pensato per essere tempestivamente aggiornato in linea con le revisioni, gli ampliamenti delle tipologie di reato e degli ambiti previsti dal Decreto Legislativo 231.

Nel corso dell'esercizio 2020 l'OdV non ha effettuato segnalazioni di incongruenze o devianze significative rispetto al Modello Organizzativo adottato, evidenziando un continuo miglioramento del Gruppo nella completezza e qualità dei flussi informativi previsti dal Modello stesso.

CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO

Il Codice Etico è un documento che definisce i principi di comportamento a cui si devono attenere dipendenti, amministratori, sindaci, collaboratori e partner commerciali nello svolgimento delle proprie attività. Osservare il Codice Etico riveste un'importanza fondamentale per garantire il buon funzionamento e l'affidabilità e per rafforzare la nostra immagine, oltre che tutelare il nostro know-how. Nel documento sono, infatti, affrontati temi quali le relazioni con i dipendenti, la trasparenza nella contabilità, la salute, la sicurezza, l'ambiente e il processo di whistleblowing, tutti fattori che costituiscono un patrimonio decisivo per il successo del Gruppo.

LA FUNZIONE ANTIRICICLAGGIO

Per il Gruppo Sisal riveste carattere di priorità assicurare l'efficacia e la tempestività delle attività di controllo e verifica dell'adeguatezza dei sistemi di prevenzione e contrasto al gioco illegale e del riciclaggio di denaro.

Dal 2013 è stato formalizzato il presidio delle attività di antiriciclaggio, creando una funzione organizzativa dedicata.

In ottemperanza alle disposizioni normative di riferimento la Funzione Antiriciclaggio (di seguito, la "Funzione"), secondo i principi di indipendenza ed autorevolezza, vigila sulla corretta applicazione della normativa allo scopo di predisporre i necessari presidi antiriciclaggio e di contrasto al finanziamento del terrorismo relativamente all'operatività delle singole aree di business (online e retail), nonché sulla operatività dei punti di vendita.

Inserita all'interno della Direzione Risk & Compliance, la Funzione ha adottato specifiche azioni di rilevazione, gestione, prevenzione e segnalazione dei rischi connessi al riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo.

In ottica di conformità, la Funzione garantisce l'utilizzo di una metodologia per la gestione del rischio di riciclaggio di denaro e finanziamento del terrorismo, che prevede:

- l'individuazione e valutazione dei rischi potenziali associati a persone fisiche e giuridiche;
- la valutazione di vulnerabilità al fine di rilevare carenze nei presidi di prevenzione al rischio riciclaggio e finanziamento del terrorismo:
- la valutazione degli impatti e dei potenziali effetti negativi associati ai rischi identificati;
- / l'identificazione delle relative azioni correttive.

La Funzione è attiva nell'implementazione di policies, procedure e controlli volti a gestire e mitigare i rischi identificati (e annesse alle attività di Segnalazione di Operazione Sospetta da inviare ad apposita Autorità), includendo:

- / l'adeguata assegnazione delle responsabilità per garantire la corretta divulgazione delle informazioni;
- / le procedure volte a definire le attività da espletare relativamente ai rischi individuati (es. meccanismi di segnalazione);
- / l'erogazione delle attività formative e di comunicazione in modo da assicurare che tutti i dipendenti siano consapevoli dei rischi, delle procedure e di potenziali conseguenze in caso di inosservanza.

La stessa, mediante azioni di monitoraggio del presidio in essere, garantisce la costante adeguatezza di policies, procedure e controlli in relazione anche all'introduzione di cambiamenti sostanziali (es. variazione normativa, processo di internazionalizzazione, lancio di nuovi prodotti).

La Funzione, secondo il risk-based approach e al fine di adempiere agli obbligati normativi di riferimento, effettua attività di adeguata verifica utilizzando appositi sistemi automatizzati, oltre a database forniti da provider esterni. Tali sistemi consentono, tra le altre attività, di effettuare attento screening reputazionale su giocatori e compagini societarie di gestione della rete dei negozi di gioco al fine di verificare - sia in fase di prima contrattualizzazione che nel continuo - il mantenimento dei requisiti reputazionali previsti della normativa, così come per le opportune valutazioni dei profili soggettivi al fine di identificare potenziali fenomeni di riciclaggio di denaro.

Inoltre, la Funzione è dotata di un sistema automatizzato e customizzato di Transaction Monitoring che consente di monitorare le operazioni di gioco al fine di identificare movimentazioni da attenzionare e successivamente, previa attenta valutazione da parte del personale della Funzione, attivare il processo di segnalazione di operazione sospetta da inviare alle Autorità.

Per meglio garantire la piena conformità normativa la Funzione è dotata di uno strumento informatico customizzato per effettuare il processo di profilazione dei giocatori, nonché sui gestori dei punti di vendita sottoposti al rilascio della Licenza di Pubblica Sicurezza ai sensi dell'art. 88.

Ulteriore attività svolta dalla Funzione è quella di consulenza e supporto alle funzioni aziendali nel quadro della collaborazione, informazione, condivisione delle conoscenze atte a prevenire fenomeni di riciclaggio di denaro.

Al fine di rispondere al meglio al processo di internazionalizzazione del Gruppo, la Funzione opera mediante un periodico flusso informativo verso le omologhe funzioni antiriciclaggio locali al fine di condividere metodologie, prassi di analisi, nonché il sistema di regole proprie del Gruppo in materia di contrasto ai fenomeni di riciclaggio e finanziamento al terrorismo.

I risultati di tali attività vengono condivise con gli organi di Direzione e Supervisione Strategica ai sensi della normativa antiriciclaggio, nonché con gli organismi di controllo endoconsiliari al fine di una complessiva rappresentazione del rischio aziendale nell'ambito di pertinenza della Funzione.

Le concessioni giochi e la normativa di settore

CONCESSIONI GIOCHI

Si riporta qui di seguito il riepilogo dei principali rapporti concessori delle società del Gruppo e dell'evoluzione dei relativi contenziosi:

			Concessione in vigore		
Titolare	Descrizione	Paese	Inizio	Fine	
Sisal S.p.A.	Giochi numerici a totalizzatore nazionale (GNTN)	Italia	26 giugno 2009	30 novembre 2021	
Sisal Entertainment S.p.A.	Conduzione operativa della rete per la gestione telematica del gioco lecito mediante apparecchi da divertimento e intrattenimento	Italia	20 marzo 2013	30 marzo 2022	
Sisal Entertainment S.p.A.	Raccolta di scommesse sportive "Bersani"	Italia	28 marzo 2007	30 giugno 2021	
Sisal Entertainment S.p.A.	Raccolta scommesse ippiche "Bersani"	Italia	28 marzo 2007	30 giugno 2021	
Sisal Entertainment S.p.A.	Raccolta scommesse ippiche "Giorgetti"	Italia	31 ottobre 2013	30 giugno 2021	
Sisal Entertainment S.p.A.	Raccolta scommesse ippiche e sportive "Monti"	Italia	31 luglio 2013	30 giugno 2021	
Sisal Entertainment S.p.A.	Convenzione gioco a distanza (GAD)	Italia	12 novembre 2013	11 novembre 2022	
Sisal Entertainment S.p.A.	Convenzione gioco a distanza (GAD)	Italia	7 novembre 2019	31 dicembre 2022	
Sisal Loterie Maroc S.a.r.l	Concessione per la raccolta dei giochi numerici a quota fissa, quelli a totalizzatore nazionale, le lotterie istantanee, i giochi online, le virtual race e le MIL (Machines Interactive Lotteries)	Marocco	1 gennaio 2019	31 dicembre 2028	
Sisal Sans *	Concessione per la raccolta dei giochi numerici, lotterie istantanee e giochi online	Turchia	agosto 2020	agosto 2030	
Sisal Entertainment S.p.A.	Concessione per la raccolta di gioco on line	Spagna	luglio 2019	luglio 2029	
+ 0. 10 11 11:(11:					

^{*} Sisal Sans Interaktif Hizmetler Teknoloji Yatirim Anonim Sirketi

Concessione per la gestione dei giochi numerici a totalizzatore nazionale, dei giochi complementari e opzionali e delle relative forme di partecipazione a distanza, nonché di ogni ulteriore gioco numerico basato su un unico totalizzatore nazionale.

In ottemperanza alla legge di bilancio 2017 - L. 11-12-2016 n. 232 – all'art.1 comma n.576, ADM⁽²⁾ ha provveduto ad indire la procedura di selezione per l'aggiudicazione della concessione per la gestione dei Giochi Numerici a Totalizzatore Nazionale.

Con atto del 2 dicembre 2019, ADM ha dichiarato che Sisal S.p.A è risultata aggiudicataria della concessione. A seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, l'art. 101, del decreto legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con legge 13 ottobre 2020, n. 126, ha stabilito che la data per la stipula e la decorrenza della convenzione per la concessione della gestione dei giochi numerici a totalizzatore nazionale è fissata, a causa della straordinarietà e imprevedibilità degli eventi scaturenti dall'attuale situazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 alla data del 1 dicembre 2021.

⁽²⁾ Agenzia delle Dogane e dei Monopoli

Contenziosi:

Obbligo di spesa per interventi di "comunicazione ed informazione"

Con nota del 18 dicembre 2020 e successivamente con istanza di richiesta di pagamento del 5 febbraio 2021, ADM, in relazione all'art. 15, comma 2, in tema di obbligo di spesa per interventi di "comunicazione ed informazione", della Convenzione di concessione ha disposto che la Sisal S.p.A. dovrà procedere al versamento nei confronti dell'Erario dell'importo di euro 24.288.420,22 (a cui andranno eventualmente detratte le eventuali somme sostenute nel mese di giugno 2020), quale importo di spesa che la società stessa era tenuta a stanziare nell'arco temporale preso a riferimento (dal 1 luglio 2018 al 30 giugno 2020) per le anzidette finalità di comunicazione ed informazione.

ADM ha altresì anticipato che, in coerenza con gli atti di concessione, si procederà analogamente a valutare il restante periodo di proroga, ovvero a partire dal 1 luglio 2020 fino al 1° dicembre 2021 (data di avvio della nuova concessione).

Sisal S.p.A ritenendo che tale obbligo concessorio, a seguito dell'entrata in vigore nel 2018 del decreto dignità e delle comunicazioni intercorse con ADM nel merito degli effetti dello stesso decreto sulle specifiche obbligazioni concessorie, non trovi più applicazione nella sua attuale formulazione, ma debba essere riparametrato in funzione delle nuove previsioni normative, ha impugnato le citate note di ADM avanti il TAR Lazio, chiedendo di poter ottenere la sospensione delle stesse.

In data 11 febbraio 2021 con decreto del presidente del TAR è stata concessa la sospensiva sino alla data dell'udienza collegiale del 17 marzo 2021. In tale sede, il provvedimento cautelare di sospensiva è stato confermato ed è stata fissata l'udienza di merito alla data del 17 novembre 2021. A garanzia dell'intera somma richiesta da ADM, il TAR Lazio ha chiesto la consegna da parte di Sisal S.p.A. alla stessa Agenzia di una fideiussione bancaria a prima e semplice richiesta. Sisal S.p.A. ha provveduto alla consegna di tale fideiussione in data 6 aprile 2021, entro il termine indicato dallo stesso TAR Lazio.

Atto di citazione Baglivo

Con atto di citazione notificato in data 10 luglio 2014, il Sig. Giovanni Baglivo, titolare di un contratto per la raccolta fisica del GNTN, nonché all'epoca presidente del sindacato ricevitori STS, ha contestato la debenza dei canoni previsti da detto contratto, poiché inerenti all'erogazione, da parte della Società, di servizi in parte già dovuti ai sensi della concessione e in parte privi di alcuna utilità per il titolare del punto di vendita. Sisal S.p.A. ritiene tali contestazioni prive di fondamento e ha provveduto a dare mandato ai propri legali per la predisposizione della relativa difesa.

Con sentenza n. 11767/2017 pubblicata in data 22 novembre 2017, il Tribunale di Milano ha ritenuto la parziale fondatezza della domanda proposta dal Signor Giovanni Baglivo, dichiarando la nullità parziale della pattuizione contenuta nell'art. 8 del Contratto tra il Concessionario ed il Punto Vendita per quanto riguarda, in particolare, alcuni dei servizi indicati nell'Allegato 2 al Contratto.

Ad avviso del Tribunale di Milano, infatti, le prestazioni oggetto dei predetti servizi dovrebbero ritenersi comprese in quelle che Sisal è già tenuta ad eseguire in base alla Convenzione sottoscritta con AAMS⁽³⁾.

Ritenendo che l'anzidetta pronuncia sia viziata da erronee valutazioni sia in diritto che in fatto, si è provveduto a proporre ricorso in appello alla Corte d'Appello di Milano.

Con sentenza del 3 dicembre 2019, la Corte d'appello ha di fatto confermato la sentenza di primo grado, salvo accogliere il motivo di appello di Sisal relativo alla data di decorrenza degli interessi (maturati dalla data della domanda fino al saldo e non dalla data di ciascun singolo pagamento). Sisal S.p.A ha notificato ricorso in cassazione in data 30 luglio 2020.

Concessione per l'affidamento dell'attivazione e della conduzione operativa della rete per la gestione telematica del gioco lecito mediante apparecchi da divertimento e intrattenimento, nonché delle attività e funzioni connesse.

Con avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea l'8 agosto 2011, AAMS ha indetto la procedura per l'affidamento della "concessione per la realizzazione e conduzione della rete per la gestione telematica del gioco lecito mediante apparecchi da divertimento e intrattenimento previsti dall'articolo 110, comma 6, T.U.L.P.S. nonché delle attività e funzioni connesse". La società Sisal Entertainment S.p.A. è risultata aggiudicataria della concessione, che è stata sottoscritta in data 20 marzo 2013 per una durata di nove anni e con scadenza 30 marzo 2022.

⁽³⁾ Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato, ora Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM)

Contenziosi:

Rendicontazione conti erariali

Con relazione datata 16 luglio 2012, notificata ai concessionari e, in particolare, a Sisal Entertainment S.p.A. il 5 settembre 2012, l'Ufficio del Magistrato Relatore per i Conti erariali ha chiesto alla Sezione giurisdizionale di pronunciarsi in merito alla "impossibilità di effettuazione di alcuna verifica giudiziale in ordine alle citate rendicontazioni, così come sono state fornite dai concessionari, per l'assenza di certezza sui dati contabili esposti"; la relazione espone che il concessionario/agente contabile "è tenuto all'adempimento dell'obbligazione di rendiconto innanzitutto nei confronti della propria Amministrazione", che quest'ultima non ha certificato "la realtà del dato, sia per l'assenza di collegamento con la rete telematica, sia per l'estrema genericità dei criteri di formazione dello stesso dato rendicontato", che "la rendicontazione prodotta fino all'esercizio 2009 non è stata vagliata dall'Ufficio di controllo interno all'Amministrazione che avrebbe dovuto apporre la cosiddetta parifica del Conto", che "in assenza della parifica dell'Ufficio di controllo interno, nessuna attività di verifica giudiziale può essere svolta da questo Giudice".

All'udienza, tenutasi il 17 gennaio 2013, è stato comunicato ai concessionari che le Sezioni Unite della Corte dei Conti avevano depositato a metà dicembre 2012 lo schema di rendiconto al quale i concessionari stessi devono attenersi nell'attività di rendicontazione; il procedimento è stato quindi rinviato all'udienza del 16 maggio 2013 all'esito della quale i giudici hanno ritenuto di confermare l'impossibilità di verifica giudiziale dei conti e di trasmettere gli atti al Pubblico Ministero. La società concessionaria ha proposto appello avverso tale decisione; a seguito dell'udienza del 15 gennaio 2015, è stata pubblicata la sentenza d'appello che, constatato che la relazione del Magistrato istruttore non evidenzia un debito del concessionario, ma solo che i conti presentati dallo stesso evidenzierebbero carenze ed irregolarità e che, quindi, non si può procedere ad una decisione su tali conti, "tanto meno di condanna" a pagare un debito, ha rinviato gli atti al primo giudice perché ricostruisca e definisca i conti e proceda all'evidenziazione di un risultato finale, con eventuale quantificazione delle somme non ammesse a discarico e conseguente loro addebito.

Extra contingentamento apparecchi da intrattenimento (ADI)

Con il provvedimento del 5 agosto 2013, riguardante gli adempimenti di cui all'articolo 1, comma 81, let. f), della legge n.220/2010, AAMS (ora Agenzia delle dogane e dei Monopoli - ADM) ha chiesto a Sisal Entertainment S.p.A. il pagamento, a titolo di sanzione amministrativa, della somma di Euro 300 per ogni singolo apparecchio da divertimento e intrattenimento eccedente rispetto al numero stabilito dalle regole vigenti da gennaio ad agosto 2011 per il contingentamento degli stessi.

Secondo quanto sostenuto da AAMS, dalla banca dati AAMS/SOGEI sono state rilevate, con riferimento ai mesi da gennaio ad agosto 2011, delle eccedenze non riferibili ad un singolo concessionario di rete, bensì determinate dalla compresenza, nella medesima ubicazione, di apparecchi riferibili a più concessionari, tra cui anche Sisal Entertainment S.p.A.. Quest'ultima ha pertanto impugnato il provvedimento innanzi al TAR del Lazio, chiedendone l'annullamento, rilevando l'erroneità in cui è incorsa l'AAMS nel ritenere tali eccedenze addebitabili a Sisal Entertainment S.p.A. e pertanto censurando l'illegittimità degli importi richiesti, il cui ammontare complessivo ammonterebbe, secondo AAMS, ad Euro 4.293.258,16.

Ad oggi, non risulta ancora fissata l'udienza per la discussione della causa.

Legge di Stabilità 2015 e 2016

Legge di Stabilità 2015 aveva previsto a carico dei concessionari degli apparecchi da intrattenimento una riduzione di Euro 500 milioni del corrispettivo spettante per le attività concessorie. La stessa legge prevedeva che la riduzione fosse frazionato tra i vari concessionari in funzione del numero di nulla osta per apparecchi da intrattenimento intestati a ciascuno di essi alla data del 31 dicembre 2014. Il calcolo delle spettanze dovute da ciascun concessionario era stato determinato con apposito decreto direttoriale dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli in data 15 gennaio 2015. I concessionari, previa ridefinizione dei contratti con gli operatori della filiera incaricati della raccolta di gioco, hanno applicato pro quota la predetta riduzione del corrispettivo a questi ultimi.

Poiché quanto disposto dalla Legge di Stabilità 2015 è stato ritenuto iniquo e carente sotto il profilo della legittimità costituzionale, Sisal Entertainment S.p.A., analogamente a quanto operato anche dagli altri concessionari, ha depositato ricorso al TAR Lazio che ha ritenuto accoglibili le eccezioni di legittimità costituzionale sollevate dalla Società e ha rimesso il giudizio alla Corte Costituzionale.

Anche la Legge di Stabilità 2016 era intervenuta su questa materia attraverso una rivisitazione complessiva della suddetta riduzione di corrispettivi, introducendo un criterio di ripartizione tra gli operatori della filiera in base alla partecipazione di ciascun operatore alla distribuzione del compenso, tenendo conto degli accordi contrattuali e della loro durata relativamente all'anno 2015.

Alla luce delle novità introdotte dalla Legge di Stabilità 2016 e dopo approfondimenti di tipo giuridico/normativo, Sisal Entertainment S.p.A. è giunta alla conclusione che la predette legge, ovviando all'inconveniente della mancata quantificazione della ripartizione della riduzione di compensi tra i vari operatori della filiera, ha decretato l'autonomia e

l'indipendenza non solo delle voci di compenso ma anche dei relativi debiti in capo ai singoli operatori. Con riferimento a quanto dovuto dagli altri operatori della filiera in base a quanto stabilito dalla Legge di Stabilità 2015, la Società, quindi, non risulta obbligata e deve procedere al versamento ad ADM degli importi di loro competenza quando e nella misura in cui vengono raccolti dalla stessa dai vari operatori.

Con sentenza pubblicata in data 13 giugno 2018, la Corte Costituzionale ha disposto la restituzione degli atti al TAR Lazio affinché, dopo l'entrata in vigore della Legge di Stabilità 2016, valuti nuovamente la non manifesta infondatezza della questione di legittimità costituzionale sollevata nei riguardi di quanto stabilito dalla Legge di Stabilità 2015.

All'esito della rinnovata valutazione i giudici di prime cure, con sentenza del 3 ottobre 2019 hanno ritenuto tali dubbi rimossi dallo ius supervenienes (Legge di stabilità 2016), dichiarando il ricorso in parte improcedibile per sopravvenuto difetto di interesse e, per il resto, infondato. Pur se l'estensore di questa decisione, sembra essere rimasto aderente all'impostazione normativa, lasciando ben distinto il debito dovuto dai concessionari da quello dovuto dalla filiera e inoltre ha ribadito che il parametro di legge è solo quello dei "compensi contrattuali vigenti nel 2015", la decisione resta, comunque, attaccabile sul piano della ritenuta costituzionalità della misura all'indomani dell'entrata in vigore della legge applicativa e, pertanto si è deciso di impugnare la sentenza al Consiglio di Stato.

Con ordinanza del 31 agosto 2020, Il Consiglio di Stato ha rimesso gli atti alla Corte di Giustizia Europea sottoponendo alla stessa due quesiti. Con il primo, i giudici hanno chiesto se un intervento come quello stabilito dalla legge di stabilità 2015, che riduca aggi e compensi solo per una specifica categoria di operatori, sia compatibile con il principio della libertà di stabilimento e della libera prestazione dei servizi. Con il secondo quesito si è provveduto a chiedere se una norma introdotta per sole ragioni economiche sia compatibile con il diritto europeo. Allo stato si è in attesa della sentenza della Corte di Giustizia.

Alla luce di quanto detto, non risultano esposti in bilancio gli ammontari dovuti dagli operatori della filiera per effetto della Legge di Stabilità 2015 e non versati al concessionario (né in termini di credito verso gli operatori né in termini di corrispondenti debiti verso l'Amministrazione).

Concessione per la raccolta di scommesse ippiche e sportive

La concessione per la raccolta di scommesse ippiche e sportive di cui è concessionaria Sisal Entertainment S.p.A. è scaduta in data 30 giugno 2016, data a partire dalla quale la durata della concessione è stata prorogata di anno in anno fino al 31 dicembre 2020.

Con legge 24 aprile 2020 il termine del 31 dicembre 2020 è stato prorogato di sei mesi a fronte del versamento della somma annuale di euro 7.500 per diritto afferente ai punti vendita aventi come attività principale la commercializzazione dei prodotti di gioco pubblici, compresi i punti di raccolta regolarizzati, e di euro 4.500 per ogni diritto afferente ai punti vendita aventi come attività accessoria la commercializzazione dei prodotti di gioco pubblici.

Sisal Entertainment S.p.A. ha provveduto a rinnovare n.1.375 punti vendita aventi come attività principale la commercializzazione dei prodotti di gioco pubblici e n.471 punti vendita aventi come attività accessoria la commercializzazione dei prodotti di gioco pubblici

Contenziosi

Minimi garantiti concessione scommesse ippiche a totalizzatore nazionale a quota fissa (ex Sisal Match Point S.p.A.)

Sisal Entertainment S.p.A., a seguito della fusione per incorporazione con Sisal Match Point S.p.A. avvenuta nell'anno 2013, è divenuta titolare delle concessioni per la raccolta di scommesse ippiche al totalizzatore nazionale a quota fissa, affidate a seguito della gara indetta con avviso del Ministero delle Finanze n. 109 dell'11 maggio 1999.

Le predette concessioni prevedono la corresponsione all'UNIRE⁽⁴⁾ del minimo garantito, che costituisce il corrispettivo forfettariamente predeterminato dovuto dall'aggiudicatario per l'esercizio delle attività concessorie. Il meccanismo sotteso ai minimi garantiti prevede che all'esito del rendiconto dell'esercizio annuale, compiuto dal Ministero delle Finanze, qualora il concessionario non abbia ricavato incassi sufficienti per raggiungere il minimo garantito offerto in sede di gara, questi è tenuto a versare all'Amministrazione un conguaglio corrispondente alla relativa differenza. Sisal Match Point (ora Sisal Entertainment S.p.A.) per alcuni importi afferenti a detti minimi ha provveduto ad omettere il pagamento, ritenendo tali minimi inadeguati rispetto al mercato venutosi a delineare successivamente alla firma della convenzione del 2000. In merito a detta materia, in relazione ad alcune concessioni storiche è stato avviato un lodo

⁽⁴⁾ Unione nazionale incremento razze equine - titolare dell'attività di scommesse ippiche da esercitarsi direttamente o tramite affidamento a terzi.

arbitrale da alcuni concessionari che sono stati acquisiti da Sisal Entertainment S.p.A. in un momento successivo alla pronuncia del lodo. Il lodo intervenuto in data 26 maggio 2003 e che decretava un giudizio favorevole ai concessionari è stato successivamente annullato con sentenza depositata in data 21 novembre 2013, dalla Corte di Appello di Roma e nei confronti di tale sentenza Sisal Entertainment S.p.A., in data 2 luglio 2014, ha proposto ricorso alla Corte di Cassazione. La corte con ordinanza interlocutoria del 11 dicembre 2019 ha rimesso il giudizio alle sezioni unite in quanto trattasi di un tema di giurisdizione in merito alla competenza tra giudice ordinario e quello amministrativo. Le sezioni unite, con sentenza depositata il 26 ottobre 2020, hanno annullato la sentenza di Appello, confermando la giurisdizione del giudice ordinario e hanno rinviato a diversa sezione della Corte di Appello per decisione anche in merito alle spese del giudizio di cassazione. Il giudizio è stato pertanto riassunto davanti alla Corte di Appello.

Minimi garantiti concessioni storiche

Sempre in riferimento alle citate concessioni per la raccolta delle scommesse ippiche, Sisal Entertainment S.p.A, con atto di citazione del 3 agosto 2017, ha avviato nei confronti dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli un contenzioso volto all'ottenimento del risarcimento dei danni conseguenti all'inadempimento dell'ente concedente alle obbligazioni nascenti dai rapporti contrattuali concessori, in particolare relative alla mancata e comunque tardiva integrale implementazione di tutti i tipi di scommesse, alla mancata e/o tardiva emanazione delle norme regolamentari per la raccolta delle scommesse on-line da parte del concessionario, alla mancata protezione del mercato delle scommesse dai fenomeni di attività illegali e on-line e comunque di mancata concretizzazione e mantenimento, per fatto dell'ente concedente, delle condizioni di mercato promesse con l'atto concessorio. In merito a tale giudizio è stata fissata l'udienza del 5 maggio 2020 per la precisazione delle conclusioni. Allo stato si resta in attesa della sentenza.

In riferimento alla stessa concessione, alla richiesta dei pagamenti dei minimi ippici inviata nel corso del 2018 ed anche nei primi mesi del 2019 da ADM ai concessionari titolari delle cd. concessioni "storiche" è stata fornita dalla società Sisal Entertainment S.p.A. puntuale risposta, evidenziando l'incardinato giudizio avanti il tribunale civile di Roma e contestando la legittimità della richiesta di pagamento. Si è in attesa della sentenza.

Canoni di concessione

Con nota in data 23 gennaio 2018, Sisal Entertainment ha comunicato all'Ufficio scommesse e giochi sportivi a totalizzatore, Direzione Centrale Gestione Tributi e Monopolio Giochi di ADM, di aver provveduto, in conformità a quanto previsto dalle vigenti convenzioni di concessione ed alle previsioni normative di cui all'art. 1, comma 1048, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, al pagamento dei canoni di concessione, unicamente per i diritti attivi alla data del 31 dicembre 2017, per i quali proseguiva l'attività di raccolta di gioco per l'anno 2018. Nella circostanza, Sisal ha rappresentato di non avere effettuato versamenti per i canoni relativi alle concessioni 4300 e 4802, essendo stato parzialmente utilizzato, a compensazione, il rispettivo importo a credito spettante ai sensi di quanto disposto nel merito dalla relativa convenzione. Infatti, Sisal Entertainment, diversamente da quanto sostenuto da ADM e cioè che i canoni pagati dai concessionari alla stessa in relazione alle convenzioni per la raccolta delle scommesse, non debbano necessariamente essere pari o inferiori ad un importo corrispondente all'1% della raccolta annua effettuata dal concessionario, ritiene invece che la percentuale dell'1%, individuata dal testo delle convenzioni sia l'importo massimo attribuibile al valore annuo dei canoni di concessione.

Tale differente interpretazione ha portato Sisal Entertainment a dover instaurare un contenzioso avanti il TAR Lazio, avviato con notifica di apposito ricorso in data 18 maggio 2018, al fine di vedere riconosciuta la propria tesi. In merito a tale procedimento si è in attesa della fissazione dell'udienza di merito.

Convenzione gioco a distanza (GAD)

Concessione GAD n. 15155

La Società è titolare della concessione per la raccolta dei giochi pubblici "a distanza" rilasciata a Sisal Match Point S.p.A. (oggi Sisal Entertainment S.p.A.), ai sensi e per gli effetti dell'art. 24, comma 13, lett. a) della legge 88/2009, dall'Amministrazione dei Monopoli (oggi ADM), all'esito della procedura aperta, indetta con Decreto Direttoriale Prot. n. 2011/190/CGV.

La concessione ha durata sino alla data dell'11 novembre 2022.

Concessione GAD n. 15467

Sisal Entertainment, in data 4 novembre 2020, con atto a rogito del notaio Stefano Campanella ha acquisito dalla società Gioco Servizi s.r.l. con sede legale in Milano, Via Poliziano 18, Cod Fisc. Partita IVA 10266160968, iscritta alla Camera di Commercio Registro delle Imprese di Milano al n.° R.E.A. 2518063, un ramo d'azienda avente ad oggetto, tra l'altro, la concessione gioco a distanza (GAD) n.15467 con scadenza al 31 dicembre 2022.

Contenziosi

Termine convezione gioco a distanza (GAD)

Con comunicazione del 26 ottobre 2020, ADM ha comunicato a Sisal Entertainment il termine della concessione GAD alla data del 10 novembre 2020. Tale termine, secondo la denegata tesi di ADM, deriverebbe dalla circostanza per la quale la convenzione in argomento, pur riportando testualmente come durata un periodo di nove anni a decorrere dal 12 novembre 2013, non avrebbe termine alla data dell' 11 novembre 2022, ma alla citata data del 10 novembre 2020; infatti, sempre secondo la tesi di ADM, l'intervenuta cessione da parte dell'originaria concessionaria Match Point a favore della nuova concessionaria Sisal Entertainment, manterrebbe inalterata l'originaria durata e quindi nove anni dalla data di sottoscrizione originaria del 11 novembre 2011, nonostante (i) il rilascio a Sisal Entertainment di un nuovo titolo concessorio nel quale esplicitamente la durata di nove viene indicata in funzione di quanto sopra riportato e (ii) la legge di stabilità per l'anno 2016, al fine di garantire la continuità delle entrate erariali, nonché la tutela dei giocatori e della fede pubblica attraverso azioni che consentano il contrasto al gioco illegale, abbia previsto di realizzare l'allineamento temporale, al 31 dicembre 2022, di tutte le concessioni aventi ad oggetto la commercializzazione dei giochi a distanza. Contro tale interpretazione di ADM la Società ha effettuato ricorso al TAR Lazio ottenendo un decreto presidenziale con il quale il provvedimento di ADM è stato sospeso sino alla data del 2 dicembre 2020. In tale data il collegio ha confermato il provvedimento di sospensiva fissando l'udienza di merito alla data del 6 ottobre 2021.

Convenzione Lotterie nazionali ad estrazione istantanea (cd. Gratta &Vinci)

Contenziosi:

L'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, nel mese di dicembre 2017, ha prorogato la concessione delle lotterie istantanee, sino al 30 settembre 2028, ad esclusivo favore dell'attuale concessionario.

Sisal S.p.A. ritiene che la citata proroga sia stata disposta in violazione dei principi comunitari, e delle leggi nazionali in tema di aggiudicazione delle concessioni: tali principi prevedono infatti che le aggiudicazioni delle concessioni avvengano necessariamente tramite l'esperimento di gare pubbliche. Altresì il conferimento della proroga ad esclusivo favore dell'attuale concessionario, risulta in ulteriore violazione della previsione di legge che dispone, per tale tipologia di concessione, l'aggiudicazione in regime di multi concessione.

Alla luce di quanto sopra, Sisal S.p.A. avverso la citata proroga, ha provveduto a depositare apposito ricorso, presso il TAR Lazio. Il TAR al termine del procedimento di merito, con sentenza pubblicata il 4 ottobre 2018 ha provveduto a respingere il ricorso. Avendo ritenuto tale sentenza deficitaria e per alcuni aspetti illogica, Sisal S.p.A. ha provveduto a proporre avverso la stessa appello al Consiglio di Stato.

All'esito dell'esame del merito dell'appello, svolto dalla IV Sezione del Consiglio di Stato, è emerso che sussistono dubbi che la prosecuzione disposta da ADM, della concessione in via esclusiva della gestione della raccolta delle lotterie nazionali ad estrazione istantanea, si ponga in contrasto con principi fondamentali, che formano oggetto di una doppia protezione (nazionale ed europea), quali la certezza del diritto, la libera prestazione dei servizi, la non discriminazione, la trasparenza e l'imparzialità, la libertà di concorrenza. Il Consiglio di Stato ha pertanto rinviato il giudizio alla Corte di Giustizia Europea. Allo stato si è in attesa della sentenza da parte della Corte.

Concessione per la raccolta di gioco on line in Spagna

A luglio 2019 Sisal Entertainment S.p.A si è aggiudicata la gara indetta da La Direzione generale spagnola per la regolamentazione del gioco d'azzardo (Dgoj). In particolare, il contratto della durata di 10 anni prevede due licenze generali: una per le scommesse e un'altra per lo sviluppo di altri giochi; delle licenze uniche per roulette, slot e blackjack.

Concessione per la raccolta dei giochi numerici, lotterie istantanee e giochi online in Turchia

A settembre 2019 Sisal Spa, in partnership con Şans Digital ve Interaktif Hizmetler Teknoloji Yatirim A.S., società del Gruppo turco Demirören, si è aggiudicato la gara indetta dal Turkey's Sovereign Wealth Fund (TWF), titolare della licenza della Turkish National Lottery (Milli Piyango), per un contratto operativo decennale. Il contratto con data di inizio agosto 2020 e per una durata di dieci anni prevede la gestione e lo sviluppo di un portafoglio composto da giochi numerici, lotterie istantanee e giochi online.

Concessione per la raccolta dei giochi numerici a quota fissa, quelli a totalizzatore nazionale, le lotterie istantanee, i giochi online, le virtual race e le MIL (Machines Interactive Lotteries) in Marocco

A febbraio 2018 Sisal Spa e la controllata Sisal Loterie Maroc S.a.r.I sono state nominate aggiudicatarie della gara indetta dalla Società di Gestione della Lotteria Nazionale del Marocco (SGLN). A partire dal 1° gennaio 2019 e per un totale di 10 anni, la concessione prevede la gestione e lo sviluppo di un portafoglio che comprende i giochi numerici a quota fissa, quelli a totalizzatore nazionale, le lotterie istantanee, i giochi online, le virtual race e le MIL (Machines Interactive Lotteries).

Nuove concessioni per il gioco mediante apparecchi da intrattenimento

La L.27 dicembre 2019, n. 160 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022, ha disposto che, entro il 31 dicembre 2020 (termine prorogato di sei mesi dalla legge di 24 aprile 2020, n. 27), ADM dovrà indire una gara per attribuire le seguenti concessioni:

- a) 200.000 diritti per apparecchi AWPR (Awp da remoto) da collocare nei punti vendita, nonché nelle sale scommesse e nelle sale bingo; base d'asta non inferiore ad euro 1.800 per ogni diritto, con un'offerta minima di 10.000 diritti;
- b) 50.000 diritti per VLT (Video Lottery Terminal), da collocare nei punti vendita, nonché nelle sale scommesse e nelle sale bingo; base d'asta non inferiore ad euro 18.000 per ogni diritto, con un'offerta minima di 2.500 diritti;
- c) 35.000 diritti per l'esercizio di punti vendita presso bar e tabacchi, in cui è possibile collocare le AWPR; base d'asta non inferiore a euro 11.000 per ogni punto di vendita, con un'offerta minima di 100 diritti;
- d) 2.500 diritti per l'esercizio di sale in cui è possibile collocare sia AWPR che VLT; base d'asta non inferiore ad euro 35.000 per ogni punto di vendita, con un'offerta minima di 100 diritti.

La citata norma ha previsto anche l'indizione di una gara per l'aggiudicazione dei diritti per la raccolta di gioco a distanza. A tal fine, entro il 31 dicembre 2020 (termine prorogato di sei mesi dalla legge di 24 aprile 2020, n. 27) ADM dovrà indire una gara per assegnare 40 diritti per poter offrire gioco a distanza, con base d'asta non inferiore ad euro 2.500.000 per ogni diritto.

Tutte le predette concessioni avranno durata di nove anni, non rinnovabile.

NORMATIVA DI SETTORE

La regolamentazione del settore dei giochi è di competenza del Ministero dell'Economia e delle Finanze ed in particolare dell'ADM che detta le linee guida per il razionale e dinamico sviluppo del settore verificando la regolarità del comportamento dei concessionari.

Di seguito si riportano i principali interventi normativi e regolamentari intervenute nel corso del 2020 nonché le ulteriori disposizioni già note alla data di redazione del presente documento, per i settori in cui opera il Gruppo Sisal.

Apparecchi da Intrattenimento

Accesso agli apparecchi mediante la tessera sanitaria

Il Decreto Dignità all'art. 9-quater prevede che "l'accesso agli apparecchi da intrattenimento, di cui all'art. 110, comma 6, lett. a) e b) del T.U.L.P.S. è consentito esclusivamente mediante l'utilizzo della tessera sanitaria al fine di impedire l'accesso ai giochi da parte dei minori. Dal 1gennaio 2020 gli apparecchi di cui al presente comma privi di meccanismi idonei a impedire ai minori di età l'accesso al gioco devono essere rimossi dagli esercizi. La violazione della prescrizione di cui al secondo punto è punita con la sanzione amministrativa di Euro 10.000 per ciascun apparecchio".

Il Decretone, all'art. 27, comma 4, ha previsto che "In considerazione della previsione di cui all'articolo 1, comma 569, lettera b), e articolo 1, comma 1098, di cui alla legge 30 dicembre 2018, n. 145, l'introduzione della tessera sanitaria prevista dall'articolo 9 -quater del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 87, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 96, sugli apparecchi di cui all'articolo 110, comma 6, lettera a), del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza,

di cui al regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, deve intendersi riferita agli apparecchi che consentono il gioco pubblico da ambiente remoto".

Con riferimento ai sistemi di gioco VLT, in attuazione delle previsioni di cui al Decreto Dignità sopra citato, il Decreto direttoriale di modifica delle regole tecniche per la produzione dei sistemi di gioco VLT prot. n. 94934/RU del 31/07/2019 ha prescritto che i sistemi di gioco videoterminali siano concepiti e realizzati in modo tale da consentire l'accesso al gioco unicamente tramite l'utilizzo della tessera sanitaria al fine di assicurare il divieto di accesso al gioco dei minori.

A partire dal 1gennaio 2020, come altresì chiarito dall'ADM con la nota prot. n. 226717 del 19/12/2019, gli apparecchi VLT sono muniti del dispositivo di lettura della tessera sanitaria.

Con riferimento ai sistemi di gioco AWP sono ancora in corso, da parte delle autorità, le attività di individuazione della soluzione tecnica da adottare al fine di rispettare i requisiti previsti dalla predetta norma.

Aliquote PREU (Prelievo Erariale Unico)

Per effetto della Legge 27 dicembre 2019, n.160 (c.d Legge di Bilancio 2020), le aliquote PREU sono state incrementate.

In particolare, la Legge di bilancio 2020, efficace dal 1° gennaio 2020. All'art.1, comma 731, ha previsto che "a decorrere dal 1° gennaio 2020, le misure del prelievo erariale unico sugli apparecchi di cui all'articolo 110, comma 6, lettere a) e b), del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, di cui al regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, sono incrementate e fissate, rispettivamente, nel 23,85 per cento sino al 31 dicembre 2020 e nel 24,00 per cento a decorrere dal 1° gennaio 2021 delle somme giocate per gli apparecchi di cui alla lettera a) e nell'8,50 per cento sino al 31 dicembre 2020 e nell'8,60 per cento, a decorrere dal 1° gennaio 2021 delle somme giocate per gli apparecchi di cui alla lettera b). Le aliquote previste dal presente comma sostituiscono quelle previste dall'articolo 9, comma 6, del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 87, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 96, come modificate dall'articolo 1, comma 1051, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e dall'articolo 27, comma 2, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26".

Per l'effetto della citata disposizione di legge, le aliquote PREU sono state rideterminate come illustrato di seguito:

Anno	AWP	VLT
2020	23,85%	8,50%
2021	24%	8,60%

PREU addizionale VLT

Per l'effetto della citata disposizione di legge, a decorrere dal 15 gennaio 2020, "il prelievo sulle vincite degli apparecchi di gioco ex art. 110 comma 6 lett. b del TULPS, previsto dall'articolo 5, comma 1, lettera a), del decreto del direttore generale dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato 12 ottobre 2011, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 265 del 14 novembre 2011, richiamato nell'articolo 10, comma 9, del decreto-legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 aprile 2012, n. 44, è stato fissato nel 20 per cento per la quota delle vincite eccedente il valore di euro 200,00".

Payout

Inoltre, è stata prevista la possibilità di intervenire sui livelli minimi di pay-out riconosciuti ai giocatori. Infatti, al medesimo art1, comma 732, è previsto altresì che "A decorrere dal 1° gennaio 2020, la percentuale delle somme giocate destinata alle vincite (pay out) è fissata in misura non inferiore al 65 per cento per gli apparecchi di cui all'articolo 110, comma 6, lettera a), del testo unico di cui al regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, e in misura non inferiore all'83 per cento per gli apparecchi di cui all'articolo 110, comma 6, lettera b), del testo unico di cui al regio decreto 18 giugno 1931, n. 773".

Livelli minimi di payout

Anno	AWP	VLT
2020	65%	83%

Le operazioni tecniche per l'adeguamento della percentuale di restituzione in vincite devono essere concluse entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore della citata legge. Il Gruppo Sisal sta implementando le opportune azioni al fine di adeguarsi alla normativa in oggetto.

Costi per il rilascio dei NOE (Nulla Osta di Esercizio) e dei NOD (Nulla Osta di Distribuzione)

Al comma 3 dell'art.27 del Decretone (Decreto Legge 28 gennaio 2019, n. 4 in vigore dal 29 gennaio 2019) è previsto che "Il rilascio dei nulla osta di distribuzione previsti dall'articolo 38, comma 4, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, ai

produttori e agli importatori degli apparecchi e congegni da intrattenimento di cui all'articolo 110, comma 6, lettera a), del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, di cui al regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, è subordinato al versamento di un corrispettivo una tantum di 100 euro per ogni singolo apparecchio. Per il solo anno 2019, il corrispettivo una tantum previsto dall'articolo 24, comma 36, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, è fissato in euro 200 per ogni singolo apparecchio".

Per effetto di tale disposizione il corrispettivo per il rilascio dei Nulla Osta di Distribuzione (NOD) ai produttori e agli importatori degli apparecchi e congegni da intrattenimento è subordinato al versamento di un corrispettivo un tantum di Euro 100.

Dal 1 gennaio 2020 per i Nulla Osta di Esercizio (NOE) rilasciati ai concessionari il costo per ogni singolo apparecchio è pari a Euro 100.

Scommesse e giochi a distanza (GAD)

Imposta unica

L'art. 1, comma 1052, della Legge di Bilancio 2019 dispone che "l'imposta unica di cui al Decreto Legislativo 23 dicembre 1998, n504, è stabilita:

- a) per i giochi di abilità a distanza con vincita in denaro e al gioco del bingo a distanza, nella misura del 25 per cento delle somme che, in base al regolamento di gioco, non risultano restituite al giocatore;
- b) per le scommesse a quota fissa, escluse le scommesse ippiche, nelle misure del 20 per cento, se la raccolta avviene su rete fisica, e del 24 per cento, se la raccolta avviene a distanza, applicata sulla differenza tra le somme giocate e le vincite corrisposte;
- c) per le scommesse a quota fissa su eventi simulati di cui all'articolo 1, comma 88, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, nella misura del 22 per cento della raccolta al netto delle somme che, in base al regolamento di gioco, sono restituite in vincite al giocatore".

Pertanto, per effetto di tale disposizione di legge, le aliquote sono così rideterminate:

Scommesse	Aliquota
Quota fissa (escluse ippiche)	dal 18% al 20%
Virtual	dal 20% al 22%

Giochi a distanza	Aliquota
Abilità (es. poker)	dal 20% al 25%
Scommesse a quota fissa (escluse ippiche)	dal 22% al 24%
Virtual	dal 20% al 22%

Fondo per il rilancio del sistema sportivo nazionale

L'art.217 del D.L. 24/2020, convertito in legge con modificazioni dall'art.1 comma 1 della legge 77/2020, al fine di far fronte alla crisi economica dei soggetti operanti nel settore sportivo determinatasi in ragione delle misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, ha istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze il "Fondo per il rilancio del sistema sportivo nazionale" le cui risorse sono trasferite al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri, per essere assegnate all'Ufficio per lo sport per l'adozione di misure di sostegno e di ripresa del movimento sportivo.

Dalla data di entrata in vigore del citato decreto e sino al 31 dicembre 2021, una quota pari allo 0,5 per cento del totale della raccolta da scommesse relative a eventi sportivi di ogni genere, anche in formato virtuale, effettuate in qualsiasi modo e su qualsiasi mezzo, sia on-line, sia tramite canali tradizionali, come determinata con cadenza quadrimestrale dall'ente incaricato dallo Stato, al netto della quota riferita all'imposta unica di cui al decreto legislativo 23 dicembre 1998, n. 504, viene versata all'entrata del bilancio dello Stato e resta acquisita all'erario. Il finanziamento del predetto Fondo è determinato nel limite massimo di 40 milioni di euro per l'anno 2020 e 50 milioni di euro per l'anno 2021. Con successiva determina dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli dell'8 settembre 2020 sono state definite le modalità di determinazione dell'importo dello 0,5% per le singole tipologie di scommesse, nonché i termini di versamento degli importi da corrispondere.

Contenziosi legali e fiscali

Qui di seguito si propone una disamina dei principali contenziosi di natura legale e fiscale. Si precisa che per i contenziosi relative ai contratti di concessione stipulati dalle società del Gruppo Sisal si rinvia a quanto descritto al paragrafo "Le concessioni giochi e la normativa di settore".

INTRALOT

Con riferimento alla procedura di affidamento in outsourcing del servizio di realizzazione e conduzione di un nuovo sistema di gestione automatizzata, della raccolta di giochi pubblici in Marocco, la Sisal S.p.A., risultata nel 2018 vincitrice nell'ambito della relativa procedura di gara, e la allora neo-costituita Sisal Loterie Maroc S.a.r.l., controllata al 100%, sottoscrivevano nel mese di luglio 2019 la relativa convenzione (della durata complessiva di 10 anni) impegnandosi assiduamente nelle attività di impianto tecnologico, commerciale e organizzativo, necessarie per la partenza operativa delle attività in concessione che è avvenuta puntualmente a partire dal 1 gennaio 2019.

In data 19 Dicembre 2018 in prossimità della data di go-live della nuova concessione, la Intralot S.A., Integrated Lottery Systems and Services (Società di Diritto Greco controllante della Intralot Maroc S.a.r.l.), precedente titolare della concessione, ha notificato alla Sisal S.p.A. una diffida volta ad impedire l'utilizzo in Marocco dei Terminali Microlot.

Secondo le tesi della Società Greca i riferiti Terminali non potrebbero essere utilizzati nel territorio Marocchino in quanto tale utilizzo violerebbe l'estensione territoriale della licenza d'uso di un Software di sua titolarità installato su ogni apparecchio.

La Società Sisal S.p.A. ha replicato alla diffida sostenendo l'infondatezza delle pretese di Intralot.

Tra il mese di dicembre 2018 ed il mese di febbraio 2019 è intercorsa ulteriore corrispondenza tra le due Società al fine di attivare la procedura di negoziazione volta a trovare una soluzione amichevole per ricomporre la questione, così come previsto dallo stesso contratto di fornitura.

Intralot si è sostanzialmente sottratta all'obbligo di avviare la negoziazione amichevole e nel mese di aprile 2019 ha incardinato la procedura arbitrale, procedura prevista dallo stesso contratto per la risoluzione delle controversie insorte tra le Parti in relazione alla sua esecuzione ed interpretazione.

Con l'istanza di arbitrato, Intralot ha richiesto alla Camera Arbitrale: (i) di inibire a Sisal S.p.A. l'utilizzo dei terminali Microlot in Marocco; (ii) il risarcimento dei danni che sarebbero derivati dall'asserita violazione della licenza d'uso da parte di Sisal S.p.A., danni quantificati in Euro 5 milioni.

Sisal S.p.A. si è costituita nel giudizio arbitrale contestando puntualmente le tesi di Itralot al fine di dimostrare la legittimità del proprio operato ed introducendo in via riconvenzionale una domanda risarcitoria del valore di Euro 2 milioni.

Successivamente Intralot, depositando la dichiarazione finale delle proprie pretese, mantenendo la domanda inibitoria, ha ulteriormente integrato le proprie pretese risarcitorie richiedendo al Collegio arbitrale la condanna di Sisal S.p.A.:

- a) in via principale, al pagamento della somma complessiva di Euro 25.330.598, oltre interessi al 5% annuo a decorrere dal 01.01.2019 fino all'integrale pagamento. Questa richiesta si fonda sul rilievo che Sisal S.p.A. non si sarebbe potuta aggiudicare la gara in Marocco o comunque non avrebbe potuto formulare un'offerta economica nei termini proposti se non avesse offerto i Microlot come terminali. Conseguenza della asserita illegittima strutturazione dell'offerta di Sisal S.p.A., sarebbe stata l'aggiudicazione a favore di Intralot, che, di conseguenza avrebbe diritto al ristoro delle perdite subite, quantificate come sopra, profilo quest'ultimo in relazione al quale verrà eccepita, oltre alla infondatezza nel merito, l'illegittimità della domanda in quanto innovativa e non modificativa rispetto alla domanda inizialmente proposta con la richiesta di arbitrato;
- b) in via subordinata, laddove la tesi sopra formulata non dovesse trovare accoglimento, al risarcimento del danno per l'utilizzo non autorizzato, senza mandato e, comunque, in mala fede, del software denominato TAPIS. Secondo la ricostruzione avversa il danno dovrebbe essere quantificato in termini di retrocessione da parte di Sisal a beneficio di Intralot dei profitti realizzati nel periodo di utilizzo non autorizzato del Software. Danno quantificato in Euro 1.031.068 per ciascun anno di utilizzo asseritamente non autorizzato, oltre 5% di interessi annui.
- c) in via di ulteriore subordine, al ristoro del danno derivante dall'arricchimento senza causa di cui Sisal avrebbe beneficiato. Danno quantificato nella stessa entità di cui al punto b), oltre 5% di interessi annui.
- d) in via ulteriormente subordinata, al ristoro del danno in termini di retrocessione da parte di Sisal degli interi profitti netti generati dal contratto con la SGLN o come dividendi percepiti quale frutto delle attività della partecipata di diritto marocchino, stimati dalla istante, su tutta la durata contrattuale, in complessivi Euro 10.310.682 sino al 31.12.2028 o sino a data diversa che il Collegio vorrà determinare. In questo caso, quindi, per anno, la quantificazione sarebbe di Euro 1.145.631,33. Il tutto oltre 5% di interessi annui.

Alle domande risarcitorie di cui sopra si aggiunge la richiesta di liquidazione delle spese di arbitrato in capo a Sisal S.p.A. nel caso di sua soccombenza.

Esaurita la fase preliminare e stabilito il calendario del procedimento, la procedura arbitrale, è stata formalmente avviata. In base alla programmazione del procedimento, approvata dalla International Chamber of Commerce (ICC) di Ginevra, il lodo finale dovrebbe essere depositato entro giugno 2021.

JAMAGI SESO SERVICE Sarl

La società Jamagi Seso Service Sarl, società di diritto marocchino, mediante citazione in giudizio notificata alla Società nel mese di maggio 2020, ha chiesto una somma a titolo di risarcimento del danno per presunta responsabilità precontrattuale di Sisal S.p.A., non avendo quest'ultima dato esecuzione alla lettera di intenti sottoscritta nel 2018, tramite la quale le stesse, condizionatamente all'aggiudicazione da parte della Società del bando e della sottoscrizione del contratto con SGLN- Società di Gestione della Lotteria Nazionale del Marocco, si accordavano per una futura collaborazione, rimandando ad un successivo accordo la definizione dell'oggetto della collaborazione/compensi/durata.

Secondo la tesi di Jamagi, la Società avrebbe avuto un atteggiamento dilatorio al fine di non concludere il contratto previsto dalla lettera di intenti e conseguentemente abbandonare le trattative in corso.

La mancata sottoscrizione del contratto avrebbe comportato un danno a Jamagi dalla stessa quantificato in oltre un 1.558.869 di Euro.

La Società, nella propria comparsa di costituzione, ha contestato quanto rappresentato da controparte, fornendo una ricostruzione delle trattative che, diversamente da quanto sostenuto da quest'ultima, erano a suo tempo intercorse tra le parti.

Nel corso del 2020 sono state depositate le memorie e si è in attesa dell'udienza escussione testi.

SISAL ENTERTAINMENT S.p.A. / PLAY LINE S.r.I.

Sisal Entertainment S.p.A. ad inizio 2020 ha citato in giudizio Play Line s.r.l. (ex gestore di sala) per chiedere ed ottenere il pagamento della somma da questi dovuta di euro 126.000, per intervenuta risoluzione del contratto per inadempienza di Play Line.

Il giudizio seguiva ad una negoziazione assistita in cui le parti non sono addivenute ad un accordo.

Controparte si è costituita nel suddetto giudizio chiedendo, mediante domanda riconvenzionale, a Sisal Entertainment una somma a titolo di risarcimento del danno di € 801.755 per avvenuto ritardo da parte di quest'ultima nella cessazione telematica della sala.

Allo stato sono state respinte tutte le richieste formulate in giudizio da controparte (prova orale, CTU e ordine di esibizione) ed è stata fissata l'udienza per la precisazione delle conclusioni per il 24 giugno 2021.

Contenziosi fiscali

Alla data di chiusura dell'esercizio sono pendenti alcuni contenziosi e/o verifiche ed indagini fiscali in capo ad alcune società del Gruppo.

In particolare, nel corso dell'esercizio 2009 la società Sisal S.p.A. è stata oggetto di una verifica fiscale da parte dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale della Lombardia, finalizzata a controllare ai fini delle imposte dirette, dell'IVA e dell'IRAP alcune operazioni attuate in quel periodo con specifico riferimento all'operazione straordinaria che ha interessato la Società. Tale verifica si è conclusa con la redazione in data 22 ottobre 2009 di un processo verbale di constatazione ("PVC") e con la ricezione di un avviso di accertamento emesso dall'Ufficio locale dell'Agenzia delle Entrate di Milano 2, in data 17 dicembre 2009, con il quale si contestava l'indebita detrazione dell'IVA per Euro 530.000 nell'esercizio 2005, oltre interessi, ed irrogava sanzioni di pari importo. La società ha tempestivamente impugnato nel corso del 2010 tale avviso di accertamento davanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano e la prima udienza, anche in relazione a quanto di seguito riportato, è stata rinviata a fine ottobre 2012. In seguito al dibattimento la Commissione Tributaria adita ha infine accolto nel merito il ricorso della Società; tale decisione è stata appellata dalla controparte presso la competente Commissione Tributaria Regionale (udienza del mese di gennaio 2014) che ha ribaltato la decisione del giudice di primo grado, ritenendo che la suddetta detrazione fosse relativa a costi non riferibili ad attività dirette alla produzione di reddito in capo alla Società, che nel mese di dicembre 2014 ha deciso di presentare ricorso in Cassazione, rappresentata da prof. Avv. Maisto, con l'obiettivo di contestare l'infondatezza di tale assunzione. Nel frattempo, a seguito della decisione della Commissione Tributaria Regionale, è stata notificata alla società una cartella di pagamento per la riscossione provvisionale dell'imposta dovuta maggiorata delle sanzioni al 100% nonché degli interessi e dei compensi di riscossione, per un totale di circa 1,3 milioni di Euro il cui pagamento è stato puntualmente eseguito nel mese di gennaio 2015.

La Corte di Cassazione, con sentenza emessa il 17 settembre 2020, ha accolto l'appello della Società e ha disposto la riassunzione del procedimento presso la Commissione Tributaria Regionale.

Per quanto concerne invece la contestazione, sollevata a seguito di una verifica eseguita nel corso del 2015 dall'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale della Lombardia, Ufficio Grandi Contribuenti, in materia di indetraibilità IVA, da cui sono derivati avvisi di accertamento per il triennio 2010-2013 per complessivi circa 8,5 milioni di Euro a titolo di imposte e sanzioni, Sisal S.p.A., dopo aver infruttuosamente esperito il tentativo di un accertamento con adesione, ha depositato i relativi ricorsi. L'udienza di primo grado si è tenuta il 9 settembre 2019 e la Commissione Tributaria Provinciale di Milano si è pronunciata in favore della società, accogliendo la tesi difensiva e condannando l'Agenzia delle Entrate al pagamento delle spese legali. L'Agenzia delle Entrate, di conseguenza, ha tempestivamente presentato ricorso in Commissione Tributaria Regionale e si attende la fissazione dell'udienza. Alla fine del 2019, infine, è stato notificato alla società un ulteriore avviso di accertamento per la medesima questione relativo all'annualità 2014 per complessivi circa 2,7 milioni di Euro a titolo di imposte e sanzioni contro cui la società si è opposta presentando ricorso nel mese di maggio 2020.

Con riferimento agli ulteriori contenziosi tributari innescati da un'attività di verifica fiscale del 2010 sulla società Sisal Entertainment S.p.A. da parte dei funzionari della Direzione Regionale della Lombardia dell'Agenzia delle Entrate – Ufficio Grandi Contribuenti, di cui si è fatto già ampia menzione nei bilanci dei precedenti esercizi e che hanno avuto per oggetto la contestazione della presunta illegittima deduzione nel periodo in esame e successivi di maggiori ammortamenti relativi agli apparecchi da intrattenimento del tipo "comma 6", dovuta all'adozione di un'aliquota di ammortamento fiscale (20%) ritenuta non congrua dai verificatori, la situazione è stata infine definita dalla società nel corso dell'esercizio 2017 attraverso l'istituto della cd. rottamazione e a inizi 2018 anche dell'adesione a valere su tutte le annualità accertate fino al 2012 incluso; nel 2019 la società ha definito anche l'annualità 2013 per complessivi circa 400 migliaia di Euro a titolo di imposte e sanzioni. Nel mese di dicembre 2019 è stato inoltre notificato alla Società anche l'avviso di accertamento relativo all'annualità 2014 (includente la contestazione di minori imposte versate di 557 migliaia di euro oltre a sanzioni e interessi), a fronte del quale la Società ha presentato istanza di adesione ad inizi 2020. Nel frattempo, è pervenuta la risposta del MEF alla relazione tecnica inviata dalla Società con l'obiettivo di chiarire definitivamente la corretta aliquota da applicare agli apparecchi da intrattenimento. Il MEF ha confermato l'ammortamento fiscale nella misura del 20% di conseguenza è decaduto il rilievo contenuto nell'avviso di accertamento.

Contenziosi giuslavoristici

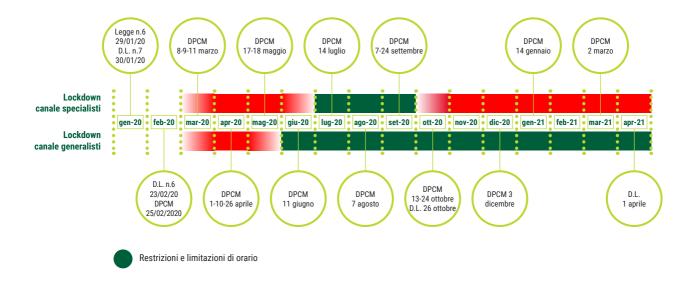
Con riferimento alla controllata Sisal Entertainment S.p.A., si segnala la pendenza di una vertenza con l'Inps originata da controversia impugnativa concernente un verbale di accertamento dell'Istituto di Previdenza in merito all'inquadramento giuridico di collaboratori utilizzati nello svolgimento delle attività aziendali da parte di della Società. L'Ordinanza di Ingiunzione notificata ad esito delle attività di accertamento è stata impugnata avanti al competente Tribunale con lo scopo di acclarare la correttezza dell'operato aziendale. In data 30 ottobre 2018 il Tribunale di Milano si è pronunciato in merito all'opposizione della società rigettando il ricorso presentato e sostanzialmente accogliendo l'istanza dell'Istituto.

Sisal Entertainment S.p.A. in data 23 aprile 2019 ha presentato ricorso in appello. La discussione è avvenuta dinanzi al Collegio competente della Corte d'appello di Milano – Sezione Lavoro, in data 10 dicembre 2019. La sentenza, depositata in data 13 gennaio 2020, ha dichiarato respinto l'appello della Società accogliendo in tal senso nuovamente le prospettazioni dell'Inps, secondo cui i collaboratori avrebbero in realtà svolto mansioni in tutto coincidenti con l'oggetto dell'attività aziendale quali prestatori di lavoro dipendente della società. La società si riserva di valutare eventuali ulteriori azioni nel prosieguo.

Eventi del periodo

COVID-19

L'esercizio 2020 è stato contrassegnato dalla pandemia di Covid-19, che ha fortemente influenzato le dinamiche del mercato dei giochi e l'andamento del business della Società, a causa dei due periodi di "lockdown" imposti dalle autorità, il primo dall'11 marzo al 15 giugno 2020 e il secondo a partire dal 6 novembre 2020.



A partire dal 21 febbraio 2020, giorno in cui in Italia è stato scoperto il primo caso di Covid-19, sono stati emanati una serie di Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) che hanno introdotto misure sempre più restrittive, fino ad arrivare al Decreto "lo resto a casa" dell'11 marzo 2020 con il quale sono state sospese in tutta Italia le attività commerciali al dettaglio e di servizi non ritenute necessarie. Per Sisal queste misure hanno comportato, a partire dal mese di marzo, il blocco parziale della rete distributiva del canale fisico. Più nello specifico, sono stata sospese le attività del canale specializzato ovvero le attività delle sale giochi e delle sale scommesse. Per quel che concerne il canale generalista, sono state sospese le attività dei bar, mentre quelle dei tabacchi sono rimaste operative, ma con la limitazione del divieto di svolgere l'attività di raccolta dei prodotti di gioco. In questo periodo sono stati consentiti solo i giochi online. Durante questa prima fase di *lockdown* anche il canale Online ha subito una riduzione della raccolta a causa della sospensione degli eventi sportivi e della limitazione dei prodotti Lotterie.

Solo con la discesa della curva dei contagi, le autorità governative italiane hanno gradualmente allentato le misure restrittive, consentendo la mobilità delle persone e la riapertura delle attività.

A partire dal 4 maggio è ripresa l'attività del canale generalista (bar e tabacchi) con la possibilità di svolgere l'attività di raccolta delle Lotterie, mentre dal 15 giugno 2020 è stata consentita la riapertura di sale giochi e scommesse. Il periodo compreso dal mese di luglio al mese di ottobre 2020 è da considerarsi come l'unico periodo dell'anno in cui il canale fisico e il canale online sono stati operativi a pieno regime, raggiungendo in termini di raccolta livelli molto simili a quelli pre-Covid.

In particolare, i mesi di settembre e di ottobre 2020 hanno fatto registrare rispettivamente un incremento di raccolta del +5% e del +2% rispetto allo stesso periodo del 2019, guidati dall'effetto combinato dell'accelerazione della crescita riscontrata nel canale Online e dalla rapida ripresa del canale Retail, che hanno registrato perfomance positive pur non raggiungendo i livelli pre-pandemia a causa del minore traffico dei consumatori nel canale generalisti.

A partire dal mese di ottobre 2020, la curva dei contagi ha fatto registrare un aumento esponenziale che ha costretto il governo a introdurre nuovamente delle misure restrittive volte al contenimento dell'emergenza sanitaria da Covid-19. Al fine di differenziare il livello di restrizioni, le Regioni italiane sono stata raggruppate in tre scenari epidemiologici: rosso, arancione e giallo, corrispondenti ad altrettante fasce territoriali (dal più rischioso al meno rischioso) a cui sono state applicate delle specifiche misure restrittive.

A partire dal 26 ottobre 2020, il governo italiano è stato costretto a emanare un nuovo Decreto Legge che ha previsto, a partire dal 6 novembre 2020, la chiusura delle sale da gioco, delle scommesse e di tutti i punti vendita specializzati, introducendo anche alcune restrizioni relativamente al canale generalista.

Alla data del presente documento, il canale Retail fisico, in forza del suddetto provvedimento e dei successivi DPCM che ne hanno confermato le disposizioni normative, risulta ancora chiuso.

A differenza della prima fase di *lockdown*, nella seconda fase l'attività di raccolta dei prodotti Lotterie presso il canale generalista (tabacchi e edicole) non è stata sospesa.

Anche l'operatività delle controllate estere è stata impattata negativamente dalla pandemia da Covid-19:

- / in Marocco le autorità locali hanno disposto un lockdown dal 16 marzo 2020 fino al 1° giugno 2020, periodo durante il quale è stata totalmente sospesa l'attività di raccolta dei giochi. A partire dal mese di giugno 2020 l'attività di raccolta è stata ripresa gradualmente e in modo differenziato in base ai diversi provvedimenti regionali;
- / in Turchia il lancio del business Lottery è stato posticipato al 1° agosto 2020. La controllata estera nei primi mesi di operatività ha fatto comunque registrare una performance superiore alle aspettative soprattutto nel segmento online;
- / l'attività Online in Spagna ha subito gli effetti negativi della mancanza di eventi sportivi.

Il Gruppo Sisal ha avviato fin da subito una serie di misure volte a salvaguardare la salute dei propri dipendenti e, contestualmente, a "minimizzare" gli impatti sul business e sulla capacità di generare flussi di cassa necessari per la gestione e lo sviluppo del business.

In particolare, è stato incrementato il ricorso allo svolgimento delle attività lavorative da remoto, in modalità smartworking, e sono state implementate stringenti misure per garantire la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro (attività di sanificazione, adozione di specifici protocolli di sicurezza al fine di contenere il contagio, etc.).

In tale contesto, il Gruppo ha avviato una serie di iniziative al fine di garantire la continuità operativa di alcune attività, quali il miglioramento e l'implementazione di nuove soluzioni tecnologiche per l'accesso remoto alle applicazioni aziendali, nuove iniziative di marketing e commerciali per favorire la crescita del business online, in modo da compensare il blocco parziale per diversi mesi del canale retail.

Inoltre, sono state promosse delle iniziative a favore dei partner commerciali (flessibilità nei pagamenti, cancellazione temporanea delle quote di affiliazione), nonché azioni finalizzate all'ottimizzazione della gestione della cassa, attraverso un'oculata politica di contenimento dei costi.

Il Gruppo ha, altresì, avviato numerosi tavoli negoziali per ridurre i rischi di contagio riconosciuti all'attività del gioco legale e promuovendo protocolli di sicurezza efficaci.

A testimonianza ulteriore dell'impegno verso la Comunità, si evidenza che durante il picco dell' emergenza sanitaria da Covid-19 che ha colpito gravemente l'economia e la salute del nostro Paese, il Gruppo ha fornito supporto a enti e associazioni locali per la distribuzione ed il reperimento di materiali di protezione necessari a combattere il contagio, supportando la Protezione Civile sia direttamente che attraverso la raccolta di fondi veicolata sui punti vendita.

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Turchia

Ad agosto 2020, con l'avvio della relativa concessione, è diventata operativa la controllata turca Sisal Sans.

Si ricorda che a settembre 2019 Sisal S.p.A, in partnership con Şans Digital ve Interaktif Hizmetler Teknoloji Yatirim A.S., società del Gruppo turco Demirören, si era aggiudicata la gara indetta dal Turkey's Sovereign Wealth Fund (TWF), titolare della licenza della Turkish National Lottery (Milli Piyango), per un contratto operativo decennale.

Il contratto, la cui partenza era inizialmente fissata a giugno 2020, successivamente posticipata ad agosto in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, prevede, per una durata di dieci anni, la gestione e lo sviluppo di un portafoglio composto da giochi numerici, lotterie istantanee e giochi online.

ALTRI EVENTI

Rinnovate le certificazioni European Lotteries e World Lottery Association per la quarta volta consecutiva

Dicembre 2020. Il Gruppo ha comunicato di aver ottenuto per la quarta volta consecutiva il rinnovo delle certificazioni European Lotteries (EL) e World Lottery Association (WLA) al massimo livello (4°) in tema di Gioco Responsabile. Questi riconoscimenti sono frutto di una strategia di gioco responsabile di lungo periodo che vede nella tutela e protezione del consumatore uno dei suoi elementi più importanti.

Dal 2011 il programma di Gioco Responsabile di Sisal è stato sottoposto ogni 3 anni ad un processo di certificazione attento e scrupoloso effettuato su parametri sempre più severi da parte di un ente terzo indipendente per verificare l'effettivo impegno dell'Azienda in termini di sviluppo di una cultura di gioco equilibrato e consapevole basata sulla protezione del giocatore e sulla totale prevenzione di comportamenti di gioco in eccesso e divieto di gioco ai minori.

Per assicurare una continua conoscenza del fenomeno, il Gruppo si impegna da anni in importanti progetti di ricerca al fine di monitorare le possibili derive problematiche del gioco ed è stata tra le prime società ad avviare l'innovativo servizio di terapia online sviluppato in collaborazione con FederSerD. Questa iniziativa conferma l'impegno sociale del Gruppo nel continuare a misurare l'impatto e le conseguenze del gioco nella società.

Riapre il più importante Sisal Wincity d'Italia e festeggia i 10 anni con lo straordinario "Wincity Oniric Wall System"

Settembre 2020. Sisal ha comunicato che a 10 anni dall'inaugurazione, lo store Sisal Wincity di Piazza Diaz 7 a Milano, a pochi passi da Piazza Duomo, è stato trasformato dettando una nuova tendenza nell'universo del Retail.

Il nuovo Wincity Milano Diaz è stato riprogettato per valorizzare appieno la logica omnichannel e l'esperienza digitale, offrire la più ampia offerta di giochi disponibile sul mercato nonché una selezione di food & beverage di altissima qualità.

A seguito del breve stop per i lavori di *remodeling*, lo store ha riaperto i battenti con una serie di novità create per rendere indimenticabile l'esperienza dei clienti nel pieno rispetto delle norme di prevenzione in tempi di COVID-19 tra cui si evidenziano il "Wincity Oniric Wall" system, oltre 50 metri quadrati di parete led semitrasparente, che avvolge i clienti proiettandoli negli scenari più affascinanti, negli stadi del mondo o nei luoghi più remoti e il Tunable light system, che modifica la qualità della luce degli ambienti a seconda dei momenti della giornata coordinandosi al sistema audio e video dello store.

Con l'introduzione del primo "WOW system" del mondo (Wincity Oniric Wall), il nuovo Wincity si conferma l'unico store in grado di offrire un intrattenimento a 360° in uno scenario immersivo, totalmente hi-tech che eleva la permanenza all'interno dello store al livello di experience, grazie alla sincronia perfetta di immagini, profumi e suoni. Alla luce del delicato momento storico, dovuto all'emergenza sanitaria, particolare attenzione è stata dedicata alle norme anti–Covid: il punto vendita, che alla data del presente documento si trova chiuso in forza delle vigenti misure restrittive messe in atto per contrastare in contagio epidemiologico, sin dalla riapertura post lockdown è stato costantemente sanificato e ha gestito la distribuzione degli spazi basandosi sul rispetto del distanziamento sociale e della cautela generale.

Lancio del programma MySisal

A partire dal mese di settembre 2020 il Gruppo, nell'ambito del segmento di business Lottery, ha lanciato un nuovo programma di affiliazione verso i punti vendita denominato "MySisal". Tale iniziativa commerciale è finalizzata ad offrire ai punti vendita una piattaforma di servizi dedicati a tutela e/o all'incremento del loro business, tra i quali si menzionano, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- servizi di formazione e training online per accrescere la professionalità dei rivenditori;
- / di marketing, per migliorare l'attrattività del punto vendita
- / servizi di tutela e/o incremento del business del punto vendita (esclusività territoriale, copertura rischi assicurativi, uso del sito del concessionario);
- / fornitura di tecnologia innovativa incrementale e di manutenzione dei terminali di gioco.

Tale iniziativa strategica, a fine dicembre 2020, ha consentito di sottoscrivere circa 31.500 contratti MySisal, e il Gruppo prevede di continuare ad investire in questo innovativo programma, ampliandone ulteriormente la diffusione.

Lancio del nuovo programma di affiliazione: una proposta di eccellenza per entrare a far parte della famiglia Sisal.it

Giugno 2020. Sisal annuncia il lancio del nuovo programma rivolto agli affiliati, che offre a tutti gli editori online, webmaster, tipster, gestori di blog e profili Social l'opportunità di unirsi al network di affiliati di Sisal.it, con la possibilità di godere dei tanti nuovi vantaggi riservati ai Partner Online.

Il nuovo sito web dedicato alle affiliazioni online offre un servizio di caring a 360°, con supporto tailor-made a tutti i webmaster e gestori di siti con tematiche affini al mondo giochi e scommesse. Tutti gli affiliati Sisal.it potranno contare sul supporto di un Affiliate Manager che fornirà immediata assistenza in caso di difficoltà, informazioni e chiarimenti supportando gli affiliati nel processo di massimizzazione dei risultati.

Per garantire un servizio eccellente, il portale onlineb2b.sisal.it prevede all'interno una piattaforma online riservata, grazie alla quale sarà possibile richiedere i feed per la comparazione quote, prelevare materiali informativi e monitorare l'andamento delle campagne ospitate sul proprio sito.

Banking & Payments



Highlights 2020



20 milioni di clienti



14.000 milioni valore turnover



311,9 milioni di ricavi



81,7 milioni EBITDA Adjusted



31,3 milioni di investimenti



582 dipendenti

SisalPay e Banca 5: "una realtà nata già grande"

A dicembre 2019 il Gruppo ha intrapreso una complessa operazione di riorganizzazione societaria con l'obiettivo di separare il business dei *Servizi di Pagamento* da quello del *Gaming*. L'operazione ha portato alla nascita della prima realtà italiana di Proximity Banking & Payments nata dall'unione di SisalPay e Banca 5 (Gruppo Intesa Sanpaolo).

L'obiettivo perseguito fin da subito non è solo di natura economica ma anche sociale: rendere i servizi di pagamento e tutte le operazioni, fino ad oggi disponibili solo presso le filiali bancarie, sempre disponibili e a portata di mano grazie a una rete di oltre 45.000 punti vendita, tra bar, tabaccherie ed edicole, e alle più moderne piattaforme digitali.

Un modello pensato per rispondere alle esigenze di tutti: da chi preferisce svolgere le operazioni in punto vendita, con il supporto e la vicinanza di un rivenditore, a chi ha voglia di utilizzare i servizi da un'applicazione o da un portale online in piena autonomia.

Struttura organizzativa

SETTORI DI ATTIVITÀ

Il Gruppo Sisal è presente nel segmento dei Servizi di Pagamento e dei servizi transazionali semplici con le società del Gruppo SisalPay (ora Gruppo Mooney), nate dall'accordo con Banca 5 S.p.A.. Dall'accordo è nata la prima realtà italiana di Proximity Banking & Payments. Nell'ambito di questo settore operativo l'offerta del Gruppo è molto ampia e può essere suddivisa in considerazione del canale utilizzato come di seguito indicato:



Traditional Retail include tutti i pagamenti e le operazioni bancarie transazionali (depositi, bonifici, MAV, F24) che sono effettuati attraverso il canale fisico tradizionale, ovvero uffici postali e sportelli bancari;



Proximity Retail include tutti i pagamenti e le operazioni bancarie transazionali che sono effettuati attraverso il canale fisico costituito dagli esercizi commerciali di prossimità, ovvero tabacchi, bar, edicole ed altre categorie commerciali diverse dagli uffici postali e sportelli bancari;



Digital include tutti i pagamenti e i servizi che sono effettuati attraverso la piattaforma web, online e mobile;

Si riporta una breve descrizione dell'offerta che il Gruppo propone nell'ambito del segmento dei Servizi di Pagamento e dei servizi transazionali semplici.

Carte prepagate

Nel 2020 il Gruppo ha ampliato l'offerta lanciando una nuova carta prepagata: la carta Mooney, attivabile e ricaricabile nei bar, tabacchi ed edicole abilitati. L'offerta in tale ambito è completata dalle altre carte prepagate: la carta a brand SisalPay e la carta Live UP di Banca 5 (Intesa SanPaolo).

Proximity Payments

L'offerta accoglie tutti i servizi di pagamento inclusi nel progetto PagoPA (progetto promosso dall'Agenzia Italia Digitale che rientra nel più ampio progetto di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione). I servizi offerti dal Gruppo permettono ai cittadini di pagare bollette, multe, tributi, ticket sanitari, bollo auto e moto presso i punti vendita distribuiti su tutti il territorio nazionale.

Inoltre, i *Proximity Payments* comprendono anche i servizi di ticketing Trenitalia, di ricariche telefoniche (Telco Top Up) e codici PIN Amazon e di acquisto di abbonamenti.

Proximity Banking

Il Gruppo con il marchio Mooney comprende nella propria offerta servizi tradizionalmente disponibili solo presso le filiali bancarie. L'offerta comprende i servizi di ricarica di carte prepagate con IBAN con T-Ricarica, l'esecuzione di bonifici di pagamento con T-Bonifico, pagamento dei bollettini e la possibilità di prelevare denaro direttamente nei bar, tabacchi ed edicole.

Online

Tutti i servizi di pagamento del canale "fisico" sono anche offerti attraverso i canali online (app e sito Mooney).

Mobility

Per tutti i mezzi pubblici presenti nell'app myCicero è possibile pagare parcheggi, biglietti e abbonamenti.

Missione, visione e valori

Anche nell'ambito dei Banking & Payments la missione e i valori del Gruppo svolgono una fondamentale funzione di comunicazione della strategia, nonché di rafforzamento della cultura aziendale, favorendo l'identificazione dei singoli e l'allineamento degli obiettivi individuali con quelli aziendali, a maggior ragione tenendo conto che questo importante ambito di attività del Gruppo si è venuto a sviluppare alla fine del precedente esercizio e nel corso del 2020 come combinazione di strutture organizzative ed esperienze di business diverse anche se complementari e sinergiche.



La missione del Gruppo è "essere la prima e più accessibile rete di Proximity Banking & Payments".



I valori del Gruppo sono:

Eccellenza

Lavoriamo ogni giorno per offrire solo il meglio. Prodotti e servizi che migliorano la vita dei nostri clienti.

Semplicità

Semplifichiamo le operazioni di pagamento e i servizi bancari transazionali con strumenti friendly, intuitivi e pratici da usare.

/ Client first

Il cliente è al primo posto: anticipiamo e risolviamo le sue richieste con servizi e strumenti di qualità a prezzi concorrenziali.

Sicurezza

Siamo frutto dell'integrazione tra SisalPay e Banca 5, una realtà "nata già grande" garanzia di autorevolezza, solidità e credibilità.

Vicinanza

Siamo sempre vicini ai nostri clienti, grazie a una rete di oltre 45.000 punti vendita e a un moderno ecosistema digitale sempre accessibile e a portata di mano

/ Innovazione

Crediamo che la vera innovazione sia sinonimo di progresso ed è per questo che investiamo costantemente in ricerca e sviluppo.

La Sostenibilità

Il 2020 è stato il primo anno di attività a seguito della già menzionata partnership tra **SisalPay** e **BANCA 5**, due realtà che hanno da sempre lavorato con una matrice comune: la **sostenibilità** nei confronti dei propri **stakeholder**, **della società** e dei territori in cui operano.

Nel primo anno di vita, affrontando l'inusuale impatto della pandemia che ancora oggi ci affligge, SisalPay Group S.p.A. attraverso il suo management, i suoi dipendenti e la sua rete ha dimostrato una **straordinaria resilienza**, rimarcando la propria propensione alla **responsabilità**.

Sin dall'inizio dell'emergenza Covid-19 la società e le sue controllate hanno lavorato con consapevolezza alla messa in sicurezza dell'Azienda, assicurando la business continuity e la salute delle persone.

Nei mesi centrali della pandemia, durante il primo lockdown, SisalPay ha sviluppato un **piano d'azione in ambito CSR** con l'obiettivo di supportare e mostrare vicinanza concreta alle **Persone**, alla **Rete dei Punti Vendita** ed alla **Comunità**. Le **azioni** individuate hanno seguito **tre linee d'intervento**:

- Sostegno alle Persone, con la sottoscrizione di una Polizza salute COVID19 per tutti i dipendenti e la messa a terra da subito del piano «100% Smartworking». Un importante risultato ottenuto grazie agli investimenti fatti nei precedenti anni in termini di tecnologie e formazione, che ha consentito a tutti i dipendenti di lavorare in totale sicurezza.
- Sostegno alla Rete Punti vendita, tramite un piano di agevolazioni economiche e l'invio di kit di mascherine a tutta la rete, dando priorità ai Punti operativi (Tabacchi, Edicole)
- / Sostegno alla Comunità, attraverso:
 - una donazione diretta ad una delle onlus più autorevoli Francesca Rava per supportare l'Ospedale Policlinico Sacco nei reparti maternità in periodo COVID19;
 - l'azzeramento delle Commissioni sui bonifici (T-Bonifico) effettuati a favore della Protezione Civile.

Per valorizzare la resilienza dimostrata dai dipendenti, dai clienti e dalla rete, nel periodo centrale dell'emergenza sanitaria è stata definita una pagina stampa istituzionale, «La quotidianità merita sicurezza», pubblicata sui principali quotidiani nazionali l'8 Aprile 2020.

Oltre alle attività strettamente legate al periodo di emergenza, SisalPay ha inoltre agito su altri due importanti fronti: il presidio territoriale in ottica di inclusione finanziaria ed il continuo sviluppo della Cashless Society.

La crisi pandemica ha accelerato, come noto, tutta una serie di fenomeni come quello della chiusura delle filiali bancarie. Su questo piano è stata posta una grande attenzione al presidio del territorio garantendo alla Comunità servizi bancari di base, l'accesso ai servizi di pagamento verso la Pubblica Amministrazione rimarcando, inoltre, il primato nella classifica dei Prestatori di Servizi di Pagamento verso PAGOPA, ed altri servizi di pagamento e ricarica consentendo ai clienti, da un lato, ed alle aziende partner, dall'altro, di poter continuare a svolgere, anche in assenza di filiali bancarie, tutta una serie di attività.

Infine, in continuità con quanto fatto negli anni passati, SisalPay ha proseguito nella sua contribuzione per un Italia sempre più Cashless, consentendo ai rivenditori l'utilizzo del POS, già collegato al terminale, non solo per i servizi di pagamento ma per tutti i servizi del punto vendita, e ampliando, nel contempo, il proprio portafoglio di carte prepagate tra cui spiccano le carte prepagate proprietarie. Carte che hanno inoltre consentito, attraverso la funzionalità conto, di accedere alle misure di sostegno al reddito messe in campo dal governo per rispondere alla crisi innescata dalla pandemia anche alle fasce di popolazione più fragili. Individui, famiglie e imprese - infatti - possono beneficiare degli strumenti introdotti dai vari decreti-legge "liquidità" e "ristori" (cashback, moratorie sui mutui, interventi fiscali, sostegno al reddito e accesso al credito) a patto di vivere in contesti di educazione finanziaria e servizi bancari adeguati.



Fattori di rischio e di incertezza

Il Gruppo opera in un contesto altamente competitivo e caratterizzato anche da una significativa evoluzione tecnologica; inoltre, intrattiene rapporti con un'elevata numerosità di clienti del settore pubblico e privato, destinatari dei propri servizi di pagamento, finanziari e commerciali e con una pluralità di punti vendita operanti anche in qualità di punti di pagamento sul territorio.

Il management del Gruppo, proveniente dai gruppi conferenti e dotato di esperienza pluriennale nei settori di riferimento, monitora costantemente l'evoluzione di tali fattori e rapporti mettendo in opera, ove necessario, anche attività di tutela legale degli interessi delle società del Gruppo.

Il Gruppo svolge la propria attività ispirandosi a criteri di contenimento dell'esposizione ai rischi, pertanto la sua strategia di *risk management* è finalizzata a minimizzare i potenziali effetti negativi dei rischi sulle *performance* e sulla stabilità finanziaria.

Il presidio del sistema di gestione dei rischi è in capo alla funzione Risk & Compliance, che si avvale del supporto delle altre funzioni coinvolte (cosiddetti risk owners), ciascuna per il proprio ambito di competenza.

Nel corso del 2020, il Gruppo ha avviato un progetto finalizzato alla definizione dell'*Enterprise Risk Management Framework* (c.d. *framework ERM*), utile al *Top Management* in ambito di monitoraggio e gestione dei rischi in modo trasversale sia alle funzioni aziendali sia ai vari livelli dell'organizzazione.

In particolare, nell'ambito della definizione del *framework ERM*, è stato identificato il *Risk Universe*, che sintetizza l'insieme delle fattispecie di rischio ritenute applicabili e rilevanti per il Gruppo, anche in ragione del *busin*ess e dell'operatività delle società del Gruppo.

La definizione del Risk Universe è stata caratterizzata dalle seguenti fasi:

- / identificazione del perimetro dei rischi normativi: sono stati innanzitutto individuati i rischi applicabili agli istituti di moneta elettronica e, in ottica prospettica, agli altri intermediari finanziari in generale;
- / identificazione dei rischi rilevanti tramite interviste ad hoc e analisi dei processi AS-IS;
- definizione del perimetro di riferimento in termini di società del Gruppo impattate dai rischi identificati, con riferimento in particolare a SisalPay Group S.p.A, SisalPay S.p.A. (IMEL) e SisalPay Servizi S.p.A..

Per ciascuna fattispecie di rischio rilevante è stato definito il processo di gestione del rischio, formalizzato poi nelle relative *policy*, con l'indicazione di ruoli e responsabilità delle strutture coinvolte.

Tali policy saranno oggetto di revisione e modifica in ipotesi di aggiornamento normativo, interventi dell'Autorità di Vigilanza, modifiche delle strategie di business o modifiche del contesto di riferimento rilevanti in ottica di processi aziendali e, comunque, almeno ogni 18 mesi.

Infine, per i soli rischi misurabili, sono stati definiti gli indicatori di riferimento (KRI – Key Risk Indicators), che vengono monitorati trimestralmente dalla funzione Risk & Compliance (Risk Reporting) sulla base dei dati forniti dalle funzioni aziendali competenti.

I risultati del monitoraggio sono oggetto di reporting verso gli organi aziendali, la funzione di Internal Audit (report di sintesi) e il Comitato per il Controllo Rischi e Parti Correlate (report di dettaglio). Il Gruppo, inoltre, monitora nel continuo la propria esposizione complessiva al rischio, al fine di identificare eventuali nuovi rischi ai quali potrebbe essere esposto.

Si segnala che, per quanto riguarda l'esposizione del Gruppo ai rischi di prezzo, di credito, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari, nonché le politiche sviluppate dalla Società per fronteggiare tali rischi, si rimanda alla sezione delle Note esplicative destinata all'informativa sugli strumenti finanziari a cui si rimanda per maggiori dettagli.

Poiché lo svolgimento delle attività di emissione, distribuzione di moneta elettronica e prestazione di servizi di pagamento avviene ricorrendo anche all'esternalizzazione di alcuni presidi operativi e organizzativi, il Gruppo ha definito anche un apposito *framework* per la gestione delle esternalizzazioni e dei rischi ad esso collegati, identificando un Referente Responsabile delle attività esternalizzate e definendo:

- processo da seguire nel caso in cui si decida di esternalizzare alcune attività, servizi o funzioni;
- ruoli e responsabilità delle strutture coinvolte;
- checklist normativa per l'analisi dei contratti;
- / checklist per il risk assessment sulle attività esternalizzate.

Infine, si segnala che, a decorrere dall'inizio dell'esercizio 2020, il Gruppo si è dotato di un modello organizzativo conforme a quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 231/2001 in materia di responsabilità amministrativa delle società, aggiornato alla più recenti disposizioni normative.

Eventi del periodo

COVID-19

Con il DPCM 11 Marzo 2020 il Governo ha implementato misure cautelative per contenere la diffusione del virus, imponendo il lock-down di tutte le attività commerciali non di pubblica utilità, tra cui Bar e Ristoranti su tutto il territorio italiano. In questo scenario la rete Mooney ha potuto operare, a partire dal 12 Marzo, e fino al 18 Maggio, solamente attraverso Tabaccai ed Edicole che costituiscono circa il 70% dell'intero network convenzionato, in quanto il restante 30% circa è rappresentato dalla categoria Bar. Nella seconda metà dell'anno, l'allentamento delle misure restrittive attuato dal Governo ha consentito una parziale ripresa, tuttavia la situazione non è ritornata alla normalità per via delle limitazioni di orario che alcune categorie merceologiche (Bar) hanno subito anche nel corso del secondo semestre.

Le Società del Gruppo, al fine di tutelare la salute dei propri dipendenti e la Business continuity, hanno implementato in poche settimane un piano di "Disaster Recovery" che ha consentito l'attivazione dello smart working sul 100% della popolazione aziendale e parimenti delle attività commerciali e tecniche a sostegno del business. Oltre al piano di "Disaster Recovery", il Gruppo SisalPay ha sviluppato un piano d'azione CSR per supportare il proprio personale, la rete di vendita al dettaglio e la Comunità, come già in precedenza descritto.

Al fine di minimizzare gli impatti economici negativi dovuti all'epidemia è stato altresì implementato un "Mitigation Plan". In particolare, a sostegno dei volumi e del Business, la Società ha ampliato la distribuzione della propria carta prepagata, ha garantito il supporto tecnico e commerciale al network da remoto, ha continuato ad investire in media e marketing a sostegno dei volumi.

OPERAZIONI STRAORDINARIE

Acquisizione quota di controllo di Pluservice S.r.l

In data 31 Luglio 2020 è stata perfezionata l'acquisizione del 51% della società Pluservice S.r.l. da parte di SisalPay Servizi S.p.A. La società oggetto di acquisizione detiene il 70% delle quote di MyCicero S.r.l. della quale SisalPay Servizi S.p.A. già deteneva il restante 30%, e pertanto con il controllo diretto di Pluservice S.r.l. SisalPay Servizi S.p.A ha ottenuto il controllo indiretto anche di MyCicero S.r.l.. L'operazione si inquadra all'interno della strategia di diversificazione e crescita del business del Gruppo, che vede nel settore della Mobilità un importante ambito di sviluppo e sinergie.

ALTRI EVENTI

Nuova Carta prepagata

Nel corso del 2020 il Gruppo ha proseguito la propria strategia di sviluppo di nuovi prodotti, rivolti soprattutto alla clientela consumer. In particolare, nel mese di dicembre del medesimo anno, è stato lanciato un nuovo prodotto di moneta elettronica prepagato, a marchio Mooney. Si tratta di una carta prepagata dotata di codice IBAN e quindi utilizzabile a tutti gli effetti anche come conto di pagamento, che presenta caratteristiche innovative, che coniugano i requisiti di sicurezza dei prodotti prepagati alla disponibilità di servizio alla clientela, grazie alla possibilità di gestire il prodotto sia tramite la rete distributiva della società che tramite l'App Mooney, per un'esperienza cliente completa e omni-canale. Il prodotto è orientato sia alla clientela che vuole effettuare acquisti online in totale sicurezza, grazie alle caratteristiche di auto-limitazione e controllo tipiche dei prodotti prepagati, che assicurano una riduzione del rischio di truffe online, sia, soprattutto, alla clientela non bancarizzata: le caratteristiche del prodotto che lo configurano come conto di pagamento dotato di IBAN, con cui effettuare operazioni di bonifico, il costo limitato e la disponibilità del servizio tramite una rete distributiva di oltre trentamila esercizi convenzionati, rendono il prodotto particolarmente accessibile alle fasce di clientela che non ha pieno accesso all'offerta bancaria. Inoltre, grazie all'ampia disponibilità territoriale, il prodotto sopperisce alla riduzione dell'offerta di filiali bancarie, garantendo alla clientela un servizio bancario di base in prossimità.

Integrazione e prodotti bancari

Nel 2020 il Gruppo ha realizzato l'integrazione dell'offerta commerciale derivante dai prodotti conferiti nell'operazione di trasferimento dei rispettivi rami d'azienda di Banca 5 S.p.A., Sisal Group S.p.A. e Sisal S.p.A., perfezionatasi alla fine del precedente esercizio, verso la propria clientela sia di esercenti che di consumatori. In particolare, l'estensione di offerta ha riguardato l'allargamento alla ex rete distributiva conferita con ramo di Banca 5 S.p.A. dei servizi offerti a marchio SisalPay, tra cui, in particolare servizi di pagamento relativi a bollettini, con modalità di erogazione diretta tramite la piattaforma di SisalPay, servizi di ricarica telefonica, servizi a pin e altri servizi di ricarica di conti e carte prepagate. Allo stesso modo è stata implementata sulla ex rete distributiva SisalPay, tutta l'offerta di prodotti bancari, ereditata dal ramo Banca 5 S.p.A. In particolare, rientrano tra tali servizi bancari la possibilità di effettuare bonifici su conti di pagamento e conti correnti, di pagare MAV e di effettuare prelevamenti in contanti dai conti Intesa Sanpaolo, etc.

L'estensione dell'offerta di servizi bancari ha incontro il favore della clientela finale, soprattutto a fronte della continua contrazione dell'offerta di sportelli bancari, fornendo pertanto un servizio a livello sociale. Tali servizi hanno avuto ancor più una valenza di servizio pubblico nel corso dell'anno passato, in cui la pandemia da Covid-19 ha portato a chiusure o restrizioni di accesso agli uffici postali e alle filiali bancarie, diminuendo significativamente la disponibilità di tali servizi alla clientela. La rete distributiva del Gruppo ha sopperito a tale riduzione di offerta, rendendo disponibile alla cittadinanza servizi essenziali per garantire la continuità di tali operazioni bancarie.

Andamento e risultati del gruppo

Il contesto macroeconomico (5)

SCENARIO INTERNAZIONALE

Lo scenario economico italiano, europeo e mondiale è notevolmente influenzato dall'andamento della pandemia per COVID-19. L'attività economica globale, dopo positivi segnali di recupero anche superiori alle attese nei mesi estivi, nel quarto trimestre del 2020 ha rallentato risentendo della nuova ondata pandemica.

L'avvio delle campagne di vaccinazione si riflette favorevolmente sulle prospettive di più lungo periodo, ma restano incerti i tempi della ripresa.

La recrudescenza della pandemia tra il mese ottobre e dicembre 2020, particolarmente intensa nell'Unione Europea e negli Stati Uniti, e il conseguente rafforzamento in molti paesi delle misure di contenimento, pur se in generale con un'intensità inferiore a quella della scorsa primavera, si sono tradotte in un nuovo rallentamento dell'economia mondiale nell'ultimo trimestre del 2020. Sono invece migliorate le prospettive di più lungo periodo, grazie all'avvio delle campagne di vaccinazione in molti paesi; rimangono tuttavia ancora incerti i tempi di distribuzione e somministrazione dei vaccini su larga scala, da cui dipenderanno gli effetti sulla ripresa economica.

Nell'area dell'euro, gli effetti della pandemia sull'attività economica e sui prezzi si prefigurano più protratti di quanto precedentemente ipotizzato. Il Consiglio direttivo della Banca centrale europea ha ampliato e prolungato lo stimolo monetario, per assicurare condizioni di finanziamento favorevoli a tutti i settori per tutto il tempo che sarà richiesto a garantire il pieno sostegno all'economia e all'inflazione; è pronto a ricalibrare ancora i suoi strumenti se sarà necessario.

ITALIA

In Italia la crescita superiore alle attese nel terzo trimestre ha evidenziato una forte capacità di ripresa dell'economia. La seconda ondata pandemica, ha tuttavia determinato una nuova contrazione del prodotto nel quarto trimestre: sulla base degli indicatori disponibili, tale flessione è attualmente valutabile nell'ordine del -3,5 per cento, anche se l'incertezza attorno a questa stima è molto elevata.

Il calo delle attività è stato maggiore nel settore dei servizi e marginale in quello manifatturiero. Nel terzo trimestre del 2020, il recupero delle esportazioni italiane di beni e servizi è stato molto significativo, ben superiore a quello registrato dal commercio mondiale; in autunno è proseguito ma con meno vigore.

Nel trimestre estivo, con la riapertura delle attività sospese in primavera, sono fortemente aumentate le ore lavorate e si è ridotto il ricorso agli strumenti di integrazione salariale. Anche il numero degli occupati è tornato a crescere. Gli ultimi dati disponibili indicano tuttavia un nuovo incremento dell'utilizzo della Cassa integrazione a partire da ottobre, seppure su livelli molto inferiori a quelli raggiunti durante la prima ondata dei contagi. In novembre il recupero del numero di nuove posizioni lavorative si è sostanzialmente interrotto, evidenziando un divario rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, in particolare per i giovani e le donne.

La variazione dei prezzi al consumo è rimasta negativa, rispecchiando l'andamento dei prezzi nei settori dei servizi più colpiti dalla crisi, la cui dinamica continua a risentire della debolezza della domanda.

Gli annunci sulla disponibilità dei vaccini, l'ulteriore sostegno monetario e di bilancio e il risolversi dell'incertezza legata alle elezioni presidenziali negli Stati Uniti hanno rafforzato l'ottimismo degli operatori sui mercati finanziari all'estero e in Italia.

In risposta al riacutizzarsi dell'emergenza sanitaria, il governo ha varato ulteriori interventi a supporto di famiglie e imprese nell'ultimo trimestre del 2020. La manovra di bilancio prevede un aumento dell'indebitamento netto, rispetto al quadro a legislazione vigente, nell'anno in corso e nel seguente.

La Banca d'Italia ha effettuato le proiezioni macroeconomiche per l'economia italiana nel triennio 2021-23. Alla base dell'esercizio di proiezione vi sono le ipotesi che l'emergenza sanitaria ritorni gradualmente sotto controllo nella prima metà di quest'anno e venga del tutto superata entro il 2022; che prosegua il deciso sostegno della politica di bilancio, che la politica monetaria garantisca il mantenimento di condizioni finanziarie favorevoli in tutto il periodo, come prefigurato dal Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea (BCE).

Sulla base di tali ipotesi il prodotto tornerebbe a crescere in misura significativa dalla primavera, con un'espansione del PIL attualmente valutabile nel 3,5 per cento in media quest'anno, nel 3,8 il prossimo e nel 2,3 nel 2023, quando si recupererebbero i livelli precedenti la crisi pandemica. Gli investimenti riprenderebbero a crescere a ritmi sostenuti, beneficiando delle misure di stimolo, e sarebbe considerevole la ripresa delle esportazioni; quella dei consumi sarebbe invece più graduale, con un riassorbimento solo parziale della maggiore propensione al risparmio osservata dall'insorgere dell'epidemia. L'inflazione rimarrebbe bassa anche nel corso di quest'anno, per poi salire solo gradualmente nel biennio 2022-23.

La stima di crescita per l'anno in corso risente in misura significativa dell'effetto sfavorevole di trascinamento della flessione del prodotto interno lordo prefigurata per la parte finale del 2020.

La crescita potrebbe per contro essere più elevata nell'ipotesi di un più rapido progresso nel controllo dei contagi.

⁽⁵⁾ Fonte Banca d'Italia, Bollettino Economico n.1-2021

I mercati di riferimento

Il Gruppo Sisal opera in due mercati:

- Mercato dei giochi con vincite in danaro, ovvero l'offerta di gioco regolamentata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) e dall'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato (AAMS), ora Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM);
- Mercato dei servizi di Banking & Payments in cui il Gruppo ha rafforzato la propria presenza dal mese di dicembre 2019 grazie alla nascita di SisalPay|5, la prima realtà di "proximity banking" in Italia, in seguito all' accordo tra SisalPay e Banca 5 (Gruppo Intesa Sanpaolo).

IL MERCATO DEI GIOCHI

II trend 2017-2020

Nel 2020 il Mercato dei Giochi⁽⁶⁾ in Italia ha raggiunto un valore superiore a 88 miliardi di euro (110 miliardi nel 2019). La raccolta totale, dopo una crescita continua negli scorsi anni, decresce, presentando un (CAGR)⁽⁷⁾ rispetto al 2017 del -4,7%.

La ragione principale di tale andamento è determinata dagli effetti causati dalla pandemia Covid-19 e dall'adozione delle misure per contenerne la diffusione. Infatti, la pervasiva diffusione dell'infezione ha indotto il governo Italiano (così come quelli degli altri Paesi) ad adottare misure di contenimento (c.d. *lockdown*), tra cui divieto di circolazione, quarantene e altre misure di emergenza pubblica che hanno avuto impatti rilevanti sulle attività produttive e commerciali. Le misure di contenimento hanno anche comportato il blocco parziale della rete distributiva del canale fisico del mercato dei Giochi per oltre cinque mesi.

Si riporta una tabella riepilogativa dell'andamento dei principali indicatori⁽⁸⁾ del Mercato dei Giochi dal 2017 al 2020.

	2017	2018	2019	2020	CAGR
(Eur/mln)					
Raccolta Totale*	101.753	106.863	110.542	88.037	-4,7%
Pay-out*	82.762	87.876	91.096	75.232	-3,1%
Spesa reale del pubblico*	18.991	18.987	19.446	12.805	-12,3%
Prelievo Erariale	10.300	10.400	11.400	6.702	-13,3%

^{*} sono esclusi i dati relativi al comma 7 e incluso il canone accessorio ADI e legge di stabilità 2015

⁽⁶⁾ Fonte Agenzia dei Monopoli (ADM). Tutti i dati sono presentati escludendo i dati relativi al comma 7 ed includendo il canone concessorio ADI e Legge di Stabilità 2015.

⁽⁷⁾ CAGR: Compounded Average Growth Rate degli ultimi 3 anni.

⁽⁸⁾ Il mercato dei giochi viene analizzato attraverso gli indicatori di:

⁻ Raccolta (o Turnover): indica la spesa complessiva dei giocatori, ossia l'insieme delle puntate effettuate.

⁻ Vincita (o Payout): indica quanto ritorna ai giocatori sotto forma di vincita. Il pay-out è espresso come valore percentuale della raccolta ed è determinata dal regolatore per ogni gioco.

⁻ Spesa lorda/Spesa reale del pubblico (o Gross Gaming Revenue, GGR): indica la spesa degli italiani al netto delle vincite. Si tratta dell'indicatore del mercato del gioco per eccellenza e misura la spesa reale dei giocatori. Il Gross Gaming Revenue è calcolato come la differenza tra la raccolta e le vincite.

La spesa lorda, si ripartisce tra:

importo destinato all'Erario (TAX), ossia il prelievo fiscale fissato per legge, che viene applicato ad ogni singolo gioco.

⁻ **importo destinato agli operatori del settore (o Net Gaming Revenue, NGR)**, quali Concessionari, rete distributiva (fisica e online) e fornitori di servizi aggiuntivi.

	2017	2018	2019	2020
(Eur/mln) Raccolta Totale*	100%	100%	100%	100%
Pay-out*	81,3%	82,2%	82,4%	85,5%
Spesa reale del pubblico*	18,7%	17,8%	17,6%	14,5%
Prelievo Erario su spesa reale	54,2%	54,8%	58,6%	52,3%

^{*} sono esclusi i dati relativi al comma 7 e incluso il canone accessorio ADI e legge di stabilità 2015

La spesa dei giocatori nel periodo registra un andamento negativo, con un CAGR del 12,3%, così come il prelievo erariale che presenta un CAGR del -13,3%.

Il pay-out percentuale risulta in crescita nel periodo di riferimento in virtù della forte crescita del comparto Online, che notoriamente presenta pay-out più elevati (94%) rispetto al comparto Offline (74%), raggiungendo l'85,5% nel 2020.

La tabella seguente mostra l'andamento della raccolta per segmento di gioco:

	2017	2018	2019	2020	CAGR
Lotterie e Bingo offline	19.484	20.154	20.487	16.039	-6,3%
Scommesse e CPS* offline	6.250	6.514	6.977	3.933	-14,3%
ADI**	49.001	48.753	46.673	18.830	-27,3%
Online Gaming	27.018	31.442	36.405	49.235	22,1%
Totale	101.753	106.863	110.542	88.037	-4,7%

^{*} CPS: Concorsi a pronostico sportivo

Analizzando i diversi segmenti che compongono il Mercato dei Giochi, è evidente come il comparto che ha sofferto maggiormente sia stato quello delle ADI (CAGR pari a -27,3%), dove le conseguenze della pandemia sono andate a sommarsi all'introduzione dell'obbligo della tessera sanitaria per le VLT.

Le performance negative del canale fisico retail (Offline) sono state in parte compensate dalla crescita del canale Online che ha registrato un CAGR del +22,1%.

La tabella seguente mostra l'andamento della spesa reale dei giocatori per i diversi comparti.

^{**} ADI: Apparecchi da intrattenimento

	2017	2018	2019	2020	CAGR
Lotterie e Bingo	5.893	5.802	5.845	4.953	-8,0%
Scommesse e CPS	1.148	1.216	1.256	803	-11,2%
ADI	10.477	10.325	10.391	4.742	-23,2%
Online Gaming	1.473	1.644	1.954	2.667	21,9%
Totale Mercato dei Giochi	18.991	18.987	19.446	12.805	-12,3%

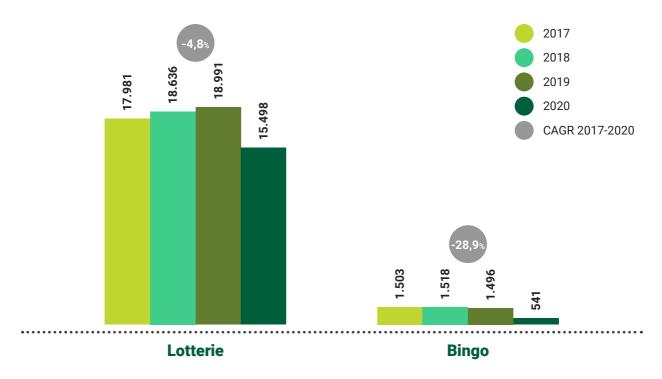
La spesa reale dei giocatori raggiunge nel 2020 12,8 miliardi di Euro con un CAGR significativamente negativo, pari a -12.3% nel periodo 2017-2020. Il trend è dovuto all'effetto combinato della crescita del pay-out percentuale, guidato dal maggior peso dell'Online, e dalla già citata performance negativa nel 2020 del canale retail.

Ne deriva che l'incidenza della spesa reale del pubblico sulla raccolta lorda ha mostrato, nel periodo di riferimento, un trend in costante decremento passando da circa il 18,7% del 2017 al 14,5% del 2020.

L'ANALISI DELLA RACCOLTA LORDA

Lotterie & Bingo canale fisico

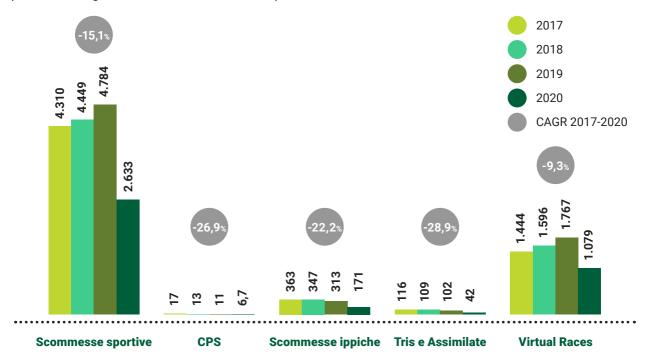
Il segmento Lotterie, registra un CAGR negativo del -4,8%, raggiungendo nel 2020 il valore di 15,5 mld€, valore più basso degli ultimi anni.



Scommesse canale fisico

Il comparto Scommesse Sportive, canale fisico, evidenzia una flessione complessiva media nel periodo 2017-2020 del -15,1%. La raccolta dell'ultimo anno si attesta a 2,6 miliardi di Euro, in calo rispetto al 2019 del -45,0%.

Il segmento ippico e il tradizionale Totocalcio (CPS: Concorsi a Pronostico Sportivo) scontano, una profonda crisi di mercato che dura da diversi anni, aggravata dalle conseguenze dei vari *lockdown*, registrando forti decrescite nel periodo di riferimento. Il settore delle Virtual Races ha beneficiato dell'ampliamento del numero degli operatori; tuttavia nel 2020, a causa della pandemia, ha registrato un forte calo ed il CAGR del periodo di riferimento è stato del -9,3%.



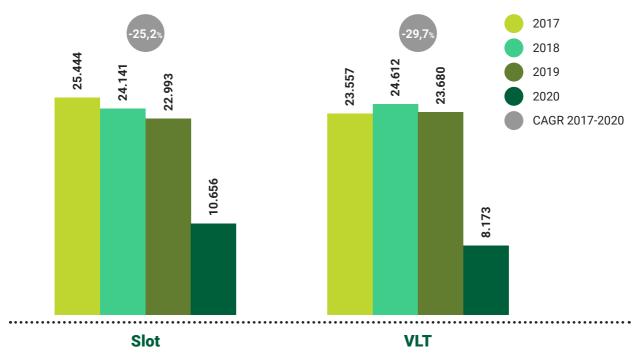
Adi (Slot e VLT)

Il comparto ADI rappresentava, a fine 2019, il 42,2% dell'intero mercato dei giochi in Italia, che nel 2020 ha visto dimezzato il suo peso percentuale (21,4%).

La raccolta complessiva lorda di questo settore è stata di circa 18,8 miliardi di Euro con un CAGR in significativa diminuzione (-27,3%).

Le VLT presentano un CAGR negativo del -29,7%, mentre per le Slot il CAGR si attesta al -25,2%.

Va segnalato che per entrambi i prodotti il 2020, rispetto all'anno precedente, ha fatto segnare un forte rallentamento nella raccolta, pari al 53,7% per le Slot e del 65,5% per le VLT.



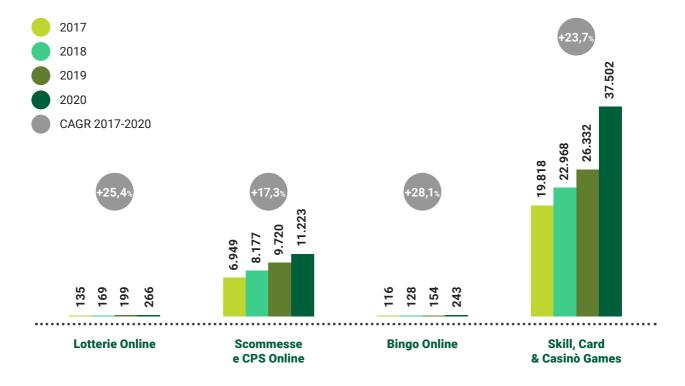
Tra gli elementi che hanno condizionato le performance del settore, oltre ovviamente alla chiusura forzata dovuta al Covid-19, bisogna ricordare l'importante riduzione delle macchine presenti sul territorio, e l'introduzione da inizio 2020 dell'obbligo della tessera sanitaria per le VLT, che già prima del diffondersi della pandemia Covid-19 in Italia aveva causato una contrazione del mercato di circa il 30%.

Mercato online

Il comparto del gioco Online mostra una forte crescita, accelerata sicuramente dall'emergenza Coronavirus, con un CAGR del +22,1%.

La crescita è stata guidata sia dalle Scommesse Sportive che hanno beneficiato del significativo spostamento della spesa dei giocatori dal canale fisico a quello online, ma soprattutto dal comparto Cards&Casinò, che grazie all'offerta di prodotto ha saputo attrarre molti giocatori nel periodo della pandemia, in cui la maggior parte degli altri giochi era sospeso, anche a causa della mancanza di eventi sportivi. La costante crescita del segmento online ha anche beneficiato di una sempre maggiore diffusione di applicazioni per smartphone e tablet che ne aumentano la fruibilità.

I CAGR di questi due settori sono stati molto positivi, facendo registrare un +17,3% il segmento delle Scommesse ed un +23,7% il segmento delle Cards&Casino. Da segnalare la crescita del segmento del bingo online e delle lotterie online che nel periodo in analisi registrano rispettivamente un CAGR del +28,1% e del +25,4%.



In questo contesto di mercato, nell'anno 2020 la raccolta complessiva del Gruppo di appartenenza della Società è stata di circa 7,6 miliardi di Euro, con una decrescita rispetto al precedente esercizio di circa il 21%.

IL MERCATO DEI SERVIZI DI BANKING & PAYMENTS

Il Mercato "aggredibile" dei Servizi di pagamento e transazioni semplici nel 2020 ha raggiunto i 246 miliardi di Euro di raccolta. Il mercato è suddiviso in 3 canali/segmenti:

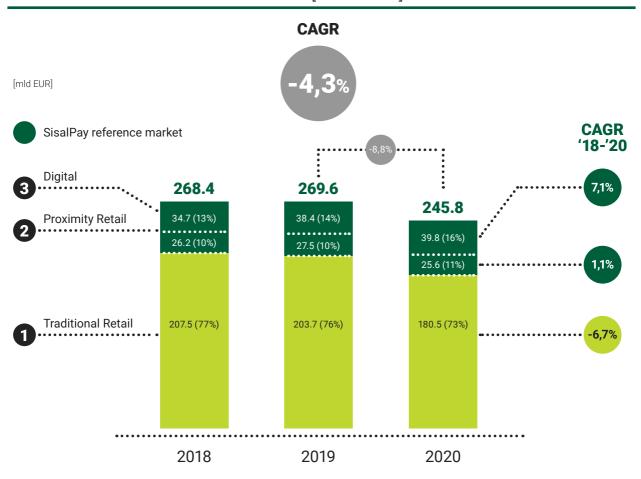
- Traditional retail include tutti i pagamenti e le operazioni bancarie transazionali (depositi, bonifici, MAV, F24) che sono effettuati attraverso il canale fisico tradizionale, ovvero uffici postali e sportelli bancari.
- **Proximity Retail** include tutti i pagamenti e le operazioni bancarie transazionali che sono effettuati attraverso il canale fisico costituito dagli esercizi commerciali di prossimità, ovvero tabacchi, bar, edicole ed altre categorie commerciali diverse dagli uffici postali e sportelli bancari.
- **Digital** include tutti i pagamenti e i servizi che sono effettuati attraverso la piattaforma web, online e mobile oltre ai volumi di spesa effettuati tramite carte prepagate nei punti vendita e online

Il Mercato "aggredibile" nel suo complesso ha mostrato una riduzione di circa il 9% rispetto al 2019, a causa del Covid-19. Il calo è trainato principalmente dalla perdita di raccolta nel segmento del Traditional Retail che rappresenta il 73% della raccolta del mercato.

I canali Proximity Retail e Digital nei quali opera il Gruppo, hanno dimostrato resilienza nonostante l'emergenza sanitaria. In particolare:

- Il Proximity Retail, nonostante le restrizioni governative imposte a tutela della salute pubblica, che hanno determinato la parziale chiusura dei punti vendita nei primi mesi dell'anno, è riuscito a mantenere pressoché stabile la propria raccolta nel 2020 (circa 26 miliardi di Euro), a testimonianza del fatto che la semplicità e la facilità di accesso del canale di prossimità sono ritenuti asset importanti dai consumatori;
- / il segmento Digital, avvantaggiato dalla spinta della digitalizzazione del paese e dall'aumento dell'e-commerce, ha raccolto circa 40 miliardi di Euro nel 2020 mostrando un tasso di crescita medio del 7,1% (CAGR 2018-2020).

Raccolta [2018-2020]



Source: Analisi basate su dati del PoliMi, Report annuali competitor

Andamento e risultati del Gruppo

Nella tabella che segue si riportano i principali indicatori dell'andamento e dei risultati conseguiti dal Gruppo:

2020	% sui Ricavi	2010	% sui Ricavi	Var	Var %
	Micavi		Micavi		
827.905		869.387		(41.482)	-4,8%
(16.136)	-2%	(15.264)	-2%	(872)	5,7%
(456.722)	-55%	(465.055)	-53%	8.333	-1,8%
(99.119)	-12%	(97.034)	-11%	(2.085)	2,1%
(45.847)	-6%	(52.892)	-6%	7.045	-13,3%
1.349		668			
211.430	26%	239.810	28%	(28.380)	-11,8%
256.430		259.650		(3.220)	-1,2%
(179.544)	-22%	(153.704)	-18%	(25.840)	16,8%
30.537	4%	85.438	10%	(54.901)	-64,3%
75.537	9%	105.278	12%	(29.741)	-28,2%
(71.956)	-9%	(74.825)	-9%	2.869	-3,8%
(41.419)	-5%	10.613	1%	(52.032)	< -100%
1.155	0%	(24.251)	-3%	25.406	< -100%
(40.264)	-5%	(13.638)	-2%	(26.626)	> 100%
	(456.722) (99.119) (45.847) 1.349 211.430 256.430 (179.544) 30.537 75.537 (71.956) (41.419) 1.155	2020 Ricavi 827.905 (16.136) -2% (456.722) -55% (99.119) -12% (45.847) -6% 1.349 26% 256.430 26% (179.544) -22% 30.537 4% 75.537 9% (71.956) -9% (41.419) -5% 1.155 0%	2020 Ricavi 2019 827.905 869.387 (16.136) -2% (15.264) (456.722) -55% (465.055) (99.119) -12% (97.034) (45.847) -6% (52.892) 1.349 668 211.430 26% 239.810 256.430 259.650 (179.544) -22% (153.704) 30.537 4% 85.438 75.537 9% 105.278 (71.956) -9% (74.825) (41.419) -5% 10.613 1.155 0% (24.251)	2020 Ricavi 2019 Ricavi 827.905 869.387 -2% (15.264) -2% (16.136) -2% (15.264) -2% (456.722) -55% (465.055) -53% (99.119) -12% (97.034) -11% (45.847) -6% (52.892) -6% 1.349 668 -68 211.430 26% 239.810 28% 256.430 259.650 -18% 30.537 4% 85.438 10% 75.537 9% 105.278 12% (71.956) -9% (74.825) -9% (41.419) -5% 10.613 1% 1.155 0% (24.251) -3%	2020 Ricavi 2019 Ricavi Var 827.905 869.387 (41.482) (16.136) -2% (15.264) -2% (872) (456.722) -55% (465.055) -53% 8.333 (99.119) -12% (97.034) -11% (2.085) (45.847) -6% (52.892) -6% 7.045 1.349 668 211.430 26% 239.810 28% (28.380) 256.430 259.650 (3.220) (179.544) -22% (153.704) -18% (25.840) 30.537 4% 85.438 10% (54.901) 75.537 9% 105.278 12% (29.741) (71.956) -9% (74.825) -9% 2.869 (41.419) -5% 10.613 1% (52.032) 1.155 0% (24.251) -3% 25.406

Raccordo tra risultato operativo/EBITDA e risultato operativo/EBITDA rettificato

	2020	% sui Ricavi	2019	% sui Ricavi	Var	Var %
Risultato Operativo	30.537	4%	85.438	10%	(54.901)	-64,3%
EBITDA	211.430	26%	239.810	28%	(28.380)	-11,8%
Aggiustamenti						
Costi/(Ricavi) non ricorrenti	17.536		5.500		12.036	
Riorganizzazioni aziendali	5.199		9.744		(4.545)	
Special items	22.265		4.596		17.669	
Totale Aggiustamenti	45.000		19.840		25.160	
EBITDA Adjusted	256.430	31%	259.650	30%	(3.220)	-1,2%
Risultato Operativo Adjusted	75.537	9%	105.278	12%	(29.741)	-28,3%

Al 31 dicembre 2020 i ricavi del Gruppo ammontano a Euro 827,9 milioni, facendo registrare rispetto al 31 dicembre 2019 una variazione negativa di Euro 41,5 milioni (-4,8%).

L'EBITDA e l'EBITDA Adjusted sono pari rispettivamente a Euro 211,4 milioni e Euro 256,4 milioni, facendo registrare una variazione negativa di Euro 28,4 milioni (-11,8%) e di Euro 3 milioni (-1,2%). Il Gruppo ha registrato come Risultato Netto una perdita pari a Euro 40 milioni, rispetto alla perdita di Euro 14 milioni dell'esercizio 2019.

AGGIUSTAMENTI DELL'EBITDA

Come già richiamato in precedenza, il Gruppo definisce l'EBITDA Adjusted come l'EBITDA prima di oneri e proventi legati a riorganizzazioni aziendali, di oneri e proventi considerati non ricorrenti e dagli *special items*.

Qui di seguito si rappresenta la composizione degli aggiustamenti che concorrono alla determinazione dell'EBITDA Adjusted come sopra definito, ovvero:

- costi/(ricavi) non ricorrenti, ossia componenti di reddito non rilevati in esercizi precedenti e che si ritiene non possano avere un impatto futuro;
- riorganizzazioni aziendali, ossia componenti di reddito che vengono rilevati in relazione ad operazioni di ristrutturazione societaria;
- special items, ovvero costi/ricavi correlati ad operazione straordinarie /one-off non correlati al normale andamento della gestione.

La voce Aggiustamenti all' EBITDA è composta come segue:

Costi/(ricavi) non ricorrenti per 17,6 milioni di Euro, rappresentati principalmente da costi legati alla gestione della pandemia Covid-19;

- costi legati al processo di integrazione/segregazione successivo all'operazione straordinaria di separazione del business gaming dal business Banking & Payments;
- costi legati alla gestione del caso "Wirecard";
- costi relativi all'operazione di Rebranding nel segmento Banking & Payments che ha portato al lancio del nuovo marchio "Mooney".

Costi per riorganizzazioni aziendali per 5,2 milioni di Euro, in relazione al processo di ridefinizione della struttura societaria di Gruppo e redesign della relativa Governance.

Special items per 22,2 milioni di Euro principalmente suddivisi tra:

- costi di start-up legati al processo di internazionalizzazione del business gaming;
- costi "one-off" legati al processo di brand extension della gamma di prodotti del business Banking & Payments;
- / altri non-cash items che per la loro straordinarietà il management intende escludere e normalizzare nella rappresentazione del EBITDA.

IMPATTI DELLA PANDEMIA COVID-19

I risultati economici dell'esercizio 2020, rappresentati sinteticamente dalla tabella che precede, sono stati fortemente influenzati dagli effetti della pandemia Covid-19, che hanno impattato le dinamiche di business del Gruppo.

La pandemia Covid-19 oltre limitare ed influenzare la libertà di movimento delle persone, la loro capacità di spesa e l'umore che generalmente porta a maggiori risparmi riducendo i consumi, ha anche pesantemente colpito il mercato del Gaming del Gruppo, e principalmente il settore del retail fisico.

Per quanto riguarda il business Banking & Payments, il lockdown della prima parte dell'anno, pur comportando la chiusura di una parte del canale fisico (bar), attraverso cui vengono erogati i servizi offerti ai consumatori, ha avuto impatti negativi in misura inferiore rispetto a quelli registrati dal business gaming.

Considerato il contesto descritto in precedenza, la Direzione del Gruppo ha predisposto un'attenta valutazione e stima degli impatti del Covid-19 sull'operatività e sui risultati del Gruppo sia per il business Gaming che per il business Banking & Payments.

Business Gaming

Al 31 dicembre 2020 i ricavi ammontano a Euro 523,7 milioni, facendo registrare una riduzione del -20% rispetto al 31 dicembre 2019, riconducibile alla pandemia Covid-19 e al suo impatto sull'andamento della raccolta (definito anche turnover)⁽⁹⁾. Di seguito si riporta un confronto tra il turnover dell'anno 2020 e quello dell'anno 2019:

⁽⁹⁾ Raccolta (o Turnover): indica la spesa complessiva dei giocatori, ossia l'insieme delle puntate effettuate.

Turnover Fur/000

Periodo	2020	2019	Delta	%
Gennaio-febbraio	1.643	1.566	77	5%
Marzo-giugno	1.778	3.212	(1.434)	-45%
Luglio	769	789	(20)	-3%
Agosto	806	812	(6)	-1%
Settembre	842	800	42	5%
Ottobre	855	842	13	2%
Novembre	680	829	(149)	-18%
Dicembre	809	928	(119)	-13%
Totale	8.182	9.778	(1.596)	-16%

Dalla tabella riportata in precedenza si evince che l'andamento della raccolta durante l'anno 2020 è stato fortemente influenzato dall'andamento dell'emergenza sanitaria da Covid-19 e dalle misure adottate dal governo per contrastarla. Infatti, l'andamento del business durante l'anno 2020 è stato contrassegnato dalle due finestre di "lockdown" adottate dalle autorità, la prima dall'11 marzo al 15 giugno 2020 e la seconda a partire dal 6 novembre 2020.

Per il periodo da marzo a giugno 2020 la raccolta è stata pari a Euro 1.778 milioni, facendo registrare una riduzione pari al -45% rispetto allo stesso periodo del 2019. Intervallo di tempo che coincide con il primo lockdown adottato in Italia al fine di contenere l'emergenza sanitaria da Covid-19.

Per la trattazione delle evoluzioni normative e dei provvedimenti restrittivi che sono stati applicati dalle varie autorità presenti nei mercati in cui il Gruppo opera, si rimanda a quanto già descritto negli Eventi di periodo.

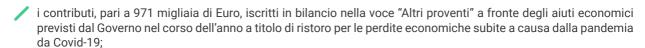
Pur in presenza di un quadro di riferimento così complesso e di incerta evoluzione, al fine di non pregiudicare la capacità del Gruppo di produrre reddito, sono state adottate diverse iniziative volte al contenimento dei costi.

Considerato che il canale più colpito dalle misure di contenimento adottate dal governo è stato il canale Retail specializzato, il Gruppo si è prontamente attivato per rinegoziare i contratti di affitto dei punti vendita con un risparmio pari a circa Euro 2 milioni.

Anche la voce "Costi per il personale" risente delle iniziative adottate nel corso dell'esercizio per il suo contenimento; è stato infatti incentivato l'utilizzo delle ferie e dei congedi retribuiti e si è fatto ricorso ai diversi ammortizzatori sociali tra i quali il Fondo di Integrazione Salariale, con un impatto di circa Euro 5 milioni.

In aggiunta a quanto sopra, al fine di permettere la prosecuzione in sicurezza delle attività, nel rispetto delle inderogabili condizioni sanitarie imposte dalla situazione, si sono inoltre sostenuti costi per la sanificazione dei luoghi di lavoro, nonché per i dispositivi di protezione individuali pari a circa Euro 1,7 milioni. Questi costi sono ricompresi tra gli Aggiustamenti all'Ebitda, in particolare tra i costi non ricorrenti.

Nell'ambito delle misure messe in atto dalla Società al fine di mitigare l'impatto dell'emergenza da Covid-19 sui risultati dell'esercizio, si menzionano, oltre a quanto sopra:



Il beneficio economico, pari a 1.118 migliaia di Euro, contabilizzato nella voce "Ammortamenti, svalutazioni e ripristino di valore di immobilizzazioni" a fronte dei minori ammortamenti contabilizzati sulla base delle ricontrattualizzazioni dei contratti di locazione in ottemperanza a quanto previsto dall'emendamento all'IFRS16 "Leases": Covid-19- Related Rent Concessions.

Business Banking & Payments

Con il DPCM 11 Marzo 2020 il Governo ha implementato misure cautelative per contenere la diffusione del virus, imponendo il lock-down di tutte le attività commerciali non di pubblica utilità, tra cui bar e ristoranti su tutto il territorio italiano. In questo scenario la rete Mooney ha potuto operare, a partire dal 12 Marzo, e fino al 18 Maggio, solamente attraverso tabaccai ed edicole che costituiscono circa il 70% dell'intero network convenzionato, in quanto il restante 30% circa è rappresentato dalla categoria bar. Nella seconda metà dell'anno, l'allentamento delle misure restrittive

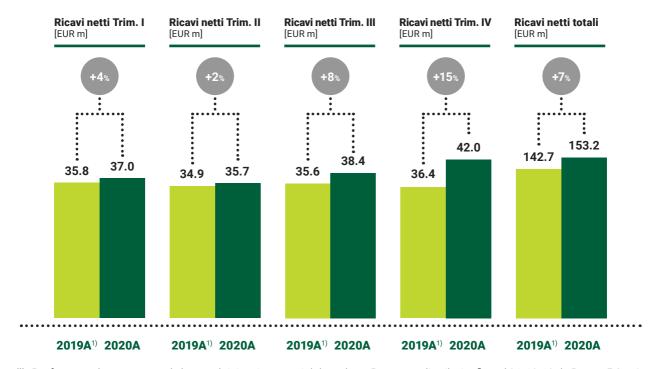
attuato dal Governo ha consentito una parziale ripresa, tuttavia la situazione non è ritornata alla normalità per via delle limitazioni di orario che alcune categorie merceologiche (bar) hanno subito anche nel corso del secondo semestre.

Le Società del Gruppo, al fine di tutelare la salute dei propri dipendenti e la Business continuity, hanno implementato in poche settimane un piano di "Disaster Recovery" che ha consentito l'attivazione dello smart working sul 100% della popolazione aziendale e parimenti delle attività commerciali e tecniche a sostegno del business. Oltre al piano di "Disaster Recovery", il Gruppo ha sviluppato un piano d'azione CSR per supportare il proprio personale, la rete di vendita al dettaglio e la Comunità, come già in precedenza descritto.

Al fine di minimizzare gli impatti economici negativi dovuti all'epidemia è stato altresì implementato un "Mitigation Plan". In particolare, a sostegno dei volumi e del Business, il Gruppo ha ampliato la distribuzione della propria carta prepagata, ha garantito il supporto tecnico e commerciale al network da remoto, ha continuato ad investire in media e marketing a sostegno dei volumi.

Nonostante i risultati economici e finanziari siano stati impattati negativamente dall'epidemia, il business si è dimostrato resiliente rispetto ad altri settori riuscendo a crescere in termini di ricavi (al netto delle remunerazioni riconosciute alle filiere distributive) del 7% (2020 vs. 2019 pro-forma)⁽¹⁾.

In particolare le crescite per trimestre sono state pari al +4% (1° trimestre), +2% (2° trimestre) +8% (3° trimestre), +17% (4° trimestre).



(1) Proforma su base annua ed al netto dei ricavi generati dal prodotto Postepay distribuito fino al 31.12.19 da Banca 5 S.p.A.

Si segnala che il 2019 è stato riportato su base pro-forma (in quanto il gruppo si è costituito il 13 Dicembre 2019) e corrisponde alla somma dei risultati economici su anno pieno dei rami conferiti da parte di Sisal Group e Banca 5 S.p.A..

RICAVI E PROVENTI

La tabella seguente mostra i ricavi e proventi dell'esercizio al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019, in valore assoluto e in termini percentuali rispetto al totale della voce di bilancio:

(in migliaia di Euro)	2020	% sui Ricavi	2019	% sui Ricavi	Var	Var %
Ricavi gioco	324.087	39,1%	465.238	53,5%	(141.151)	(30,3%)
Ricavi quota fissa	128.428	15,5%	135.058	15,6%	(6.630)	(5,0%)
Ricavi pagamenti e altri servizi	251.607	30,4%	169.582	19,5%	82.025	48,4%
Ricavi punti vendita	115.041	13,9%	90.775	10,4%	24.266	26,7%
Altri ricavi e proventi	8.742	1,1%	8.734	1,0%	8	0,0%
Totale ricavi e proventi	827.905	100,0%	869.387	100,0%	(41.482)	(4,8%)

Al 31 dicembre 2020 i ricavi del Gruppo ammontano a Euro 827,9 milioni, facendo registrare una variazione negativa di Euro 41,5 milioni (-4,8%) rispetto al 31 dicembre 2019.

Questi risultati riflettono inevitabilmente gli effetti della pandemia da Covid-19 sia sul business *gaming*, sia sul business *banking* & *payments*, sebbene in misura minore.

RICAVI DI GIOCO

Qui di seguito viene fornita l'analisi per prodotto dei Ricavi di gioco, suddivisa tra mercato nazionale ed internazionale, per entrambi gli esercizi di riferimento.

(in migliaia di Euro)	2020	% sui Ricavi	2019	% sui Ricavi	Var	Var %
Ricavi VLT/AWP	133.228	16,1%	303.875	35,0%	(170.647)	(56,2%)
Ricavi GNTN	49.302	6,0%	70.293	8,1%	(20.991)	(29,9%)
Ricavi Virtual Races	26.651	3,2%	33.398	3,8%	(6.747)	(20,2%)
Ricavi giochi on line	71.717	8,7%	48.034	5,5%	23.683	49,3%
Ricavi scommesse ippiche	2.516	0,3%	4.897	0,6%	(2.381)	(48,6%)
Ricavi Sport a totalizzatore	219	0,0%	295	0,0%	(76)	(25,8%)
Ricavi nazionali	283.633	34,3%	460.792	53,0%	(177.159)	(38,5%)
Ricavi Marocco	3.848	0,5%	4.446	0,5%	(598)	(13,5%)
Ricavi Turchia	35.985	4,3%	-	0,0%	36.000	na
Ricavi Spagna	621	0,1%	-	0,0%	600	na
Ricavi internazionali	40.454	4,9%	4.446	0,5%	36.002	> 100%
Totale ricavi	324.087	39,2%	465.238	53,5%	(141.255)	(30,4%)

RICAVI NAZIONALI

Per quanto concerne i ricavi derivanti dalle ADI (VLT e AWP), gli stessi hanno registrato un decremento di 170,7 milioni di Euro, pari al 56,2% dipeso principalmente dalle misure adottate dal Governo in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 che hanno previsto, tra le altre cose, la chiusura a partire da metà marzo dei punti vendita specializzati e dei bar (all'interno del canale generalisti).

Tale situazione è perdurata fino all'emanazione del DPCM dell'11 giugno 2020 che ha determinato, a partire da metà giugno, la graduale riapertura delle attività e quindi della raccolta.

Nel mese di ottobre 2020 sono stati emanati nuovi provvedimenti restrittivi finalizzati a contrastare il contagio e la diffusione del virus Covid-19 che hanno progressivamente portato ad una nuova chiusura del settore degli apparecchi da intrattenimento, con decorrenza 6 novembre 2020, e che risulta ancora in corso.

A corredo delle motivazioni sottostanti, il decremento dei ricavi delle ADI è stato determinato dalla introduzione dell'obbligo di utilizzo della tessera sanitaria, in vigore dal 1 gennaio 2020, come previsto dal Decreto "Dignità" (art.9 quater del D.L. 12 luglio 2018 n.87 introdotto dalla Legge di conversione 96/2018), parzialmente compensato dalla riduzione del payout, passato dal 68% al 65% con riferimento alle AWP e dall' 84% all' 83% con riferimento alle VLT.

I Ricavi GNTN si attestano a 49,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2020 rispetto a 70,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2019, in calo del 29,6%.

Tale andamento è riconducibile agli effetti delle misure restrittive adottate dal Governo per contrastare la pandemia da Covid-19, sebbene, con riferimento al segmento GNTN, la finestra di lockdown sia stata di durata inferiore, pari a circa due mesi, stante la riapertura del canale generalisti a partire dal 4 maggio 2020.

A ulteriore spiegazione dell'andamento sopradescritto, hanno concorso anche i minori volumi legati al minor livello del Jackpot rispetto al precedente esercizio.

I ricavi da Virtual Races, pari a 26,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2020, rispetto a 33,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2019, in riduzione del 20,2%, hanno risentito del sopracitato lockdown del canale Retail, parzialmente compensato dalla crescita dei volumi sul canale Online, nonché dell'introduzione della nuova tassa "Salvasport", pari allo 0,5% della raccolta, a partire dal mese di maggio 2020.

I ricavi da giochi online ammontano ad 71,7 milioni di Euro per il periodo chiuso al 31 dicembre 2020, consuntivando un incremento di 23,7 milioni di Euro (+ 49,3%) rispetto al valore di 48 milioni di Euro registrato al 31 dicembre 2019.

Alla crescita di questo segmento ha contribuito la crescita dei volumi di raccolta sostenuta da un'efficace strategia di marketing in termini di acquisizione di nuovi clienti e politiche di CRM mirate, nonché da attività di affiliazione che hanno portato all'acquisizione di nuovi clienti e ad un incremento dell'ARPU (Average Revenue Per Unit), ovvero della spesa media per cliente (attestatasi a circa 77 Euro nel mese di dicembre 2020 con un incremento del 43% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente).

Va sottolineato che il settore dei giochi Online ha beneficiato del progressivo spostamento della spesa di giocatori dal canale fisico a seguito della chiusura del Retail fisico durante il lockdown, sebbene la sospensione delle competizioni sportive durante la prima finestra 15 marzo 2020-15 giugno 2020 abbia inevitabilmente comportato un freno anche nelle scommesse sportive online, limitandone in parte il potenziale di crescita.

I ricavi da scommesse ippiche e i ricavi sport a totalizzatore, pari a 2,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2020, rispetto ai 5,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2019, hanno risentito degli effetti della pandemia da Covid-19, già richiamati in precedenza, oltre che dell'introduzione di un'ulteriore tassa (c.d. tassa "Salvasport") a partire dal mese di maggio 2020, pari allo 0,5% della raccolta.

RICAVI INTERNAZIONALI

Con riferimento al mercato internazionale si segnala quanto segue:

- Marocco: i ricavi hanno fatto registrare una flessione del 13,5% rispetto all'esercizio precedente, attestandosi a 3,8 milioni di Euro rispetto a 4,4 milioni di Euro, principalmente per effetto della pandemia da Covid-19 che ha costretto le autorità locali a disporre un lockdown dal 16 marzo 2020 fino al 1° giugno 2020, periodo durante il quale è stata totalmente sospesa l'attività di raccolta dei giochi, per poi riprendere gradualmente e in modo differenziato sulla base dei provvedimenti regionali, ritornando ai livelli pre-Covid.
 - Si segnala che, nell'ultimo trimestre dell'esercizio il Gruppo ha messo a punto una strategia di revisione della concessione in Marocco, basata sul lancio delle Videolotterie e sullo sviluppo dell'offerta Online, i cui primi test hanno confermato risultati molto positivi.
- Turchia: i ricavi si sono attestati a 36 milioni di Euro, e confermano lo start-up decisamente positivo registrato in questo mercato, sia nel canale retail che nel canale online, a partire dal 1 agosto 2020, che testimonia il potenziale di crescita del business, stante il raggiungimento di una notevole espansione della rete di vendita fisica (circa 6.350 punti vendita) e l'attivazione di nuovi clienti Online (circa 512 mila a dicembre 2020).
- Spagna: i ricavi al 31 dicembre 2020 sono totalmente incrementali rispetto all'esercizio precedente, attestandosi a 0,6 milioni di Euro. Innegabile l'impatto della pandemia in termini di rallentamento della crescita, sebbene i segnali di ripresa a partire da metà giugno lascino spazio ad un miglioramento della performance guidato dalla strategia di acquisizione di nuovi clienti, accelerata dalla rimozione dei divieti promozionali e pubblicitari.

PROVENTI SCOMMESSE A QUOTA FISSA

I proventi scommesse a quota fissa risultano pari a 128,4 milioni di Euro, rispetto a 135,1 milioni di Euro, registrando un decremento di 6,7 milioni di Euro (-5%), principalmente a causa delle minori performances nelle scommesse sportive,

dovute alla chiusura totale del canale specializzato durante le due finestre di lockdown, parzialmente compensate dal canale Online che è rimasto operativo, anche se con un portafoglio limitato di eventi sportivi nella prima parte dell'esercizio.

Ulteriore impatto negativo sui risultati del comparto è ascrivibile all'introduzione della c.d. tassa "Salvasport", pari allo 0,5% della raccolta delle scommesse sportive, anche virtuali, per il sostegno al sistema sportivo, introdotto dal decreto Rilancio quale misura in materia di contenimento e gestione dell'emergenza da Covid-19.

RICAVI PAGAMENTI E ALTRI SERVIZI

I ricavi da Banking & Payments pari nel 2020 a 251,6 milioni di Euro, si compongono principalmente come segue:

- distribuzione e vendita di traffico di telefonico e altri servizi commerciali (principalmente biglietteria Trenitalia e Pin Amazon) per circa 34 milioni di Euro;
- servizi di pagamento di bollettini per circa 186 milioni di Euro;
- servizi di distribuzione, emissione e ricarica di carte prepagate per circa 13 milioni di Euro;
- / servizi bancari (essenzialmente bonifici e prelievi) per circa 17 milioni di Euro.

La variazione in aumento rispetto al dato analogo 2019 per circa 82 milioni di Euro (+48,4%) è riconducibile principalmente all'effetto su anno pieno dell'integrazione con il corrispondente business conferito alla fine dell'esercizio precedente da B5 S.p.A., in particolare nell'ambito dei servizi di pagamento bollettini e bancari, oltre al consolidamento dei servizi di distribuzione, emissione e ricarica di carta prepagate, per una crescita complessiva di questi comparti di circa 78 milioni di Euro (+56%).

RICAVI PUNTI VENDITA

I ricavi verso punti vendita ammontano a 115 milioni di Euro al 31 dicembre 2020, in confronto a 90,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2019, registrando un incremento pari a 24,2 milioni di Euro (+26,6%).

Tale voce, che accoglie i canoni di affiliazione addebitati alla rete dei punti vendita, con riferimento al business *gaming* ha beneficiato dell'introduzione, a partire dal 1 settembre 2020, del nuovo programma Mysisal avente ad oggetto una ampia gamma di servizi offerti alla rete, mentre per ciò che attiene il business *banking & payments*, riflette il differente perimetro di consolidamento a seguito in particolare dell'integrazione con il ramo d'azienda conferito da Banca 5 S.p.A..

I ricavi da punti vendita banking & payments sono principalmente riferiti a corrispettivi periodici contrattualizzati con la rete distributiva per circa 51,8 milioni di Euro a cui si aggiungono circa 1,7 milioni di Euro di altri addebiti per pratiche di attivazione, penali etc. La crescita di circa 9,6 milioni di Euro rispetto al 2019 (+21%) è anch'essa principalmente dovuta all'integrazione con il ramo d'azienda conferito da Banca 5 S.p.A. e la relativa retrocessione di parte dei canoni addebitati ai punti di vendita correntisti della banca che sono anche clienti del Gruppo sulla base dei relativi accordi commerciali sottoscritti.

ALTRI RICAVI E PROVENTI

La voce Altri ricavi e proventi pari a 8,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2020 è sostanzialmente invariata rispetto l'esercizio precedente a seguito delle seguenti principali variazioni:

- / ai minori ricavi relativi al segmento Food & Beverage per 0,6 milioni di Euro per effetto delle chiusure del Retail fisico in relazione alle misure restrittive adottate per fronteggiare la pandemia da Covid-19;
- / ai minori ricavi di vendita apparecchiature di gioco per 2,2 milioni di Euro, imputabile ai medesimi fattori richiamati al punto precedente;
- ✓ ai maggiori ricavi riferiti al business banking & payments, per 3,3 milioni di Euro principalmente imputabili ai ricavi relativi a vendita di HW e SW e servizi connessi da parte delle neo acquisite Pluservice S.r.l. e myCicero S.r.l..

COSTI PER ACQUISTO DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

La voce in oggetto pari a 16,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2020 rispetto a 15,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2019, con un incremento di 0,8 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2019 (+5,7%).

Tale variazione è principalmente ascrivibile:

- / ai maggiori costi per acquisto di schede di gioco e materiale di consumo dei terminali di gioco in Turchia a seguito dell'avvio della concessione in data 1 agosto 2020 per circa 3,2 milioni di Euro;
- ai minori costi per acquisto di schede di gioco e materiale di consumo per la gestione dei business nazionali a seguito di minori transazioni a terminale principalmente derivante dalla chiusura dei punti vendita durante il periodo di lockdown per circa 2 milioni di Euro;
- ai minori costi per parti di ricambio e consumo dei terminali di gioco e servizi per circa 2 milioni di Euro quale diretta conseguenza dell'emergenza pandemica da Covid-19;
- ai maggiori costi per materiale di consumo vario per circa 1,4 milioni di Euro.

COSTI PER SERVIZI

I costi per servizi ammontano a 456,7 milioni di Euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, in diminuzione di 8,3 milioni di Euro, pari al 1,8% rispetto al 31 dicembre 2019.

Nella seguente tabella viene fornita una comparazione per natura di tali costi nei due esercizi di riferimento:

(in migliaia di Euro)	2020	% sui Ricavi	2019	% sui Ricavi	Var	Var %
Punti vendita - gaming	121.681	15%	207.378	24%	(85.697)	(41%)
Punti vendita - Payments & Services	161.778	19%	106.756	12%	55.022	52%
Servizi commerciali	22.654	3%	23.805	3%	(1.151)	(5%)
Consulenze	24.559	3%	24.653	3%	(94)	(0%)
Altri costi per servizi	126.050	15%	102.463	12%	23.587	23%
di cui Manutenzioni	17.826	2%	15.900	2%	1.926	12%
di cui TLC	11.028	1%	9.850	1%	1.178	12%
di cui Piattaforme On Line	15.740	2%	11.628	1%	4.112	35%
di cui Costi bancari	24.414	3%	15.168	2%	9.246	61%
di cui Logistica	4.869	1%	5.374	1%	(506)	(9%)
di cui Utenze	4.717	1%	6.762	1%	(2.045)	(30%)
di cui Spese viaggio	3.537	0%	4.820	1%	(1.283)	(27%)
di cui outsourcing	21.126	3%	13.444	2%	7.682	57%
di cui Altre spese	22.793	3%	19.517	2%	3.276	17%
Totale costi per servizi	456.722	55%	465.055	53%	(8.333)	(2%)

Le principali variazioni sono imputabili a:

- / i compensi verso punti vendita gaming e payments & services che accolgono fondamentalmente i corrispettivi riconosciuti alla filiera del gioco e alla rete di distribuzione, sulla base di schemi di remunerazione che rendono queste voci funzione diretta delle evoluzioni della raccolta e dei ricavi descritte in precedenza;
- / piattaforme online, il cui incremento è sostanzialmente ascrivibile alle strategie di affiliazione messe in atto per l'ampliamento della customer base e alla crescita dei compensi riconosciuti alle varie piattaforme di gioco sulla base di accordi di revenue share, che pertanto risentono delle sopracitate dinamiche dei ricavi riferite al segmento Online:
- costi bancari, il cui incremento è principalmente imputabile a maggiori sui circuiti on line e carte di credito, ai maggiori costi commissionali legati alla raccolta sui circuiti cashless dei Banking & Payments;
- outsourcing, il cui incremento è principalmente imputabile a maggiori costi relativi a servizi di call center, visual merchandising e gestione piattaforme e servizi specifici connesse direttamente ai business payments.
- altre spese, il cui incremento è principalmente imputabile ai servizi acquisiti relative alle carte branded SisalPay e ai costi assicurativi.

COSTI DEL PERSONALE

I costi del personale si attestano a 99,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2020, rispetto a 97 milioni di Euro al 31 dicembre 2019, con un incremento di 2,1 milioni di Euro (+2%).

In termini di incidenza sui ricavi, tale voce ammonta al 12% a fine esercizio 2020, in confronto al 11% dell'esercizio precedente.

La forza lavoro, espressa in numero di persone (headcount) risulta pari a 2.644 al 31 dicembre 2020 in confronto a 2.230 al 31 dicembre 2019.

Al 31 dicembre 2020 i costi del personale beneficiano dell'impatto positivo di circa 5 milioni di Euro relativo al Fondo di integrazione salariale (FIS), quale ammortizzatore sociale utilizzato per contrastare gli impatti pandemia da Covid-19.

Oltre a ciò, si evidenzia che tale voce include circa 3,2 milioni di Euro di costi legati ad accordi transattivi e severance legati alla riorganizzazione della struttura del Gruppo.

ALTRI COSTI OPERATIVI

La voce in oggetto pari a 45,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2020, rispetto a 52,9 milioni di Euro dell'esercizio precedente, evidenzia un decremento pari a 7,1 milioni di Euro sostanzialmente imputabile a:

- / minori canoni di concessione in ambito Gaming per circa 8,8 milioni di Euro;
- / minori oneri diversi di gestione rispetto all'esercizio precedente impattato per 5,6 milioni di Euro dalla sottrazione indebita ad opera di terzi, per la quale la società Sisal S.p.A. ha presentato denuncia alle autorità competenti.

A parziale compensazione di tali decrementi, si segnala che tale voce ricomprende l'accantonamento di 11,5 milioni di Euro circa, relativo al contenzioso instaurato con ADM concernente gli obblighi di spesa per interventi di "comunicazione ed informazione", per il quale si rimanda a quanto descritto nella sezione "Le Concessioni Giochi e la normativa di settore".

A tal proposito si ricorda che a fronte della richiesta di pagamento ricevuta da Sisal S.p.A. da parte di ADM, dell'importo di 24,3 milioni di Euro circa, si è provveduto a effettuare uno stanziamento di 11,5 milioni di Euro, pari al 50% del petitum, opportunamente diminuito dell'importo consuntivato in relazione al mese di giugno 2020, sulla base della valutazione dell'incidenza delle voci riconducibili alle nuove previsioni normative del Decreto Dignità, in base a cui i concessionari non possono più sostenere costi quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la realizzazione di campagne pubblicitarie, la diffusione e la comunicazione sui media, nonché eventi e promozioni per pubblicizzare i prodotti oggetto di concessione.

Pertanto, pur ritenendo infondata la richiesta di ADM, ma considerata la significatività dell'importo richiesto, nonché l' avvenuta conoscenza, con nota del 27 febbraio 2020 e ulteriore nota del 18 dicembre 2020, del parere dell'Avvocatura di Stato, che ha ritenuto sussistere l'obbligo di versamento all'erario delle somme non spese in comunicazione e, non da ultimo, atteso che l'attuale ordinanza del TAR resta ancora soggetta al possibile appello di ADM e quindi all'alea del giudizio del Consiglio di Stato, il Gruppo ha proceduto ad effettuare il sopraindicato stanziamento e a rifletterlo nel bilancio dell'esercizio 2020.

ONERI CON DIVERSA CLASSIFICAZIONE

Gli oneri con differente classificazione pari a 1,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2020 (0,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2019), si riferiscono a:

- / ammortamenti concessione GNTN per circa 0,1 milioni di Euro classificati in diminuzione dei ricavo gioco;
- / svalutazione penali contrattuali addebitate alla rete per circa 1,2 milioni di Euro principalmente in ambito servizi classificati a diretta diminuzione dei relativi ricavi.

AMMORTAMENTI SVALUTAZIONI E RIPRISTINI

La voce in oggetto pari a 179,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2020 (153,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2019), evidenzia un incremento pari a circa 25,8 milioni di Euro principalmente dovuto a:

- / maggior accantonamento a fondo svalutazione crediti per circa 1,9 milioni di Euro;
- / maggiori ammortamenti relativi a immobilizzazioni immateriali sostanzialmente imputabili a sviluppi software per circa 11,5 milioni di Euro, principalmente per effetto degli applicativi aziendali sviluppati nonché, in ambito

banking & payments, del perfezionamento dell'esercizio di purchase price allocation relativo ai conferimenti al fair value, contabilizzati a fine 2019 alla voce Altre immobilizzazioni immateriali;

/ maggiori ammortamenti relativi a immobilizzazioni materiali principalmente imputabili ai terminali gioco e servizi per circa 7,9 milioni di Euro.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi e oneri finanziari pari a 72 milioni di Euro al 31 dicembre 2020, rispetto a 74,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2019, evidenziano un decremento netto pari a 2,8 milioni principalmente imputabile a:

- / minori oneri finanziari in merito al bond in ambito gaming rispetto l'esercizio precedente per circa 47,9 milioni di Euro a seguito della riduzione dello stesso a fine 2019;
- maggiori oneri finanziari in SisalPay Group quali interessi di competenza 2020 sull'accordo di deferred price acquisition sottoscritto con Banca 5 a fine 2019 nell'ambito dell'operazione di acquisizione del relativo business per circa 16,5 milioni di Euro;
- / maggiori oneri finanziari in merito al bond in ambito servizi sottoscritto a fine esercizio 2019 per circa 23,1 milioni di Euro.
- / maggiori oneri finanziari sulle linee RCF tirate dal gruppo per complessivi 3,5 milioni di Euro;
- maggiori oneri finanziari per differenze cambio non realizzate relative al finanziamento erogato a Sisal Sans per circa 2,1 milioni di Euro.

IMPOSTE

Le imposte dell'esercizio ammontano a 1,1 milioni di Euro rispetto ai 24 milioni di Euro dell'esercizio precedente.

RISULTATO NETTO

L'esercizio 2020 chiude con una perdita di circa 40 milioni di Euro sostanzialmente ascrivibile al settore *Banking & Payments* per le motivazioni indicate in precedenza.

Situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo

Qui di seguito si riporta la composizione della posizione finanziaria netta di Gruppo al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019:

Situazione	al 31	dicem	bre
------------	-------	-------	-----

(in migliaia di Euro)	2020	2019
Disponibilità liquide	(215.709)	(172.014)
Passività finanziarie non correnti	1.046.176	1.019.607
Passività finanziarie correnti	161.985	6.416
Quota a breve termine di passività finanziarie a lungo termine	36.633	31.306
Posizione finanziaria netta civilistica	1.029.085	885.315

Le passività finanziarie non correnti includono la quota residua delle *upfront fees*, relative alla linea ssRCF -*Super Senior Revolving Credit Facility* ottenuta da un pool di banche, con Unicredit S.p.A. capofila, per complessivi 125 milioni di Euro, scadenza settembre 2022 e interessi calcolati sulla base del tasso Euribor periodale, maggiorato di uno spread pari al 3,5% soggetto alla riduzione del margine in funzione del raggiungimento di determinati *ratio* finanziari (per l'esercizio 2020 lo spread, pari al 3% è rimasto in linea con l'esercizio 2019).

In riferimento al medesimo contratto ssRCF, nel mese di gennaio 2017, la Società ha concordato con uno dei lender (Unicredit S.p.A.), uno stacco di 25 milioni di Euro sotto forma di scoperto di cassa in conto corrente.

Alla chiusura dell'esercizio 2020 la linea di credito risulta utilizzata per 100 milioni di Euro da parte della controllata Sisal S.p.A., mentre l'overdraft di 25 milioni di Euro è stato utilizzato nell'ambito del supporto finanziario alla stessa controllata Sisal S.p.A. a fronte delle obbligazioni insorte in relazione al tema concessorio per il quale si rimanda al paragrafo "Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio".

Le disponibilità liquide includono banche e conti correnti postali, nonché contanti ed equivalenti di cassa on hand.

Le Passività finanziarie non correnti ammontano a 1.046 milioni di Euro e sono composte da:

- / i due Prestiti Obbligazionari per complessivi 781 milioni di Euro al netto delle relative upfront fees così composti:
 - obbligazione SSN a tasso fisso annuo in capo a Sisal Group S.p.A., per un valore nominale di 275 milioni di Euro, cedola semestrale per gli interessi calcolati al 7% annuo (con scadenza al 31 gennaio e al 31 luglio di ogni anno) e rimborso del capitale in un'unica soluzione al 31 luglio 2013;
 - obbligazione FRN in capo a SisalPay Group S.p.A. per un valore nominale di 530 milioni di Euro, cedola trimestrale per gli interessi calcolati sulla base dell'Euribor a 3 mesi, maggiorato da uno spread di 3,875% e rimborso capitale in un'unica soluzione al 17 dicembre 2026;
- la quota non corrente delle passività per beni in leasing, riferiti principalmente a immobili, apparecchiature gioco, hardware e automezzi per complessivi 50,5 milioni di Euro;
- / i finanziamenti da soci sotto riepilogati:
 - 203,6 milioni di Euro quale importo riferito allo strumento di debito "Deferred Purchase Price Agreement" sottoscritto dal SisalPay Group S.p.A. a seguito dell'operazione di partnership inerente il business dei servizi di pagamento per complessivi 186,6 milioni di Euro nei confronti dell'azionista di minoranza Banca 5 S.p.A;
 - 10 milioni di Euro a fronte del finanziamento concesso dal socio di minoranza Şans Dijital a favore della controllata turca Sisal Sans.
- ✓ Altri finanziamenti a lungo termine per circa 0,9 milioni di Euro

Le Passività finanziarie correnti ammontano a 162 milioni di Euro e sono composte da:

- 100 milioni di Euro a titolo di utilizzo della ssRCF di 125 milioni oltre ad interessi per 0,9 milioni maturati a fine esercizio;
- / 59,3 milioni di Euro a titolo di utilizzo di un'ulteriore linea di credito, al netto delle relative upfront fees;
- Altri finanziamenti a breve per 1,8 milioni di Euro.

Infine la Quota a breve termine di passività finanziarie a lungo termine, pari a 36,6 milioni di Euro, include:

- 25,3 milioni di Euro quale quota a breve delle passività per beni in leasing;
- / 8,9 milioni di Euro a titolo di interessi maturati sulle obbligazioni SSN e FRN al 31 dicembre 2020;
- / quota a breve di altri finanziamenti a lungo termini per 2,4 milioni di Euro.

RENDICONTO FINANZIARIO

La seguente tabella riepiloga i risultati del rendiconto finanziario dell'esercizio 2020 e 2019:

(in migliaia di Euro)	2020	2019
Flussi di cassa della gestione operativa (A)	103.535	85.425
Flussi di cassa generati da attività di investimento (B)	(153.578)	(111.157)
Flussi di cassa generati da attività finanziarie (C)	93.738	(57.146)
Flusso monetario dell'esercizio (A+B+C)	43.695	(82.878)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	172.014	254.892
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	215.709	172.014

Flussi di cassa generati dalla gestione operativa

Il flusso di cassa generato dalla gestione operativa è positivo per 103,5 milioni di Euro ed è principalmente imputabile al flusso di cassa generato da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante, pari a 223,7 milioni di Euro, decrementato delle variazioni delle voci del capitale circolante, pari a 120 milioni di Euro principalmente imputabili a:

- / incremento netto del capitale circolante commerciale pari 3,2 milioni di Euro dovuto a minori debiti commerciali per fornitori dedicati alla gestione operativa del Gruppo parzialmente compensato dall'incremento dei debiti verso i partners servizi in ambito banking & payments;
- Incremento degli altri crediti per circa 97,4 milioni di Euro dovuto sostanzialmente al versamento della seconda rata del downpayment effettuato nel mese di settembre 2020 relativo alla nuova concessione GNTN, in partenza a dicembre 2021, pari a 111 milioni di Euro, parzialmente compensato dalla riduzione della voce altri crediti, pari a 14,1 milioni di Euro, principalmente ascrivibile all'incasso del credito relativo al deposito cauzionale verso ADM acceso nell'ambito della concessione ADI a garanzia del livello di servizio, per complessivi 12 milioni di Euro;
- incremento delle disponibilità liquide vincolate per 91,9 milioni di Euro dovuto principalmente alla fluttuazione delle passività alle quali fanno riferimento, riconducibili sostanzialmente a debiti per premi su GNTN, ai debiti per conti deposito gioco online, nonché ai debiti verso i partner servizi e titolari di carte di debito prepagate con riferimento al business Banking & Payments;
- / incremento degli altri debiti per 78,3 milioni di Euro principalmente imputabile a:
 - maggior accumulo rispetto l'esercizio precedente per 19 milioni di Euro del debito PREU e canone su ADI legato alle posticipazioni sul pagamento dell'imposta relativa al V bimestre (settembre-ottobre 2020) concesse da ADM in relazione all'emergenza sanitaria nonché al versamento del solo terzo acconto per il VI bimestre, nella misura di 1/6 del totale importo dovuto;
 - maggiori debiti per conti telematici pari a 11 milioni di Euro, quale diretta conseguenza della brillante performance registrata dal segmento Online;
 - maggiori debiti per vincite da pagare per circa 39 milioni di Euro, principalmente relative ai prodotti GNTN;
 - maggiori debiti verso i titolari di carte prepagate e conti di pagamento gestiti da SisalPay S.p.A. per 20 milioni di Euro circa;
 - minori debiti verso Banca 5 S.p.A. a seguito del pagamento nell'esercizio 2020 delle poste a conguaglio dei conferimenti perfezionati a fine 2019, per 14,1 milioni di Euro;
 - incremento di altri debiti per 3,4 milioni di Euro.

assorbimento di cassa relativo ad altre variazioni per 5,8 milioni di Euro, principalmente imputabili all'utilizzo di fondi rischi ed oneri e pagamento di benefici ai dipendenti.

Flussi di cassa generati da attività di investimento

Il flusso di cassa assorbito dall'attività di investimento al 31 dicembre 2020 è stato pari a 153,6 milioni di Euro e risulta principalmente ascrivibile a:

- / investimenti materiali per 59 milioni di Euro principalmente imputabili ad attrezzature industriali e commerciali per 57 milioni di Euro relative a:
 - terminali "Galileo" impiegati nella nuova concessione GNTN;
 - attrezzature per le gestione degli apparecchi da intrattenimento (ADI)
 - nuovi terminali per la gestione della concessione Lottery in Turchia e
 - terminali dedicati all'erogazione dei servizi banking & payments.

Oltre a ciò, si evidenziano investimenti per circa 2 milioni di Euro, iscritti nella voce Terreni e Fabbricati, per ristrutturazioni sedi e punti vendita gestiti direttamente dal Gruppo e investimenti in Altri beni per 9 milioni di Euro, principalmente ascrivibili ai terminali da gioco acquistati per la gestione della concessione Lottery in Turchia non ancora in uso alla chiusura dell'esercizio.

Gli investimenti immateriali pari a 94 milioni di Euro sono principalmente legati per circa 73 milioni di Euro all' acquisto e sviluppo interno di software, finalizzato alla gestione operativa aziendale e nuovi progetti, ed accolgono altresì, per circa 17 milioni di Euro, l'acquisto di concessioni, licenze, marchi e diritti simili in particolare afferenti al rinnovo dei diritti concessori relativi al betting e 4 milioni di Euro relativi a Altre immobilizzazioni immateriali.

- variazione in diminuzione delle altre attività non correnti per circa 1,5 milioni di Euro, a seguito del recupero di crediti tributari a rimborso;
- acquisizioni per 1,3 milioni di Euro riferibili all'acquisto in ambito banking & payments del 51% della società Pluservice S.r.l., per il quale si rimanda al paragrafo della nota "Aggregazioni aziendali".

Flussi di cassa generati da attività finanziarie

Il flusso di cassa generato da attività finanziarie al 31 dicembre 2020 è stato pari a 93,7 milioni di Euro, principalmente dovuto a:

- accensione di finanziamenti revolving per 157,3 milioni di Euro, legati all'utilizzo delle linee di credito, sia in ambito Gaming che Banking&Payments;
- accensione di finanziamenti ricevuti dal socio Sans Dijital della controllata turca, per 11,6 milioni di Euro;
- versamenti in conto capitale da parte del socio Sans Dijital della controllata turca per 3,7 milioni di Euro;
- / rimborso di finanziamenti per 26,8 milioni di Euro, di cui 26,4 milioni di Euro relativi a Lease Liability iscritte in relazione all'applicazione dell'IFRS16 sui contratti di locazione;
- oneri finanziari netti pagati per 52,1 milioni di Euro.

Altre informazioni

ADEMPIMENTI PREVISTI DAL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 E DAL D. LGS. N. 196/2003

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e del D. Lgs. n. 196/2003, si dà atto che il Gruppo si è adeguato alle misure in materia di protezione dei dati personali.

INFORMAZIONI ATTINENTI AL PERSONALE E ALL'AMBIENTE

Il Gruppo al 31 dicembre 2020 ha 2.644 dipendenti. Non si segnalano casi di morti e/o infortuni gravi sul lavoro o casi di malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti, né casi di mobbing.

Con riferimento al tema degli eventuali impatti ambientali derivanti dalle attività aziendali, si sottolinea che nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi di danni ambientali imputati alle società del Gruppo né sanzioni o pene definitive inflitti alle stesse per reati o danni ambientali.

RAPPORTI CON SOCIETÀ CONTROLLANTE E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati. Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, sono dettagliate nelle Note illustrative del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020.

Per quanto riguarda i rapporti con la società controllante Schumann Investments S.A., che esercita l'attività di direzione e coordinamento, non sussistono alla chiusura dell'esercizio specifiche relazioni commerciali e/o finanziarie.

NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE

Né la Capogruppo, né le altre società del Gruppo possiedono azioni proprie, così come non possiedono azioni o quote di società controllanti, neppure per tramite di società fiduciarie o per interposta persona e nel corso dell'esercizio non vi sono stati né acquisti né vendite di questo tipo di azioni o quote.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

CAMBIAMENTI NORMATIVI

Covid-19

Nel corso del 2020 e nei primi mesi del 2021 si sono succedute molteplici normative nazionali e regionali per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid- 19, che hanno portato alla sospensione della raccolta dei giochi oggetto di concessione. Da ultimo, in ordine cronologico si segnala il Decreto Legge n.44 del 1 aprile 2021 che ha confermato le misure già in vigore dallo scorso 6 novembre 2020 in merito alla sospensione delle attività di sale giochi, sale scommesse, sale bingo e casinò, anche se svolte all'interno di locali adibiti ad attività differente, sino alla data del 30 aprile 2021.

La Società sta pertanto continuando a vigliare sulla corretta applicazione delle misure di contenimento a salvaguardia della salute dei dipendenti e dei collaboratori.

Proseguono inoltre le valutazioni degli impatti che il prolungarsi dello stato d'emergenza e l'auspicato progressivo rientro alla normalità potrà avere sul business della Società.

CONTENZIOSI

Concessione GNTN-Obbligo di spesa per interventi di "comunicazione ed informazione"

Con riferimento a detto contenzioso, per il quale si rimanda a quanto esposto nel paragrafo "Le concessioni giochi e la normativa di settore", si rammenta che in data 11 febbraio 2021 con decreto del presidente del TAR è stata concessa la sospensiva sino alla data dell'udienza collegiale del 17 marzo 2021. In tale sede, il provvedimento cautelare di sospensiva è stato confermato ed è stata fissata l'udienza di merito alla data del 17 novembre 2021.

A garanzia dell'intera somma richiesta da ADM, pari a 24,3 milioni di Euro, il TAR Lazio ha chiesto la consegna da parte della società del Gruppo Sisal S.p.A. alla stessa Agenzia di una fideiussione bancaria a prima e semplice richiesta che la Società ha provveduto a consegnare entro la data del 6 aprile 2021, entro i termini indicati dallo stesso TAR Lazio.

A tal proposito si segnala che la Capogruppo ha attivato un supporto a favore di Sisal S.p.A. per far fronte al fabbisogno finanziario come sopra specificato, rendendosi necessaria la presentazione di un *cash collateral* a fronte dell'ottenimento della fideiussione bancaria richiesta da ADM.

FINANZIAMENTI

Accensione linea di credito Revolving

In data 12 marzo 2021, il Consiglio di Amministrazione di Sisal S.p.A. ha deliberato l'accensione di un finanziamento a breve termine di tipo Revolving con Unicredit S.p.A., fino all'ammontare complessivo di Euro 40 milioni, le cui principali condizioni economiche sono:

- durata di 12 mesi dalla data di sottoscrizione;
- upfront fee pari allo 0,25%,
- committment fee pari allo 0,35% ed un costo di utilizzo pari al tasso Euribor maggiorato di uno spread del 3,5%.

In considerazione dell'attuale incertezza dei mercati e del blocco del business retail per via della pandemia, tale linea di credito garantirà un buffer di liquidità sufficiente per far fronte a un eventuale prolungamento del blocco del business retail.

Rimborso anticipato Shareholder Loan Agreement

Con atto di modifica sottoscritto il 18 marzo 2021, la controllata di diritto turco ed il socio di minoranza Sans Digital hanno emendato lo *Shareholder Loan Agreement* in essere tra le parti, che non prevedeva alcuna facoltà di rimborso anticipato prima del 31 marzo 2024, inserendo tale previsione. Pertanto, con risoluzione del Board di Sisal Sans avvenuta in stessa data, è stato deciso di procedere al rimborso anticipato del finanziamento nel 2021 sulla base delle risorse finanziarie disponibili.

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Bando di gara per la Fourth National Lottery Licence

La Società, proseguendo lungo la traiettoria di sviluppo internazionale, parteciperà al bando di gara per la concessione della National Lottery indetta dalla Gambling Commission, concernente l'affidamento della licenza denominata "Fourth National Lottery Licence", per la gestione di prodotti di gioco appartenenti alla categoria delle lotterie nazionali nel territorio del Regno Unito, inclusa l'Isola di Man.

La procedura di gara è articolata in modo da prevedere la presentazione della proposta in due fasi di cui la prima con scadenza 16 aprile 2021 e la seconda con scadenza 17 settembre 2021.

La data relativa all'aggiudicazione della gara è prevista a dicembre 2021, mentre la data di inizio della licenza è prevista per agosto 2023.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'evoluzione prevedibile della gestione risentirà anche nel corso del 2021 della pandemia Covid-19, i cui effetti negativi proseguiranno anche nei primi mesi dell'anno in corso.

Per ciò che attiene il business Gaming, alcuni segmenti, ed in particolare quello degli Apparecchi da Intrattenimento e delle Scommesse sportive offline, risentiranno del proseguo del lockdown, mentre il business delle Lotterie, che non è impattato dagli effetti della chiusura della rete fisica, proseguirà nella sua performance positiva, anche grazie al maggior aggio della vecchia concessione rispetto alla nuova, la cui durata è stata posticipata sino al 30 novembre 2021, ed all'efficacia del nuovo programma di affiliazione "MY SISAL", che continua anche nei primi mesi dell'anno 2021 a riscuotere riscontri molto positivi dalla parte della rete distributiva.

Il business dell'Online si prevede proseguirà nella sua costante e continua crescita, favorita da un lato dallo spostamento della spesa dei giocatori dal canale fisico a quello Online e dall'altro da tutte le iniziative strategiche già avviate a supporto della crescita del business, che si prevede sosterranno e consolideranno la leadership di mercato raggiunta dalla società nel corso dell'anno 2020.

Queste previsioni saranno necessariamente soggette a progressivi aggiornamenti in considerazione dell'evoluzione dell'emergenza Covid-19, che necessariamente condizioneranno l'attività sociale e al netto dei quali andrà valutata la relativa performance.

Proseguirà la strategia di sviluppo internazionale, con l'obiettivo di consolidare il business nei paesi in cui la società già opera, e di valutare ulteriori opportunità che dovessero presentarsi nel corso del prossimo futuro, a partire dalla gara per l'aggiudicazione della "Fourth National Lottery Licence".

Gli obiettivi strategici del Gruppo in continuità con quanto già definito nei piani condivisi nei precedenti esercizi, saranno perseguiti nonostante la situazione contingente del momento, beneficiando della grande dinamicità e reattività che l'organizzazione ha mostrato nella gestione dell'emergenza, con grande focalizzazione allo sviluppo sostenibile del business e delle iniziative a supporto, con la necessaria focalizzazione alla sostenibilità finanziaria del Gruppo che risulta essere solida e non desta alcuna area di preoccupazione futura.

Anche con riferimento al business *Banking & Payments*, lo scenario macro economico per l'anno in corso sconta a sua volta gli impatti negativi del Covid-19, soprattutto in funzione delle importanti restrizioni sul cd. canale *Horeca*, tuttora attive. Allo stesso tempo però si prevede che l'andamento del mercato possa far registrare dei segnali di ripresa rispetto all'anno 2020 in linea con i principali indicatori macroeconomici grazie anche ad un graduale ritorno alla normalità attesa a partire dalla seconda parte dell'esercizio.

Da tali andamenti deriva un'aspettativa di risultati economico finanziari per l'anno 2021, complessivamente in crescita rispetto agli analoghi risultati 2020 grazie in particolare al contributo di iniziative strategiche come lo sviluppo della carta prepagata Mooney, l'ampliamento dei volumi dei banking services attraverso l'espansione della rete distributiva ed il potenziamento del business Digital/ Cashless.

Milano, 29 aprile 2021

111

Per il Consiglio di Amministrazione

II Presidente

Dott. Aurelio Regina



Prospetti contabili

Prospetti contabili

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in migliaia di Euro)	Nota	31/12/2020	di cui parti correlate	31/12/2019	di cui parti correlate
Ricavi	11	696.489		731.851	
Proventi scommesse a quota fissa	12	128.428		135.058	
Altri proventi	13	2.988		2.478	
Totale Ricavi e proventi		827.905		869.387	
Acquisto materie prime, consumo e merci	14	16.136	154	15.264	
Costi per servizi	15	456.722	1.927	465.055	2.341
Costo del personale	16	99.119	5.218	97.034	4.090
Altri costi operativi	17	45.847		52.892	
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore di attività materiali e immateriali	18	179.544		153.704	
Risultato operativo (EBIT)		30.537		85.438	
Proventi finanziari	19	579		37	
Oneri finanziari	20	72.535	705	74.735	
Oneri da valutazione partecipate con il metodo del patrimonio netto		-		127	
Risultato prima delle imposte		(41.419)		10.613	
Imposte	21	(1.155)		24.251	
Risultato dell'esercizio		(40.264)		(13.638)	
di cui attribuibile ai soci di minoranza		(9.987)		(2.103)	
Risultato dell'esercizio di competenza del gruppo		(30.277)		(11.535)	

ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Risultato dell'esercizio	(40.264)	(13.638)	
Altre componenti del conto economico complessivo:			
Utili (perdite) attuariali su piani per i dipendenti a benefici definiti	67	(224)	
Effetto fiscale	(16)	54	
Altri componenti di reddito che non saranno riversati in esercizi successivi	51	(170)	
Variazione riserva di traduzione	(2.700)	-	
Altri componenti di reddito che saranno riversati in esercizi successivi	(2.700)	-	
Risultato complessivo dell'esercizio	(42.913)	(13.808)	
di cui attribuibile ai soci di minoranza	(11.387)	(2.103)	
Risultato complessivo dell'esercizio di pertinenza del gruppo	(31.526)	(11.705)	

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

(In migliaia di Euro)	Nota	31/12/2020	Parti correlate	31/12/2019*	Parti correlate
Attività non correnti					
Attività materiali	22	245.872		224.750	
Avviamento	23	795.076		785.195	
Attività immateriali	24	545.803		534.635	
Partecipazioni in società collegate	25	20		3.309	
Altre attività non correnti	26	21.191		22.663	
Totale attività non correnti		1.607.962		1.570.552	
Attività correnti					
Rimanenze	27	11.823		10.958	
Crediti commerciali	28	101.267		113.439	
Crediti per imposte	29	63		231	
Altre attività correnti	30	272.889		175.402	
Disponibilità liquide vincolate	31	240.531		148.585	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	32	215.709		172.014	
Totale attività correnti		842.282		620.629	
Totale attività		2.450.244		2.191.181	
Patrimonio netto					
Capitale sociale		102.500		102.500	
Riserve		337.343		350.127	
Risultato netto di competenza del Gruppo		(30.277)		(11.535)	
Totale patrimonio netto attribuibile al Gruppo		409.566	-	441.092	
Patrimonio netto attribuibile ai soci di minoranza		(64.163)		(63.491)	
Totale Patrimonio netto	33	345.403		377.601	
Passività non correnti					
Debiti verso banche ed altri finanziatori	34	1.046.176	10.662	1.019.607	
Fondi per benefici ai dipendenti	35	12.900	121	10.125	
Fondi per rischi ed oneri	36	27.074		17.686	
Imposte differite passive	37	101.791		116.071	
Altre passività non correnti	38	8.604		236	
Totale passività non correnti		1.196.545		1.163.724	
Passività correnti					
Debiti commerciali e altri debiti	39	308.920	50	301.783	
Debiti verso banche ed altri finanziatori	34	198.618		37.722	
Debiti per imposte	40	190.018		5.529	
Altre passività correnti	41	381.729	2.846	304.822	1.462
Totale passività correnti	41	908.296	2.040	649.856	1.402
Totale papertita content		700.270		3-7.000	

^(*) I Prospetti Contabili Consolidati sono stati oggetto di modifica rispetto ai dati pubblicati a seguito della definizione del processo di allocazione del prezzo di acquisizione di Banca 5, Slot Italia e Di.Vi. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo Rideterminazione dei dati comparativi e Aggregazioni Aziendali.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(in migliaia di Euro)	Note	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva Sovrapprezzo	Altre Riserve	Risultato netto di competenza del Gruppo	Totale Patrimonio attribuibile al Gruppo	Patrimonio netto attribuibile ai soci di minoranza	Totale Patrimonio netto
Patrimonio netto al 31 dicembre 2018	33	102.500	200	94.484	92.635	36.475	326.294	1.097	327.391
Destinazione del risultato		-	-	-	36.475	(36.475)	-	-	-
Cessione 30% Network Italia S.r.l.		-	-	-	-	-	-	1.020	1.020
Riacquisto Interessenze di minoranza		-	-	-	22	-	22	(1.097)	(1.075)
Conferimento ramo Banca5		-	-	-	126.417	-	126.417	(62.417)	64.000
Riserva di traduzione valutaria e altri movimenti		-	-	-	64	-	64	9	73
Risultato Complessivo dell'esercizio		-	-	-	(170)	(11.535)	(11.705)	(2.103)	(13.808)
Patrimonio netto al 31 dicembre 2019	33	102.500	200	94.484	255.443	(11.535)	441.092	(63.491)	377.601
Destinazione del risultato		-	-	-	(11.535)	11.535	-	-	-
Variazione area di consolidamento		-	-	-	-	-	-	5.501	5.501
Versamenti di capitale da parte di terzi		-	-	-	-	-	-	5.214	5.214
Risultato Complessivo dell'esercizio		-	-	-	(1.249)	(30.277)	(31.526)	(11.387)	(42.913)
Patrimonio netto al 31 dicembre 2020	33	102.500	200	94.484	242.659	(30.277)	409.566	(64.163)	345.403

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(in migliaia di Euro)	2020	2019
Utile (perdita) prima delle imposte	(41.419)	10.613
Ammortamenti	163.653	140.609
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	15.644	13.627
Svalutazioni delle attività materiali ed immateriali	247	11
Accantonamenti ai fondi relativi al personale, altri fondi e altre poste non monetarie	13.613	5.021
Proventi da acquisizioni	-	(1.614)
(Proventi) oneri finanziari	71.955	74.698
Flussi di cassa della gestione corrente prima della variazione del capitale circolante netto	223.693	242.965
Variazione dei Crediti commerciali	(4.706)	22.588
Variazione delle Rimanenze	(1.125)	802
Variazione dei debiti commerciali	2.615	(21.684)
Variazione delle altre attività e passività	(116.763)	(119.663)
Imposte pagate	(179)	(39.584)
Flussi di cassa generati dalla gestione operativa (A)	103.535	85.425
Investimenti in attività immateriali	(94.331)	(66.282)
Investimenti in attività materiali	(59.441)	(38.564)
Investimenti in attività finanziarie non correnti	-	(3.436)
Variazioni di altre attività	1.472	(1.240)
Acquisizioni al netto delle disponibilità liquide acquisite	(1.278)	(1.402)
Acquisto interessenze di terzi	-	(233)
Flussi di cassa generati da attività di investimento (B)	(153.578)	(111.157)
Accensioni di finanziamenti a medio/lungo termine	11.655	530.000
Rimborsi di finanziamenti a medio/lungo termine	(410)	(450.127)
Rimborsi leasing	(26.432)	(22.424)
Accensioni/rimborsi linee di credito revolving	157.352	(33.741)
Aumenti di capitale di competenza del Gruppo	3.692	-
Interessi netti pagati	(52.120)	(80.854)
Flussi di cassa generati da attività finanziarie (C)	93.738	(57.146)
Flusso monetario dell'esercizio (A+B+C)	43.695	(82.878)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	172.014	254.892
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	215.709	172.014



Note illustrative

1. Informazioni generali

Sisal Group S.p.A. (di seguito "Sisal Group", la "Società" o la "Capogruppo") è una società, costituita e domiciliata in Italia, con sede legale e amministrativa in Milano, in Via di Tocqueville, n° 13, e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

La Società e le sue controllate (congiuntamente il "Gruppo") operano principalmente: i) nel settore dei giochi, prevalentemente sulla base di concessioni per la raccolta di giocate dei concorsi a pronostici, scommesse ippiche e sportive, del gioco lecito tramite gli apparecchi da intrattenimento "ADI"; e ii) nel settore dei servizi di incasso e pagamento, sulla base di apposita autorizzazione rilasciata da Banca d'Italia e commercializzazione di ricariche telefoniche e contenuti televisivi.

Il socio unico della Società è Schumann Investments S.A., una società di diritto lussemburghese partecipata indirettamente, per il tramite di veicoli societari, da fondi promossi dal gruppo CVC Capital Partners (di seguito "CVC"), nonché da alcuni manager del Gruppo.

Il presente bilancio è stato approvato ed autorizzato alla pubblicazione da parte del Consiglio di Amministrazione della società in data 29 aprile 2021 ed è assogettato a revisione contabile da parte della società di revisione PricewatehouseCoopers S.p.A (di seguito "PwC").

2. Eventi di rilievo del periodo

COVID-19

Business Gaming

L'esercizio 2020 è stato contrassegnato dalla pandemia di Covid-19, che ha fortemente influenzato le dinamiche del mercato dei giochi e l'andamento del business della Società, a causa dei due periodi di "lockdown" imposti dalle autorità, il primo dall'11 marzo al 15 giugno 2020 e il secondo a partire dal 6 novembre 2020.

A partire dal 21 febbraio 2020, giorno in cui in Italia è stato scoperto il primo caso di Covid-19, sono stati emanati una serie di Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) che hanno introdotto misure sempre più restrittive, fino ad arrivare al Decreto "lo resto a casa" dell'11 marzo 2020 con il quale sono state sospese in tutta Italia le attività commerciali al dettaglio e di servizi non ritenute necessarie. Per Sisal queste misure hanno comportato, a partire dal mese di marzo, il blocco parziale della rete distributiva del canale fisico. Più nello specifico, sono stata sospese le attività del canale specializzato ovvero le attività delle sale giochi e delle sale scommesse. Per quel che concerne il canale generalista, sono state sospese le attività dei bar, mentre quelle dei tabacchi sono rimaste operative, ma con la limitazione del divieto di svolgere l'attività di raccolta dei prodotti di gioco. In questo periodo sono stati consentiti solo i giochi online. Durante questa prima fase di *lockdown* anche il canale Online ha subito una riduzione della raccolta a causa della sospensione degli eventi sportivi e della limitazione dei prodotti Lotterie.

Solo con la discesa della curva dei contagi, le autorità governative italiane hanno gradualmente allentato le misure restrittive, consentendo la mobilità delle persone e la riapertura delle attività.

A partire dal 4 maggio è ripresa l'attività del canale generalista (bar e tabacchi) con la possibilità di svolgere l'attività di raccolta delle Lotterie e l'attività di servizi di pagamento, mentre dal 15 giugno 2020 è stata consentita la riapertura di sale giochi e scommesse. Il periodo compreso dal mese di luglio al mese di ottobre 2020 è da considerarsi come l'unico periodo dell'anno in cui il canale fisico e il canale online sono stati operativi a pieno regime, raggiungendo in termini di raccolta livelli molto simili a quelli pre-Covid.

In particolare, i mesi di settembre e di ottobre 2020 hanno fatto registrare rispettivamente un incremento di raccolta del +5% e del +2% rispetto allo stesso periodo del 2019, guidati dall'effetto combinato dell'accelerazione della crescita riscontrata nel canale Online e dalla rapida ripresa del canale Retail, che hanno registrato perfomance positive pur non raggiungendo i livelli pre-pandemia a causa del minore traffico dei consumatori nel canale generalisti.

A partire dal mese di ottobre 2020, la curva dei contagi ha fatto registrare un aumento esponenziale che ha costretto il governo a introdurre nuovamente delle misure restrittive volte al contenimento dell'emergenza sanitaria da Covid-19. Al fine di differenziare il livello di restrizioni, le Regioni italiane sono stata raggruppate in tre scenari epidemiologici: rosso, arancione e giallo, corrispondenti ad altrettante fasce territoriali (dal più rischioso al meno rischioso) a cui sono state applicate delle specifiche misure restrittive.

A partire dal 26 ottobre 2020, il governo italiano è stato costretto a emanare un nuovo Decreto Legge che ha previsto, a partire dal 6 novembre 2020, la chiusura delle sale da gioco, delle scommesse e di tutti i punti vendita specializzati, introducendo anche alcune restrizioni relativamente al canale generalista.

Alla data del presente documento, il canale Retail fisico, in forza del suddetto provvedimento e dei successivi DPCM che ne hanno confermato le disposizioni normative, risulta ancora chiuso.

A differenza della prima fase di *lockdown*, nella seconda fase l'attività di raccolta dei prodotti Lotterie presso il canale generalista (tabacchi e edicole) non è stata sospesa.

Anche l'operatività delle controllate estere è stata impattata negativamente dalla pandemia da Covid-19:

- / in Marocco le autorità locali hanno disposto un lockdown dal 16 marzo 2020 fino al 1° giugno 2020, periodo durante il quale è stata totalmente sospesa l'attività di raccolta dei giochi. A partire dal mese di giugno 2020 l'attività di raccolta è stata ripresa gradualmente e in modo differenziato in base ai diversi provvedimenti regionali;
- / in Turchia il lancio del business Lottery è stato posticipato al 1° agosto 2020. La controllata estera nei primi mesi di operatività ha fatto comunque registrare una performance superiore alle aspettative soprattutto nel segmento online;
- / l'attività Online in Spagna ha subito gli effetti negativi della mancanza di eventi sportivi.

Il Gruppo Sisal ha avviato fin da subito una serie di misure volte a salvaguardare la salute dei propri dipendenti e, contestualmente, a "minimizzare" gli impatti sul business e sulla capacità di generare flussi di cassa necessari per la gestione e lo sviluppo del business.

In particolare, è stato incrementato il ricorso allo svolgimento delle attività lavorative da remoto, in modalità smartworking, e sono state implementate stringenti misure per garantire la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro (attività di sanificazione, adozione di specifici protocolli di sicurezza al fine di contenere il contagio, etc.).

In tale contesto, il Gruppo ha avviato una serie di iniziative al fine di garantire la continuità operativa di alcune attività, quali il miglioramento e l'implementazione di nuove soluzioni tecnologiche per l'accesso remoto alle applicazioni aziendali, nuove iniziative di marketing e commerciali per favorire la crescita del business online, in modo da compensare il blocco parziale per diversi mesi del canale retail.

Inoltre, sono state promosse delle iniziative a favore dei partner commerciali (flessibilità nei pagamenti, cancellazione temporanea delle quote di affiliazione), nonché azioni finalizzate all'ottimizzazione della gestione della cassa, attraverso un'oculata politica di contenimento dei costi.

Il Gruppo ha, altresì, avviato numerosi tavoli negoziali per ridurre i rischi di contagio riconosciuti all'attività del gioco legale e promuovendo protocolli di sicurezza efficaci.

A testimonianza ulteriore dell'impegno verso la Comunità, si evidenza che durante il picco dell'emergenza sanitaria da Covid-19 che ha colpito gravemente l'economia e la salute del nostro Paese, il Gruppo ha fornito supporto a enti e associazioni locali per la distribuzione ed il reperimento di materiali di protezione necessari a combattere il contagio, supportando la Protezione Civile sia direttamente che attraverso la raccolta di fondi veicolata sui punti vendita.

Business Banking & Payments

Con il DPCM 11 Marzo 2020 il Governo ha implementato misure cautelative per contenere la diffusione del virus, imponendo il lockdown di tutte le attività commerciali non di pubblica utilità, tra cui Bar e Ristoranti su tutto il territorio italiano. In questo scenario la rete Mooney ha potuto operare, a partire dal 12 Marzo 2020, e fino al 18 Maggio 2020, solamente attraverso Tabaccai ed Edicole che costituiscono circa il 70% dell'intero network convenzionato, in quanto il restante 30% circa è rappresentato dalla categoria Bar. Nella seconda metà dell'anno, l'allentamento delle misure restrittive attuato dal Governo ha consentito una parziale ripresa, tuttavia la situazione non è ritornata alla normalità per via delle limitazioni di orario che alcune categorie merceologiche (Bar) hanno subito anche nel corso del secondo semestre.

La Società e il Gruppo di appartenenza, al fine di tutelare la salute dei propri dipendenti e la Business continuity, hanno implementato in poche settimane un piano di "Disaster Recovery" che ha consentito l'attivazione dello smart working sul 100% della popolazione aziendale e parimenti delle attività commerciali e tecniche a sostegno del business. Oltre al piano di "Disaster Recovery", il Gruppo SisalPay ha sviluppato un piano d'azione CSR per supportare il proprio personale, la rete di vendita al dettaglio e la Comunità, come già in precedenza descritto.

Al fine di minimizzare gli impatti economici negativi dovuti all'epidemia è stato altresì implementato un "Mitigation Plan". In particolare, a sostegno dei volumi e del Business, la Società ha ampliato la distribuzione della propria carta prepagata, ha garantito il supporto tecnico e commerciale al network da remoto, ha continuato ad investire in media e marketing a sostegno dei volumi.

OPERAZIONI STRAORDINARIE

Acquisizione quota di controllo di Pluservice S.r.l.

In data 31 Luglio 2020 è stata perfezionata l'acquisizione del 51% della società Pluservice S.r.l. da parte di SisalPay Servizi S.p.A. La società oggetto di acquisizione detiene il 70% delle quote di MyCicero S.r.l. della quale SisalPay Servizi S.p.A. già deteneva il restante 30%, e pertanto con il controllo diretto di Pluservice S.r.l. SisalPay Servizi S.p.A. ha ottenuto il controllo indiretto anche di MyCicero S.r.l.. L'operazione si inquadra all'interno della strategia di diversificazione e crescita del business del Gruppo, che vede nel settore della Mobilità un importante ambito di sviluppo e sinergie.

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Turchia

Ad agosto 2020, con l'avvio della relativa concessione, è diventata operativa la controllata turca Sisal Sans.

Si ricorda che a settembre 2019 Sisal S.p.A., in partnership con Şans Digital ve Interaktif Hizmetler Teknoloji Yatirim A.S., società del Gruppo turco Demirören, si era aggiudicata la gara indetta dal Turkey's Sovereign Wealth Fund (TWF), titolare della licenza della Turkish National Lottery (Milli Piyango), per un contratto operativo decennale.

Il contratto, la cui partenza era inizialmente fissata a giugno 2020, successivamente posticipata ad agosto in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, prevede, per una durata di dieci anni, la gestione e lo sviluppo di un portafoglio composto da giochi numerici, lotterie istantanee e giochi online.

3. Sintesi dei Principi Contabili, area e criteri di consolidamento e di valutazione

Di seguito sono riportati i principali principi contabili applicati nella preparazione del bilancio consolidato e delle informazioni finanziarie aggregate di Gruppo.

BASE DI PREPARAZIONE

Il Bilancio Consolidato è stato predisposto in accordo con gli IFRS, intendendosi per tali tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"International Reporting Interpretations Committee" (IFRIC), precedentemente denominate "Standing Interpretations Committee" (SIC) che, alla data di chiusura dei bilanci consolidati, siano state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Il Bilancio Consolidato è stato redatto in Euro, che rappresenta la valuta dell'ambiente economico prevalente in cui opera il Gruppo. Tutti gli importi inclusi nel presente documento sono presentati in migliaia di Euro, salvo ove diversamente indicato.

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio e i relativi criteri di classificazione adottati dal Gruppo, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 - Presentazione del bilancio:

- / il <u>prospetto di conto economico consolidato</u> è scalare con le singole poste analizzate per natura ed evidenzia le Altre componenti di conto economico complessivo in cui sono riportate le componenti del risultato sospese a patrimonio netto;
- / il <u>prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata</u> è stato predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- / il prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato;
- Il prospetto di rendiconto finanziario consolidato è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il "metodo indiretto". Nel prospetto di rendiconto finanziario i flussi di cassa generati dalla gestione operativa del Gruppo escludono gli effetti derivanti dalle fluttuazioni dei debiti per montepremi dei giochi gestiti che trovano contropartita in disponibilità liquide vincolate, in quanto i flussi di cassa generati dalla vendita dei vari concorsi e destinati, per obbligo concessorio, alla liquidazione dei premi vengono depositati in conti correnti dedicati. Ciò permette una più chiara rappresentazione dei flussi di cassa relativi alla liquidità effettivamente disponibile per il Gruppo, escludendo le dinamiche finanziarie correlate al pagamento di premi che riguardano liquidità con vincolo specifico di destinazione; di conseguenza la liquidità all'inizio ed alla fine dell'esercizio esposta nel prospetto di rendiconto finanziario trova corrispondenza esclusivamente con la voce Disponibilità liquide e mezzi equivalenti del prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria dalla quale sono stati esclusi i conti vincolati per montepremi, classificati in una voce dedicata del Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria.

I saldi comparativi sono stati riclassificati, ove ritenuto necessario, al fine di garantire maggiore omogeneità nell'esposizione delle voci.

Principi di redazione

Il presente bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, nonché sul presupposto della continuità aziendale.

Valutazione degli amministratori sul presupposto della continuità aziendale

Sulla base dei risultati ottenuti nell'esercizio in corso e delle previsioni per gli anni futuri, il management ritiene non sussistano elementi che rendano incerta la continuità aziendale. In particolare la solidità patrimoniale del Gruppo e le disponibilità liquide di fine esercizio garantiscono un'elevata autonomia finanziaria a supporto delle esigenze operative e dei programmi di sviluppo del Gruppo Sisal.

Per l'esercizio 2021 l'operatività aziendale risulta ampiamente garantita, sia in termini di offerta prodotti nei diversi mercati e canali distributivi che nella capacità di gestione e organizzazione delle attività di business.

PRINCIPI DI NUOVA APPLICAZIONE

Nella redazione del presente Bilancio, i principi contabili e i criteri di valutazione applicati sono conformi a quelli utilizzati per il Bilancio redatto al 31 dicembre 2019, ad eccezione di quanto descritto di seguito.

Principi, modifiche e interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2020

Modifiche all'IFRS16 "Leases": Covid-19- Related Rent Concessions

Il 28 maggio 2020 l'International Accounting Standards Board ("IASB") ha emanato l'emendamento allo standard IFRS 16 Leases per facilitare i locatori nella contabilizzazione degli incentivi relativi alle locazioni (ad esempio sospensione dei canoni d'affitto o riduzione temporanea degli stessi) derivanti dalla pandemia da Covid-19.

Il principio contabile IFRS 16 già prevede in che modo i locatari debbano tenere conto delle modifiche nei pagamenti dei contratti di locazione, compresi gli incentivi. In particolare, per definire le modalità di contabilizzazione delle modifiche nei pagamenti dei contratti di locazione - inclusi gli incentivi - l'IFRS 16 richiede la valutazione dei singoli contratti al fine di determinare se gli incentivi debbano essere considerati modifiche del contratto. In tal caso, il locatario deve rideterminare la passività relativa al lease (e conseguentemente il Right of Use), utilizzando un tasso di sconto rivisto. L'IFRS 16 definisce una modifica al lease come una modifica dell'oggetto o del corrispettivo del lease non prevista nelle condizioni contrattuali originarie.

Tuttavia, l'applicazione di tali modalità a un volume potenzialmente elevato di incentivi relativi ai canoni di locazione e correlati al Covid-19 avrebbe potuto essere complicato nella prassi, soprattutto alla luce delle numerose sfide che già le società sono chiamate ad affrontare durante la pandemia.

L'emendamento esenta i locatari dal valutare se gli incentivi concessi a seguito della pandemia da Covid-19 siano modifiche al contratto e consente ai medesimi soggetti di contabilizzare tali incentivi come se non fossero modifiche, pertanto immediatamente a conto economico.

L'emendamento non si applica ai locatori e si applica solo agli incentivi relativi alle locazioni che si verificano come conseguenza diretta della pandemia da Covid-19 e solo se sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- la modifica comporta pagamenti sostanzialmente uguali o inferiori rispetto ai pagamenti previsti prima della modifica;
- qualsiasi riduzione dei pagamenti di locazione incide solo sui pagamenti entro il 30 giugno 2021 e non si estende sui periodi successivi;
- non vi è alcuna modifica rilevante relativa ad altri termini e condizioni contrattuali.

L'adozione di dette modifiche è applicabile a partire dagli esercizi sociali che hanno inizio dopo il 30 giugno 2020. La Società ha tuttavia deciso di avvalersi della facoltà di adottare tali disposizioni retroattivamente già per l'esercizio che ha avuto inizio il 1 gennaio 2020, in linea con quanto concesso dall'emendamento omologato. Pertanto, lo stesso è stato applicato per le ricontrattualizzazioni dei contratti di locazione dei punti vendita che soddisfano le predette condizioni. In virtù dell'applicazione di tale espediente la Società ha rilevato nell'esercizio un beneficio a conto economico pari a Euro 1.118 migliaia.

Altri nuovi principi, interpretazioni e modifiche applicabili dal 1° gennaio 2020 che non hanno avuto impatti significativi

Di seguito si riporta l'elenco degli altri nuovi principi, interpretazioni e modifiche che hanno applicazione obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2020 e che non hanno comportato effetti significativi sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2020:

- Modifiche all'IFRS 3 "Definition of business";
- / Modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8 "Definition of material";
- / Modifiche agli IFRS 7, IFRS 9 e IAS 39 "Interest Rate Benchmark Reform"
- Modifiche ai riferimenti del "Conceptual framework" negli IFRS.

Principi contabili, modifiche ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal gruppo

Alla data di redazione del presente documento sono stati emessi i seguenti nuovi Principi, Modifiche e Interpretazioni che non sono ancora entrati in vigore:

Principi contabili, modifiche ed interpretazioni	Applicazione obbligatoria a partire da
Modifiche all'IFRS 4 "Contratti assicurativi";	1 gennaio 2021
Modifiche all'emendamento all'IFRS16 "Leases": Covid-19- Related Rent Concessions	1 aprile 2021
Modifiche all'IFRS 3 "Business Combinations"	1° gennaio 2022
Modifiche allo IAS 16 "Property, Plant and Equipment"	1° gennaio 2022
Modifiche allo IAS 37 "Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets"	1° gennaio 2022
Modifiche "Annual Improvements 2018-2020"	1° gennaio 2022
Modifiche allo IAS 1 "Presentation of Financial Statements and IFRS Practice Statement 2: Disclosure of Accounting policies	1° gennaio 2023
Modifiche allo IAS 8 "Accounting policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates"	1° gennaio 2023
IFRS 17 "Insurance Contracts"; incluso "Amendments to IFRS 17"	1° gennaio 2023
Modifiche allo IAS 1 "Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current"	1° gennaio 2023

AREA DI CONSOLIDAMENTO E CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento del Gruppo include i bilanci di Sisal Group S.p.A. (società Capogruppo) e delle società sulle quali la stessa esercita, direttamente o indirettamente, il controllo, a partire dalla data in cui lo stesso è stato acquisito e sino alla data in cui tale controllo cessa.

Le principali variazioni intervenute nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2020, rispetto al 31 dicembre 2019, sono descritte di seguito.

Fusioni

Le seguenti società non risultano più nell'area di consolidamento in quanto fuse nel 2020 in altre società del gruppo.

Società fusa	Fusa in	Data
Slot Italia S.r.I.	Network Italia S.r.l.	1 dicembre 2020
Elmea S.r.l.	Sisal Gaming S.r.l.	1 dicembre 2020
Di.Vi. S.r.l.	Sisal Gaming S.r.l.	1 dicembre 2020
Sisal Gaming Campania S.r.l.	Sisal Gaming S.r.l.	1 dicembre 2020

Acquisizioni

Società acquisita	Data
Pluservice S.r.l.	31/07/2020
myCicero S.r.l.	31/07/2020

Per i dettagli relativi alle operazioni di acqusizione si rinvia a quanto descritto al paragrafo "Aggregazioni Aziendali".

Costituzione nuove società

Denominazione	Data
Sisalşans Dijital ve Elektronik Şans Oyunları ve Yayıncılık A.Ş.	03/03/2020
Sisal Juego Espana S.A.	17/09/2020

Cambi di denominazione

Al fine di garantire una migliore comprensione dell'area di consolidamento, si riportano i cambi di denominazione intervenuti nel periodo:

Denominazione	Nuova denominazione	Data
Friulgames S.r.l.	Sisal Gaming S.r.l.	1 dicembre 2020

Nell'allegato A è riportato l'elenco completo delle società incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2020.

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

Società controllate

Nel bilancio consolidato sono inclusi i bilanci di tutte le imprese controllate. Il controllo esiste quando la Capogruppo detiene, direttamente o indirettamente, il potere decisionale sull'entità partecipata oppure quando è esposta o ha diritto ai rendimenti variabili derivanti dal proprio rapporto con la stessa e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità. Le società controllate sono consolidate con il metodo integrale a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente acquisito e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito a terzi. I bilanci di tutte le società controllate hanno data di chiusura coincidente con quella della Capogruppo. I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle entità controllate sono assunti linea per linea, attribuendo ai soci di minoranza, ove applicabile, la quota di patrimonio netto e del risultato netto del periodo di loro spettanza; tali quote sono evidenziate separatamente nell'ambito del patrimonio netto e del conto economico;
- le operazioni di aggregazione di imprese in forza delle quali viene acquisito il controllo di un'entità sono rilevate, in accordo con le disposizioni contenute nell'IFRS 3 Aggregazioni aziendali, secondo il metodo dell'acquisizione ("acquisition method"). Il costo di acquisizione è rappresentato dal valore corrente ("fair value") alla data di acquisto delle attività cedute, delle passività assunte e degli strumenti di capitale emessi. Le attività identificabili acquisite, le passività e le passività potenziali assunte sono iscritte al relativo valore corrente alla data di acquisizione, fatta eccezione per imposte differite attive e passive, le attività e passività per benefici ai dipendenti e le attività destinate alla vendita che sono iscritte in base ai relativi principi contabili di riferimento. La differenza tra il costo di acquisizione e il valore corrente delle attività e passività acquistate, se positiva, è iscritta nelle attività immateriali come avviamento, ovvero, se negativa, dopo aver riverificato la corretta misurazione dei valori correnti delle attività e passività acquisite e del costo di acquisizione, è contabilizzata direttamente a conto economico, come provento. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti;
- Il costo di acquisizione include anche il corrispettivo potenziale, rilevato a fair value alla data di acquisto del controllo. Variazioni successive di fair value vengono riconosciute nel conto economico o conto economico complessivo se il corrispettivo potenziale è un'attività o passività finanziaria. Corrispettivi potenziali classificati come patrimonio netto non vengono ricalcolati e la successiva estinzione è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto;
- le quote del patrimonio netto e dell'utile di competenza dei soci di minoranza sono iscritte in apposite voci del bilancio; alla data di acquisizione, possono essere valutate al fair value oppure in proporzione alla quota di partecipazione di minoranza nelle attività identificabili dell'entità acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione. Se le operazioni di aggregazioni attraverso le quali viene acquisito il controllo avvengono in più fasi, il Gruppo ricalcola l'interessenza che deteneva in precedenza nell'acquisita al rispettivo fair value alla data di acquisizione e rileva nel conto economico un eventuale utile o perdita risultante;
- le modifiche nella quota di interessenza di una controllata che non costituiscono un acquisto o una perdita di controllo sono trattate come "equity transaction"; pertanto, per acquisti successivi alla acquisizione del controllo e per le cessioni parziali di controllate senza perdita di controllo, l'eventuale differenza positiva o negativa tra il costo

di acquisto/prezzo di cessione e la corrispondente quota di patrimonio netto contabile è rilevata direttamente nel patrimonio netto di Gruppo;

- / nel caso in cui le cessioni parziali di controllate determinino la perdita del controllo, la partecipazione mantenuta è adeguata al relativo *fair value* e la rivalutazione concorre alla formazione della plusvalenza (minusvalenza) derivante dall'operazione;
- / gli utili e le perdite significativi, inclusi i relativi effetti fiscali, derivanti da operazioni effettuate tra società consolidate integralmente e non ancora realizzati nei confronti di terzi, sono eliminati. Sono inoltre eliminati, se significativi, i rapporti di debito e credito, i costi e i ricavi, nonché gli oneri e i proventi finanziari.

Società collegate

Le società collegate sono quelle sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, che si presume sussistere quando la partecipante possiede, direttamente o indirettamente, almeno il 20% dei voti esercitabili nell'Assemblea della partecipata. Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto e sono inizialmente rilevate al costo e, successivamente all'acquisizione, rettificate dalla variazione della quota di pertinenza della partecipante nelle attività nette della partecipata. In particolare:

- / il valore contabile di tali partecipazioni risulta allineato al patrimonio netto rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione degli IFRS e comprende l'iscrizione dei maggiori/minori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento, individuati al momento dell'acquisizione;
- gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole cessa. Nel caso in cui, per effetto delle perdite, la società valutata con il metodo in oggetto evidenzi un patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo, laddove quest'ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è rilevata in un apposito fondo; le variazioni di patrimonio netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto, non rappresentate dal risultato di conto economico, sono rilevate nel conto economico complessivo;
- / gli utili e le perdite non realizzati, generati su operazioni poste in essere tra la Società/società controllate e la partecipata valutata con il metodo del patrimonio netto, inclusa la distribuzione di dividendi, sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del Bilancio Consolidato.

ATTIVITÀ MATERIALI

Le attività materiali sono rilevate secondo il criterio del costo e iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso, degli eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie e degli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione dell'attività.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti all'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività applicando il criterio del "component approach".

La legge di bilancio 2017 ha introdotto in Italia, a partire dal 2018, la possibilità che i soggetti passivi stabiliti nel territorio dello Stato possano divenire un unico soggetto passivo ai fini Iva, in forza di un'opzione esercitata dai medesimi. Con il decreto del ministero dell'economia e finanze del 6 aprile 2018 è stata data attuazione alla legge stessa che, a sua volta, aveva trasporto nell'ordinamento nazionale le regole europee sul gruppo IVA. Il gruppo Sisal ha aderito a questo nuovo istituto già a partire dall'esercizio 2019 che supera le preesistenti distinzioni all'interno del gruppo tra società che esercitavano l'opzione di dispensa da adempimenti per le operazioni esenti prevista dall'art. 36 bis del D.P.R. 633/72, e società in regime di pro rata. Conseguentemente l'iva non recuperabile, determinata all'interno del nuovo regime di Gruppo IVA, integra il costo di acquisizione di un asset all'atto della sua capitalizzazione sulla base del pro rata provvisorio di gruppo ed è eventualmente adeguata a fine anno in relazione alla determinazione definitiva del pro rata dell'esercizio.

Le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del "component approach".

La vita utile stimata per le varie categorie di attività materiali è la seguente:

Classe di attività materiale	Vita utile in anni
Fabbricati	33
Impianti	3-10
Attrezzature	3-8
Altri beni:	
- automezzi	4-5
- mobili e arredi	8
- macchine d'ufficio elettroniche	5
Migliorie su beni di terzi	minore tra la vita utile stimata del cespite e la durata del contratto di locazione

Qualora gli investimenti effettuati dalle società si riferiscono a beni per la gestione di giochi ottenuti tramite concessione dall'Agenzia dei Monopoli e gratuitamente devolvibili al termine della stessa sono ammortizzati nel periodo più breve tra la vita utile del bene e la durata residua della concessione stessa.

L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso tenendo conto del momento effettivo in cui tale condizione si manifesta.

Beni in locazione

Per contratto di locazione si intende un contratto o parte di un contratto che trasferisce il diritto di utilizzare un'attività per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo.

I diritti d'uso su beni in leasing e le passività finanziarie per beni in leasing rappresentano rispettivamente un'attività rappresentativa del diritto d'uso da parte della Società del bene di proprietà di terze parti e una passività che reppresenta l'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti dal contratto. Entrambe le voci sono rilevate in Bilancio a partire dalla data in cui il bene è reso disponibile per l'uso da parte della Società e fino alla data più recente tra il termine della vita utile del diritto d'uso e la durata del leasing. Tuttavia, nel caso in cui il leasing trasferisca la proprietà dell'asset locato al locatario alla fine della durata del leasing o se il valore dell'attività per diritto d'uso considera anche il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, il diritto d'uso è oggetto di ammortamento sistematico lungo la vita utile dell'asset sottostante.

Il Gruppo ha definito la durata del leasing come il periodo non cancellabile del contratto, considerando altresì i periodi coperti da un'opzione di estendere il leasing, se la Società è ragionevolmente certa di esercitare quell'opzione. In particolare, nella valutazione della ragionevole certezza dell'esercizio dell'opzione di rinnovo, il Gruppo ha considerato tutti i fattori rilevanti che creano un incentivo economico all'esercizio dell'opzione di rinnovo.

La passività per beni in leasing è rilevata inizialmente ad un ammontare pari al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non ancora effettuati alla commencement date, tra cui i pagamenti fissi al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili dovuti per il leasing che dipendono da un indice o da un tasso, stima del pagamento, da parte del locatario, a titolo di garanzia del valore residuo, pagamento del prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se il locatario è ragionevolmente certo di esercitarla e pagamento di penalità contrattuali per la risoluzione del leasing, se il locatario è ragionevolmente certo di esercitare tale opzione. Il valore attuale dei pagamenti futuri è calcolato adottando un tasso di sconto pari al tasso d'interesse implicito del leasing ovvero, qualora questo non fosse facilmente determinabile, utilizzando il tasso di finanziamento incrementale della Società. Dopo la rilevazione iniziale, il valore contabile della passività per beni in leasing si incrementa per effetto degli interessi accantonati in ciascun periodo e si riduce a seguito dei pagamenti effettuati. Essa inoltre è rideterminata, in contropartita al valore di iscrizione della correlata attività, in presenza di una variazione dei pagamenti dovuti per il leasing a seguito di rinegoziazioni contrattuali, variazioni di indici o tassi, modifiche nella valutazione in merito all'esercizio delle opzioni contrattualmente previste tra cui l'opzione di estensione del contratto. La componente di interesse è riconosciuta come un costo finanziario nel corso dell'intera durata del lease ed è determinata sulla base del metodo dell'interesse effettivo. Il diritto d'uso è inizialmente rilevato al costo, determinato con valore pari all'importo iniziale della lease liability a cui si sommano i costi diretti iniziali sostenuti dal locatario, eventuali pagamenti effettuati alla data o prima della data di decorrenza, al netto di eventuali incentivi ricevuti dal locatore, i costi iniziali diretti sostenuti, la stima dei costi che si prevede di sostenere per lo smantellamento. Il diritto d'uso è ammortizzato a quote costanti in base al periodo minore tra la vita utile dell'asset e

la durata del contratto di locazione sottostante. Il Gruppo applica i requisiti per la riduzione di valore al diritto d'uso delle attività, previsto dallo IAS 36, "Riduzione di valore delle attività".

Il Gruppo si avvale dell'esenzione pratica consentita per i leasing di breve durata e per quelli di modico valore, rilevando i pagamenti relativi a tali tipologie di leasing a conto economico come costi operativi lungo la durata del contratto di leasing.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono inizialmente rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle attività immateriali sono considerati parte del costo di acquisto. In particolare, nell'ambito del Gruppo sono identificabili le seguenti principali attività immateriali:

(a) Avviamento

L'avviamento ("goodwill") rappresenta in sintesi l'insieme dei benefici economici futuri, derivanti da attività acquisite in una aggregazione aziendale, che non possono essere individualmente identificate e separatamente rilevate. Viene misurato come l'eccedenza della somma del corrispettivo trasferito valutato al fair value e del valore del patrimonio netto di terzi, rispetto al fair value delle attività identificabili acquisite al netto delle passività potenziali assunte alla data di acquisizione.

L'eventuale differenza negativa (avviamento negativo o "badwill") è invece rilevata immediatamente a conto economico al momento dell'acquisizione come provento derivante dalla transazione conclusa.

L'avviamento derivante da aggregazioni aziendali non è ammortizzato, ma viene sottoposto a verifiche periodiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto descritto nel successivo paragrafo "Riduzioni di valore delle attività materiali e immateriali".

Al fine di verificare la presenza di riduzioni di valore, l'avviamento acquisito in una aggregazione aziendale è allocato, dalla data di acquisizione, alle singole unità generatrici di flussi finanziari, o ai gruppi di unità generatrici di flussi finanziari che dovrebbero trarre beneficio dalle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività dell'acquisita siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità. Tali verifiche sono effettuate almeno annualmente.

Non sono iscritte in bilancio altre attività immateriali a vita indefinita oltre all'avviamento.

(b) Altre attività immateriali a vita utile definita

Le attività immateriali a vita utile definita sono rilevate al costo, come precedentemente descritto, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile. La vita utile stimata dal Gruppo per le varie categorie di attività immateriali è di seguito riportata:

Classe di attività immateriale Vita			
Diritti di brevetto e utilizzo delle opere dell'ingegno	3-8		
Concessioni	Durata delle concessioni stesse		
Licenze d'uso Software	Quote costanti in relazione al loro utilizzo		
Rete fisica e rete contrattuale GNTN e servizi	11-20		
Marchio	20		
Customer Relationship (Online)	13 pari alla durata della concessione on line		
Rete fisica ADI	11		

Il periodo di ammortamento delle concessioni include anche un eventuale periodo di rinnovo qualora considerato in sede di valutazione delle attività in accordo con i principi contabili di riferimento.

Sono inoltre capitalizzati i costi relativi allo sviluppo di nuovi prodotti e di canali di vendita, con particolare riferimento allo sviluppo software (quali per esempio quelli relativi al sito internet utilizzato per la raccolta di giochi e scommesse via web, nonché per la gestione dei servizi di pagamento on line). In accordo con quanto previsto dagli IFRS, tali costi

sono stati capitalizzati in quanto si ritiene che esistano benefici economici futuri attesi collegati alla raccolta del gioco e dei servizi, anche online, in grado di sostenere il valore dei costi capitalizzati.

RIDUZIONE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI

(a) Avviamento

Come precedentemente indicato, l'avviamento è sottoposto a *Impairment Test* annualmente o più frequentemente, in presenza di indicatori che possano far ritenere che lo stesso possa aver subito una riduzione di valore.

L'impairment test viene effettuato con riferimento a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari ("Cash Generating Units", o "CGU") alle quali è stato allocato l'avviamento e oggetto di monitoraggio da parte del management. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dello stesso risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il fair value della CGU, al netto degli oneri di dismissione, e il relativo valore in uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dall'impairment test sia superiore al valore dell'avviamento allocato alla CGU, l'eccedenza residua viene allocata alle attività incluse nella CGU in proporzione al loro valore di carico.

Tale allocazione ha come limite minimo l'importo più alto tra:

- / il fair value dell'attività al netto delle spese di vendita;
- / il valore in uso, come sopra definito;
- / zero.

Il valore originario dell'avviamento non può essere ripristinato qualora vengano meno le ragioni che ne hanno determinato la riduzione di valore.

(b) Attività immateriali e materiali a vita utile definita

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicatori che le attività materiali e immateriali possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne sia esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considera: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *cash generating unit* cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

CREDITI COMMERCIALI E ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

I crediti commerciali e le altre attività finanziarie sono inizialmente iscritti al fair value e successivamente valutati al costo ammortizzato in base al metodo del tasso di interesse effettivo. I crediti commerciali e le altre attività finanziarie sono inclusi nell'attivo corrente, a eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

Le perdite di valore su crediti sono contabilizzate in bilancio secondo il metodo dell'expected credit loss", in accordo con le disposizioni previste dal principio IFRS 9. In particolare, la riduzione di valore sui crediti commerciali e sui contract assets viene effettuata attraverso l'approccio semplificato, che prevede la stima della perdita attesa lungo tutta la vita del credito al momento dell'iscrizione iniziale e nelle valutazioni successive. Per ciascun segmento di clientela, la stima è effettuata principalmente attraverso la determinazione dell'inesigibilità media attesa, basata su indicatori storicostatistici, eventualmente adeguata utilizzando elementi prospettici. Per alcune categorie di crediti caratterizzate da elementi di rischio peculiari vengono invece effettuate valutazioni specifiche sulle singole posizioni creditorie.

Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività è ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato.

Le attività finanziarie, relative a strumenti finanziari non-derivati, con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che la Società ha l'intenzione e la capacità di detenere sino a scadenza sono classificate come attività "hold to collect".

Tali attività sono valutate secondo il metodo del costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso effettivo d'interesse, rettificato in caso di riduzione di valore. Nel caso di perdite di valore si applicano gli stessi principi sopra descritti in relazione ai finanziamenti e crediti.

Le altre attività di natura finanziaria, incluse le partecipazioni in altre imprese, classificate come attività "hold to collect and sell" sono valutate al fair value, se determinabile, e gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono imputati direttamente agli altri componenti dell'utile (perdita) complessivo fintantoché esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli altri componenti dell'utile (perdita) complessivo precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo. I dividendi ricevuti da partecipazioni in altre imprese sono inclusi nella voce proventi finanziari.

RIMANENZE

Le rimanenze di magazzino di schede di gioco, rotoli di carta per i terminali di gioco sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, determinato utilizzando il metodo del costo medio ponderato, e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Le rimanenze di magazzino delle parti di ricambio dei terminali di gioco sono iscritte al costo medio ponderato determinato sulla base dei prezzi di acquisto.

Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo mediante la costituzione di un apposito fondo, iscritto a diretta diminuzione della corrispondente voce attiva.

Le rimanenze delle carte virtuali e fisiche per ricariche telefoniche e contenuti televisivi sono iscritte al costo medio ponderato determinato sulla base dei prezzi di acquisto.

Le rimanenze di magazzino food & beverage sono iscritte al costo medio ponderato determinato sulla base dei prezzi di acquisto.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE VINCOLATE

Le disponibilità liquide vincolate includono principalmente i saldi dei conti relativi ai montepremi dei giochi numerici a totalizzatore nazionale (GNTN) nella società Sisal S.p.A., oltre al saldo dei conti correnti che accolgono i depositi dei giocatori che partecipano alle modalità di gioco on line proposte da Sisal Entertainment S.p.A. e la liquidità vincolata derivante da fondi ricevuti dalla clientela in osservanza della direttiva europea 2015/2366 Payment Services Directive (cosiddetta PSD2), nell'ambito delle prestazioni svolte dalla società SisalPay S.p.A. in qualità di Istituto di Moneta Elettronica (IMEL).

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono la cassa e i depositi bancari disponibili e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi. Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono iscritte, a seconda della loro natura, al valore nominale ovvero al costo ammortizzato.

FINANZIAMENTI ED ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE

I finanziamenti e le altre passività finanziarie sono inizialmente iscritti al fair value, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo d'interesse. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo

determinato inizialmente. Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo quelle con scadenza contrattuale oltre i dodici mesi rispetto alla data di bilancio e quelle per le quali il Gruppo abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

Le passività finanziarie sono contabilizzate alla data di negoziazione dell'operazione e sono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione e quando il Gruppo ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi agli strumenti stessi.

CONVERSIONE DI OPERAZIONI DENOMINATE IN VALUTA DIVERSA DALLA VALUTA FUNZIONALE

Le operazioni in valuta diversa da quella funzionale dell'entità che pone in essere l'operazione sono tradotte utilizzando il tasso di cambio in essere alla data della transazione. Gli utili e le perdite su cambi generate dalla chiusura della transazione oppure dalla conversione effettuata a fine anno delle attività e delle passività in valuta diversa dall'Euro sono iscritte a conto economico nelle voci Proventi e Oneri finanziari.

TRADUZIONE DEI BILANCI IN VALUTA DIVERSA DALL'EURO

Le attività e le passività di società estere in moneta diversa dall'Euro che rientrano nell'area di consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio, le voci di patrimonio netto sono convertite utilizzando i cambi storici, mentre i relativi ricavi e costi sono convertiti ai tassi di cambio medi dell'esercizio.

Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo sono classificate come voce di patrimonio netto, sino alla cessione totale della partecipazione, ovvero quando la partecipazione cessa di essere qualificata come entità controllata.

I bilanci utilizzati per la conversione sono quelli espressi nella moneta funzionale della società estera.

Di seguito si riporta un riepiloga dei tassi di cambi applicati per il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019:

	Cambi di fi	ne periodo	Cambi medi	del periodo
	31.12.2020	31.12.2019	31.12.2020	31.12.2019
Dirham Marocco	10,919	10,781	10,824	10,767
Lira turca	9,113	6,684	8,055	6,502
Lek albanese	123,7	122,05	123,79	123,02

BENEFICI PER I DIPENDENTI

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di bonus pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa.

I benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro si suddividono in due fattispecie: programmi con contribuzione definita e programmi con benefici definiti.

Nei programmi con contribuzione definita gli oneri contributivi sono imputati al conto economico quando essi sono sostenuti, in base al relativo valore nominale.

Nei programmi con benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile ("TFR"), l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione; pertanto il relativo onere è imputato al conto economico complessivo di competenza in base al calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il projected unit credit method.

Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa ad un tasso di interesse pari a quello di obbligazioni (high-quality corporate) emesse in Euro e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico.

A partire dal 1° gennaio 2007 la cd. legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Nel caso di destinazione a forme pensionistiche esterne la società è soggetta solamente al versamento di un contributo definito al fondo prescelto, e a partire da tale data le quote di nuova maturazione hanno natura di piani a contribuzione definita non assoggettati a valutazione attuariale.

A seguito dell'adozione, a partire dal primo gennaio 2013, della versione rivista del principio IAS 19 (Benefici per i dipendenti), la rilevazione delle variazioni degli utili/perdite attuariali è iscritta fra le altre componenti del conto economico complessivo consolidato.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite od oneri, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura fuoriuscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale fuoriuscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima attualizzata della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo, determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo, è contabilizzato come interesse passivo. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

Il modello di riconoscimento dei ricavi, basato sullo standard IFRS 15, è articolato in cinque passaggi:

- / identificazione del contratto con il cliente: le disposizioni del principio si applicano ad ogni singolo contratto, salvo i casi previsti in cui il principio stesso richiede che l'entità consideri più contratti unitariamente e provveda di conseguenza alla relativa contabilizzazione;
- identificazione delle separate performance obligations, ossia delle promesse contrattuali a trasferire beni e/o servizi contenute nel contratto:
- determinazione del prezzo della transazione. Nel caso in cui il corrispettivo sia variabile, questo è oggetto di stima da parte dell'entità, nella misura in cui è altamente probabile che quando sarà successivamente risolta l'incertezza associata al corrispettivo variabile non si verifichi un significativo aggiustamento al ribasso dell'importo dei ricavi cumulati rilevati;
- allocazione del prezzo della transazione alle separate performance obligations identificate, sulla base dei prezzi relativi di vendita stand-alone di ciascun bene o servizio;
- / rilevazione del ricavo nel momento e/o nella misura in cui la relativa separate performance obligation risulta soddisfatta.

I ricavi sono inizialmente rilevati al fair value del corrispettivo ricevuto.

Con riferimento alla componente dei ricavi afferente al business gaming, in accordo con le disposizioni del principio IFRS 15, i ricavi relativi alle prestazioni di gioco nelle quali Sisal si raffigura come attore "principal", sono esposti:

- al lordo della componente di remunerazione riconosciuta alla filiera (agenzie, gestori e esercenti) e degli eventuali relativi canoni di concessione;
- al netto del prelievo erariale e delle vincite corrisposte.

Analogamente, in riferimento alla concessione GNTN, nel cui contesto Sisal si configura come "agent", i ricavi sono esposti nella misura pari agli aggi maturati sulla transazione di competenza del concessionario. Il saldo residuo della upfront fee sostenuta in relazione alla concessione GNTN, in essere alla data di predisposizione del bilancio, è classificata all'interno della voce "Altre attività correnti".

I ricavi maturati dalla Società nella rivendita di ricariche telefoniche e di contenuti televisivi sono rilevati in misura pari al differenziale tra il prezzo di vendita ed il costo nominale delle schede. Il costo relativo all'acquisto delle stesse è pertanto rilevato a rettifica del ricavo lordo registrato, operando la Società in qualità di "agent".

Con riferimento al riconoscimento dei ricavi afferenti al business dei servizi di pagamento si segnala che:

- / le commissioni attive da punti vendita, da circuiti o da piattaforme digitali sono rilevate a Conto Economico per competenza, in base alla data di negoziazione delle spese effettuate dai clienti finali;
- / i ricavi connessi a servizi di natura ricorrente sono ripartiti linearmente lungo la durata dei contratti ai quali si riferiscono;
- I ricavi maturati dalla Società nella rivendita di ricariche telefoniche e di contenuti televisivi sono rilevati in misura pari al differenziale tra il prezzo di vendita ed il costo nominale delle schede. Il costo relativo all'acquisto delle stesse è pertanto rilevato a rettifica del ricavo lordo registrato, operando la Società in qualità di "agent":
- / i ricavi per attività connesse a progetti di sviluppo specificamente richieste dai clienti, sono rilevati nel corso dell'attività di sviluppo (over time) se i seguenti requisiti risultano soddisfatti:
 - il cliente simultaneamente riceve e utilizza i benefici derivanti dalla prestazione lungo la prestazione del servizio;
 - la prestazione è svolta su attività sotto il controllo del cliente;
 - l'attività oggetto della prestazione non ha usi alternativi e il Gruppo ha il diritto di essere remunerato per il lavoro svolto sino a quel momento;

in caso contrario, i costi e ricavi del progetto sono sospesi e rilevati al termine della fase progettuale.

Nella fattispecie di contratti in cui sono identificate differenti separate performance obligations, l'allocazione dei prezzi della transazione alle performance obligation identificate viene effettuata sulla base dei prezzi relativi di vendita standalone di ciascun bene o servizio incluso nel contratto.

PROVENTI DA GESTIONE SCOMMESSE A QUOTA FISSA

La raccolta connessa alle scommesse a quota fissa viene inizialmente contabilizzata come una passività finanziaria in accordo con quanto previsto dallo IFRS 9 alla data di accettazione della scommessa stessa. Le variazioni successive del valore della passività finanziaria sono riconosciute nel conto economico nella voce proventi da gestione scommesse a quota fissa fino alla data del verificarsi dell'evento oggetto della scommessa.

COSTI DI ACQUISTO DI BENI E DI PRESTAZIONI DI SERVIZI

Sono rilevati a Conto Economico secondo il principio della competenza. L'IVA indetraibile, calcolata sulla base del cd. coefficiente di pro rata, è assimilata a un costo generale e contabilizzata nell'ambito degli altri costi operativi, quando relativa ad acquisti di beni e servizi classificati nelle voci di costo, mentre è contabilizzata ad incremento del bene nel caso di acquisti relativi ad immobilizzazioni immateriali e materiali.

IMPOSTE

Le imposte sul reddito sono stanziate sulla base di una previsione dell'onere fiscale dell'esercizio con riferimento alla normativa in vigore. Il debito previsto è rilevato alla voce "Debiti per imposte".

Le imposte anticipate e differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra la base imponibile di una attività o passività e il relativo valore contabile, a eccezione dell'avviamento in sede di rilevazione iniziale e di quelle relative a differenze rivenienti dalle partecipazioni in società controllate, quando la tempistica di rigiro di tali differenze è soggetta al controllo del Gruppo e risulta probabile che non si riverseranno in un lasso di tempo ragionevolmente prevedibile.

Le imposte differite attive e passive sono compensate quando le stesse sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Imposte differite attive", se passivo, alla voce "Imposte differite passive". Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le Imposte differite attive e passive sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee sottostanti saranno realizzate o estinte, purché già approvate alla data di bilancio.

Eventuali oneri legati a vertenze con le autorità fiscali sono esposti per la parte relativa all'imposta evasa e alle corrispondenti sanzioni nella voce "imposte".

4. Gestione dei Rischi Finanziari

Le attività del Gruppo sono esposte a diverse tipologie di rischi finanziari: rischio di mercato - definito come rischio di cambio, di tasso di interesse – rischio di banco, rischio di liquidità, rischio di credito e rischio di capitale.

La strategia di *risk management* del Gruppo è finalizzata a minimizzare potenziali effetti negativi sulle *performance* finanziarie del Gruppo. La gestione del rischio è centralizzata nella funzione Finanza che identifica, valuta ed effettua le coperture dei rischi finanziari in stretta collaborazione con le unità operative del Gruppo. La funzione Finanza fornisce indicazioni per monitorare la gestione dei rischi, così come fornisce indicazioni per specifiche aree, riguardanti il rischio tasso di interesse e il rischio cambio.

Con riferimento alla pandemia da Covid-19, non sono stati identificati impatti rilevanti in riferimento ai rischi finanziari a cui è esposto il Gruppo, pertanto gli amministratori non hanno ritenuto opportuno adottare modifiche significative ai sistemi di gestione, di controllo dei rischi e di valutazione rischi.

Sono stati invece implementati efficaci piani al fine di garantire la continuità operativa e di assicurare il normale funzionamento del business, garantendo la salute e la sicurezza dei dipendenti e il massimo livello di servizio per i clienti.

Per maggiori dettagli si veda quanto riportato al paragrafo Eventi di rilievo del periodo "Covid-19".

RISCHIO DI MERCATO

Rischio su tassi di cambio

Il Gruppo è attivo principalmente sul mercato Italiano ed è pertanto limitatamente esposto al rischio di cambio, con riferimento esclusivamente a forniture per importi non significativi di parti di ricambio di attrezzature di gioco acquistate in valuta diversa dall'Euro (prevalentemente Dollaro statunitense e Sterlina inglese).

Con lo svilupparsi della strategia di internazionalizzazione il Gruppo è sempre più esposto al rischio tassi di cambio. Al 31 dicembre 2020 il Gruppo è esposto ai rapporti di cambio Euro /Lira turca e Euro /Dhiram Marocco per transazioni sia di natura finanziaria che commerciale. Considerato che la strategia di internazionalizzazione è in un fase di start-up, ll Gruppo ha stimato che gli impatti dell'oscillazione dei predetti cambi possa non avere impatti significativi.

Rischi su tassi di interesse

Il Gruppo è teoricamente esposto a rischi legati all'oscillazione dei tassi di interesse in relazione ai finanziamenti a tasso variabile, ovvero le linee di credito revolving a breve termine (Revolving Credit facility), l'obbligazione a medio lungo termine (Senior Secured Floating Rate Notes) e il finanziamento soci a tasso variabile (Turkish overnight rate).

In particolare, il Gruppo fa normalmente ricorso all'indebitamento a breve termine per finanziare il fabbisogno di capitale circolante e a forme di finanziamento a medio e lungo termine per la copertura degli investimenti effettuati e correlati al business, nonché delle operazioni straordinarie. Le passività finanziarie che espongono il Gruppo al rischio di tasso di interesse sono in parte finanziamenti indicizzati a tasso variabile a medio/lungo termine.

Con riferimento al rischio di tasso di interesse, è stata elaborata un'analisi di sensitività per determinare l'effetto sul conto economico e sul patrimonio netto che deriverebbe da una ipotetica variazione positiva e negativa di 100 bps rispetto a quelli effettivamente rilevati in ciascun periodo.

L'analisi è stata effettuata avendo riguardo principalmente alle seguenti voci:

- / disponibilità liquide ed equivalenti;
- passività finanziarie a breve e medio/lungo termine.

Con riferimento alle disponibilità liquide ed equivalenti è stato fatto riferimento alla giacenza media e al tasso di rendimento medio del periodo, mentre per quanto riguarda le passività finanziarie a breve e medio/lungo termine, l'impatto è stato calcolato in modo puntuale. Sono stati inclusi in questa analisi anche i debiti finanziari regolati a tasso fisso, in quanto rappresentano una copertura del rischio di tasso di interesse, anche se non ne determinano un'oscillazione, per un importo pari a Euro 482.058 migliaia nel 2020 e Euro 463.966 migliaia nel 2019, mentre non sono stati considerati eventuali impatti fiscali.

2020		

		Conto Economico		Patrimo	nio netto
(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2020	1% utile / (perdita)	-1% utile / (perdita)	1% utile / (perdita)	-1% utile / (perdita)
Indebitamento finanziario netto	(1.029.085)	(2.320)	(9)	(2.320)	(9)
Totale	(1.029.085)	(2.320)	(9)	(2.320)	(9)

2019

		Conto Economico		Patrimo	nio netto
(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2019	1% utile / (perdita)	-1% utile / (perdita)	1% utile / (perdita)	-1% utile / (perdita)
Indebitamento finanziario netto	(885.315)	(837)	-	(837)	-
Totale	(885.315)	(837)	-	(837)	-

Con specifico riferimento alle dirette conseguenze della crisi economica, causata dalla pandemia di Covid-19, in riferimento al rischio di tasso d'interesse, non si ravvisano particolari criticità, anche alla luce dell'attuale contesto caratterizzato da tassi di interesse a breve termine prevalentemente negativi.

RISCHIO DI BANCO

L'elaborazione delle quote, ovvero il processo di allibramento (bookmaking), è l'attività che riguarda la definizione delle quote per le scommesse a quota fissa, che rappresentano di fatto un contratto tra il bookmaker (banco), che si impegna a pagare un importo predeterminato (quota) e il giocatore, che accetta la proposta del banco e decide l'importo della sua giocata nei limiti consentiti dalla normativa vigente.

Il rischio implicito in questa attività è gestito dal Gruppo attraverso l'attività sistematica e professionale del proprio staff di quotisti della "funzione gestione rischio", che si avvale anche di consulenze esterne all'organizzazione ai fini di una corretta determinazione delle quote e della limitazione della possibilità di gioco speculativo.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Per rischio di liquidità si intende il rischio di non poter adempiere alle proprie obbligazioni, presenti o future, a causa dell'insufficienza di mezzi finanziari disponibili. Il Gruppo gestisce tale rischio attraverso la ricerca di un equilibrio fra le uscite di cassa e le fonti di finanziamento a breve e a lungo termine e la distribuzione nel tempo delle scadenze della provvista a medio e lungo termine. In particolare, una gestione prudente del rischio di liquidità implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito.

Al 31 dicembre 2020 sussistono linee di credito deliberate e non utilizzate per Euro 56 milioni (Euro 212,5 milioni al 31 dicembre 2019), riconducibili a linee di credito di tipo revolving.

La seguente tabella include un'analisi per scadenza dei debiti verso banche e altri finanizatori, debiti commerciali e altri debiti. Le varie fasce di scaduto sono determinate sulla base del periodo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza contrattuale delle obbligazioni.

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2020	Fino a tre mesi	Oltre tre mesi-fino ad un anno	Oltre un anno-fino a cinque anni	Oltre i cinque anni
Debito verso banche ed altri finanziatori (*)	1.271.805	76.735	126.075	332.157	736.839
Debiti commerciali	308.920	196.160	112.760	-	-
Altri debiti	382.332	353.848	16.860	11.624	-
Totale	1.963.056	626.742	255.695	343.780	736.839

Esborsi previsti

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2019	Fino a tre mesi	Oltre tre mesi-fino ad un anno	Oltre un anno-fino a cinque anni	Oltre i cinque anni
Debito verso banche ed altri finanziatori (*)	1.093.824	20.970	18.548	331.932	722.375
Debiti commerciali	301.783	222.022	77.822	1.164	775
Altri debiti	298.757	167.521	128.805	2.431	-
Totale	1.694.364	410.513	225.174	335.527	723.150

^(*) L'importo non include l'ammontare delle upfront fees

Nel corso degli esercizi in esame, il Gruppo ha rispettato tutte le condizioni contrattuali previste dai finanziamenti in essere.

Con specifico riferimento agli impatti derivanti dalla pandemia di Covid-19, sul rischio di liquidità del Gruppo, non sono stati identificati elementi di criticità in quanto il livello di liquidità disponibile è adeguato a soddisfare le esigenze finanziarie e i piani di investimento del Gruppo

RISCHIO DI CREDITO

Il potenziale rischio nei rapporti commerciali esistenti essenzialmente con le ricevitorie, in base a contratti di *partnership*, è garantito da apposite procedure di selezione dei punti vendita, di assegnazione di limiti operativi di raccolta sul terminale da gioco e da un controllo quotidiano della dinamica del credito che prevede il blocco del terminale in caso di insoluto e la revoca dell'autorizzazione a operare come ricevitoria SISAL nel caso di recidività delle inadempienze.

Il potenziale rischio nei rapporti commerciali esistenti con le agenzie gestite da soggetti terzi, in base a contratti di partnership, e con soggetti gestori di apparecchi da intrattenimento, incaricati della raccolta del cosidetto gioco lecito per conto del Gruppo, è garantito dal rilascio di effetti cambiari o fideiussioni al momento della stipula del contratto; tali rapporti sono inoltre oggetto di monitoraggio e revisione periodica da parte del Gruppo.

Il credito di gioco concesso eventualmente a singoli giocatori, come da procedure interne, è soggetto all'esame e all'autorizzazione della direzione aziendale in base a valutazioni di carattere tecnico-commerciale.

L'ammontare delle attività finanziarie ritenute di dubbia recuperabilità è coperto da opportuni stanziamenti al fondo svalutazione crediti.

Le seguenti tabelle forniscono una ripartizione dei crediti correnti verso clienti al 31 dicembre 2020, e 2019 raggruppate per macro classi di rischio omogeneo:

	Al 31 di	cembre
(in migliaia di Euro)	2020	2019
Crediti verso clienti canale generalista	134.489	171.270
Crediti verso clienti canale specializzato	405	2.958
Crediti verso clienti canale "providing"	5.135	15.082
Altri crediti commerciali	17.237	9.042
Fondo svalutazione crediti commerciali	(55.999)	(84.914)
Totale Crediti commerciali	101.267	113.439
Altri crediti verso enti pubblici	11.916	31.029
Altri crediti diversi	27.732	24.932
Fondo svalutazione altri crediti	(5.006)	(5.065)
Totale Altri crediti	34.642	50.897
Totale	135.909	164.335

I Crediti verso enti pubblici includono principalmente crediti verso l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli derivanti dalla gestione dei giochi effettuata secondo quanto previsto dalle specifiche concessioni;

La voce *Altri crediti* non comprende il downpayment pari a 222 milioni di Euro (111 milioni di Euro al 31 dicembre 2019), corrisposto dal Sisal S.p.A. ad ADM in relazione all'aggiudicazione della gara per la nuova concessione GNTN con decorrenza 1 dicembre 2021, in quanto non presenta rischio di incasso.

I *Crediti verso clienti canale generalista*, composto da bar e tabacchi, rappresentano principalmente i crediti risultanti dalla raccolta del gioco e dei servizi di pagamento in cui la modalità di esazione avviene tramite flussi automatizzati degli incassi settimanali. La numerosità dei clienti di questo canale espone la Società al rischio di irrecuperabilità parziale del credito che, sulla base di adeguate valutazioni degli Amministratori, è stato debitamente coperto da apposito fondo svalutazione crediti commerciali;

I *Crediti verso il canale specializzato*: rappresentano i crediti verso le sale VLT e verso i partner contabilizzati al netto delle competenze maturate dagli stessi e non ancora liquidate e sono costituiti principalmente da giocate per scommesse ippiche e sportive, incassate dalle agenzie operanti con contratto di partnership e non ancora riversate sui conti correnti della Società. La numerosità dei clienti ricevitori espone la Società al rischio di irrecuperabilità parziale del credito che, sulla base di adeguate valutazioni degli Amministratori, è stato debitamente coperto da apposito fondo svalutazione crediti commerciali;

I Crediti verso il canale providing includono i crediti verso punti vendita con esazione effettuata prevalentemente attraverso l'ausilio di personale dipendente o verso gestori di AWP risultanti dalla raccolta del gioco lecito tramite apparecchi da intrattenimento, inclusivi del prelievo erariale unico (PREU) che il Gruppo, attraverso le proprie controllate intestatarie delle concessioni gioco, è tenuto a versare periodicamente all'erario; la numerosità di tali soggetti e la rilevanza delle somme raccolte espone il Gruppo al rischio di irrecuperabilità parziale del credito che, sulla base di adeguate valutazioni degli Amministratori, è stato debitamente coperto da apposito fondo svalutazione crediti commerciali;

La voce *Altri crediti* include crediti assicurativi, crediti verso fornitori servizi per i compensi da distribuzione, crediti verso clienti terzi per le soluzioni digitali integrate verso le aziende di trasporto e servizi di mobility, crediti verso dipendenti e altri crediti non rientranti nelle precedenti classi. Per tale categoria di credito il Gruppo non ha rilevato profili di rischio significativo.

Da tale analisi sono stati esclusi i crediti tributari per i quali non si ritiene esista un profilo di rischio correlato significativo.

Esposizione al rischio

Nelle seguenti tabelle sono dettagliate le esposizioni al rischio di credito, con riferimento alla relativa anzianità al 31 dicembre 2020 e 2019:

Composizione credito per scadenza

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2020	a scadere	scaduto entro 90 giorni	scaduto tra 90 e 180 giorni	scaduto oltre 180 giorni
Crediti commerciali	157.266	88.256	9.625	2.163	57.222
Fondo svalutazione crediti	(55.999)	(75)	(2.850)	(1.012)	(52.062)
Valore netto	101.267	88.181	6.775	1.151	5.160
Altri crediti	39.648	32.158	1.547	702	5.242
Fondo svalutazione crediti	(5.006)	(14)	-	-	(4.992)
Valore netto	34.642	32.144	1.547	702	250
Totale	135.909	120.325	8.322	1.853	5.410

Composizione credito per scadenza

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2019	a scadere	scaduto entro 90 giorni	scaduto tra 90 e 180 giorni	scaduto oltre 180 giorni
Crediti commerciali	198.353	99.890	7.651	6.785	84.027
Fondo svalutazione crediti	(84.914)	(1.349)	(3.591)	(2.891)	(77.083)
Valore netto	113.439	98.541	4.060	3.894	6.944
Altri crediti	55.962	50.700	-	-	5.262
Fondo svalutazione crediti	(5.065)	(21)	-	-	(5.044)
Valore netto	50.897	50.679	-	-	218
Totale	164.335	149.219	4.060	3.894	7.162

Il Gruppo presenta uno scaduto non svalutato per il quale non ritiene sussista una reale criticità nel recupero. Come già ricordato, il Gruppo monitora il rischio di credito esistente essenzialmente con le ricevitorie, grazie ad apposite procedure di selezione dei punti vendita, di assegnazione di limiti operativi di raccolta sul terminale da gioco e da un controllo quotidiano della dinamica del credito che prevede il blocco del terminale in caso di insoluto e la revoca dell'autorizzazione ad operare come ricevitoria SISAL nel caso di recidività delle inadempienze.

In riferimento agli impatti derivanti dalla pandemia da Covid-19, alla data di riferimento del bilancio, pur in un contesto di incertezza economica significativa, che ha condotto anche a situazioni di recupero di poste creditorie potenzialmente critiche, il management ritiene contenuti gli impatti sul rischio di credito degli eventi derivanti dalla pandemia, anche in virtù delle politiche di gestione del rischio, delle attività di monitoraggio e delle azioni di rimedio poste in essere dal Gruppo.

RISCHIO DI CAPITALE

L'obiettivo del Gruppo nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di garantire rendimenti ai soci e benefici agli altri portatori di interesse, salvaguardando la continuità aziendale.

Il dimensionamento dell'indebitamento, derivante dall'operazione di ingresso del fondo di investimento CVC Capital Partners nell'azionariato, è stato deciso sulla base della valutazione delle capacità del Gruppo di generare costantemente flussi reddituali e finanziari adeguati alle esigenze di rimborso dello stesso e di soddisfacimento dei relativi oneri ma anche di autofinanziamento delle attività ordinarie e degli investimenti per lo sviluppo del business.

Per altro in presenza di opportunità di investimento finalizzate ad accrescere il valore e la stabilità del Gruppo, la dimensione internazionale dei soci che lo controllano e le relative consistenze patrimoniali garantiscono la capacità del Gruppo stesso di cogliere tali opportunità anche attraverso il ricorso al capitale di rischio.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CATEGORIA

A completamento dell'informativa sui rischi finanziari, si riporta di seguito una riconciliazione tra le classi di attività e passività finanziarie, così come identificate nello schema della situazione patrimoniale- finanziaria del Gruppo e le categorie individuate dall'IFRS 9:

A	121	diac	mhre	202	n
A	1.31	aice	mnre	7117	.,

(in migliaia di Euro)	Attività finanziarie e crediti al costo ammortizzato	Passività finanziarie e debiti al costo ammortizzato	TOTALE
Crediti commerciali	101.267	-	101.267
Altre attività (correnti e non correnti)	294.080	-	294.080
Disponibilità liquide vincolate	240.531	-	240.531
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	215.709	-	215.709
Totale attività	851.587	-	851.587
Debiti verso banche ed altri finanziatori	-	1.244.794	1.244.794
Debiti commerciali e altri debiti	-	308.920	308.920
Altre passività (correnti e non correnti)	-	390.333	390.333
Totale passività	-	1.944.047	1.944.047

Al 31 dicembre 2019

(in migliaia di Euro)	Attività finanziarie e crediti al costo ammortizzato	Passività finanziarie e debiti al costo ammortizzato	TOTALE
Crediti commerciali	113.439	-	113.439
Altre attività (correnti e non correnti)	198.065	-	198.065
Disponibilità liquide vincolate	148.585	-	148.585
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	172.014	-	172.014
Totale attività	632.103	-	632.103
Debiti verso banche ed altri finanziatori	-	1.057.329	1.057.329
Debiti commerciali e altri debiti	-	301.783	301.783
Altre passività (correnti e non correnti)	-	305.058	305.058
Totale passività	-	1.664.170	1.664.170

Negli esercizi in esame, il Gruppo non ha operato alcuna riclassificazione di attività finanziarie tra le differenti categorie.

Date le caratteristiche di breve termine dei crediti e dei debiti commerciali, si ritiene che i valori di carico, al netto di eventuali fondi svalutazione per i crediti di dubbia esigibilità, rappresentino una buona approssimazione del fair value.

La voce Debiti verso banche ed altri finanziatori include il valore delle *obbligazioni senior secured* il cui fair value al 31 dicembre 2020 è pari a Euro 815 milioni (Euro 284 milioni per il bond della società Sisal Group e Euro 531 milioni per il bond della società Sisal Pay Group). Il fair value è stato calcolato sulla base della quotazione di mercato (livello 1 nella gerarchia del *fair value*).

STIMA DEL FAIR VALUE

In relazione alle attività e passività rilevate nella situazione patrimoniale-finanziaria, l'IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli, che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value.

Di seguito si riporta la classificazione dei fair value degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

Livello 1: fair value determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici. Pertanto, nel Livello 1 l'enfasi è posta sulla determinazione dei seguenti elementi:

- / il mercato principale dell'attività o della passività o, in assenza di un mercato principale, il mercato più vantaggioso dell'attività o della passività;
- / la possibilità per l'entità di effettuare un'operazione con l'attività o con la passività al prezzo di quel mercato alla data di valutazione.

Livello 2: fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi. Gli input per questo livello comprendono:

- / prezzi quotati per attività o passività similari in mercati attivi;
- prezzi quotati per attività o passività identiche o similari in mercati non attivi;
- dati diversi dai prezzi quotati osservabili per l'attività o passività, per esempio:
 - tassi di interesse e curve dei rendimenti osservabili a intervalli comunemente quotati;
 - volatilità implicite;
 - spread creditizi;
- / input corroborati dal mercato.

Livello 3: Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

La situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019 non include attività e passività valutate con il metodo del fair value.

5. Stime e assunzioni

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si poggiano su valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la situazione patrimoniale-finanziaria, il conto economico, il conto economico complessivo e il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che, relativamente al Gruppo Sisal, richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari consolidati.

(A) FONDI RISCHI E ONERI

A fronte dei rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi il rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero, pertanto, avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione del bilancio consolidato del Gruppo.

(B) RIDUZIONE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ

Avviamento

Le attività del Gruppo sono articolate in tre segmenti operativi: Retail, Online gaming, International e Banking & Payments. Il Gruppo, in accordo con i principi contabili applicati e con la procedura d'impairment, testa annualmente se l'Avviamento abbia subito una riduzione di valore. Il valore recuperabile è stato determinato in base al calcolo del valore d'uso. Tale calcolo richiede l'uso di stime.

Per ulteriori dettagli sull'impairment test sull'Avviamento si rimanda alla Nota "Avviamento e Attività Immateriali".

Attività materiali ed immateriali con vita utile definita

In accordo con i principi contabili applicati dal Gruppo e con la procedura d'impairment, le attività materiali e immateriali con vita definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia registrata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistano indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga rilevato che si sia generata una riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli indicatori di una potenziale riduzione di valore, nonché la stima della stessa, dipendono da fattori che possono variare nel tempo, influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli amministratori.

Nel corso dell'esercizio 2020 il Gruppo ha proceduto a verificare l'esistenza di eventuali indicatori di possibile "impairment" dei propri segmenti operativi. Sulla base di tali test, il Gruppo non ha proceduto a svalutare gli asset, in quanto non sono emerse perdite durevoli di valore da dover registrare. Per ulteriori informazioni si rimanda alla Nota "Avviamento".

Fondo svalutazione crediti

Le perdite di valore su crediti sono contabilizzate in bilancio secondo il metodo dell'expected credit loss", in accordo con le disposizioni previste dal principio IFRS 9. In particolare, la riduzione di valore sui crediti commerciali e sui contract assets viene effettuata attraverso l'approccio semplificato, che prevede la stima della perdita attesa lungo tutta la vita del credito al momento dell'iscrizione iniziale e nelle valutazioni successive. Per ciascun segmento di clientela, la stima è effettuata principalmente attraverso la determinazione dell'inesigibilità media attesa, basata su indicatori storicostatistici, eventualmente adeguata utilizzando elementi prospettici. Per alcune categorie di crediti caratterizzate da elementi di rischio peculiari vengono invece effettuate valutazioni specifiche sulle singole posizioni creditorie.

(C) AMMORTAMENTI

Il costo delle immobilizzazioni è ammortizzato in quote costanti lungo la loro vita utile stimata. La vita utile economica delle immobilizzazioni del Gruppo è determinata dagli amministratori al momento in cui l'immobilizzazione è stata

acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. Il Gruppo valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

(D) IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE

La contabilizzazione delle Imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione di questa posta di bilancio.

(E) LEASING

La rilevazione e la valutazione delle passività connesse a contratti di leasing e dei corrispondenti diritti di utilizzo possono essere influenzati da diverse stime.

Nello specifico, il Gruppo stima il tasso di indebitamento interno per attualizzare i canoni di locazione attesi. Inoltre, il management considera tutti i fatti e le circostanze che creano un incentivo economico all'esercizio delle opzioni di rinnovo. Le opzioni di rinnovo sono infatti incluse nella durata complessiva del contratto di leasing solo se è ragionevolmente certo che sarà esercitata l'opzione stessa. La valutazione effettuata in merito alle opzioni di rinnovo viene rivista solo se si verifica un evento significativo che influisce su tale valutazione e che è sotto il controllo del locatario.

Concessione in vigore

1 gennaio 2019 31 dicembre 2028

agosto 2030

luglio 2029

agosto 2020

luglio 2019

6. Concessioni e contenziosi

CONCESSIONI GIOCHI

Si riporta qui di seguito il riepilogo dei principali rapporti concessori delle società del Gruppo e dell'evoluzione dei relativi contenziosi:

Titolare Descrizione Paese Inizio Fine Giochi numerici a totalizzatore Sisal S.p.A. nazionale (GNTN) Italia 26 giugno 2009 30 novembre 2021 Conduzione operativa della rete per la gestione telematica del gioco lecito mediante apparecchi da Sisal Entertainment S.p.A divertimento e intrattenimento Italia 20 marzo 2013 30 marzo 2022 Raccolta di scommesse Sisal Entertainment S.p.A. sportive "Bersani" Italia 28 marzo 2007 30 giugno 2021 28 marzo 2007 Sisal Entertainment S.p.A. Raccolta scommesse ippiche "Bersani" Italia 30 giugno 2021 Raccolta scommesse Sisal Entertainment S.p.A. ippiche "Giorgetti" Italia 31 ottobre 2013 30 giugno 2021 Raccolta scommesse ippiche Sisal Entertainment S.p.A. e sportive "Monti" Italia 31 luglio 2013 30 giugno 2021 Italia 12 novembre 2013 11 novembre 2022 Sisal Entertainment S.p.A. Convenzione gioco a distanza (GAD) Convenzione gioco a distanza (GAD) Sisal Entertainment S.p.A. Italia 7 novembre 2019 31 dicembre 2022 Concessione per la raccolta dei giochi numerici a quota fissa, quelli a totalizzatore nazionale, le lotterie istantanee, i giochi online, le virtual race e le MIL

Concessione per la gestione dei giochi numerici a totalizzatore nazionale, dei giochi complementari e opzionali e delle relative forme di partecipazione a distanza, nonché di ogni ulteriore gioco numerico basato su un unico totalizzatore nazionale

di gioco on line

Marocco

Turchia

Spagna

(Machines Interactive Lotteries)

Concessione per la raccolta dei giochi numerici, lotterie

istantanee e giochi online

Concessione per la raccolta

In ottemperanza alla legge di bilancio 2017 - L. 11-12-2016 n. 232 – all'art.1 comma n.576, ADM⁽¹⁰⁾ ha provveduto ad indire la procedura di selezione per l'aggiudicazione della concessione per la gestione dei Giochi Numerici a Totalizzatore Nazionale.

Con atto del 2 dicembre 2019, ADM ha dichiarato che Sisal S.p.A. è risultata aggiudicataria della concessione. A seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, l'art. 101, del decreto legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con legge 13 ottobre 2020, n. 126, ha stabilito che la data per la stipula e la decorrenza della convenzione per la concessione della gestione dei giochi numerici a totalizzatore nazionale è fissata, a causa della straordinarietà e imprevedibilità degli eventi scaturenti dall'attuale situazione di emergenza epidemiologica da COVID-19, alla data del 1 dicembre 2021.

Sisal Loterie Maroc S.a.r.l

Sisal Entertainment S.p.A.

Sisal Sans *

^{*} Sisal Sans Interaktif Hizmetler Teknoloji Yatirim Anonim Sirketi

⁽¹⁰⁾ Agenzia delle Dogane e dei Monopoli

Contenziosi:

Obbligo di spesa per interventi di "comunicazione ed informazione"

Con nota del 18 dicembre 2020 e successivamente con istanza di richiesta di pagamento del 5 febbraio 2021, ADM, in relazione all'art. 15, comma 2, in tema di obbligo di spesa per interventi di "comunicazione ed informazione", della Convenzione di concessione ha disposto che la Sisal S.p.A. dovrà procedere al versamento nei confronti dell'Erario dell'importo di euro 24.288.420,22 (a cui andranno eventualmente detratte le eventuali somme sostenute nel mese di giugno 2020), quale importo di spesa che la società stessa era tenuta a stanziare nell'arco temporale preso a riferimento (dal 1 luglio 2018 al 30 giugno 2020) per le anzidette finalità di comunicazione ed informazione.

ADM ha altresì anticipato che, in coerenza con gli atti di concessione, si procederà analogamente a valutare il restante periodo di proroga, ovvero a partire dal 1 luglio 2020 fino al 1° dicembre 2021 (data di avvio della nuova concessione).

Sisal S.p.A ritenendo che tale obbligo concessorio, a seguito dell'entrata in vigore nel 2018 del decreto dignità e delle comunicazioni intercorse con ADM nel merito degli effetti dello stesso decreto sulle specifiche obbligazioni concessorie, non trovi più applicazione nella sua attuale formulazione, ma debba essere riparametrato in funzione delle nuove previsioni normative, ha impugnato le citate note di ADM avanti il TAR Lazio, chiedendo di poter ottenere la sospensione delle stesse.

In data 11 febbraio 2021 con decreto del presidente del TAR è stata concessa la sospensiva sino alla data dell'udienza collegiale del 17 marzo 2021. In tale sede, il provvedimento cautelare di sospensiva è stato confermato ed è stata fissata l'udienza di merito alla data del 17 novembre 2021. A garanzia dell'intera somma richiesta da ADM, il TAR Lazio ha chiesto la consegna da parte di Sisal S.p.A. alla stessa Agenzia di una fideiussione bancaria a prima e semplice richiesta. Sisal S.p.A. ha provveduto alla consegna di tale fideiussione in data 6 aprile 2021, entro il termine indicato dallo stesso TAR Lazio.

Atto di citazione Baglivo.

Con atto di citazione notificato in data 10 luglio 2014, il Sig. Giovanni Baglivo, titolare di un contratto per la raccolta fisica del GNTN, nonché all'epoca presidente del sindacato ricevitori STS, ha contestato la debenza dei canoni previsti da detto contratto, poiché inerenti all'erogazione, da parte della Società, di servizi in parte già dovuti ai sensi della concessione e in parte privi di alcuna utilità per il titolare del punto di vendita. Sisal S.p.A. ritiene tali contestazioni prive di fondamento e ha provveduto a dare mandato ai propri legali per la predisposizione della relativa difesa.

Con sentenza n. 11767/2017 pubblicata in data 22 novembre 2017, il Tribunale di Milano ha ritenuto la parziale fondatezza della domanda proposta dal Signor Giovanni Baglivo, dichiarando la nullità parziale della pattuizione contenuta nell'art. 8 del Contratto tra il Concessionario ed il Punto Vendita per quanto riguarda, in particolare, alcuni dei servizi indicati nell'Allegato 2 al Contratto.

Ad avviso del Tribunale di Milano, infatti, le prestazioni oggetto dei predetti servizi dovrebbero ritenersi comprese in quelle che Sisal è già tenuta ad eseguire in base alla Convenzione sottoscritta con AAMS⁽¹¹⁾.

Ritenendo che l'anzidetta pronuncia sia viziata da erronee valutazioni sia in diritto che in fatto, si è provveduto a proporre ricorso in appello alla Corte d'Appello di Milano.

Con sentenza del 3 dicembre 2019, la Corte d'appello ha di fatto confermato la sentenza di primo grado, salvo accogliere il motivo di appello di Sisal relativo alla data di decorrenza degli interessi (maturati dalla data della domanda fino al saldo e non dalla data di ciascun singolo pagamento). Sisal S.p.A. ha notificato ricorso in cassazione in data 30 luglio 2020.

Concessione per l'affidamento dell'attivazione e della conduzione operativa della rete per la gestione telematica del gioco lecito mediante apparecchi da divertimento e intrattenimento, nonché delle attività e funzioni connesse

Con avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea l'8 agosto 2011, AAMS ha indetto la procedura per l'affidamento della "concessione per la realizzazione e conduzione della rete per la gestione telematica del gioco lecito mediante apparecchi da divertimento e intrattenimento previsti dall'articolo 110, comma 6, T.U.L.P.S. nonché delle attività e funzioni connesse". La società Sisal Entertainment S.p.A. è risultata aggiudicataria della concessione, che è stata sottoscritta in data 20 marzo 2013 per una durata di nove anni e con scadenza 30 marzo 2022.

⁽¹¹⁾ Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato, ora Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM)

Contenziosi:

Rendicontazione conti erariali

Con relazione datata 16 luglio 2012, notificata ai concessionari e, in particolare, a Sisal Entertainment S.p.A. il 5 settembre 2012, l'Ufficio del Magistrato Relatore per i Conti erariali ha chiesto alla Sezione giurisdizionale di pronunciarsi in merito alla "impossibilità di effettuazione di alcuna verifica giudiziale in ordine alle citate rendicontazioni, così come sono state fornite dai concessionari, per l'assenza di certezza sui dati contabili esposti"; la relazione espone che il concessionario/agente contabile "è tenuto all'adempimento dell'obbligazione di rendiconto innanzitutto nei confronti della propria Amministrazione", che quest'ultima non ha certificato "la realtà del dato, sia per l'assenza di collegamento con la rete telematica, sia per l'estrema genericità dei criteri di formazione dello stesso dato rendicontato", che "la rendicontazione prodotta fino all'esercizio 2009 non è stata vagliata dall'Ufficio di controllo interno all'Amministrazione che avrebbe dovuto apporre la cosiddetta parifica del Conto", che "in assenza della parifica dell'Ufficio di controllo interno, nessuna attività di verifica giudiziale può essere svolta da questo Giudice".

All'udienza, tenutasi il 17 gennaio 2013, è stato comunicato ai concessionari che le Sezioni Unite della Corte dei Conti avevano depositato a metà dicembre 2012 lo schema di rendiconto al quale i concessionari stessi devono attenersi nell'attività di rendicontazione; il procedimento è stato quindi rinviato all'udienza del 16 maggio 2013 all'esito della quale i giudici hanno ritenuto di confermare l'impossibilità di verifica giudiziale dei conti e di trasmettere gli atti al Pubblico Ministero. La società concessionaria ha proposto appello avverso tale decisione; a seguito dell'udienza del 15 gennaio 2015, è stata pubblicata la sentenza d'appello che, constatato che la relazione del Magistrato istruttore non evidenzia un debito del concessionario, ma solo che i conti presentati dallo stesso evidenzierebbero carenze ed irregolarità e che, quindi, non si può procedere ad una decisione su tali conti, "tanto meno di condanna" a pagare un debito, ha rinviato gli atti al primo giudice perché ricostruisca e definisca i conti e proceda all'evidenziazione di un risultato finale, con eventuale quantificazione delle somme non ammesse a discarico e conseguente loro addebito.

Extra contingentamento apparecchi da intrattenimento (ADI)

Con il provvedimento del 5 agosto 2013, riguardante gli adempimenti di cui all'articolo 1, comma 81, let. f), della legge n.220/2010, AAMS (ora Agenzia delle dogane e dei Monopoli - ADM) ha chiesto a Sisal Entertainment S.p.A. il pagamento, a titolo di sanzione amministrativa, della somma di Euro 300 per ogni singolo apparecchio da divertimento e intrattenimento eccedente rispetto al numero stabilito dalle regole vigenti da gennaio ad agosto 2011 per il contingentamento degli stessi.

Secondo quanto sostenuto da AAMS, dalla banca dati AAMS/SOGEI sono state rilevate, con riferimento ai mesi da gennaio ad agosto 2011, delle eccedenze non riferibili ad un singolo concessionario di rete, bensì determinate dalla compresenza, nella medesima ubicazione, di apparecchi riferibili a più concessionari, tra cui anche Sisal Entertainment S.p.A.. Quest'ultima ha pertanto impugnato il provvedimento innanzi al TAR del Lazio, chiedendone l'annullamento, rilevando l'erroneità in cui è incorsa l'AAMS nel ritenere tali eccedenze addebitabili a Sisal Entertainment S.p.A. e pertanto censurando l'illegittimità degli importi richiesti, il cui ammontare complessivo ammonterebbe, secondo AAMS, ad Euro 4.293.258,16.

Ad oggi, non risulta ancora fissata l'udienza per la discussione della causa.

Legge di Stabilità 2015 e 2016

Legge di Stabilità 2015 aveva previsto a carico dei concessionari degli apparecchi da intrattenimento una riduzione di Euro 500 milioni del corrispettivo spettante per le attività concessorie. La stessa legge prevedeva che la riduzione fosse frazionato tra i vari concessionari in funzione del numero di nulla osta per apparecchi da intrattenimento intestati a ciascuno di essi alla data del 31 dicembre 2014. Il calcolo delle spettanze dovute da ciascun concessionario era stato determinato con apposito decreto direttoriale dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli in data 15 gennaio 2015. I concessionari, previa ridefinizione dei contratti con gli operatori della filiera incaricati della raccolta di gioco, hanno applicato pro quota la predetta riduzione del corrispettivo a questi ultimi.

Poiché quanto disposto dalla Legge di Stabilità 2015 è stato ritenuto iniquo e carente sotto il profilo della legittimità costituzionale, Sisal Entertainment S.p.A., analogamente a quanto operato anche dagli altri concessionari, ha depositato ricorso al TAR Lazio che ha ritenuto accoglibili le eccezioni di legittimità costituzionale sollevate dalla Società e ha rimesso il giudizio alla Corte Costituzionale.

Anche la Legge di Stabilità 2016 era intervenuta su questa materia attraverso una rivisitazione complessiva della suddetta riduzione di corrispettivi, introducendo un criterio di ripartizione tra gli operatori della filiera in base alla partecipazione di ciascun operatore alla distribuzione del compenso, tenendo conto degli accordi contrattuali e della loro durata relativamente all'anno 2015.

Alla luce delle novità introdotte dalla Legge di Stabilità 2016 e dopo approfondimenti di tipo giuridico/normativo, Sisal Entertainment S.p.A. è giunta alla conclusione che la predette legge, ovviando all'inconveniente della mancata quantificazione della ripartizione della riduzione di compensi tra i vari operatori della filiera, ha decretato l'autonomia e

l'indipendenza non solo delle voci di compenso ma anche dei relativi debiti in capo ai singoli operatori. Con riferimento a quanto dovuto dagli altri operatori della filiera in base a quanto stabilito dalla Legge di Stabilità 2015, la Società, quindi, non risulta obbligata e deve procedere al versamento ad ADM degli importi di loro competenza quando e nella misura in cui vengono raccolti dalla stessa dai vari operatori.

Con sentenza pubblicata in data 13 giugno 2018, la Corte Costituzionale ha disposto la restituzione degli atti al TAR Lazio affinché, dopo l'entrata in vigore della Legge di Stabilità 2016, valuti nuovamente la non manifesta infondatezza della questione di legittimità costituzionale sollevata nei riguardi di quanto stabilito dalla Legge di Stabilità 2015.

All'esito della rinnovata valutazione i giudici di prime cure, con sentenza del 3 ottobre 2019 hanno ritenuto tali dubbi rimossi dallo ius supervenienes (Legge di stabilità 2016), dichiarando il ricorso in parte improcedibile per sopravvenuto difetto di interesse e, per il resto, infondato. Pur se l'estensore di questa decisione, sembra essere rimasto aderente all'impostazione normativa, lasciando ben distinto il debito dovuto dai concessionari da quello dovuto dalla filiera e inoltre ha ribadito che il parametro di legge è solo quello dei "compensi contrattuali vigenti nel 2015", la decisione resta, comunque, attaccabile sul piano della ritenuta costituzionalità della misura all'indomani dell'entrata in vigore della legge applicativa e, pertanto si è deciso di impugnare la sentenza al Consiglio di Stato.

Con ordinanza del 31 agosto 2020, Il Consiglio di Stato ha rimesso gli atti alla Corte di Giustizia Europea sottoponendo alla stessa due quesiti. Con il primo, i giudici hanno chiesto se un intervento come quello stabilito dalla legge di stabilità 2015, che riduca aggi e compensi solo per una specifica categoria di operatori, sia compatibile con il principio della libertà di stabilimento e della libera prestazione dei servizi. Con il secondo quesito si è provveduto a chiedere se una norma introdotta per sole ragioni economiche sia compatibile con il diritto europeo. Allo stato si è in attesa della sentenza della Corte di Giustizia.

Alla luce di quanto detto, non risultano esposti in bilancio gli ammontari dovuti dagli operatori della filiera per effetto della Legge di Stabilità 2015 e non versati al concessionario (né in termini di credito verso gli operatori né in termini di corrispondenti debiti verso l'Amministrazione).

Concessione per la raccolta di scommesse ippiche e sportive

La concessione per la raccolta di scommesse ippiche e sportive di cui è concessionaria Sisal Entertainment S.p.A. è scaduta in data 30 giugno 2016, data a partire dalla quale la durata della concessione è stata prorogata di anno in anno fino al 31 dicembre 2020.

Con legge 24 aprile 2020 il termine del 31 dicembre 2020 è stato prorogato di sei mesi a fronte del versamento della somma annuale di euro 7.500 per diritto afferente ai punti vendita aventi come attività principale la commercializzazione dei prodotti di gioco pubblici, compresi i punti di raccolta regolarizzati, e di euro 4.500 per ogni diritto afferente ai punti vendita aventi come attività accessoria la commercializzazione dei prodotti di gioco pubblici.

Sisal Entertainment S.p.A. ha provveduto a rinnovare n.1.375 punti vendita aventi come attività principale la commercializzazione dei prodotti di gioco pubblici e n.471 punti vendita aventi come attività accessoria la commercializzazione dei prodotti di gioco pubblici

Contenziosi

Minimi garantiti concessione scommesse ippiche a totalizzatore nazionale a quota fissa (ex Sisal Match Point S.p.A.)

Sisal Entertainment S.p.A., a seguito della fusione per incorporazione con Sisal Match Point S.p.A. avvenuta nell'anno 2013, è divenuta titolare delle concessioni per la raccolta di scommesse ippiche al totalizzatore nazionale a quota fissa, affidate a seguito della gara indetta con avviso del Ministero delle Finanze n. 109 dell'11 maggio 1999.

Le predette concessioni prevedono la corresponsione all'UNIRE⁽¹²⁾ del minimo garantito, che costituisce il corrispettivo forfettariamente predeterminato dovuto dall'aggiudicatario per l'esercizio delle attività concessorie. Il meccanismo sotteso ai minimi garantiti prevede che all'esito del rendiconto dell'esercizio annuale, compiuto dal Ministero delle Finanze, qualora il concessionario non abbia ricavato incassi sufficienti per raggiungere il minimo garantito offerto in sede di gara, questi è tenuto a versare all'Amministrazione un conguaglio corrispondente alla relativa differenza. Sisal Match Point (ora Sisal Entertainment S.p.A.) per alcuni importi afferenti a detti minimi ha provveduto ad omettere il pagamento, ritenendo tali minimi inadeguati rispetto al mercato venutosi a delineare successivamente alla firma della convenzione del 2000. In merito a detta materia, in relazione ad alcune concessioni storiche è stato avviato un lodo arbitrale da alcuni concessionari che sono stati acquisiti da Sisal Entertainment S.p.A. in un momento successivo alla pronuncia del lodo. Il lodo intervenuto in data 26 maggio 2003 e che decretava un giudizio favorevole ai concessionari è stato successivamente annullato con sentenza depositata in data 21 novembre 2013, dalla Corte di Appello di Roma e nei confronti di tale sentenza Sisal Entertainment S.p.A., in data 2 luglio 2014, ha proposto ricorso alla Corte di

⁽¹²⁾ Unione nazionale incremento razze equine - titolare dell'attività di scommesse ippiche da esercitarsi direttamente o tramite affidamento a terzi

Cassazione. La corte con ordinanza interlocutoria del 11 dicembre 2019 ha rimesso il giudizio alle sezioni unite in quanto trattasi di un tema di giurisdizione in merito alla competenza tra giudice ordinario e quello amministrativo. Le sezioni unite, con sentenza depositata il 26 ottobre 2020, hanno annullato la sentenza di Appello, confermando la giurisdizione del giudice ordinario e hanno rinviato a diversa sezione della Corte di Appello per decisione anche in merito alle spese del giudizio di cassazione. Il giudizio è stato pertanto riassunto davanti alla Corte di Appello.

Minimi garantiti concessioni storiche

Sempre in riferimento alle citate concessioni per la raccolta delle scommesse ippiche, Sisal Entertainment S.p.A, con atto di citazione del 3 agosto 2017, ha avviato nei confronti dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli un contenzioso volto all'ottenimento del risarcimento dei danni conseguenti all'inadempimento dell'ente concedente alle obbligazioni nascenti dai rapporti contrattuali concessori, in particolare relative alla mancata e comunque tardiva integrale implementazione di tutti i tipi di scommesse, alla mancata e/o tardiva emanazione delle norme regolamentari per la raccolta delle scommesse on-line da parte del concessionario, alla mancata protezione del mercato delle scommesse dai fenomeni di attività illegali e on-line e comunque di mancata concretizzazione e mantenimento, per fatto dell'ente concedente, delle condizioni di mercato promesse con l'atto concessorio. In merito a tale giudizio è stata fissata l'udienza del 5 maggio 2020 per la precisazione delle conclusioni. Allo stato si resta in attesa della sentenza.

In riferimento alla stessa concessione, alla richiesta dei pagamenti dei minimi ippici inviata nel corso del 2018 ed anche nei primi mesi del 2019 da ADM ai concessionari titolari delle cd. concessioni "storiche" è stata fornita dalla società Sisal Entertainment S.p.A. puntuale risposta, evidenziando l'incardinato giudizio avanti il tribunale civile di Roma e contestando la legittimità della richiesta di pagamento. Si è in attesa della sentenza.

Canoni di concessione

Con nota in data 23 gennaio 2018, Sisal Entertainment ha comunicato all'Ufficio scommesse e giochi sportivi a totalizzatore, Direzione Centrale Gestione Tributi e Monopolio Giochi di ADM, di aver provveduto, in conformità a quanto previsto dalle vigenti convenzioni di concessione ed alle previsioni normative di cui all'art. 1, comma 1048, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, al pagamento dei canoni di concessione, unicamente per i diritti attivi alla data del 31 dicembre 2017, per i quali proseguiva l'attività di raccolta di gioco per l'anno 2018. Nella circostanza, Sisal Entertainment S.p.A. ha rappresentato di non avere effettuato versamenti per i canoni relativi alle concessioni 4300 e 4802, essendo stato parzialmente utilizzato, a compensazione, il rispettivo importo a credito spettante ai sensi di quanto disposto nel merito dalla relativa convenzione. Infatti, Sisal Entertainment, diversamente da quanto sostenuto da ADM e cioè che i canoni pagati dai concessionari alla stessa in relazione alle convenzioni per la raccolta delle scommesse, non debbano necessariamente essere pari o inferiori ad un importo corrispondente all'1% della raccolta annua effettuata dal concessionario, ritiene invece che la percentuale dell'1%, individuata dal testo delle convenzioni sia l'importo massimo attribuibile al valore annuo dei canoni di concessione.

Tale differente interpretazione ha portato Sisal Entertainment a dover instaurare un contenzioso avanti il TAR Lazio, avviato con notifica di apposito ricorso in data 18 maggio 2018, al fine di vedere riconosciuta la propria tesi. In merito a tale procedimento si è in attesa della fissazione dell'udienza di merito.

Convenzione gioco a distanza (GAD)

Concessione GAD n. 15155

La Società è titolare della concessione per la raccolta dei giochi pubblici "a distanza" rilasciata a Sisal Match Point S.p.A. (oggi Sisal Entertainment S.p.A.), ai sensi e per gli effetti dell'art. 24, comma 13, lett. a) della legge 88/2009, dall'Amministrazione dei Monopoli (oggi ADM), all'esito della procedura aperta, indetta con Decreto Direttoriale Prot. n. 2011/190/CGV.

La concessione ha durata sino alla data dell'11 novembre 2022.

Concessione GAD n. 15467

Sisal Entertainment, in data 4 novembre 2020, con atto a rogito del notaio Stefano Campanella ha acquisito dalla società Gioco Servizi S.r.l. con sede legale in Milano, Via Poliziano 18, Cod Fisc. Partita IVA 10266160968, iscritta alla Camera di Commercio Registro delle Imprese di Milano al n.° R.E.A. 2518063, un ramo d'azienda avente ad oggetto, tra l'altro, la concessione gioco a distanza (GAD) n.15467 con scadenza al 31 dicembre 2022.

Contenziosi

Termine convezione gioco a distanza (GAD)

Con comunicazione del 26 ottobre 2020, ADM ha comunicato a Sisal Entertainment il termine della concessione GAD alla data del 10 novembre 2020. Tale termine, secondo la denegata tesi di ADM, deriverebbe dalla circostanza per la quale la convenzione in argomento, pur riportando testualmente come durata un periodo di nove anni a decorrere dal 12 novembre 2013, non avrebbe termine alla data dell' 11 novembre 2022, ma alla citata data del 10 novembre 2020; infatti, sempre secondo la tesi di ADM, l'intervenuta cessione da parte dell'originaria concessionaria Match Point a favore della nuova concessionaria Sisal Entertainment, manterrebbe inalterata l'originaria durata e quindi nove anni dalla data di sottoscrizione originaria del 11 novembre 2011, nonostante (i) il rilascio a Sisal Entertainment di un nuovo titolo concessorio nel quale esplicitamente la durata di nove viene indicata in funzione di quanto sopra riportato e (ii) la legge di stabilità per l'anno 2016, al fine di garantire la continuità delle entrate erariali, nonché la tutela dei giocatori e della fede pubblica attraverso azioni che consentano il contrasto al gioco illegale, abbia previsto di realizzare l'allineamento temporale, al 31 dicembre 2022, di tutte le concessioni aventi ad oggetto la commercializzazione dei giochi a distanza. Contro tale interpretazione di ADM la Società ha effettuato ricorso al TAR Lazio ottenendo un decreto presidenziale con il quale il provvedimento di ADM è stato sospeso sino alla data del 2 dicembre 2020. In tale data il collegio ha confermato il provvedimento di sospensiva fissando l'udienza di merito alla data del 6 ottobre 2021.

Convenzione Lotterie nazionali ad estrazione istantanea (cd. Gratta &Vinci)

Contenziosi:

L'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, nel mese di dicembre 2017, ha prorogato la concessione delle lotterie istantanee, sino al 30 settembre 2028, ad esclusivo favore dell'attuale concessionario.

Sisal S.p.A. ritiene che la citata proroga sia stata disposta in violazione dei principi comunitari, e delle leggi nazionali in tema di aggiudicazione delle concessioni: tali principi prevedono infatti che le aggiudicazioni delle concessioni avvengano necessariamente tramite l'esperimento di gare pubbliche. Altresì il conferimento della proroga ad esclusivo favore dell'attuale concessionario, risulta in ulteriore violazione della previsione di legge che dispone, per tale tipologia di concessione, l'aggiudicazione in regime di multi concessione.

Alla luce di quanto sopra, Sisal S.p.A. avverso la citata proroga, ha provveduto a depositare apposito ricorso, presso il TAR Lazio. Il TAR al termine del procedimento di merito, con sentenza pubblicata il 4 ottobre 2018 ha provveduto a respingere il ricorso. Avendo ritenuto tale sentenza deficitaria e per alcuni aspetti illogica, Sisal S.p.A. ha provveduto a proporre avverso la stessa appello al Consiglio di Stato.

All'esito dell'esame del merito dell'appello, svolto dalla IV Sezione del Consiglio di Stato, è emerso che sussistono dubbi che la prosecuzione disposta da ADM, della concessione in via esclusiva della gestione della raccolta delle lotterie nazionali ad estrazione istantanea, si ponga in contrasto con principi fondamentali, che formano oggetto di una doppia protezione (nazionale ed europea), quali la certezza del diritto, la libera prestazione dei servizi, la non discriminazione, la trasparenza e l'imparzialità, la libertà di concorrenza. Il Consiglio di Stato ha pertanto rinviato il giudizio alla Corte di Giustizia Europea. Allo stato si è in attesa della sentenza da parte della Corte.

Concessione per la raccolta di gioco on line in Spagna

A luglio 2019 Sisal Entertainment S.p.A. si è aggiudicata la gara indetta da La Direzione generale spagnola per la regolamentazione del gioco d'azzardo (Dgoj). In particolare, il contratto della durata di 10 anni prevede due licenze generali: una per le scommesse e un'altra per lo sviluppo di altri giochi; delle licenze uniche per roulette, slot e blackjack.

Concessione per la raccolta dei giochi numerici, lotterie istantanee e giochi online in Turchia

A settembre 2019 Sisal S.p.A., in partnership con Şans Digital ve Interaktif Hizmetler Teknoloji Yatirim A.S., società del Gruppo turco Demirören, si è aggiudicato la gara indetta dal Turkey's Sovereign Wealth Fund (TWF), titolare della licenza della Turkish National Lottery (Milli Piyango), per un contratto operativo decennale. Il contratto con data di inizio agosto 2020 e per una durata di dieci anni prevede la gestione e lo sviluppo di un portafoglio composto da giochi numerici, lotterie istantanee e giochi online.

Concessione per la raccolta dei giochi numerici a quota fissa, quelli a totalizzatore nazionale, le lotterie istantanee, i giochi online, le virtual race e le MIL (Machines Interactive Lotteries) in Marocco

A febbraio 2018 Sisal Spa e la controllata Sisal Loterie Maroc S.a.r.l. sono state nominate aggiudicatarie della gara indetta dalla Società di Gestione della Lotteria Nazionale del Marocco (SGLN). A partire dal 1° gennaio 2019 e per un totale di 10 anni, la concessione prevede la gestione e lo sviluppo di un portafoglio che comprende i giochi numerici

a quota fissa, quelli a totalizzatore nazionale, le lotterie istantanee, i giochi online, le virtual race e le MIL (Machines Interactive Lotteries).

Nuove concessioni per il gioco mediante apparecchi da intrattenimento

La L.27 dicembre 2019, n. 160 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022, ha disposto che, entro il 31 dicembre 2020 (termine prorogato di sei mesi dalla legge di 24 aprile 2020, n. 27), ADM dovrà indire una gara per attribuire le seguenti concessioni:

- / 200.000 diritti per apparecchi AWPR (Awp da remoto) da collocare nei punti vendita, nonché nelle sale scommesse e nelle sale bingo; base d'asta non inferiore a Euro 1.800 per ogni diritto, con un'offerta minima di 10.000 diritti;
- 50.000 diritti per VLT (Video Lottery Terminal), da collocare nei punti vendita, nonché nelle sale scommesse e nelle sale bingo; base d'asta non inferiore a Euro 18.000 per ogni diritto, con un'offerta minima di 2.500 diritti;
- 35.000 diritti per l'esercizio di punti vendita presso bar e tabacchi, in cui è possibile collocare le AWPR; base d'asta non inferiore a Euro 11.000 per ogni punto di vendita, con un'offerta minima di 100 diritti;
- 2.500 diritti per l'esercizio di sale in cui è possibile collocare sia AWPR che VLT; base d'asta non inferiore a Euro 35.000 per ogni punto di vendita, con un'offerta minima di 100 diritti.

La citata norma ha previsto anche l'indizione di una gara per l'aggiudicazione dei diritti per la raccolta di gioco a distanza. A tal fine, entro il 31 dicembre 2020 (termine prorogato di sei mesi dalla legge di 24 aprile 2020, n. 27) ADM dovrà indire una gara per assegnare 40 diritti per poter offrire gioco a distanza, con base d'asta non inferiore a Euro 2.500.000 per ogni diritto.

Tutte le predette concessioni avranno durata di nove anni, non rinnovabile.

7. Altri contenziosi legali e fiscali

Qui di seguito si propone una disamina dei principali contenziosi di natura legale e fiscale. Si precisa che per i contenziosi relative ai contratti di concessione stipulati dalle società del Gruppo Sisal si rinvia a quanto descritto al paragrafo "Le concessioni giochi e la normativa di settore".

INTRALOT

Con riferimento alla procedura di affidamento in outsourcing del servizio di realizzazione e conduzione di un nuovo sistema di gestione automatizzata, della raccolta di giochi pubblici in Marocco, la Sisal S.p.A., risultata nel 2018 vincitrice nell'ambito della relativa procedura di gara, e la allora neo-costituita Sisal Loterie Maroc S.a.r.l., controllata al 100%, sottoscrivevano nel mese di luglio 2019 la relativa convenzione (della durata complessiva di 10 anni) impegnandosi assiduamente nelle attività di impianto tecnologico, commerciale e organizzativo, necessarie per la partenza operativa delle attività in concessione che è avvenuta puntualmente a partire dal 1 gennaio 2019.

In data 19 Dicembre 2018 in prossimità della data di go-live della nuova concessione, la Intralot S.A., Integrated Lottery Systems and Services (Società di Diritto Greco controllante della Intralot Maroc S.a.r.l.), precedente titolare della concessione, ha notificato alla Sisal S.p.A. una diffida volta ad impedire l'utilizzo in Marocco dei Terminali Microlot.

Secondo le tesi della Società Greca i riferiti Terminali non potrebbero essere utilizzati nel territorio Marocchino in quanto tale utilizzo violerebbe l'estensione territoriale della licenza d'uso di un Software di sua titolarità installato su ogni apparecchio.

La Società Sisal S.p.A. ha replicato alla diffida sostenendo l'infondatezza delle pretese di Intralot.

Tra il mese di dicembre 2018 ed il mese di febbraio 2019 è intercorsa ulteriore corrispondenza tra le due Società al fine di attivare la procedura di negoziazione volta a trovare una soluzione amichevole per ricomporre la questione, così come previsto dallo stesso contratto di fornitura.

Intralot si è sostanzialmente sottratta all'obbligo di avviare la negoziazione amichevole e nel mese di aprile 2019 ha incardinato la procedura arbitrale, procedura prevista dallo stesso contratto per la risoluzione delle controversie insorte tra le Parti in relazione alla sua esecuzione ed interpretazione.

Con l'istanza di arbitrato, Intralot ha richiesto alla Camera Arbitrale: (i) di inibire a Sisal S.p.A. l'utilizzo dei terminali Microlot in Marocco; (ii) il risarcimento dei danni che sarebbero derivati dall'asserita violazione della licenza d'uso da parte di Sisal S.p.A., danni quantificati in Euro 5 milioni.

Sisal S.p.A. si è costituita nel giudizio arbitrale contestando puntualmente le tesi di Itralot al fine di dimostrare la legittimità del proprio operato ed introducendo in via riconvenzionale una domanda risarcitoria del valore di Euro 2 milioni.

Successivamente Intralot, depositando la dichiarazione finale delle proprie pretese, mantenendo la domanda inibitoria, ha ulteriormente integrato le proprie pretese risarcitorie richiedendo al Collegio arbitrale la condanna di Sisal S.p.A.:

- In via principale, al pagamento della somma complessiva di Euro 25.330.598, oltre interessi al 5% annuo a decorrere dal 01.01.2019 fino all'integrale pagamento. Questa richiesta si fonda sul rilievo che Sisal S.p.A. non si sarebbe potuta aggiudicare la gara in Marocco o comunque non avrebbe potuto formulare un'offerta economica nei termini proposti se non avesse offerto i Microlot come terminali. Conseguenza della asserita illegittima strutturazione dell'offerta di Sisal S.p.A., sarebbe stata l'aggiudicazione a favore di Intralot, che, di conseguenza avrebbe diritto al ristoro delle perdite subite, quantificate come sopra, profilo quest'ultimo in relazione al quale verrà eccepita, oltre alla infondatezza nel merito, l'illegittimità della domanda in quanto innovativa e non modificativa rispetto alla domanda inizialmente proposta con la richiesta di arbitrato;
- in via subordinata, laddove la tesi sopra formulata non dovesse trovare accoglimento, al risarcimento del danno per l'utilizzo non autorizzato, senza mandato e, comunque, in mala fede, del software denominato TAPIS. Secondo la ricostruzione avversa il danno dovrebbe essere quantificato in termini di retrocessione da parte di Sisal a beneficio di Intralot dei profitti realizzati nel periodo di utilizzo non autorizzato del Software. Danno quantificato in Euro 1.031.068 per ciascun anno di utilizzo asseritamente non autorizzato, oltre 5% di interessi annui a decorrere dal 01 gennaio 2019 sino al 31 dicembre 2019.
- / in via di ulteriore subordine, al ristoro del danno derivante dall'arricchimento senza causa di cui Sisal avrebbe beneficiato. Danno quantificato nella stessa entità di cui al punto b), oltre 5% di interessi annui.
- / in via ulteriormente subordinata, al ristoro del danno in termini di retrocessione da parte di Sisal degli interi profitti netti generati dal contratto con la SGLN o come dividendi percepiti quale frutto delle attività della partecipata di diritto marocchino, stimati dalla istante, su tutta la durata contrattuale, in complessivi Euro 10.310.682 sino al 31 dicembre 2028 o sino a data diversa che il Collegio vorrà determinare. In questo caso, quindi, per anno, la quantificazione sarebbe di Euro 1.145.631,33. Il tutto oltre 5% di interessi annui.

Alle domande risarcitorie di cui sopra si aggiunge la richiesta di liquidazione delle spese di arbitrato in capo a Sisal S.p.A. nel caso di sua soccombenza.

Esaurita la fase preliminare e stabilito il calendario del procedimento, la procedura arbitrale, è stata formalmente avviata. In base alla programmazione del procedimento, approvata dalla International Chamber of Commerce (ICC) di Ginevra, il lodo finale dovrebbe essere depositato entro giugno 2021.

JAMAGI SESO SERVICE SARL

La società Jamagi Seso Service Sarl, società di diritto marocchino, mediante citazione in giudizio notificata alla Società nel mese di maggio 2020, ha chiesto una somma a titolo di risarcimento del danno per presunta responsabilità precontrattuale di Sisal S.p.A., non avendo quest'ultima dato esecuzione alla lettera di intenti sottoscritta nel 2018, tramite la quale le stesse, condizionatamente all'aggiudicazione da parte della Società del bando e della sottoscrizione del contratto con SGLN- Società di Gestione della Lotteria Nazionale del Marocco, si accordavano per una futura collaborazione, rimandando ad un successivo accordo la definizione dell'oggetto della collaborazione/compensi/durata.

Secondo la tesi di Jamagi, la Società avrebbe avuto un atteggiamento dilatorio al fine di non concludere il contratto previsto dalla lettera di intenti e conseguentemente abbandonare le trattative in corso.

La mancata sottoscrizione del contratto avrebbe comportato un danno a Jamagi dalla stessa quantificato in oltre un 1.558.869 di Euro.

La Società, nella propria comparsa di costituzione, ha contestato quanto rappresentato da controparte, fornendo una ricostruzione delle trattative che, diversamente da quanto sostenuto da quest'ultima, erano a suo tempo intercorse tra le parti.

Nel corso del 2020 sono state depositate le memorie e si è in attesa dell'udienza escussione testi

SISAL ENTERTAINMENT S.P.A. / PLAY LINE S.R.L.

Sisal Entertainment S.p.A. ad inizio 2020 ha citato in giudizio Play Line s.r.l. (ex gestore di sala) per chiedere ed ottenere il pagamento della somma da questi dovuta di Euro 126.000, per intervenuta risoluzione del contratto per inadempienza di Play Line.

Il giudizio seguiva ad una negoziazione assistita in cui le parti non sono addivenute ad un accordo.

Controparte si è costituita nel suddetto giudizio chiedendo, mediante domanda riconvenzionale, a Sisal Entertainment una somma a titolo di risarcimento del danno di € 801.755 per avvenuto ritardo da parte di quest'ultima nella cessazione telematica della sala.

Allo stato sono state respinte tutte le richieste formulate in giudizio da controparte (prova orale, CTU e ordine di esibizione) ed è stata fissata l'udienza per la precisazione delle conclusioni per il 24 giugno 2021.

Contenziosi fiscali

Alla data di chiusura dell'esercizio sono pendenti alcuni contenziosi e/o verifiche ed indagini fiscali in capo ad alcune società del Gruppo.

In particolare, nel corso dell'esercizio 2009 la società Sisal S.p.A. è stata oggetto di una verifica fiscale da parte dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale della Lombardia, finalizzata a controllare ai fini delle imposte dirette, dell'IVA e dell'IRAP alcune operazioni attuate in quel periodo con specifico riferimento all'operazione straordinaria che ha interessato la Società. Tale verifica si è conclusa con la redazione in data 22 ottobre 2009 di un processo verbale di constatazione ("PVC") e con la ricezione di un avviso di accertamento emesso dall'Ufficio locale dell'Agenzia delle Entrate di Milano 2, in data 17 dicembre 2009, con il quale si contestava l'indebita detrazione dell'IVA per Euro 530.000 nell'esercizio 2005, oltre interessi, ed irrogava sanzioni di pari importo. La società ha tempestivamente impugnato nel corso del 2010 tale avviso di accertamento davanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano e la prima udienza, anche in relazione a quanto di seguito riportato, è stata rinviata a fine ottobre 2012. In seguito al dibattimento la Commissione Tributaria adita ha infine accolto nel merito il ricorso della Società; tale decisione è stata appellata dalla controparte presso la competente Commissione Tributaria Regionale (udienza del mese di gennaio 2014) che ha ribaltato la decisione del giudice di primo grado, ritenendo che la suddetta detrazione fosse relativa a costi non riferibili ad attività dirette alla produzione di reddito in capo alla Società, che nel mese di dicembre 2014 ha deciso di presentare ricorso in Cassazione, rappresentata da prof. Avv. Maisto, con l'obiettivo di contestare l'infondatezza di tale assunzione. Nel frattempo, a seguito della decisione della Commissione Tributaria Regionale, è stata notificata alla società una cartella di pagamento per la riscossione provvisionale dell'imposta dovuta maggiorata delle sanzioni al 100% nonché degli interessi e dei compensi di riscossione, per un totale di circa 1,3 milioni di Euro il cui pagamento è stato puntualmente eseguito nel mese di gennaio 2015.

La Corte di Cassazione, con sentenza emessa il 17 settembre 2020, ha accolto l'appello della Società e ha disposto la riassunzione del procedimento presso la Commissione Tributaria Regionale.

Per quanto concerne invece la contestazione, sollevata a seguito di una verifica eseguita nel corso del 2015 dall'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale della Lombardia, Ufficio Grandi Contribuenti, in materia di indetraibilità IVA, da cui sono derivati avvisi di accertamento per il triennio 2010-2013 per complessivi circa 8,5 milioni di Euro a titolo di imposte e sanzioni, Sisal S.p.A., dopo aver infruttuosamente esperito il tentativo di un accertamento con adesione, ha depositato i relativi ricorsi. L'udienza di primo grado si è tenuta il 9 settembre 2019 e la Commissione Tributaria Provinciale di Milano si è pronunciata in favore della società, accogliendo la tesi difensiva e condannando l'Agenzia delle Entrate al pagamento delle spese legali. L'Agenzia delle Entrate, di conseguenza, ha tempestivamente presentato ricorso in Commissione Tributaria Regionale e si attende la fissazione dell'udienza. Alla fine del 2019, infine, è stato notificato alla società un ulteriore avviso di accertamento per la medesima questione relativo all'annualità 2014 per complessivi circa 2,7 milioni di Euro a titolo di imposte e sanzioni contro cui la società si è opposta presentando ricorso nel mese di maggio 2020.

Con riferimento agli ulteriori contenziosi tributari innescati da un'attività di verifica fiscale del 2010 sulla società Sisal Entertainment S.p.A. da parte dei funzionari della Direzione Regionale della Lombardia dell'Agenzia delle Entrate – Ufficio Grandi Contribuenti, di cui si è fatto già ampia menzione nei bilanci dei precedenti esercizi e che hanno avuto per oggetto la contestazione della presunta illegittima deduzione nel periodo in esame e successivi di maggiori ammortamenti relativi agli apparecchi da intrattenimento del tipo "comma 6", dovuta all'adozione di un'aliquota di ammortamento fiscale (20%) ritenuta non congrua dai verificatori, la situazione è stata infine definita dalla società nel corso dell'esercizio 2017 attraverso l'istituto della cd. rottamazione e a inizi 2018 anche dell'adesione a valere su tutte le annualità accertate fino al 2012 incluso; nel 2019 la società ha definito anche l'annualità 2013 per complessivi circa 400 migliaia di Euro a titolo di imposte e sanzioni. Nel mese di dicembre 2019 è stato inoltre notificato alla Società anche l'avviso di accertamento relativo all'annualità 2014 (includente la contestazione di minori imposte versate di 557 migliaia di euro oltre a sanzioni e interessi), a fronte del quale la Società ha presentato istanza di adesione a inizio 2020. Nel frattempo, è pervenuta la risposta del MEF alla relazione tecnica inviata dalla Società con l'obiettivo di chiarire definitivamente la corretta aliquota da applicare agli apparecchi da intrattenimento. Il MEF ha confermato l'ammortamento fiscale nella misura del 20% di conseguenza è decaduto il rilievo contenuto nell'avviso di accertamento.

Contenziosi giuslavoristici

Con riferimento alla controllata Sisal Entertainment S.p.A., si segnala la pendenza di una vertenza con l'Inps originata da controversia impugnativa concernente un verbale di accertamento dell'Istituto di Previdenza in merito all'inquadramento giuridico di collaboratori utilizzati nello svolgimento delle attività aziendali da parte di della Società. L'Ordinanza di Ingiunzione notificata ad esito delle attività di accertamento è stata impugnata avanti al competente Tribunale con lo scopo di acclarare la correttezza dell'operato aziendale. In data 30 ottobre 2018 il Tribunale di Milano si è pronunciato in merito all'opposizione della società rigettando il ricorso presentato e sostanzialmente accogliendo l'istanza dell'Istituto.

Sisal Entertainment S.p.A. in data 23 aprile 2019 ha presentato ricorso in appello. La discussione è avvenuta dinanzi al Collegio competente della Corte d'appello di Milano – Sezione Lavoro, in data 10 dicembre 2019. La sentenza, depositata in data 13 gennaio 2020, ha dichiarato respinto l'appello della Società accogliendo in tal senso nuovamente le prospettazioni dell'Inps, secondo cui i collaboratori avrebbero in realtà svolto mansioni in tutto coincidenti con l'oggetto dell'attività aziendale quali prestatori di lavoro dipendente della società. La società si riserva di valutare eventuali ulteriori azioni nel prosieguo.

8. Aggregazioni aziendali

BANCA 5 S.P.A.

In data 13 dicembre 2019 era stata finalizzata l'operazione di conferimento del business dei servizi di pagamento di Banca 5 S.p.A., pertanto in sede di predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 il fair value delle attività e delle passività acquisite era stato determinato in via provvisoria in accordo con quanto consentito dall'IFRS 3 - Aggregazioni aziendali, rilevando di conseguenza un avviamento provvisorio pari complessivamente a circa 238,5 milioni di Furo.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, e comunque entro 12 mesi dalla data di acquisizione, è stato completato il processo di allocazione del prezzo pagato al fair value delle attività e passività acquisite (purchase price allocation) con la conseguente ridefinizione definitiva dell'avviamento derivante dall'aggregazione aziendale.

In particolare, il processo di *purchase price allocation* ha comportato la rilevazione delle seguenti attività e passività alla data di acquisizione:

(in migliaia di Euro)	Fair value provvisorio alla data di acquisizione	Fair value definitivo alla data di acquisizione
Attività immateriali (Avviamento)	238.464	215.842
Attività immateriali (Rete Fisica)	-	10.700
Attività immateriali (Rete Contrattuale)	-	23.100
Attività materiali	27.303	27.303
Altre attività correnti e non correnti	12	12
Crediti commerciali	2.923	2.923
Imposte differite attive	17	17
Totale Attività Acquistate	268.720	279.898
Fondo TFR	1.035	1.035
Debiti finanziari correnti e non correnti	19	19
Debiti commerciali	3.063	3.063
Passività per imposte differite	-	11.178
Altre passività correnti e non correnti	14.603	14.603
Passività acquistate	18.720	29.898
Attività nette acquistate incluso avviamento	250.000	250.000

Come evidenziato dalla tabella sopra riportata, l'esercizio ha comportato la rilevazione di attività immateriali associate alla distribuzione della rete dei punti vendita della società sul territorio (rete fisica) e ai rapporti contrattuali in essere con gli stessi punti vendita (rete contrattuale) per complessivi 33,8 milioni di Euro al netto del relativo effetto fiscale pari a 11,2 milioni di Euro.

PLUSERVICE S.R.L.

Nel mese di marzo 2019 il Gruppo ha acquistato il 30% delle quote del capitale sociale di myCicero S.r.l. tramite la società del Gruppo Sisal S.p.A.

La partecipazione è stata poi oggetto di conferimento nel mese di dicembre 2019 a SisalPay Servizi S.p.A. nell'ambito del processo di riorganizzazione societaria che ha condotto alla segregazione del business dei servizi.

In data 31 Luglio 2020 è stata perfezionata l'acquisizione del 51% della società Pluservice S.r.l. da parte di SisalPay Servizi S.p.A. La società oggetto di acquisizione detiene il 70% delle quote di myCicero S.r.l. della quale SisalPay Servizi S.p.A. già deteneva il restante 30%, e pertanto, a seguito della sopra menzionata acquisizione, il Gruppo ha ottenuto il controllo indiretto anche di myCicero S.r.l.

L'accordo di acquisizione prevede anche l'opzione, in capo a SisalPay Servizi S.p.A., di acquisire le residue quote di capitale sociale entro il 2023 sulla base di corrispettivi basati sulle performance societarie delle entità controllate.

Le società sviluppano soluzioni digitali integrate principalmente per le aziende del trasporto e rivendono servizi di mobilità ai consumatori su app e web. La piattaforma myCicero permette di pagare tramite app parcheggi e strisce blu, oltre che acquistare biglietti e abbonamenti ferroviari, del Trasporto Pubblico Locale e dei Bus di lunga percorrenza.

L'operazione si inquadra all'interno della strategia di diversificazione e crescita del business del Gruppo, che vede nel settore della Mobilità un importante ambito di sviluppo e sinergie.

Di seguito un prospetto di sintesi dei valori oggetto di acquisizione da parte di SisalPay Servizi S.p.A.:

Fair value provvisorio alla data di acquisizione

(In migliaia di Euro)	Pluservice S.r.l.	myCicero S.r.l.	Totale
Attività			
Attività materiali	195	12	207
Attività immateriali	4.335	10.152	14.487
Avviamento	29	427	456
Partecipazioni	6.289	-	6.289
Crediti Commerciali	6.051	2.610	8.661
Altre attività correnti e non correnti	3.588	2.338	5.926
Totale Attività Acquisite	20.487	15.539	36.026
Passività			
Fondo TFR	2.510	430	2.940
Debiti Commerciali	2.259	2.806	5.064
Altre passività correnti e non correnti	7.820	6.836	14.656
Totale Passività Acquisite	12.588	10.072	22.661
Attività nette acquistate	7.899	5.467	13.366
Valorizzazione del corrispettivo			17.292
Patrimonio netto di terzi			5.501
Avviamento			9.427

Come evidenziato in tabella, sulla base dell'applicazione dell'IFRS3, il Gruppo ha iscritto le interessenze di terzi al fair value per un importo pari alla data di acquisizione a Euro 5,5 milioni. Il Gruppo si è avvalso della facoltà di rilevare il fair value di attività e passività acquisite nella situazione patrimoniale-finanziaria su base provvisoria rilevando così un avviamento pari a Euro 9,4 milioni. L'esercizio di purchase price allocation, così come consentito dal principio, verrà finalizzato nell'esercizio 2021 entro 12 mesi dalla data di finalizzazione dell'operazione.

DIVI S.R.L.

Nel mese di dicembre 2019 Sisal Entertainment S.p.A. aveva perfezionato l'acquisto del 100% delle quote della società DiVi S.r.l., pertanto in sede di predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 il fair value delle attività e delle passività acquisite era stato determinato in via provvisoria in accordo con quanto consentito dall'IFRS 3 - Aggregazioni aziendali.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, e comunque entro 12 mesi dalla data di acquisizione, è stato completato il processo di allocazione del prezzo pagato al *fair value* delle attività e passività acquisite (*purchase price allocation*) con la conseguente ridefinizione definitiva dei valori derivanti dall'aggregazione aziendale.

In particolare, il processo di *purchase price allocation* ha comportato la rilevazione delle seguenti attività e passività alla data di acquisizione:

(in migliaia di Euro)	Fair value provvisorio alla data di acquisizione	Fair value definitivo alla data di acquisizione
Attività immateriali	2.815	6.313
Attività materiali	596	602
Altre attività correnti e non correnti	222	222
Differite attive	189	189
Crediti commerciali	1.403	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (incluse disponibilità liquide vincolate)	678	678
Totale Attività Acquistate	5.903	8.004
Benefici ai dipendenti	55	55
Imposte differite passive	700	1.688
Debiti commerciali	2.204	2.204
Altre passività correnti e non correnti	416	995
Debiti per imposte	328	328
Passività acquistate	3.703	5.270
Attività nette acquistate	2.200	2.734
Valorizzazione del corrispettivo	2.200	2.734
Attività nette acquistate	2.200	2.734
Avviamento	-	-

ACQUISIZIONE DI SLOT ITALIA S.R.L.

In data 23 dicembre 2019, Network Italia S.r.l. aveva acquistato il 100% del capitale sociale della società Slot Italia S.r.l., pertanto in sede di predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 il fair value delle attività e delle passività acquisite era stato determinato in via provvisoria in accordo con quanto consentito dall'IFRS 3 - Aggregazioni aziendali.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, e comunque entro 12 mesi dalla data di acquisizione, è stato completato il processo di allocazione del prezzo pagato al *fair value* delle attività e passività acquisite (*purchase price allocation*) con la conseguente ridefinizione definitiva dei valori derivanti dall'aggregazione aziendale.

In particolare, il processo di *purchase price allocation* ha comportato la rilevazione delle seguenti attività e passività alla data di acquisizione:

(in migliaia di Euro)	Fair value provvisorio alla data di acquisizione	Fair value definitivo alla data di acquisizione
Attività immateriali	5.733	5.394
Attività materiali	1.147	1.147
Differite attive	8	8
Altre attività correnti e non correnti	140	140
Crediti per imposte	34	34
Crediti commerciali	666	933
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (incluse disponibilità liquide vincolate)	2.238	2.238
Totale Attività Acquistate	9.966	9.894
Fondo TFR	177	177
Fondi per rischi e oneri	4	4
Imposte differite passive	1.572	1.476
Debiti commerciali	1.857	1.642
Altre passività corrrenti	349	349
Debiti per imposte	246	246
Passività acquistate	4.205	3.894
Attività nette acquistate	5.761	6.000
Valorizzazione del corrispettivo	5.761	6.000
Attività nette acquistate	5.761	6.000
Avviamento	-	-

Per effetto della rideterminazione in via definitiva dei fair value delle attività e passività acquisite, così come descritto in precedenza, i dati comparativi del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 sono stati rideterminati (per i dettagli si rinvia al paragrafo "Rideterminazione dei dati comparativi").

9. Rideterminazione dei dati comparativi

A seguito dell'acquisizione di Banca 5, DiVi e Slot Italia il valore delle attività, delle passività e delle passività potenziali al 31 dicembre 2019 erano stati determinati, in conformità a quanto previsto dall'IFRS 3 "Aggregazioni Aziendali", su base provvisoria in quanto i relativi processi valutativi erano ancora in corso.

Le predette valutazioni, suscettibili di variazioni entro dodici mesi dalla data di acquisizione così come previsto dall'IFRS 3 "Aggregazioni Aziendali", hanno comportato la rideterminazione dei Prospetti Contabili Consolidati al 31 dicembre 2019.

Considerato che le operazioni di acquisizione sono avvenute in prossimità della data di riferimento del bilancio al 31 dicembre 2019, gli effetti economici derivanti dal processo di allocazione del prezzo di acquisto a titolo definitivo sui saldi comparativi sono stati giudicati irrilevanti. Pertanto, il Gruppo ha optato per valorizzare gli impatti economici a partire dal 1 Gennaio 2020.

Di seguito si riportano i dettagli delle modifiche sulla situazione patrimoniale finanziaria al 31 dicembre 2019:

	Allocazione definitiva prezzo di acquisto					
(In migliaia di Euro)	31/12/2019	DiVi	Slot Italia	Banca 5	31/12/2019* Rideterminato	
Attività non correnti				1		
Attività materiali	224.750				224.750	
Avviamento	807.817			(22.622)	785.195	
Attività immateriali	497.670	3.504	(339)	33.800	534.635	
Partecipazioni in società collegate	3.309		,		3.309	
Altre attività non correnti	22.663				22.663	
Totale attività non correnti	1.556.209	3.504	(339)	11.178	1.570.552	
Attività correnti			, ,			
Rimanenze	10.958				10.958	
Crediti commerciali	114.842	(1.403)			113.439	
Crediti per imposte	231	(/			231	
Altre attività correnti	175.135		267		175.402	
Disponibilità liquide vincolate	148.585				148.585	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	172.014	-			172.014	
Totale attività correnti	621.765	(1.403)	267	_	620.629	
Totale attività	2.177.974	2.101	(72)	11.178	2.191.181	
Patrimonio netto			. , ,			
Capitale sociale	102.500				102.500	
Riserve	350.127				350.127	
Risultato netto di competenza del Gruppo	(11.535)				(11.535)	
Totale patrimonio netto attribuibile al Gruppo	441.092	-		-	441.092	
Patrimonio netto attribuibile						
ai soci di minoranza	(63.491)				(63.491)	
Totale Patrimonio netto	377.601	-		-	377.601	
Passività non correnti						
Debiti verso banche ed altri finanziatori	1.019.607				1.019.607	
Fondi per benefici ai dipendenti	10.125				10.125	
Fondi per rischi ed oneri	17.686				17.686	
Imposte differite passive	104.000	988	(96)	11.178	116.071	
Altre passività non correnti	236				236	
Totale passività non correnti	1.151.654	988	(96)	11.178	1.163.724	
Passività correnti						
Debiti commerciali e altri debiti	301.998		(215)		301.783	
Debiti verso banche ed altri finanziatori	37.722				37.722	
Debiti per imposte	5.529				5.529	
Altre passività correnti	303.470	1.113	239		304.822	
Totale passività correnti	648.719	1.113	24	_	649.856	
Totale passività e patrimonio netto	2.177.974	2.101	(72)	11.178	2.191.181	

Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto descritto al paragrafo "Aggregazioni Aziendali".

10. Informativa per settori operativi

A dicembre 2019 il Gruppo Sisal ha intrapreso una operazione di riorganizzazione societaria con l'obiettivo di separare il business dei Servizi di Pagamento da quello del Gaming, che ha portato alla nascita della prima realtà italiana di Proximity Banking & Payments, nata dall'unione di SisalPay e Banca 5 (Gruppo Intesa Sanpaolo).

La predetta riorganizzazione societaria è stata accompagnata da un significativo ripensamento organizzativo dei due business, oramai distinti sia sotto il profilo della struttura legale - societaria sia sotto quello strategico ed organizzativo.

In particolare, la struttura organizzativa e di reporting del Gaming è stata rivista ed è stata organizzata su tre segmenti operativi (Retail, Online Gaming e International) e su tre strutture di business (Lottery, Betting, Gaming Machines & Online Casino).

Al settore operativo del Gaming è stato aggiunto l'unico settore operativo dei servizi di pagamento, ora definito Banking & Payments.

Di seguito sono brevemente descritti i quattro settori operativi:

Banking & Payments, che include l'Istituto di Moneta Elettronica, si occupa dello sviluppo e della commercializzazione sia via Retail che via Online di (1) Bill Payments che includono i pagamenti relativi alle Utilities, i pagamenti di tasse e tributi relativi alla Pubblica Amministrazione, i pagamenti bollo auto, etc...; (2) Prepaid Cards che includono le ricariche di carte prepagate (inclusa la carta SisalPay); i ricavi da attivazioni delle carte SisalPay ed i canoni connessi; (3) Telco Top Ups che includono le ricariche telefoniche; (3) Other Payments che includono altri servizi tra cui il ticketing Trenitalia, Pin Amazon etc.

Retail, incaricato della gestione e dello sviluppo delle attività relative agli apparecchi da intrattenimento, alle scommesse a quota fissa e ai tradizionali concorsi a pronostico sportivi, nonché delle attività legate alla gestione della raccolta GNTN di cui il gruppo è concessionario esclusivo. Questo comparto gestisce i punti vendita «fisici» distribuiti sul territorio italiano sia per la parte relativa al canale Branded che al canale Affiliato.

Online Gaming, incaricato della gestione delle attività di raccolta dei giochi e delle scommesse online attraverso la concessione per la raccolta a distanza di giochi, che è attiva per il mercato italiano attraverso il sito "sisal.it" fruibile sia con dispositivi desktop che *mobile* e le diverse Applicazioni (c.d. APP) per gli smartphone. L'offerta online del Gruppo è tra le più ampie del mercato e include l'intero portafoglio di tipologie di prodotti disponibili ai sensi della normativa vigente, tra cui le scommesse sportive ed ippiche, le scommesse su eventi virtuali, il totocalcio e totogol, i giochi online di casinò, slot, poker, lotterie e bingo.

International, è il comparto dedicato allo sviluppo internazionale del Gruppo che oggi è operativo in Marocco, Turchia e Spagna. In questi mercati il Gruppo è presente con prodotti che spaziano dall'offerta on line, alle lotterie, al betting e agli apparecchi da intrattenimento (ADI).

Il monitoraggio dei settori operativi avviene sulla base di: i) ricavi e proventi, ii) ricavi e proventi al netto dei ricavi retrocessi alla filiera e iii) EBITDA per settori operativi. Quest'ultimo è definito come risultato dell'esercizio, rettificato delle seguenti voci: i) ammortamenti, svalutazioni e ripristino di valore di attività materiali e immateriali; ii) proventi finanziari e assimilati; iii) oneri finanziari e assimilati; iv) oneri da valutazione partecipate con il metodo del patrimonio netto; e v) imposte. L'EBITDA per settori operativi è altresì depurato da altre voci non monetarie rilevanti diverse da svalutazioni e ammortamenti quali, ad esempio gli accantonamenti e i rilasci ai fondi rischi.

Nell'EBITDA utilizzato per il monitoraggio dei settori operativi non sono pertanto ricomprese poste relative al risultato della gestione finanziaria (proventi ed oneri finanziari) in quanto non direttamente riconducibili al perimetro di responsabilità gestionale dei settori stessi. Parimenti non sono incluse poste relative a svalutazioni o ammortamenti o altre voci non monetarie rilevanti diverse da svalutazioni e ammortamenti, quota di pertinenza nell'utile o nella perdita di società collegate, imposte sul reddito o proventi fiscali di cui si debba dare distinta indicazione ai sensi del IFRS 8.

A solo livello espositivo, senza che questo differente criterio modifichi la valutazione della posta di bilancio, la quota parte del ricavo retrocesso alla filiera per i settori operativi Retail e Banking & Payments è esposta nella reportistica indirizzata alla direzione aziendale a nettare i relativi costi. Parimenti esistono alcune categorie di costo esposte nel bilancio consolidato a rettifica dei ricavi che nella reportistica gestionale sono incluse nei costi operativi, tra cui si segnalano i costi per incentivi corrisposti ai giocatori del segmento Online Gaming.

Da un punto di vista della struttura patrimoniale, le attività di settore non sono incluse tra le informazioni riviste dalla direzione aziendale.

Nelle tabelle seguenti sono rappresentati: i) Ricavi e proventi; ii) Ricavi e proventi al netto dei ricavi retrocessi alla filiera; e iii) EBITDA dei settori operativi identificati dal Gruppo, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019:

2020

(in migliaia di Euro)	Retail	Online gaming	International	Banking & Payments	Non allocato/ eliminazioni	Totale
Ricavi	267.986	195.617	26.262	153.155	-	643.021
Ricavi filiera/altro	60.136	(41.791)	14.076	158.793	-	191.214
Altri ricavi	-	-	-	-	1.472	1.472
Ricavi ed altri ricavi e proventi intrasettore	-	-	-	-	(7.802)	(7.802)
Totale Ricavi	328.123	153.826	40.338	311.948	(6.330)	827.905
EBITDA adjusted settore operativi	85.990	90.649	(508)	81.789	(1.550)	256.370

2019

(in migliaia di Euro)	Retail	Online gaming	International	Pagamenti e servizi	Non allocato/ eliminazioni	Totale
Ricavi	406.244	125.036	4.564	107.709	-	643.553
Ricavi filiera/altro	144.605	(27.384)	88	108.164	-	225.473
Altri ricavi	-	-	-	-	361	361
Totale Ricavi	550.849	97.652	4.652	215.873	361	869.387
EBITDA adjusted settore operativi	154.293	48.858	(2.347)	63.304	-	264.108

Gli *Altri ricavi* comprendono il risultato delle attività e dei business che non costituiscono un segmento operativo ai sensi dell'IFRS 8 e sono principalmente riferiti a sopravvenienze attive, proventi afferenti l'iscrizione di contributi ed agevolazioni fiscali, plusvalenze su cessioni di immobilizzazioni ed altre voci residuali.

Nella seguente tabella si riporta la riconciliazione tra l'Ebitda dei settori operativi ed il Risultato operativo (EBIT):

(in migliaia di Euro)	2020	2019
EBITDA adjusted settore operativi	256.370	264.108
Accantonamenti/Rilasci fondi rischi	40	(4.488)
Oneri/proventi con differente classificazione	20	30
EBITDA Adjusted (*)	256.430	259.650
Aggiustamenti all'EBITDA	(45.000)	(19.840)
EBITDA (**)	211.430	239.810
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore di attività materiali e immateriali	(179.544)	(153.704)
Oneri/proventi con differente classificazione	(1.349)	(668)
Risultato operativo (EBIT)	30.537	85.438

^(*) Per EBITDA Adjusted si intende EBITDA prima di oneri e proventi legati a riorganizzazioni aziendali, di oneri e proventi considerati non ricorrenti e dagli *special item*.

^(**) Per EBITDA si intende l'Utile/(Perdita) dell'esercizio al lordo dell'effetto economico degli ammortamenti e svalutazioni, degli oneri e proventi finanziari, degli oneri/proventi da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto e delle imposte. Inoltre, l'EBITDA è calcolato al lordo del rilascio a conto economico dell'onere una tantum sostenuto dal Gruppo per l'aggiudicazione della concessione GNTN (Giochi Nazionali a Totalizzatore Numerico). In accordo a quanto previsto dall'IFRS15 "Revenues from Contracts with Customers", nel prospetto di Conto Economico del Gruppo tali oneri sono esposti a riduzione dei ricavi.

La voce Aggiustamenti all' EBITDA pari a 45 milioni di Euro è composta come segue:

Costi/(ricavi) non ricorrenti per 17,6 milioni di Euro, rappresentati principalmente da costi legati alla gestione della pandemia Covid-19;

- costi legati al processo di integrazione/segregazione successivo all'operazione straordinaria di separazione del business gaming dal business banking&payments;
- costi legati alla gestione del caso "Wirecard";
- costi relativi all'operazione di Rebranding nel segmento banking&payments che ha portato al lancio del nuovo marchio "Mooney".

Costi per riorganizzazioni aziendali per 5,2 milioni di Euro, in relazione al processo di ridefinizione della struttura societaria di Gruppo e redesign della relativa Governance.

Special items per 22,2 milioni di Euro principalmente suddivisi tra:

- / costi di start-up legati al processo di internazionalizzazione del business gaming;
- / costi "one-off" legati al processo di brand extension della gamma di prodotti del business banking&payments.
- altri non-cash items che per la loro straordinarietà il management intende escludere e normalizzare nella rappresentazione del EBITDA

Le Voci con differente classificazione si riferiscono a oneri e proventi inclusi nella definizione di EBIT nel bilancio civilistico, differenti da ammortamenti e svalutazioni ma non ricompresi nella definizione gestionale di margine per settore operativo.

11. Ricavi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

E		100	4 -12	
Eserciz	zio cnili	so al 31	ı aice	mnre

(in migliaia di Euro)	2020	2019
Ricavi Gioco e Scommesse	324.205	465.781
Ammortamenti oneri Una Tantum GNTN	(118)	(543)
Pagamenti e altri servizi	251.607	169.582
Ricavi da punti vendita	115.041	90.775
Ricavi da Terzi	5.754	6.256
Totale	696.489	731.851

In particolare, i Ricavi Gioco e Scommesse sono così ripartiti:

Esercizio d	chiuso al	31 dic	embre
-------------	-----------	--------	-------

(in migliaia di Euro)	2020	2019
GNTN	49.420	70.836
Gaming machines	133.228	303.875
Scommesse Ippiche	2.516	4.897
Ricavi Scommesse Big	5	10
Ricavi virtual races	26.651	33.398
Concorsi a pronostico	215	285
Gioco Online	71.716	48.034
Ricavi internazionali	40.454	4.446
Totale	324.205	465.781

I ricavi Gioco e Scommesse, pari a 324.205 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020, evidenziano una significativa variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente per 141.576 migliaia di Euro, sostanzialmente imputabile agli effetti della pandemia da Covid-19 che ha fortemente colpito il canale retail (GNTN, gaming machines, scommesse ippiche e virtual races) parzialmente compensato dalla performance molto positiva del canale Online e dall'avvio della concessione Lottery in Turchia in data 1 agosto 2020, a cui è peraltro sostanzialmente ascrivibile il notevole incremento dei ricavi in ambito internazionale.

I ricavi pagamenti e altri servizi sono ripartiti come segue:

Ecor	منحنم	ahiuca	al 21	dicembre
ESEL	CIZIO	CHIUSO	வல	uicembre

(in migliaia di Euro)	2020	2019
Ricavi pagamenti e altri servizi	218.559	138.366
Ricavi distribuzione/vendita ricariche e altri servizi	28.863	31.124
Ricavi emissione Moneta Elettronica	432	92
Ricavi da Mobility	525	-
Ricavi e servizi Hardware e Software	3.228	-
Totale	251.607	169.582

I pagamenti e altri servizi, pari a 251.607 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020, si riferiscono ai corrispettivi riconosciuti al Gruppo principalmente collegati ai ricavi per pagamenti bollettini e bolli, alla distribuzione, emissione e ricariche delle carte prepagate, alla vendita e distribuzione di ricariche telefoniche, alla vendita e distribuzione di ricariche di contenuti televisivi nonché ai corrispettivi per altri servizi bancari o relativi ai servizi di mobility. Tale voce al 31 dicembre 2020 evidenzia una variazione significativa in aumento (+82 milioni di Euro) sostanzialmente riconducibile all'effetto sul totale anno dei servizi di pagamento e bancari dei prodotti di Banca 5 che, nel 2019, contribuivano al risultato della voce solo per l'ultimo periodo dell'anno, post acquisizione del relativo ramo.

Esercizio chiuso al 31 dicembre

La voce *Ricavi da punti di vendita*, pari a 115.041 migliaia di Euro (+ 24.266 migliaia di Euro rispetto l'esercizio 2019), accoglie principalmente i ricavi relativi ai canoni di affiliazione versati dai Ricevitori Sisal sulla base delle condizioni contrattuali sottoscritte, tra cui si evidenzia anche il nuovo format contrattuale MySisal, a cui si aggiungono i canoni addebitati ai Ricevitori aventi i requisiti per operare come punti di gioco Ippici e Sportivi, secondo quanto previsto dal c.d. decreto "Bersani", nonché i canoni punto vendita per la rete Mooney.

Stante la tipologia di servizi e prodotti venduti dal Gruppo, non esistono fenomeni di concentrazioni significative dei ricavi su singoli clienti.

Di seguito si propone il dettaglio dei ricavi per area geografica:

Paese	2020	2019
Italia	283.633	460.792
Marocco	3.848	4.446
Turchia	35.985	-
Spagna	621	-
Totale ricavi	324.087	465.238

12. Proventi scommesse a quota fissa

Si riporta di seguito il dettaglio dei proventi scommesse a quota fissa:

	Lacicizio ciliuad al al dicellibre		
(in migliaia di Euro)	2020	2019	
Proventi scommesse sportive a quota fissa	125.659	131.425	
Proventi scommesse ippiche a quota fissa	2.741	3.410	
Proventi scommesse ippiche a riferimento	28	223	
Totale	128 428	135 058	

I proventi scommesse a quota fissa ammontano a 128.428 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020, in diminuzione di 6.630 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente sostanzialmente per effetto sia della pandemia da Covid-19 con conseguente chiusura dei punti vendita specializzati in ottemperanza alle misure restrittive previste dai vari DPCM governativi, nonché per effetto di specifici decreti che hanno penalizzato la redditività del settore, "cd. Tassa Salva Sport", introdotta a sostegno del sistema sportivo.

13. Altri proventi

La voce in oggetto risulta composta come segue:

Esercizio	chiuso	al 31	dicembre

(in migliaia di Euro)	2020	2019
Altri proventi vari	2.988	2.478
Totale	2.988	2.478

La voce altri proventi, ha registrato un aumento rispetto l'esercizio precedente di circa 510 migliaia di Euro, principalmente a seguito dei contributi ricevuti da alcune società del Gruppo nell'ambito delle misure di agevolazione alle imprese per l'emergenza Covid-19 (per i dettagli si rinvia a quanto riportato al paragrafo Legge 124/2017).

14. Acquisto materie prime, consumo e merci

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

Esercizio chiuso al 31 dicembre

(in migliaia di Euro)	2020	2019
Acquisti materiali gioco	8.769	7.427
Acquisti parti di ricambio	3.128	4.347
Acquisti materiale vario	4.767	3.409
Magazzinaggio	136	239
Variazione rimanenze	(664)	(158)
Totale	16.136	15.264

La voce, pari a 16.136 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020, evidenzia un incremento rispetto all'esercizio 2019 di 872 migliaia di Euro principalmente imputabile ai maggiori costi sostenuti in materiali di gioco per l'avvio della concessione gioco in Turchia per circa 3,2 milioni di Euro, ai maggiori costi di materiale di consumo vario per circa 1,4 milioni di Euro parzialmente compensati da minori costi per materiale di gioco e materiale di consumo per la gestione dei business nel territorio nazionale per circa 2 milioni di Euro e minori parti di ricambio per i terminali gioco e servizi per circa 2 milioni di Euro quale conseguenza della riduzione nei volumi e nelle transazioni a terminale durante il periodo di emergenza della pandemia Covid-19.

15. Costi per servizi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

_				~ -		
Lea	rcizio	chiuso	. al '	27	dica	mhra

(in migliaia di Euro)	2020	2019
Marketing e Spese Commerciali	17.878	16.982
Altre Iniziative Commerciali	2.269	4.744
Altri Servizi Commerciali	2.507	2.079
Servizi commerciali	22.654	23.805
Canale di Vendita - Gioco	121.681	207.378
Canale di Vendita - Servizi di pagamento	161.778	106.756
Consulenze	24.559	24.653
Costi gestione gioco	16.008	12.096
Costi di manutenzione	17.826	15.900
Logistica	4.869	5.374
Sisal TV	1.794	1.940
TLC	11.028	9.850
Emolumenti amministratori e sindaci	1.705	2.638
Costi bancari	24.414	15.168
Note spese	3.537	4.820
Utenze	4.717	6.761
Assicurazioni	3.084	2.289
Servizi di outsourcing	21.126	13.444
Altri servizi	13.276	10.004
Totale altri servizi	123.384	100.284
Godimento beni di terzi	2.666	2.179
Totale	456.722	465.055

La voce Costi per servizi, pari a 456.722 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020, evidenzia un decremento pari a 8.333 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente.

Come evidenziato nella Relazione sulla Gestione, le principali variazioni possono ascriversi alle seguenti voci:

- Costi di vendita Gioco e Servizi di pagamento che registrano rispettivamente un decremento pari a 85.697 migliaia di Euro ed un incremento pari a 55.022 migliaia di Euro ed accolgono fondamentalmente i corrispettivi riconosciuti alla filiera del gioco e alla rete di distribuzione, sulla base di schemi di remunerazione che rendono queste voci funzione diretta delle evoluzioni della raccolta e dei ricavi descritte in precedenza;
- Costi di gestione gioco, in aumento di 3.912 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente che accolgono sostanzialmente i costi di gestione delle piattaforme on line in ambito gaming. Il business On Line ha ottenuto nell'esercizio 2020 risultati molto brillanti a testimonianza del relativo incremento dei costi nonostante il periodo di pandemia da Covid-19;
- Costi bancari, in netto incremento rispetto l'esercizio precedente per 9.246 migliaia di Euro a fronte dei maggiori costi sul canale on line e carte di credito nonché per maggiori oneri in ambito Banking & Payments, in particolare per i servizi di acquiring sui circuiti cashless;
- Servizi in Outsourcing, in aumento di 7.682 migliaia di Euro, che accolgono principalmente i servizi di call center, visual merchandising e gestione piattaforme e servizi specifici connesse direttamente ai business payments;
- Altri servizi, in aumento di 3.272 migliaia di Euro, imputabile principalmente all"incremento dei costi per i servizi acquisiti relativi alle carte banded SisalPay.

Durante l'esercizio, la società ha sostenuto oneri per contratti di locazione a breve termine e/o aventi come attività sottostante un bene di valore esiguo per complessive 2.666 migliaia di Euro.

Si segnala che i corrispettivi riconosciuti alla società di revisione per la revisione legale dei conti annuali del Gruppo (incluso il presente Bilancio consolidato, alcune attività ricorrenti connesse principalmente ai vari adempimenti richiesti dalle concessioni in essere e altre attività non ricorrenti) ammontano (al netto di IVA) a circa 1.037 migliaia di Euro (874 migliaia di Euro nel 2019).

Si segnala inoltre che i compensi spettanti ai sindaci della Capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese oggetto di consolidamento, ammontano cumulativamente a 386 migliaia di Euro.

Si evidenzia che, rispetto l'esercizio precedente, sono stati riclassificati nei costi per servizi, riesponendo anche l'esercizio comparativo, i costi per godimento di beni terzi, non rientranti nell'applicazione del principio IFRS 16, ed i costi per abbonamenti multimediali precedentemente iscritti alla voce "Altri costi operativi".

16. Costo del personale

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
(in migliaia di Euro)	2020	2019	
Salari e Stipendi	63.693	67.396	
Oneri Sociali	25.112	23.205	
Trattamento di Fine Rapporto	6.313	5.519	
Altri Costi del Personale	4.001	914	
Totale	99.119	97.034	

Il costo del personale pari a 99.119 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020 evidenzia, rispetto al dato al 31 dicembre 2019 pari a 97.034 migliaia di Euro, un incremento di 2.085 migliaia di Euro. Tale incremento è da ascriversi sostanzialmente all'aumento dell'organico di Gruppo e ad accordi transattivi sottoscritti con il personale dipendente nell'ambito del processo di riorganizzazione aziendale avviato alla fine dell'esercizio 2019, parzialmente compensato dai minori costi sostenuti dal Gruppo in periodo di pandemia da Covid-19, grazie al ricorso al Fondo di integrazione salariale (F.I.S.), che ha sostanzialmente impattato le strutture di business del canale retail.

Nella tabella seguente, si rappresenta il numero dei dipendenti al 31 Dicembre 2021, ripartito per categorie, negli esercizi in esame:

	Esercizio chiuso al 3	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
Numero di dipendenti	2020	2019	
Dirigenti	67	52	
Quadri	254	189	
Impiegati	2.210	1.906	
Operai	113	83	
Totale	2.644	2.230	

17. Altri costi operativi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Esercizio chius	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
(in migliaia di Euro)	2020	2019		
Imposte e tasse non sul reddito	2.467	3.759		
Omaggi e donazioni	1.577	1.149		
Canoni su concessioni di Gioco	12.919	21.693		
Altri oneri di gestione	17.374	21.803		
Accantonamenti (rilasci) per rischi e altri oneri	11.510	4.488		
Totale	45.847	52.892		

La voce in oggetto pari a 45.847 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020, evidenzia un decremento pari a 7.045 migliaia di Euro rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 sostanzialmente imputabile a:

- canoni su concessioni di gioco, ovvero canoni di concessione previsti dai regolamenti vigenti in relazione alla raccolta del gioco lecito tramite apparecchi da intrattenimento, delle scommesse sportive e dei giochi ippici e sportivi e dei giochi numerici a totalizzatore nazionale per complessivi 8.774 migliaia di Euro quale diretta conseguenza del decremento dei volumi di gioco in periodo di pandemia da Covid-19;
- / altri oneri di gestione, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente in cui risultavano impattati dalla sottrazione indebita ad opera di terzi per circa 4,4 milioni di Euro;
- maggiori accantonamenti per rischi e altri oneri, in incremento rispetto al precedente esercizio di 7.022 migliaia di Euro sostanzialmente dovuto all'accantonamento nell'esercizio 2020 di 11.550 migliaia di Euro a fronte del contenzioso in essere con ADM nell'ambito della concessione GNTN e degli obblighi di spesa, a carico della società Sisal S.p.A., per interventi di "comunicazione e informazione".

18. Ammortamenti, svalutazioni e ripristino di valore di attività materiali e immateriali

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
(in migliaia di Euro)	2020	2019	
Ammortamenti attività immateriali	96.252	83.604	
Ammortamenti attività materiali	67.401	56.462	
Altre svalutazioni delle attività materiali e immateriali	247	11	
Svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante	15.644	13.627	
Totale	179.544	153.704	

La voce ammortamenti attività immateriali ricomprende 23.964 migliaia di Euro (24.286 migliaia di Euro nell'esercizio 2019) quali ammortamenti derivanti dal processo di *Purchase Price Allocation* effettuato nell'esercizio 2017 con l'ingresso nel Gruppo di CVC Capital Partners. L'incremento della voce, pari a 12.648 migliaia di Euro, è principalmente imputabile ai maggiori ammortamenti su applicativi e sviluppi software rispetto l'esercizio precedente per 11.502 migliaia di Euro e 1.690 migliaia di Euro quali maggiori ammortamenti derivanti dal processo di *Purchase Price Allocation* relativo al conferimento del ramo d'azienda da Banca 5 S.p.A..

La voce ammortamenti attività materiali evidenzia un incremento pari a circa 10.939 migliaia di Euro principalmente riferibile ai maggiori ammortamenti sui terminali gioco e servizi per circa 7.891 migliaia di Euro e dall'applicazione del principio contabile IFRS 16 per circa 1.118 migliaia di Euro.

La voce svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante accoglie maggiori accantonamenti per 2.017 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente, relativi a posizioni creditorie in sofferenza.

19. Proventi finanziari e assimilati

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

Esercizio chiuso al 31 dicembre

(in migliaia di Euro)	2020	2019
Proventi Finanziari su c/c bancari	283	31
Altri proventi finanziari	296	6
Totale	579	37

I proventi finanziari e assimilati, pari a 579 migliaia di Euro, evidenziano un incremento di 542 migliaia di Euro rispetto all'esercizio 2019, principalmente per effetto degli interessi attivi maturati su conti correnti bancari del business gaming Turchia per circa 270 migliaia di Euro, nonché altri proventi finanziari per interessi attivi su crediti tributari a rimborso incassati nel'esercizio ed interessi attivi maturati sul recupero crediti.

20. Oneri finanziari e assimilati

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

Esercizio chiuso al 31 dicembre

(in migliaia di Euro)	2020	2019
Interessi passivi e altri oneri finanziari verso terzi	70.818	74.663
Differenze cambio realizzate	(543)	103
Differenze cambio non realizzate	2.260	(31)
Totale	72.535	74.735

La voce *Interessi passivi e altri oneri finanziari verso terzi*, pari a 70.818 migliaia di Euro, si riferisce per circa 50.362 migliaia di Euro sostanzialmente agli interessi ed alla componente di fee e commissioni relativi alle nuove linee di finanziamento derivanti dal Refinancing di Gruppo effettuato nel mese di dicembre 2016 e nel mese di dicembre 2019, agli interessi passivi derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16 per circa 2.152 migliaia di Euro, nonché ad interessi passivi derivanti dal Deferred price acquisition verso Banca 5 S.p.A. per circa 17.052 migliaia di Euro e agli oneri finanziari sulle linee di finanziamento erogate dal socio di minoranza turco Sans Dijital a Sisal Sans per circa 700 migliaia di Euro.

Per quanto riguarda invece le differenze cambio, si evidenzia il significativo impatto negativo, pari a circa 2.085 migliaia di Euro, derivante dall'adeguamento cambi del finanziamento erogato dalla Capogruppo a Sisal S.p.A. con specifico vincolo di scopo al fine di creare una provvista specificamente destinata alle esigenze di supporto del business della società turca Sisal Sans, parzialmente compensato da utili su cambi realizzati per circa 543 migliaia di Euro.

21. Imposte

La voce è composta come segue:

_				4 10	
- COI	CITIO	chiuso	JI 3.	ldica	mhra
Laci	LIZIO	CHILLISO	aı J	ı uıce	HIDIE

(in migliaia di Euro)	2020	2019
Imposte Correnti	13.816	29.476
Imposte correnti relative a esercizi precedenti	301	1.698
Imposte Anticipate/Differite	(15.272)	(6.923)
Totale	(1.155)	24.251

Nella tabella che segue viene rappresentata la riconciliazione del tasso teorico d'imposizione fiscale con l'effettiva incidenza sul risultato:

_				
-cer	ヘリフリハ	chillen	al 31	dicembre

2020	2019
(41.419)	10.613
24%	24%
(9.941)	2.547
747	1.414
(301)	-
(1.993)	(1.771)
-	(217)
-	8.799
5.519	6.536
(5.969)	17.308
2.912	5.511
1.902	1.432
(1.155)	24.251
	(41.419) 24% (9.941) 747 (301) (1.993) 5.519 (5.969) 2.912 1.902

22. Attività materiali

Le immobilizzazioni materiali pari a 245.872 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020 al netto dei relativi fondi ammortamento, evidenziano un incremento pari a 21.122 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente.

La composizione e la movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Terreni e	Impianti e	Attrezzature industriali e		
(in migliaia di Euro)	fabbricati	macchinari	commerciali	Altri beni	Totale
Costo storico al 31.12.2019	136.569	38.211	462.661	33.629	671.070
- incrementi	17.805	2.963	62.477	14.467	97.712
- decrementi (-)	(7.593)	(185)	(7.381)	(1.534)	(16.693)
- variazioni area consolidamento	480	251	101	1.486	2.318
- differenze cambio	(53)	(5)	(776)	(961)	(1.796)
- altri movimenti		16	232	(212)	36
- riclassifiche			(149)	149	-
Costo storico al 31.12.2020	147.208	41.250	517.165	47.024	752.648
Fondo ammortamento e svalutazione al 31.12.2019	(51.315)	(29.111)	(346.256)	(19.637)	(446.320)
- ammortamenti dell'esercizio (-)	(21.866)	(3.290)	(36.154)	(6.090)	(67.401)
- decrementi (-)	1.630	149	6.737	1.386	9.902
- variazioni area consolidamento		(193)	(85)	(803)	(1.081)
- differenze cambio	2		23	4	29
- altri movimenti	(1.636)	(13)		(10)	(1.658)
- svalutazioni				(247)	(247)
Fondo ammortamento e svalutazione al 31.12.2020	(73.184)	(32.458)	(375.736)	(25.397)	(506.776)
Valore netto contabile al 31.12.2019	85.254	9.099	116.405	13.992	224.750
- costo storico	147.208	41.250	517.165	47.024	752.648
- fondo ammortamento (-)	(73.184)	(32.458)	(375.736)	(25.397)	(506.776)
Valori netto contabile al 31.12.2020	74.024	8.792	141.429	21.627	245.872

Euro/000	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Totale
Costo storico al 31.12.2018	52.047	38.383	373.852	23.664	487.945
Valori al 01 gennaio 2019					
- incrementi	10.513	2.713	47.440	5.848	66.515
- decrementi (-)	(6)	(2.945)	(15.018)	(2.448)	(20.417)
- acquisizioni	19	60	56.308	2.674	59.061
- IFRS16	74.027			3.891	77.917
- riclassifiche	(31)		80		49
Costo storico al 31.12.2019	136.569	38.211	462.661	33.629	671.070
Fondo ammortamento e svalutazione al 31.12.2018	(29.890)	(28.622)	(306.023)	(14.671)	(379.205)
Valori al 01 gennaio 2019					
- ammortamenti dell'esercizio (-)	(21.425)	(3.368)	(26.731)	(4.938)	(56.462)
- decrementi (-)		2.925	13.641	1.881	18.448
- acquisizioni		(46)	(27.422)	(1.910)	(29.378)
- svalutazioni			277		277
Fondo ammortamento e svalutazione al 31.12.2019	(51.315)	(29.111)	(346.257)	(19.637)	(446.320)
Valore netto contabile al 31.12.2018	22.157	9.761	67.829	8.993	108.740
Valori al 01 gennaio 2019					
- costo storico	136.569	38.211	462.661	33.629	671.070
- fondo ammortamento (-)	(51.315)	(29.111)	(346.257)	(19.637)	(446.320)
Valori netto contabile al 31.12.2019	85.254	9.099	116.405	13.992	224.750

Gli investimenti in terreni e fabbricati, pari a circa 18 milioni di Euro, sono prevalentemente relativi ai costi sostenuti nell'ambito del progetto di ristrutturazione dei punti vendita per circa 10,6 milioni di Euro, a costi sostenuti per circa 1,5 milioni di Euro principalmente per migliorie apportate nella sede di Milano via Tocqueville e nuovi investimenti nelle società del business Banking & Payments per circa 4,6 milioni di Euro comprendenti sia nuovi contratti rientranti nel principio contabile IFRS 16, sia opere di ristrutturazione.

Gli investimenti in impianti e macchinari pari a circa 3 milioni di Euro, si riferiscono principalmente a ristrutturazioni dei punti vendita e delle sedi delle società del Gruppo.

Gli investimenti in Attrezzature industriali e commerciali sono pari a circa 62,5 milioni di Euro principalmente imputabili a:

- / investimenti in apparati di nuova generazione per la raccolta GNTN previsti dalla nuova concessione, quali i Terminali "Galileo", altri terminali Lottery, hardware e connettività ADSL per complessivi 24,9 milioni di Euro;
- / investimenti funzionali allo sviluppo dell'attività di "Gestione" degli ADI per circa 8 milioni di Euro, a fronte di acquisti e interventi di miglioramento su terminali di gioco, hardware e altre apparecchiature di gioco.
- / investimenti sostenuti dalla controllata turca, inerenti all'acquisto dei videoterminali di gioco e server per la nuova concessione Lottery partita il 1° agosto 2020 pari a 17,3 milioni di Euro;
- / investimenti nel business Banking & Payments per circa 7,8 milioni di Euro principalmente per terminali dedicati all'erogazione dei servizi Banking & Payments.

Gli investimenti in Altri beni pari a circa 14,5 milioni di Euro, sono sostanzialmente ascrivibili ai costi sostenuti per videoterminali di gioco e server da parte della società controllata in Turchia e non ancora entrati in funzione al 31 dicembre 2020 nonché all'impatto dei nuovi contratti IFRS 16 sottoscritti nel corso dell'esercizio.

Di seguito si riporta la movimentazione delle attività materiali iscritte in accordo al principio contabile IFRS 16:

(in migliaia di Euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Totale
Costo storico al 31.12.2019	82.968		7.241	6.988	97.197
- incrementi	15.545	4.109	1.067	4.713	25.433
- decrementi (-)	(7.593)			(258)	(7.851)
- differenze cambio	(3)			(7)	(10)
- altri movimenti					-
Costo storico al 31.12.2020	90.917	4.109	8.307	11.436	114.768
Fondo ammortamento e svalutazone al 31.12.2019	(17.489)	-	(1.153)	(2.536)	(21.178)
- ammortamenti dell'esercizio (-)	(17.699)	(130)	(1.828)	(3.539)	(23.196)
- decrementi (-)	1.638			154	1.792
- differenze cambio	(48)			(56)	(104)
- altri movimenti	(1.634)				(1.634)
Fondo ammortamento e svalutazone al 31.12.2020	(35.232)	(130)	(2.980)	(5.977)	(44.320)
Valore netto contabile al 31.12.2019	65.478		6.088	4.452	76.019
- costo storico	90.917	4.109	8.307	11.436	114.768
- fondo ammortamento (-)	(35.232)	(130)	(2.980)	(5.977)	(44.320)
Valori netto contabile al 31.12.2020	55.685	3.978	5.327	5.458	70.448

23. Avviamento

La voce Avviamento al 31 dicembre 2020 è pari a 795.076 migliaia di Euro ed ha subito nell'esercizio la seguente movimentazione:

(in migliaia di Euro) 31 dicembre 2020

Saldo al 31.12.2019*	785.195
Acquisizione Pluservice	9.882
Saldo al 31.12.2020	795.076

(*) I Prospetti Contabili sono stati oggetto di modifica rispetto ai dati pubblicati a seguito della definizione del processo di allocazione del prezzo di acquisizione del ramo di azienda di Banca 5 e delle società - Slot Italia e Di.Vi. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo Rideterminazione dei dati comparativi e Aggregazioni Aziendali.

Il Gruppo, a seguito della riorganizzazione avvenuta a fine 2019 che ha portato alla separazione del business Gaming da quello del Banking & Payments, opera nei settori di seguito descritti:

- ✓ Retail, incaricato della gestione e dello sviluppo delle attività relative agli apparecchi da intrattenimento, alle scommesse a quota fissa e ai tradizionali concorsi a pronostico sportivi, nonché delle attività legate alla gestione della raccolta GNTN di cui il gruppo è concessionario esclusivo. Questo comparto gestisce i punti vendita «fisici» distribuiti sul territorio italiano sia per la parte relativa al canale Branded e che al canale Affiliato.
- Online Gaming, incaricato della gestione delle attività svolte nel comparto della raccolta dei giochi e delle scommesse online attraverso il portale "sisal.it" e attraverso il canale della telefonia mobile. L'offerta online del Gruppo è tra le più ampie del mercato e include l'intero portafoglio prodotti disponibile ai sensi della normativa vigente, tra cui le scommesse online e i giochi online di poker, casino, lotterie e bingo.
- International, è il comparto dedicato allo sviluppo internazionale della Società e del Gruppo di appartenenza che oggi ricomprende i business di Marocco, Turchia e Spagna. In questi mercati la Società è presente per il tramite delle sue controllate, con prodotti che spaziano dall'offerta on line, alle lotterie, al betting ed alle apparecchiature da intrattenimento.
- ✓ Banking & Payments, che include l'Istituto di Moneta Elettronica, si occupa dello sviluppo e della commercializzazione sia via Retail che via Online di (1) Bill Payments che includono i pagamenti relativi alle Utilities, i pagamenti di tasse e tributi relativi alla Pubblica Amministrazione, i pagamenti per bollo auto, etc...; (2) Prepaid Cards che includono le ricariche di carte prepagate (inclusa la carta SisalPay); i ricavi da attivazioni delle carte SisalPay ed i canoni connessi; (3) Telco Top Ups che includono le ricariche telefoniche; (3) Other Payments che includono altri servizi tra cui il ticketing Trenitalia, Pin Amazon etc.

Nell'ambito del segmento operativo "Retail" l'avviamento è allocato e testato separatamente per la CGU "Lottery" e per le tre CGU relative ai prodotti betting, AWP e VLT (complessivamente "Retail gaming") che condividono gli investimenti sul canale di distribuzione e gli indirizzi normativi che ne condizionano le scelte strategiche.

Il settore operativo International non presenta alcun avviamento associato.

L'avviamento iscritto in bilancio al 31 dicembre 2020 (ad al 31 dicembre 2019) risulta così ripartito tra le diverse CGU:

	Al 31 dicembre		
(in migliaia di Euro)	2020	2019*	
Retail	170.472	170.472	
di cui: Lottery	50.138	50.138	
Retail Gaming	120.334	120.334	
Online Gaming	90.502	90.502	
Banking and Payments	534.102	524.221	
Totale	795.076	785.195	

(*) I Prospetti Contabili sono stati oggetto di modifica rispetto ai dati pubblicati a seguito della definizione del processo di allocazione del prezzo di acquisizione del ramo di azienda di Banca 5 e delle società - Slot Italia e Di.Vi. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo Rideterminazione dei dati comparativi e Aggregazioni Aziendali

Il valore dell'Avviamento, in linea con quanto richiesto dai principi contabili di riferimento, è stato assoggettato ad "impairment test" al 31 dicembre 2020.

A tal fine sono stati valutati i flussi operativi per determinare il valore d'uso delle CGU identificate applicando il metodo del "discounted cash flows" adottando la medesima metodologia utilizzata negli scorsi esercizi.

Il Gruppo utilizza, ai fini dell'impairment test, proiezioni di flussi finanziari quinquennali approvati dal top management, differenziati in funzione dei trend storici dei vari prodotti e delle evoluzioni previste nei vari mercati di riferimento.

I parametri di WACC e tasso di crescita oltre il periodo esplicito sono stati differenziati tra l'area gaming e il settore Banking and Payments.

Relativamente alla rischiosità dei flussi di cassa operativi per le CGU dell'area gaming, il WACC post tax è stato stimato nella misura di 7,2% (7,3% al 31 dicembre 2019) e il saggio di crescita oltre il periodo di previsione esplicita è pari a zero, in linea con quanto effettuato lo scorso anno.

Relativamente alla rischiosità dei flussi di cassa operativi per la CGU Banking and Payments, il WACC post tax è stato stimato nella misura rounded di 7,7%. Per quanto concerne il saggio di crescita oltre il periodo di previsione esplicita è stato assunto pari a 1,5% in linea con l'inflazione attesa di lungo periodo per l'Italia formulata da autorevoli fonti di previsione macroeconomica.

Impairment test Retail e Online Gaming

Alla luce dell'attuale contesto macroeconomico legato alla pandemia da Covid-19 in corso, sulla base delle indicazioni fornite da ESMA, ai fini dell'esercizio di impairment test sono stati sviluppati scenari multipli attraverso cui riflettere il contesto di incertezza. Tali scenari alternativi sono stati sviluppati in particolare per le CGU che fanno riferimento al canale fisico (CGU Lottery e CGU Retail Gaming), in quanto maggiormente impattate dal Covid-19 e dagli interventi normativi posti in essere per il suo contenimento.

Lo scenario base di piano ha già riflesso la miglior stima degli amministratori in merito all'impatto del COVID sui flussi finanziari degli anni considerati.

CGU Lottery

Con riferimento alla CGU Lottery, gli scenari alternativi hanno riguardato in particolare il lancio e lo sviluppo del progetto MySisal, che rappresenta un'iniziativa commerciale cruciale per il Gruppo, incorporando differenti velocità nella crescita e nella contrattualizzazione della rete dei punti vendita affiliati.

CGU Retail Gaming

Gli scenari alternativi valutati hanno riguardato, in particolare, possibili prolungamenti delle restrizioni imposte alla rete, il processo di normalizzazione delle condizioni commerciali applicate ai punti vendita e ai gestori terzi post Covid e le tempistiche e condizioni di gara per il mondo betting ed AWP.

CGU Online Gaming

Considerando la performance registrata nell'esercizio dal comparto Online gaming gli amministratori non hanno ritenuto necessaria alcuna ponderazione degli scenari in questo caso specifico.

Dal suddetto esercizio di "impairment test" è emerso che il valore recuperabile delle CGU è superiore al valore contabile del capitale investito del Gruppo, inclusivo dell'avviamento, attribuito a ciascuna CGU. Non è stato quindi necessario effettuare alcuna svalutazione della voce in oggetto.

Considerando i parametri sopra descritti, l'eccedenza del valore recuperabile dei settori operativi, al 31 dicembre 2020, rispetto al relativo valore contabile, è dettagliata nella tabella che segue:

	Al 31 dicembre
(in milioni di Euro)	2020
Retail	
di cui: Lottery	22,4
Retail Gaming	12,0
Online Gaming	841,9

Nella tabella seguente si evidenziano i valori che dovrebbero assumere il tasso di crescita terminale e il WACC, considerati singolarmente e mantenendo inalterate le altre assunzioni, per rendere il valore recuperabile delle CGU pari al loro valore contabile (c.d. Breakeven rates).

	WACC	Tasso di crescita terminale
Retail		
di cui: Lottery	8%	-1%
Retail Gaming	7,4%	-0,2%
Online Gaming	n.a	n.a

Relativamente alla CGU Online Gaming, considerata la consistenza dei valori riportati in termini di differenza tra valore d'uso e valore di carico, la variazione del valore assegnato agli assunti di base, in termini di tasso di crescita ipotizzato nella determinazione del valore terminale e tasso di attualizzazione che rende il valore recuperabile della CGU Online gaming pari al suo valore contabile è relativa a parametri non ragionevoli.

Impairment test Banking & Payments

Per la CGU in oggetto il Gruppo ha sviluppato un piano dei risultati aziendali e dei relativi flussi di cassa che prevede importanti obiettivi di crescita sull'orizzonte di piano di cinque anni, in coerenza con la mission del Gruppo di essere la prima e più accessibile rete di proximity banking & payments.

Le crescite proiettate sono legate allo sviluppo di tutti i settori e i prodotti in cui il gruppo opera. In particolare, il piano prevede la crescita dei servizi di PagoPa e Digital Payments, l'espansione della rete distributiva, lo sviluppo e l'accreditamento della Carta Mooney, lanciata nell'esercizio, e l'attivazione di nuove linee di business nel settore mobility grazie al know how ottenuto con l'acquisizione strategica di myCicero S.r.l. e Pluservice S.r.l.

L'esercizio di impairment è stato svolto ponderando, a partire dal piano di riferimento sopra citato, scenari multipli, che riflettono differenti ipotesi di sviluppo, per la determinazione del cd. "value in use" o valore recuperabile del suddetto capitale investito. Le assunzioni di piano che sono state oggetto di analisi per la determinazione dei diversi scenari sono legate alle ipotesi di crescita e sviluppo della rete e alla penetrazione dei prodotti bancari.

Dal suddetto esercizio di "impairment test" è emerso che il valore recuperabile delle CGU, per la quota dei flussi attribuibile al Gruppo, risulta superiore al valore contabile del capitale investito, inclusivo dell'avviamento, attribuito a ciascuna CGU. Non è stato, quindi, necessario effettuare alcuna svalutazione della voce in oggetto.

In particolare, l'eccedenza del valore recuperabile della CGU in oggetto, determinato sulla base dei parametri sopra descritti, rispetto al relativo valore contabile è pari a 454,3 milioni di Euro.

Nella tabella seguente si evidenziano i valori che dovrebbero assumere il tasso di crescita terminale e il WACC, considerati singolarmente e mantenendo inalterate le altre assunzioni, per rendere il valore recuperabile della CGU pari al loro valore contabile (c.d. Breakeven rates).

	WACC	Tasso di crescita terminale
Banking and Payments	11,5%	-4,3%

24. Attività immateriali

La composizione e la movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	Diritti di brevetto industr. e utilizz. opere dell'ing.	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso	Altre Immobilizz. Immateriali	Totale
Costo storico al 31.12.2019*	163.411	797.228	689	280.533	1.241.861
- incrementi	72.693	17.079	3.450	1.108	94.330
- decrementi (-)	(1.903)	(140)	(97)	-	(2.140)
- variazioni area consolidamento	33.644	273	-	-	33.917
- differenze cambio	(305)	-	-	-	(305)
- altri movimenti	-	(30)	-	-	(30)
Costo storico al 31.12.2020	267.539	814.411	4.042	281.641	1.367.633
Fondo ammortamento e svalutazione al 31.12.2019*	(116.718)	(509.553)	-	(80.955)	(707.225)
- ammortamenti dell'esercizio (-)	(44.303)	(34.546)	-	(17.402)	(96.252)
- decrementi (-)	1.234	136	-	-	1.370
- variazioni area consolidamento	(19.480)	(260)	-	-	(19.741)
- differenze cambio	17	-	-	-	17
- riclassifiche	122	307		(429)	-
Fondo ammortamento e svalutazione al 31.12.2020	(179.128)	(543.916)	-	(98.786)	(821.831)
Valore netto contabile al 31.12.2019*	46.693	287.676	689	199.578	534.635
- costo storico	267.539	814.411	4.042	281.641	1.367.633
- fondo ammortamento (-)	(179.128)	(543.916)	-	(98.786)	(821.831)
Valori netto contabile al 31.12.2020	88.411	270.495	4.042	182.855	545.803

^(*) I Prospetti Contabili Consolidati sono stati oggetto di modifica rispetto ai dati pubblicati a seguito della definizione del processo di allocazione del prezzo di acquisizione di Banca 5, Slot Italia e Di.Vi. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo Rideterminazione dei dati comparativi e Aggregazioni Aziendali.

(in migliaia di Euro)	Diritti di brevetto industr. e utilizz. opere dell'ing.	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso	Altre Immobilizz. Immateriali	Totale
Costo storico al 31.12.2018	119.545	780.986	579	225.884	1.126.995
- incrementi	46.476	17.891	110	1.918	66.395
- decrementi (-)	(11.120)	(2.602)		(698)	(14.420)
- variazione perimetro di consolidamento	8.146	1.299		53.428	62.873
- riclassifiche	363	(346)			18
Costo storico al 31.12.2019*	163.411	797.228	689	280.532	1.241.860
Fondo ammortamento e svalutazione al 31.12.2018	(88.071)	(475.695)		(65.705)	(629.471)
- ammortamenti dell'esercizio (-)	(32.804)	(36.376)		(14.424)	(83.604)
- decrementi (-)	10.959	2.602		680	14.241
- acquisizioni	(6.801)	(85)		(1.506)	(8.391)
Fondo ammortamento e svalutazione al 31.12.2019*	(116.718)	(509.553)		(80.955)	(707.225)
Valore netto contabile al 31.12.2018	31.474	305.292	579	160.179	497.523
- costo storico	163.411	797.228	689	280.532	1.241.860
- fondo ammortamento (-)	(116.718)	(509.553)		(80.955)	(707.225)
Valori netto contabile al 31.12.2019*	46.693	287.676	689	199.577	534.635

^(*) I Prospetti Contabili Consolidati sono stati oggetto di modifica rispetto ai dati pubblicati a seguito della definizione del processo di allocazione del prezzo di acquisizione di Banca 5, Slot Italia e Di.Vi. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo Rideterminazione dei dati comparativi e Aggregazioni Aziendali.

Nel corso dell'esercizio 2020 i nuovi investimenti in attività immateriali sono stati pari a circa 94,3 milioni di Euro principalmente composti:

- acquisto e sviluppo di software anche tramite capitalizzazioni interne finalizzato alla gestione operativa aziendale e nuovi progetti per circa 72,7 milioni di Euro;
- acquisto di concessioni, licenze, marchi e diritti simili per circa 17 milioni di Euro di cui acquisto e rinnovo di diritti concessori principalmente nell'ambito della raccolta di scommesse ippiche e sportive per circa 10 milioni;

Si evidenzia infine un significativo incremento pari a circa 33,9 milioni di Euro alla voce variazioni di perimetro per effetto delle acquisizioni di Pluservice S.r.l. e myCicero S.r.l. avvenuto nell'esercizio 2020.

25. Partecipazioni in società collegate

La voce "Partecipazioni in società collegate" al 31 dicembre 2020 è pari a 20 migliaia di Euro (saldo pari a 3.309 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019) ed è rappresentata dalla partecipazione detenuta in Rete Servizi Integrati S.r.I. (49%).

Nelle tabelle seguenti sono evidenziati la composizione delle partecipazioni in società collegate ed i movimenti intercorsi nell'anno 2020.

Di seguito si riporta la movimentazione del periodo:

	31.12.2020
Saldo all'inizio dell'esercizio	3.309
Incrementi	20
Decrementi	(3.309)
Saldo alla fine dell'esercizio	20

Relativamente agli incrementi del periodo si segnala che in data 29 Gennaio 2020 si è perfezionata la costituzione della società Rete Servizi Integrati S.r.I., società operante nella fornitura di servizi gestionali e commerciali verso la rete dei punti vendita, con un capitale sociale sottoscritto al momento della costituzione pari a 40 migliaia di Euro e versato per l'importo pari a 10 migliaia di Euro. La società del Gruppo Sisal Entertainment S.p.A. detiene il 49% del capitale sociale. Al 31 dicembre 2020 la società neo costituita non risulta ancora operativa.

Relativamente ai decrementi del periodo si segnala che durante l'esercizio 2020 il Gruppo ha acquisito il controllo delle società myCicero S.r.l (di cui al 31 dicembre 2019 il Gruppo deteneva una quota pari al 30%), pertanto al 31 dicembre 2020 la società è stata consolidata con il metodo integrale.

Inoltre, si segnala che in data 22 Dicembre 2020 è stata perfezionata la vendita dell'intera quota capitale, pari al 49% del capitale sociale della società Sistema S.r.l., alla società Uninvest S.r.l. per l'importo di Euro 1. La partecipazione in Sistema S.r.l. risultava interamente svalutata nel corso degli esercizi precedenti.

Il dettaglio delle partecipazioni in società collegate è riportato di seguito:

(in migliaia di Euro)	% possesso	Valore di carico di fine esercizio	capitale sociale	Totale attività	Totale passività	Totale Ricavi	Risultato d'esercizio	patrimonio netto fine esercizio	valore in base a quota di pertinenza del PN
Rete Servizi Integrati S.r.l.	49%	20	40	42	3	-	-	40	19
Società collegate		20	40	42	3	-	-	40	19

26. Altre attività non correnti

La voce ammonta complessivamente a circa 21.191 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020 (22.663 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019) ed è principalmente composta da crediti verso l'erario chiesti a rimborso per 12.693 migliaia di Euro. Inoltre, la voce include 1.780 migliaia di Euro relativi alla valorizzazione di alcune garanzie fornite dai precedenti azionisti nell'ambito del processo di acquisizione avvenuto nel corso dell'esercizio 2016, oltre a depositi cauzionali per utenze e altri depositi per un importo pari a 6.717 migliaia di Euro.

27. Rimanenze

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Esercizio chiuso al 31	dicembre
(in migliaia di Euro)	2020	2019
Magazzino schede gioco	2.281	493
Magazzino rotoli Terminali Gioco	1.076	833
Magazzino Ticket VLT	20	12
Magazzino parti di ricambio riparabili	3.594	3.192
Magazzino parti di ricambio a consumo	1.819	1.368
Magazzino Food & Beverage	60	19
Materie prime, sussidiarie e di consumo	8.850	5.917
Magazzino ricariche virtuali	2.566	5.039
Magazzino prodotti finiti ADI	407	2
Prodotti finiti e merci	2.973	5.041
Totale	11.823	10.958

La voce Rimanenze, pari a 11.823 migliaia di Euro, evidenzia un incremento pari a 865 migliaia di Euro rispetto l'esercizio 2019, principalmente relativo alla partenza del business in Turchia con la rilevazione delle rimanenze materiali di gioco per 1.822 migliaia di Euro, a maggiori rimanenze di magazzino relative alle parti di ricambio dei terminali sia in ambito gioco che servizi per 733 migliaia di Euro, parzialmente compensato da minori rimanenze in ambito Banking & Payments legate alle ricariche telefoniche virtuali relative agli approvvigionamenti dell'esercizio per circa 2.473 migliaia di Euro.

Le rimanenze sono rappresentate al netto del fondo svalutazione per obsolescenza la cui movimentazione è dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	Fondo svalutazione per obsolescenza
Esercizio chiuso al 31.12.2018	3.237
Accantonamento netto	629
Utilizzo	(492)
Esercizio chiuso al 31.12.2019	(3.374)
Accantonamento netto	(261)
Utilizzo	-
Esercizio chiuso al 31.12.2020	(3.635)

Il fondo di obslolescenza pari a 3.635 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020, si riferisce sostanzialmente alle parti di ricambio relative a terminali e attrezzature specifiche di gioco.

28. Crediti commerciali

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

Esercizio chiuso al 31 dicembre	Esercizio	o chiuso	al 31	dicembre
---------------------------------	-----------	----------	-------	----------

(in migliaia di Euro)	2020	2019*
Crediti verso clienti canale generalista	134.489	171.271
Crediti verso clienti canale "providing"	5.135	15.082
Crediti verso clienti canale specializzato	405	2.958
Altri Crediti	17.237	9.042
Fondo svalutazione crediti commerciali	(55.999)	(84.914)
Totale	101.267	113.439

^(*) I Prospetti sono stati oggetto di modifica rispetto ai dati pubblicati a seguito della definizione del processo di allocazione del prezzo di acquisizione delle società Slot Italia e Di.Vi. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo Rideterminazione dei dati comparativi e Aggregazioni Aziendali.

La voce *Crediti verso clienti canale generalista* si riferisce ai crediti vantati dal Gruppo per le giocate degli ultimi concorsi dell'ultimo mese dell'esercizio, nonché per i servizi di pagamento erogati nello stesso periodo.

La voce *Crediti verso il canale providing* accoglie i crediti verso i clienti Gestori di ADI per i quali Sisal Entertainment S.p.A., in qualità di concessionario, presta il servizio di interconnessione alla rete telematica dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (AAMS). Il credito suddetto si compone del corrispettivo del Concessionario, del Prelievo Erariale Unico ("PREU") e del Canone di Concessione AAMS.

I *Crediti verso canale specializzato* sono costituiti da giocate per scommesse ippiche e sportive, incassate dalle agenzie operanti con contratto di *partnership* e non ancora riversate sui conti correnti del Gruppo.

La voce *Altri crediti* include i crediti correnti derivanti dalle componenti non strettamente legate alla raccolta delle giocate e al business del gruppo.

Le voci in esame includono i *Crediti in sofferenza*, che si riferiscono principalmente agli insoluti generatisi da incassi *SDD* salvo buon fine di crediti, prevalentemente verso ricevitorie, soggetti, a eccezione della quota imputabile a situazioni fisiologiche risolvibili nel breve termine, ad azione di recupero anche tramite pratiche legali.

Nella seguente tabella è riportata la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

(in migliaia di Euro)	Fondo svalutazione crediti commerciali
Esercizio chiuso al 31/12/2018	(76.050)
Accantonamento netto	(13.722)
Utilizzo	9.543
Variazione area di consolidamento	(4.685)
Esercizio chiuso al 31/12/2019	(84.914)
Accantonamento netto	(16.876)
Variazione area di consolidamento	(479)
Utilizzo	46.270
Esercizio chiuso al 31/12/2020	(55.999)

Gli incrementi contabilizzati negli esercizi 2019 e 2020 riflettono un fisiologico andamento delle insolvenze (con particolare riferimento alla rete diffusa delle ricevitorie). Il decremento consuntivato in particolare nel 2020 si riferisce principalmente a operazioni di stralcio di posizioni incagliate, non più recuperabili anche tramite operazioni di cessione di credito.

29. Crediti per imposte

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Al 31 dicemb	Al 31 dicembre		
(in migliaia di Euro)	2020	2019		
Credito verso Erario-IRES	44	31		
Credito verso Erario-IRAP	19	200		
Totale	63	231		

30. Altre attività correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Al 31 di	cembre
(in migliaia di Euro)	2020	2019*
Downpayment GNTN	222.108	111.226
Altri crediti verso la Pubblica Amministrazione	11.916	31.029
Altri crediti verso Erario	15.949	13.012
Crediti per addebiti anticipati	8.049	6.742
Crediti diversi verso Terzi	19.207	18.039
Crediti diversi verso Dipendenti	666	419
Fondo svalutazione crediti diversi	(5.006)	(5.065)
Totale	272.889	175.402

^(*) I Prospetti sono stati oggetto di modifica rispetto ai dati pubblicati a seguito della definizione del processo di allocazione del prezzo di acquisizione delle società Slot Italia e Di.Vi.. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo Rideterminazione dei dati comparativi e Aggregazioni Aziendali.

Le Altre attività correnti ammontano al 31 dicembre 2020 a 272.889 migliaia di Euro (175.402 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019) e presentano un incremento pari a 97.487 migliaia di Euro.

La voce *Downpayment GNTN* accoglie il downpayment, pari a 222 milioni di Euro (111 milioni di euro al 31 dicembre 2019), relativo alla nuova concessione GNTN di cui il Gruppo è risultato aggiudicatario. L'incremento della voce in esame è principalmente ascrivibile al pagamento nel corso dell'esercizio della seconda tranche del Downpayment per 111 milioni di Euro.

La voce *Altri crediti verso la Pubblica Amministrazione* accoglie principalmente i crediti verso l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli per il deposito cauzionale acceso nell'ambito dei rapporti concessori relativi alla raccolta del gioco lecito tramite apparecchi da intrattenimento a garanzia per 8.623 migliaia di Euro e crediti per PREU e Canoni per 3.265 migliaia di Euro.

Il decremento della voce in esame è dato dalla riduzione del credito verso ADM per circa 12 milioni di Euro relativo al deposito cauzionale sopra descritto, dalla riduzione di crediti per circa 3,3 milioni di Euro principalmente riconducibile al recupero delle vincite Win for Life di prima categoria anticipate dal Gruppo nell'esercizio precedente secondo quanto previsto dai regolamenti di gioco specifici e dalla diminuzione dei crediti PREU e canoni relativi agli apparecchi da intrattenimento per circa 3,5 milioni di Euro portati in compensazione dei versamenti di competenza dell'anno.

La voce *Altri Crediti verso l'Erario* risulta principalmente composta da crediti IVA, per 15.949 migliaia di Euro (13.012 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019). La variazione dell'esercizio, pari a 2,9 milioni di Euro, è principalmente imputabile all'incremento del credito Iva di Gruppo e all'iscrizione dei crediti verso l'Erario per le agevolazioni fiscali derivanti dai provvedimenti a sostegno delle imprese per la pandemia da Covid-19.

I *Crediti per addebiti anticipati* si sono incrementati di 1,4 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente e si riferiscono principalmente alla quota parte non di competenza dell'esercizio in corso degli oneri sostenuti a fronte del rilascio di fidejussioni bancarie, per affitti passivi, per oneri connessi a polizze sanitarie e per acquisto di forniture.

I *Crediti diversi verso terzi*, pari a 19.207 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020 (18.039 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019), includono principalmente 6.432 migliaia di Euro relativi alla polizza assicurativa accesa nell'ambito della gestione del gioco numerico a totalizzatore nazionale (Win For life Vinci Casa), e crediti in sofferenza verso alcune controparti del Business Banking & Payments per circa 5 milioni di Euro interamente coperti da fondo svalutazione crediti.

L'incremento dell'anno, pari a 1,2 milioni di Euro, è principalmente imputabile agli incassi non ancora contabilizzati relativi ai compensi riconosciuti dagli utilizzatori di circuiti e carte di pagamento per i servizi relativi al business Banking & payments.

31. Disponibilità liquide vincolate

Le Disponibilità liquide vincolate, pari a 240.531 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020 (148.585 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019), includono i saldi dei conti relativi ai montepremi dei giochi numerici a totalizzatore nazionale (GNTN e altri giochi a totalizzatore numerico) pari a 159.862 migliaia di Euro oltre al saldo dei conti correnti relativi al segmento Online pari a 19.527 migliaia di Euro e la liquidità vincolata derivante da fondi ricevuti dalla clientela in osservanza della direttiva Payment Services Directive (cosidetta) PSD2, pari a 61.142 migliaia di Euro, nell'ambito delle prestazioni svolte dalla società SisalPay S.p.A. in qualità di Istituto di Moneta Elettronica (IMEL).

Tali depositi sono gestiti dal Gruppo, ma vincolati rispettivamente ai pagamenti dei premi cumulati sui relativi concorsi di gioco e alle liquidazioni degli eventuali prelievi dai depositi relativi ai giochi on line nonché alla liquidazione dei debiti verso i cd. partner servizi.

L'ammontare di tali depositi fluttua principalmente in funzione dell'ammontare alla chiusura dell'esercizio dei relativi debiti a cui fanno riferimento e sono impattati sia dal timing di cut-off di fine anno sia dai relativi volumi di gioco e raccolta servizi.

32. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Al 31 dicembre	
(in migliaia di Euro)	2020	2019
Depositi bancari e postali	211.760	161.210
Denaro e valori in cassa	3.949	10.804
Totale	215.709	172.014

Per un'analisi delle dinamiche che hanno influenzato la variazione delle disponibilità liquide ed equivalenti si rimanda a quanto contenuto nello schema di rendiconto finaniario e ai commenti contenuti nel paragrafo "Rendiconto Finanziario" della relazione sulla gestione.

33. Patrimonio netto

La composizione del patrimonio netto al 31 dicembre 2020 è di seguito riportata:

	Al 31 di	Al 31 dicembre	
(in migliaia di Euro)	2020	2019	
Patrimonio netto attribuibile al Gruppo	409.566	441.092	
Patrimonio netto attribuibile ai soci di minoranza	(64.163)	(63.491)	
Totale	345.403	377.601	

La movimentazione delle singole voci è esposta nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato.

Il patrimonio netto consolidato registra una diminuzione pari a 32.198 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2019 attribuibile principalmente alla perdita dell'esercizio 2020 pari a 40.264 migliaia di Euro.

Il Patrimonio netto attribuibile ai soci di minoranza al 31 dicembre 2020 è principalmente rappresentato dalla partecipazione di Banca5 S.p.A. nel subconsolidato di SisalPay Group S.p.A. a seguito della *business combination* già descritta al paragrafo "Aggregazioni aziendali".

La voce accoglie anche il valore delle interessenze di minoranza in alcune controllate italiane minori e nella società turca Sisal Şans Interaktif Hizmetler Ve Şans Oyunlari YAT.A.Ş., costituita nel corso dell'esercizio con il partner Sans Dijital, che a partire dal mese di agosto 2020, gestisce e sviluppa attività relative a giochi numerici, lotterie istantanee e giochi online presso il territorio turco.

34. Debiti verso banche e altri finanziatori

La voce in esame ammonta a 1.244.794 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020 (1.057.329 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019). Di seguito il dettaglio:

	Al 31 dicembre		
(in migliaia di Euro)	2020	2019	
Finanziamenti	1.169.613	975.503	
di cui quota corrente	173.927	15.755	
di cui quota non-corrente	995.686	959.748	
Passività per beni in leasing	75.181	81.826	
di cui quota corrente	24.691	21.967	
di cui quota non-corrente	50.490	59.859	
Totale	1.244.794	1.057.329	
di cui quota corrente	198.618	37.722	
di cui quota non-corrente	1.046.176	1.019.607	

Nella tabella che segue si riporta un dettaglio dei finanziamenti per tipologia:

	Al 31 dice	Al 31 dicembre		
(in migliaia di Euro)	2020	2019		
Super Senior Revolving Facility	159.238	914		
Obbligazioni Senior Secured - Sisal Group	278.349	276.965		
Obbligazioni Senior Secured - SisalPay Group	511.749	509.208		
Totale	949.336	787.087		
Altri debiti finanziari	6.037	1.222		
Totale debiti finanziari verso terzi	955.373	788.309		
Debiti finanziari verso Soci	214.240	187.194		
Totale	1.169.613	975.503		

Prestiti Obbligazionari

Al 31 dicembre 2020 il Gruppo ha in essere due prestiti obbligazionari per complessivi 790 milioni di Euro, di cui 512 milioni di Euro a tasso variabile (Senior Secured Floating Rate Notes - FRN) e 278 milioni di Euro a tasso fisso (Senior secured notes - SSN).

Il prestito obbligazionario Senior Secured Floating Rate Notes è stato sottoscritto nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 dalla controllata SisalPay Group S.p.A. e prevede una cedola trimestrale per gli interessi e il rimborso del capitale in un'unica soluzione al 17 dicembre 2026.

Gli interessi sono calcolati sulla base di un tasso variabile determinato dall'Euribor a 3 mesi, maggiorato da uno spread di 3,875%.

Il prestito obbligazionario Senior secured notes è stato sottoscritto nell'esercizio 2016 dalla società Sisal Group S.p.A. e prevede una cedola semestrale per gli interessi e il rimborso del capitale in un'unica soluzione al 31 luglio 2023. Gli interessi sono calcolati sulla base di un tasso fisso annuo del 7%.

Linee di credito revolving

Al 31 dicembre 2020 il Gruppo ha in essere due linee di credito parzialmente utilizzate, e descritte di seguito:

- ✓ Linea di credito ssRCF (Super Senior Revolving Facility): ottenuta nel 2016 per complessivi 125 milioni di Euro con scadenza settembre 2022 e con interessi calcolati sulla base del tasso Euribor periodale, maggiorato di uno spread pari al 3,50% soggetto alla riduzione del margine in funzione del raggiungimento di determinati ratio finanziari. Alla chiusura dell'esercizio la linea di credito è stata utilizzata per 100 milioni di Euro. Il saldo a bilancio al 31 dicembre 2020 è comprensivo della quota interessi maturata per Euro 867 migliaia ed al netto delle fee di diretta imputazione.
- Senior Secured Revolving Credit Facility: stipulata nel corso del precedente esercizio da SisalPay Group S.p.A., nell'ambito del progetto di riorganizzazione societaria che ha portato all'emissione del prestito obbligazionario sopra descritto per complessivi 92,5 milioni di Euro con scadenza 2026 e con interessi calcolati sulla base del tasso Euribor periodale, maggiorato di uno spread pari al 3%, soggetto alla riduzione del margine in funzione del raggiungimento di determinati livelli di ratio finanziari con riduzione sino al 2%.

 Alla chiusura dell'esercizio la linea di credito disponibile risulta utilizzata per esigenze di copertura del circolante
 - Alla chiusura dell'esercizio la linea di credito disponibile risulta utilizzata per esigenze di copertura del circolante per complessivi 61,5 milioni di Euro a cui si aggiungono circa 1,5 milioni di Euro utilizzati per il rilascio di garanzie a favore del gruppo Mastercard. Il saldo contabile, pari a 59 milioni di euro, è esposto al netto delle fee di diretta imputazione.

Gli accordi di finanziamento in essere non prevedono il rispetto dei cd. *maintenance covenant*, ma prevedono comunque il rispetto di alcuni parametri finanziari in relazione alle linee di credito cd. revolving tra i quali il *guarantor coverage test* ed il calcolo trimestrale del cd *leverage ratio* che determina per altro il margine applicabile sulla linea medesima. Tali parametri risultano rispettati alla chiusura dell'esercizio.

Inoltre, il Gruppo, in riferimento agli accordi di finanziamento, è comunque tenuto al rispetto di una serie di vincoli quali, inter alia, limitazioni: i) a operazioni di fusione, scissione, ristrutturazione societaria, joint venture, ii) all'effettuazione di acquisizioni o investimenti, iii) al compimento di atti dispositivi di tutti o parte dei propri beni, iv) all'incremento dell'indebitamento finanziario. Tali limitazioni possono essere derogate, previa autorizzazione da parte delle banche finanziatrici e dei soggetti detentori delle obbligazioni emesse.

Il Gruppo ha inoltre costituito in pegno a favore degli enti finanziatori le azioni detenute nelle società Sisal S.p.A., Sisal Entertainment S.p.A., SisalPay Group S.p.A., SisalPay Servizi S.p.A. e SisalPay S.p.A. e analogamente sono state date in pegno le azioni della Capogruppo detenute dalla controllante Schumann Investments S.A., rappresentanti il 100% del capitale sociale della Società.

La Società ha la facoltà di rimborsare anticipatamente in tutto o in parte i titoli obbligazionari emessi, così come previsto dal contratto che ne regola l'emissione. Di seguito sono illustrate le principali condizioni ancora applicabili in caso di rimborso anticipato.

Per quanto riguarda le obbligazioni SSN (a tasso fisso) di Sisal Group S.p.A., nel caso di rimborso anticipato (parziale o totale): i) fra il 1° agosto 2020 e il 31 luglio 2021, il Gruppo è tenuto a pagare un ammontare pari al 101,75% dell'importo rimborsato più gli eventuali interessi maturati e non liquidati; e ii) successivamente al 31 luglio 2021, eventuali rimborsi anticipati comportano esclusivamente il pagamento del valore nominale dell'importo rimborsato e degli eventuali interessi maturati e non liquidati.

Tali opzioni sono state considerate strettamente correlate allo strumento di debito a cui si riferiscono e, in tal senso, non sono state separate dal contratto primario.

Di seguito si fornisce il dettaglio dei finanziamenti in essere al 31 dicembre 2020 e della relativa data di scadenza:

		Debito	residuo a	al 31 dicem	ibre	
(in migliaia di Euro)	Società	Tipologia	2020	2019	Scadenza	Rimborso
Obbligazione SSN (a tasso fisso)	Sisal Group S.p.A.	Bullet	275.000	275.000	31/07/2023	alla scadenza
Obbligazione SSFRN (a tasso variabile)	SisalPay Group S.p.A.	Bullet	530.000	530.000	17/12/2026	alla scadenza
Super Senior Revolving Credit Facility	Sisal Group S.p.A.	Revolving facility	100.867	-	30/09/2022	alla scadenza
Senior Secured Revolving Credit Facility	SisalPay Group S.p.A.	Revolving facility	59.323	5.000	2026	alla scadenza
Totale al lordo degli oneri accessori			965.190	810.000		
Rateo Interessi			8.980	9.029		
Oneri accessori connessi ai finanziamenti			(24.834)	(31.942)		
Totale debiti per Bond e linee revolving			949.336	787.087		

Altri debiti finanziari

Al 31 dicmebre 2020 la voce Altri debiti finanziari ammonta a 6.037 migliaia di Euro riferibile a finanziamenti e scoperti di conto corrente:

- / finanziamento in capo alla società Mooney S.p.A. per 132 migliaia di Euro, in scadenza a Maggio 2021.
- / finanziamenti in capo a Pluservice per 2.603 migliaia di Euro.
- / finanziamenti in capo a MyCicero per 1.508 migliaia di Euro in scadenza a febbraio 2022, oltre ad un finanziamento per anticipo fatture pari ad Euro 900 migliaia, in scadenza il 30 Giugno 2021.
- scoperti di conto corrente, in capo alle controllate Pluservice e MyCicero, per complessivi 894 migliaia di Euro.

Finanziamenti da soci

I debiti finanziari verso soci ammontano a circa 214 milioni di Euro al 31 dicembre 2020 (187 milioni di Euro al 31 dicembre 2019) e sono dettagliati come segue:

/ "Deferred Purchase Price Agreement" sottoscritto nel 2019 a seguito dell'operazione di partnership inerente il business dei servizi di pagamento nei confronti dell'azionista di minoranza Banca 5 S.p.A. Il finanziamento matura

interessi annui pari al 9%. Il debito è postergato e il valore capitale (inclusi gli interessi maturati) sarà rimborsato non prima di 6 mesi dopo il completo rimborso del prestito obbligazionario Senior Secured Floating Rate Notes in capo a SisalPay Group S.p.A. Il valore contabile al 31 dicembre 2020, comprensivo del rateo interessi, è pari a 204 milioni di Euro.

Finanziamento concesso alla società controllata Sisal Sans da parte del partner Sans Digital (appartenente al gruppo turco Demiroren). Tale finanziamento rientra nel piano di sviluppo della controllata estera che è diventata operativa il mese di agosto 2020. Il finanziamento è stato erogato in quattro tranches, matura un tasso variabile indicizzato all' overnight turkish rate maggiorato dello spread del 2,5% e prevede un rimborso del capitale semestrale a partire da Marzo 2022. Con atto di modifica sottoscritto il 18 marzo 2021, la controllata di diritto turco ed il socio di minoranza Sans Digital hanno emendato lo Shareholder Loan Agreement in essere tra le parti, che non prevedeva alcuna facoltà di rimborso anticipato prima del 14 aprile 2021, inserendo tale previsione. Pertanto, con risoluzione del Board di Sisal Sans avvenuta in stessa data, è stato deciso di procedere al rimborso anticipato del finanziamento nel 2021 sulla base delle risorse finanziarie disponibili.

Passività per beni in leasing

	Al 31 dicembre	Al 31 dicembre		
(in migliaia di Euro)	2020	2019		
Passività per beni in leasing a breve termine	24.691	21.967		
Passività per beni in leasing a lungo termine	50.490	59.859		
Totale	75.181	81.826		

Le passività per beni in leasing includono principalmente le passività finanziarie sorte in seguito all'applicazione del principio contabile IFRS 16 sui beni in leasing e si riferiscono prevalentemente a immobili, terminali di gioco, hardware e automezzi.

La passività per beni in leasing è rilevata ad un ammontare pari al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non ancora effettuati alla commencement date, calcolata adottando un tasso di sconto pari al tasso d'interesse implicito del leasing ovvero, qualora questo non fosse facilmente determinabile, utilizzando il tasso di finanziamento incrementale del Gruppo.

Di seguito si riporta la movimentazione del debito per leasing occorsa nell'anno, oltre ad un'analisi delle scadenze dei pagamenti dovuti per i leasing, al netto dell'attualizzazione.

(in migliaia di Euro)	Debito IFRS 16
Saldo al 31 Dicembre 2019	81.826
Incrementi/Decrementi netti	17.155
Pagamenti	(26.432)
Interessi	2.227
Variazione area di consolidamento	70
Delta Cambio	(116)
Altri movimenti	451
Saldo al 31 Dicembre 2020	75.181

Di seguito si riporta l'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 dicembre 2020 e 2019, determinato conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n. 81 del 2011, implementative del Regolamento (CE) 809/2004:

Al 31 dicembre

(in migliaia di Euro)	2020	2019
A Cassa	3.949	10.804
B Altre disponibilità liquide	211.760	161.210
C Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D Liquidità (A+B+C)	215.709	172.014
E Crediti finanziari correnti	-	-
F Debiti finanziari correnti	160.190	5.000
G Parte corrente dei debiti finanziari a medio/lungo termine	36.633	31.306
H Altri debiti finanziari correnti	1.795	1.416
I Indebitamento finanziario corrente (F+G+H	198.618	37.722
J Indebitamento finanziario corrente netto (I-E-D)	(17.091)	(134.292)
K Debiti finanziari a medio / lungo termine	215.217	186.690
L Obbligazioni emesse	781.118	773.058
M Altri debiti finanziari non correnti	49.841	59.859
N Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	1.046.176	1.019.607
O Indebitamento Finanziario Netto (J+N)	1.029.085	885.315

35. Fondi per benefici ai dipendenti

La movimentazione della voce in oggetto è dettagliabile come segue:

	Esercizio	Esercizio chiuso al	
(in migliaia di Euro)	31.12.2020	31.12.2019	
Saldo iniziale	10.125	8.381	
Costo corrente	536	276	
Oneri finanziari	73	130	
Perdite (Utili) attuariali	(61)	224	
Contributi versati - Benefici Pagati	(1.021)	(667)	
Variazione dell'area di consolidamento	3.248	1.781	
Saldo finale	12.900	10.125	

La variazione dell'area di consolidamento si riferisce principalmente all'integrazione di Pluservice e Mycicero, mentre i decrementi sono relativi ad utilizzi per anticipi e liquidazioni avvenuti nel corso dell'esercizio considerato. Di seguito si riporta il dettaglio delle assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali nell'esercizio 2020 e 2019:

	31.12.2020	31.12.2019
Assunzioni economico finanziarie		
Tasso annuo di attualizzazione	0,5%	0,80%
Tasso annuo di inflazione	0,5%	0,80%
Tasso annuo di incremento retributivo	1,5%	1,80%
Assunzioni demografiche		
Tasso di mortalità atteso	Tavola di mortalità ISTAT 2017	Tavola di mortalità ISTAT 2017
Tasso di invalidità atteso	tabelle CNR ridotte del 70%	tabelle CNR ridotte del 70%
Dimissioni/anticipazioni attese (annue)	3%	3%

Di seguito si riporta il risultato dell'analisi di sensitività, con evidenza del valore del debito TFR a seguito della variazione di 0,25 punti percentuali sul tasso di attualizzazione utilizzato per il calcolo attuariale.

(in migliaia di Euro)	DBO* al 31.12.2020	DBO* al 31.12.2019
Tasso di attualizzazione +0,25%	12.444	8.118
Tassodi attualizzazione -0,25%	13.236	8.577

^{*} Defined Benefit Obligation

La durata media finanziaria dell'obbligazione è pari a circa 12 anni. Nella tabella che segue si riportano le erogazioni future previste da piano:

Anni	Erogazioni previste - Calcolo attuariale 2020	Erogazioni previste - Calcolo attuariale 2019
1	609.547	411.979
2	573.658	405.122
3	558.288	561.495
4	541.634	255.894
5	628.669	351.271
Oltre 5	4.596.366	2.637.601

36. Fondi per rischi e oneri

La movimentazione della voce in oggetto è dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	Totale Fondi rischi	
Saldo al 31 dicembre 2018	15.477	
Accantonamento	4.488	
Utilizzo	(2.016)	
Riclassifica	(199)	
Variazione dell'area di consolidamento	(64)	
Saldo al 31 dicembre 2019	17.686	
Accantonamento	14.300	
Utilizzo	(4.636)	
Rilasci	(2.791)	
Riclassifica	2.402	
Altro	113	
Saldo al 31 dicembre 2020	27.074	

Gli incrementi del periodo ammontano a 14.300 migliaia di Euro e sono costituti principalmente dai seguenti accantonamenti:

Euro 11.550 migliaia si riferiscono al contenzioso in essere con l'Agenzia dei Monopoli (ADM) nell'ambito della concessione GNTN e degli obblighi di spesa, per interventi di "comunicazione e informazione". Tale accantonamento è stato determinato nella misura del 50% dell'importo di spesa che, secondo quanto comunicato da ADM, la Società era tenuta a stanziare nell'arco temporale preso a riferimento (dal 1 luglio 2018 al 30 giugno 2020) per le anzidette finalità di comunicazione ed informazione. Il Gruppo, infatti, pur ritenendo infondata la richiesta di ADM, ma considerata la significatività dell'importo richiesto, nonché l' avvenuta conoscenza, con nota del 27 febbraio 2020 e ulteriore nota del 18 dicembre 2020, del parere dell'Avvocatura di Stato, che ha ritenuto sussistere l'obbligo di versamento all'erario delle somme non spese in comunicazione e, non da ultimo, atteso che l'attuale ordinanza del TAR resta ancora soggetta al possibile appello di ADM e quindi all'alea del giudizio del Consiglio di Stato, ha proceduto ad effettuare il sopraindicato stanziamento e a rifletterlo nel bilancio dell'esercizio 2020.

Euro 1.460 migliaia a copertura di vertenze legali, cause giuslavoristiche e altri rischi.

Alla data di predisposizione del presente documento e sulla base delle informazioni disponibili non si ritiene, pur in un contesto di incertezza, che dalle vertenze e procedimenti in corso possano emergere passività non già riflesse in bilancio o derivare conseguenze significative.

Parimenti si segnala che alla data di chiusura dell'esercizio 2020 sono pendenti alcune verifiche e indagini fiscali in merito alle quali non si ritiene, comunque, che al momento possano derivare oneri per il Gruppo incrementali rispetto a quelli già rappresentati in bilancio.

Gli utilizzi, pari a 4.636 migliaia di Euro, fanno riferimento prevalentemente alla chiusura con esito negativo del contenzioso relativo al verbale di accertamento dell'Istituto di Previdenza in merito all'inquadramento giuridico di collaboratori utilizzati nello svolgimento delle attività aziendali da parte della società del Gruppo Sisal Entertainment S.p.A per il quale quest'ultima aveva presentato ricorso in appello respinto con sentenza depositata in data 13 gennaio 2020.

37. Imposte differite passive

La movimentazione netta della voce in oggetto è dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	Imposte anticipate e differite
Al 31 dicembre 2018	(110.121)
Accantonamenti / rilasci a conto economico	6.923
Accantonamenti / rilasci a conto economico complessivo	54
Variazione dell'area di consolidamento	(12.927)
Al 31 dicembre 2019*	(116.071)
Accantonamenti / rilasci a conto economico	15.272
Accantonamenti / rilasci a conto economico complessivo	(16)
Altri movimenti	(976)
Al 31 dicembre 2020	(101.791)

^(*) I Prospetti Contabili Consolidati sono stati oggetto di modifica rispetto ai dati pubblicati a seguito della definizione del processo di allocazione del prezzo di acquisizione di Banca 5, Slot Italia e Di.Vi. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo Rideterminazione dei dati comparativi e Aggregazioni Aziendali.

Al 31 dicembre

Le imposte differite risultano dettagliabili come segue:

	Al 31 dicembre			
(in migliaia di Euro)	2020		2019	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Accantonamenti per perdite su crediti	40.007	9.602	51.370	12.329
Accantonamenti per rischi e svalutazioni	26.636	7.397	17.326	4.702
Perdite su cambi non realizzate	2.085	500		
Attualizzazione Fondo TFR	344	83	4.369	290
Ammortamenti	15.032	3.869	15.208	3.905
Altre differenze temporanee	7.959	2.166	6.417	1.724
Perdite fiscali	45.904	11.309	11.047	3.038
Totale imposte differite attive	137.967	34.926	105.737	25.988
Ammortamenti dedotti extra-contabilmente	(35.505)	(10.012)	(34.138)	(9.627)
Aggregazioni aziendali	(434.123)	(126.606)	(469.195)	(132.313)
Altre differenze temporanee	(405)	(99)	(427)	(119)
Totale imposte differite passive	(470.033)	(136.717)	(503.760)	(142.059)
Totale imposte differite nette	(332.067)	(101.791)	(398.023)	(116.071)
Perdite fiscali per le quali non sono state iscritte imposte anticipate	92.145	11.621	40.609	9.817

Il Gruppo prevede di avere imponibili fiscali futuri in grado di assorbire le imposte anticipate iscritte. Le perdite fiscali escluse dalla determinazione delle imposte anticipate si riferiscono (i) per 2.014 migliaia di Euro, alle perdite fiscali dell'esercizio chiuso al 31 ottobre 2006, antecedenti all'instaurazione del regime di consolidato fiscale con la Società in qualità di consolidante, (ii) per 36.573 migliaia di Euro alle perdite fiscali realizzate dalla ex capogruppo Schumann S.p.A., prima del perfezionamento della fusione inversa nella Società di cui l'Agenzia delle Entrate, a seguito di istanza di interpello, non ha riconosciuto il riporto all'interno del consolidato fiscale, (iii) per 53.558 migliaia di Euro alle perdite di MooneyGroup S.p.A. per le quali non si è valutato analogamente opportuno lo stanziamento di imposte anticipate in relazione alla probabilità, allo stato attuale delle conoscenze, di realizzazione di reddito imponibile futuro a fronte del quale utilizzare la suddetta differenza temporanea deducibile.

38. Altre passività non correnti

La voce in oggetto, pari a 8.604 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020 (236 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019), si riferisce a:

- debiti verso la rete di punti vendita in Turchia a fronte del deposito cauzionale versato dagli stessi a garanzia della dotazione tecnologica ricevuta per la raccolta del gioco per 4.850 migliaia di Euro;
- quota di debito a lungo termine, pari a 2.853 migliaia di Euro, verso l'ex socio della società Slot Italia S.r.I., acquisita a fine 2019, per la parte di corrispettivo di acquisizione della società stessa, il cui pagamento è previsto sulla base di rate semestrali con scadenza ultima dicembre 2022;
- quota di debito a lungo termine inerente all'acquisizione di Pluservice S.r.l., per 901 migliaia di Euro.

39. Debiti commerciali e altri debiti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Al 31 dicembre		
(in migliaia di Euro)	2020	2019	
Debiti verso fornitori	133.201	131.301	
Debiti verso Partner per servizi	172.996	168.555	
Debiti verso gestori ADI e punti vendita	1.143	1.301	
Debiti Commerciali Concessionari	1.548	605	
Altri debiti commerciali	32	21	
Totale	308.920	301.783	

La voce *Debiti verso fornitori* si riferisce principalmente alle forniture tecnologiche, commerciali e operative attivate dal Gruppo nel corso degli ultimi mesi dell'esercizio.

La voce *Debiti verso partner per servizi* si riferisce principalmente ai compensi per la vendita di ricariche telefoniche e di contenuti televisivi nonché ai servizi di incasso e pagamento direttamente gestiti dalle società del business Banking & Payments per conto di enti privati e pubblici.

La voce *Debiti verso gestori ADI e punti vendita* include principalmente la somma da riconoscere ai gestori degli apparecchi da intrattenimento (AWP e VLT) in relazione alla raccolta gioco nonché la somma da riconoscere ai punti vendita in riferimento ai corrispettivi dei servizi di distribuzione effettuati a favore delle società del Banking&Payments e le posizioni debitorie verso la rete dei punti vendita derivanti dalla gestione settimanale della raccolta e delle vincite pagate presso i punti vendita stessi.

La voce *Debiti commerciali concessionari* rappresenta in prevalenza la componente di debito verso concessionari relativa ai Prelievi Erariali e ai Canoni di Concessione riferiti alla concessione ADI.

40. Debiti per imposte

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Al 31 dicem	Al 31 dicembre		
(in migliaia di Euro)	2020	2019		
Debiti verso Erario per IRAP	4.777	456		
Debiti verso Erario per IRES	14.252	5.073		
Totale	19.029	5.529		

Al 31 dicembre 2020 il Gruppo ha consuntivato una posizione netta a debito da consolidato fiscale nazionale per IRES pari a 14.252 migliaia di Euro.

Per quanto riguarda l'IRAP il Gruppo chiude l'esercizio con una posizione a debito per complessivi 4.777 migliaia di Euro.

41. Altre passività correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Al 31 dice	embre
(in migliaia di Euro)	2020	2019
Debiti su giochi	114.901	86.386
Debiti per premi	178.174	138.847
Debiti verso dipendenti	13.310	17.163
Altre passività correnti	58.404	48.210
Debiti verso enti previdenziali	8.273	8.182
Altri debiti verso Erario	8.400	4.713
Debiti verso collaboratori	267	1.321
Totale	381.729	304.822

Di seguito sono analizzate le principali categorie che compongono tale voce.

Debiti su giochi

La voce Debiti su giochi risulta dettagliabile come segue:

	Al 31 dicemb	Al 31 dicembre		
(in migliaia di Euro)	2020	2019		
Debiti verso erario su giochi	82.309	60.956		
Abbonamenti GNTN	2.285	2.395		
Debiti Gioco Telematico	25.045	13.813		
Debito Minimi Garantiti	-	3.905		
Debito Gestione Scommesse	5.262	5.317		
Debiti su giochi	114.901	86.386		

I Debiti verso erario su giochi includono principalmente: i) i prelievi erariali dei concorsi GNTN relativi agli ultimi undici giorni dell'esercizio, ii) i debiti per PREU e per canoni di concessione sugli apparecchi da intrattenimento relativi alla

raccolta del quinto e sesto bimestre dell'esercizio per i quali sono stati previsti, secondo specifici decreti ministeriali, dei piani di rateazione nel periodo di pandemia da Covid-19, iii) i prelievi erariali relativi alla raccolta del mese di dicembre, sui concorsi a pronostico sportivi, sulle scommesse ippiche e sportive e sui prodotti gioco on line. L'incremento rispetto l'esercizio precedente pari a 21.353 migliaia di Euro e principalmente imputabile ai debiti PREU e canoni ADI citati in precedenza.

La voce *Abbonamenti GNTN* include il debito per abbonamenti relativi a concorsi SuperEnalotto e al gioco addizionale SuperStar, SiVinceTutto Superenalotto, Vinci per la vita - Win for life ed Eurojackpot ed è sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

La voce *Debiti Gioco Telematico* riporta il valore delle somme depositate dai giocatori per effettuare scommesse per via telematica. Il notevole incremento rispetto all'esercizio precedente (+11.232 migliaia di Euro) è sostanzialmente direttamente connessa all'ottima perfomance nell'esercizio 2020 del canale di vendita on line.

La voce Debito Minimi Garantiti è stata esposta nel comparto dei fondi rischi e oneri in considerazione delle evoluzioni della vertenza relativa.

La voce *Debiti Gioco Scommesse*, in linea con l'esercizio precedente, riporta principalmente il valore delle somme incassate a fronte di scommesse la cui competenza ricade nell'esercizio successivo ed i debiti verso l'erario per le vincite prescritte.

Debiti per premi

Le singole voci *Debiti per premi* includono i montepremi gestiti dal Gruppo per i vincitori di concorsi a pronostici, scommesse e VLT alla data di chiusura dei bilanci e pertanto ancora da liquidare; tali debiti trovano la loro contropartita principalmente nei depositi bancari vincolati appositamente accesi, presenti nell'attivo patrimoniale.

La voce è dettagliabile come segue:

	Al 31 dicembre		
(in migliaia di Euro)	2020	2019	
Debito Premi Super Enalotto-SuperStar	160.298	111.040	
Debito Premi Win for Life	14.674	20.906	
Debito Premi SVT-Superenalotto	272	259	
Premi Tris e Scommesse Ippiche	182	182	
Premi giochi CONI	-	122	
Debito Premi VLT	2.535	3.238	
Debito Premi Eurojackpot	163	3.036	
Debito Premi Play Six	50	50	
Debito Premi Scommesse	-	13	
Totale debiti per premi	178.174	138.847	

Le fluttuazioni tra i periodi in esame dipendono principalmente dai livelli dei montepremi di ciascun gioco connessi alla raccolta del periodo nonché alle vincite assegnate e non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.

Debiti verso dipendenti

La voce accoglie la quattordicesima mensilità, i bonus, le ferie, le ex festività/R.O.L., le spettanze e gli straordinari maturati ma non ancora erogati alla chiusura dell'esercizio.

Altre passività correnti

La voce include principalmente:

- debiti per depositi cauzionali ricevuti dalla rete per circa 6.740 migliaia di Euro;
- / IVA indetraibile su fatture da ricevere per circa 6.914 migliaia di Euro;

- debito verso i titolari di carte prepagate per i relativi depositi acquisiti a fronte della moneta elettronica emessa dalla IMEL SisalPay S.p.A. per circa 15.588 migliaia di Euro;
- debiti per conti di pagamento che accolgono i debiti verso la propria clientela a fronte dei depositi sui conti o aperti per la gestione dei servizi di pagamento digitali Bill e per i servizi erogati come Payment facilitator relativi al business Banking & Payments, per circa 7.348 migliaia di Euro;
- ✓ altri debiti a titolo di ratei e risconti passivi per circa 5.303 migliaia di Euro.

La voce per il 2019 accoglieva anche il conguaglio relativo al conferimento del business servizi da Banca 5 S.p.A. per un importo di circa 14,1 milioni di Euro ed altri debiti diversi per il pagamento dei dipendenti conferiti da Banca 5 per l'ultimo periodo di dicembre dopo il conferimento. Tali importi risultano regolati nel corso del 2020.

Debiti verso enti previdenziali

La voce è prevalentemente rappresentata dai debiti verso l'INPS, INAIL e verso i fondi di previdenza integrativa.

Altri debiti verso erario

La voce Altri debiti verso erario risulta dettagliabile come segue:

	Al 31 dicembre		
(in migliaia di Euro)	2020	2019	
Debiti verso erario per IRPEF	2.978	1.737	
Debiti verso erario per imposta sostitutiva	4	12	
Debiti verso erario per IVA	754	346	
Altri debiti tributari	4.664	2.618	
Totale	8.400	4.713	

La voce *Altri debiti tributari* è sostanzialmente composta dalla componente a breve termine derivante da accertamenti con adesione sottoscritti da alcune società del Gruppo a chiusura di contenziosi con l'Agenzia delle Entrate e da debiti tributari sugli immobili di proprietà o locati al Gruppo.

42. Impegni

Gli impegni del Gruppo alle date di riferimento risultano dettagliabili come segue:

	Al 31 di	Al 31 dicembre		
(in migliaia di Euro)	2020	2019		
Agenzia delle Dogane e dei Monopoli	217.791	211.708		
Servizi non-gioco	143.500	146.500		
Altre Garanzie prestate	36.318	32.700		
Totale	397.609	390.908		

La voce Agenzia delle Dogane e dei Monopoli si riferisce al cumulo delle garanzie e/o impegni rilasciati da talune società del Gruppo titolari di concessioni a favore dell'Amministrazione concedente in relazione all'affidamento in concessione e sviluppo dei vari giochi e ai correlati adempimenti erariali e gestionali; la voce Servizi non-gioco è invece relativa alle garanzie rilasciate dalla ai clienti partner in relazione agli accordi commerciali sui servizi di pagamento e alla vendita e/o distribuzione di ricariche telefoniche per i quali le suddette società sono tenute a garantire il puntuale riversamento ai clienti, al netto delle proprie spettanze, degli importi raccolti secondo i termini contrattuali convenuti.

La voce Servizi no gioco si riferisce alle garanzie a suo tempo rilasciate da Sisal Group S.p.A. e da Sisal S.p.A., rientrati nel perimetro di conferimento, ai clienti partner nell'ambito principalmente degli accordi relativi rispettivamente ai servizi di pagamento e alla vendita e/o distribuzione di ricariche telefoniche per i quali le suddette società sono tenute a garantire il puntuale riversamento, al netto delle proprie spettanze, degli importi raccolti nel rispetto dei termini convenuti. Si segnala peraltro che in relazione alle suddette garanzie sono ancora in corso le relative procedure di voltura con alcuni istituti bancari emittenti.

La voce *Altre Garanzie prestate* si riferisce principalmente alle garanzie rilasciate per gli adempimenti concessori previste dalle autorità competenti in relazione ai business internazionali di giochi avviati dal Gruppo.

Si segnala inoltre, che a garanzia dei debiti derivanti dai contratti di finanziamento sottoscritti, il Gruppo ha costituito in pegno in favore dei soggetti finanziatori, le azioni delle società Sisal Group S.p.A., Sisal S.p.A., Sisal Entertainment S.p.A., SisalPay Group S.p.A., SisalPay Servizi S.p.A. e SisalPay S.p.A.

43. Rapporti con parti correlate

I rapporti intrattenuti dal Gruppo con le parti correlate sono prevalentemente di natura non finanziaria. La Società ritiene che tutti i rapporti intrattenuti con le parti correlate siano sostanzialmente regolati sulla base di normali condizioni di mercato.

Nella seguente tabella sono dettagliati i saldi patrimoniali con parti correlate al 31 dicembre 2020:

(in migliaia di Euro)	Debiti commerciali	Fondi per benefici ai dipendenti	Debiti finanziari	Altre passività correnti
Società collegate				
Rete servizi integrati S.r.l.				15
Altre parti correlate				
Compensi CdA				511
Compensi "Key managment personnel"		121		1.886
Zeta 6 S.r.l.	2			
Games Lodi S.p.A.	2			
Net S.r.l.	47			
Demiroren			10.662	
Altre parti correlate				434
Totale	50	121	10.662	2.846

Nella seguente tabella vengono dettagliati gli effetti economici delle operazioni con parti correlate nell'esercizi chiusi al 31 dicembre 2020:

(in migliaia di Euro)	Costi operativi	Oneri finanziari
Compensi CdA	1.231	
Compensi "Key managment personnel"	5.218	
Zeta 6 S.r.l.	154	
Games Lodi S.p.A.	142	
Net S.r.l.		
Demiroren		705
Altre parti correlate	554	
Totale	7.299	705

Si segnala che il Gruppo ha dei rapporti significativi in essere con Banca 5 S.p.A., società che esercita influenza notevole sulla controllata del gruppo SisalPay Group S.p.A..In particolare, nei confronti della suddetta società sono iscritti al 31 dicembre 2020:

- crediti commerciali pari a 6 milioni di Euro;
- altre attività correnti pari a 1,3 milioni di Euro;
- disponibilità liquide pari a 10 milioni di Euro;
- disponibilità liquide vincolate pari a 0,6 milioni di Euro;
- debiti commerciali pari a 2,8 milioni di Euro;
- debiti finanziari pari a 203,5 milioni di Euro a titolo di finanziamento (Deferred Purchase Price)
- / ricavi pari a 38,2 milioni di Euro, costi per servizi pari a 4,4 milioni di Euro e oneri finanziari pari a 17 milioni di Euro

Key management personnel

Sono considerati dirigenti con responsabilità strategiche le seguenti figure all'interno del Gruppo: i) l'amministratore delegato del Consiglio di Amministrazione, ii) il chief financial officer; iii) i responsabili delle Business Unit (Retail Gaming, Lottery, Online Gaming e Payments & Services); iv) il responsabile del betting business, v) i responsabili delle funzioni HR, Legal, Strategy, Marketing & Comunication, Institutional Affairs e Security& Anti Money-Laundering.

I compensi spettanti ai dirigenti del Gruppo con responsabilità strategiche si analizzano come segue:

Esercizio d	chiuso al	l 31 c	licembre
-------------	-----------	--------	----------

(in migliaia di Euro)	2020	2019
Salari e stipendi	4.882	3.812
Indennità di fine rapporto	336	278
Totale	5.218	4.090

44. Legge 124/2017

Il comma 125 della Legge 124/2017 del 4 agosto 2017 ha introdotto, a partire dall'esercizio 2018, l'obbligo per le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al primo periodo dello stesso comma, di pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio d'esercizio.

Sulla base di quanto disposto dalla suddetta Legge, si segnala che il Gruppo, nell'esercizio 2020, ha iscritto crediti e contributi per un ammontare complessivo pari a Euro 971 migliaia di euro relativamente agli aiuti economici previsti dal Governo nel corso dell'anno a titolo di ristoro per le perdite economiche subite a causa dalla pandemia da Covid-19.

In particolare, Il Gruppo ha iscritto in bilancio crediti di imposta per gli affitti pagati nel corso dell'anno per un ammontare complessivo di Euro 494 migliaia a seguito dell'emanazione del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 (cd. Cura Italia), Euro 80 migliaia a seguito dell'emanazione del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 (cd. Rilancio) ed infine Euro 20 migliaia a seguito del Decreto Legge n. 137 del 28 ottobre 2020 (cd. Ristori).

Inoltre, il Gruppo ha iscritto in bilancio contributi a fondo perduto per un ammontare complessivo di 264 migliaia di Euro, di cui 45 migliai di Euro a seguito dell'emanazione del Decreto Legge n. 34 del 19 maggio 2020 e 219 migliaia di Euro a seguito dell'emanazione del Decreto Legge n. 137 del 28 ottobre 2020, cd. Ristori.

Da ultimo, si segnala che il Gruppo ha usufruito di alcuni ammortizzatori sociali finalizzati a mitigare gli impatti economici della pandemia da Covid-19, tra cui si evidenzia utilizzo del Fondo di Integrazione Salariale "FIS" attivato per circa Euro 5 milioni, quale risposta al blocco delle attività conseguente alle misure restrittive Covid-19.

45. Eventi di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

CAMBIAMENTI NORMATIVI

Covid-19

Nel corso del 2020 e nei primi mesi del 2021 si sono succedute molteplici normative nazionali e regionali per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid- 19, che hanno portato alla sospensione della raccolta dei giochi oggetto di concessione. Da ultimo, in ordine cronologico si segnala il Decreto Legge n.44 del 1 aprile 2021 che ha confermato le misure già in vigore dallo scorso 6 novembre 2020 in merito alla sospensione delle attività di sale giochi, sale scommesse, sale bingo e casinò, anche se svolte all'interno di locali adibiti ad attività differente, sino alla data del 30 aprile 2021.

La Società sta pertanto continuando a vigliare sulla corretta applicazione delle misure di contenimento a salvaguardia della salute dei dipendenti e dei collaboratori.

Proseguono inoltre le valutazioni degli impatti che il prolungarsi dello stato d'emergenza e l'auspicato progressivo rientro alla normalità potrà avere sul business della Società.

CONTENZIOSI

Concessione GNTN-Obbligo di spesa per interventi di "comunicazione ed informazione"

Con riferimento a detto contenzioso, per il quale si rimanda a quanto esposto nel paragrafo "Concessioni e contenziosi", si rammenta che in data 11 febbraio 2021 con decreto del presidente del TAR è stata concessa la sospensiva sino alla data dell'udienza collegiale del 17 marzo 2021. In tale sede, il provvedimento cautelare di sospensiva è stato confermato ed è stata fissata l'udienza di merito alla data del 17 novembre 2021.

A garanzia dell'intera somma richiesta da ADM, pari a 24,3 milioni di Euro, il TAR Lazio ha chiesto la consegna da parte della società del Gruppo Sisal S.p.A. alla stessa Agenzia di una fideiussione bancaria a prima e semplice richiesta che la Società ha provveduto a consegnare entro la data del 6 aprile 2021, entro i termini indicati dallo stesso TAR Lazio.

A tal proposito si segnala che la Capogruppo ha attivato un supporto a favore di Sisal S.p.A. per far fronte al fabbisogno finanziario come sopra specificato, rendendosi necessaria la presentazione di un *cash collateral* a fronte dell'ottenimento della fideiussione bancaria richiesta da ADM.

FINANZIAMENTI

Accensione linea di credito Revolving

In data 12 marzo 2021, il Consiglio di Amministrazione di Sisal S.p.A. ha deliberato l'accensione di un finanziamento a breve termine di tipo Revolving con Unicredit S.p.A., fino all'ammontare complessivo di Euro 40 milioni, le cui principali condizioni economiche sono:

- / durata di 12 mesi dalla data di sottoscrizione;
- upfront fee pari allo 0,25%,
- committment fee pari allo 0,35% ed un costo di utilizzo pari al tasso Euribor maggiorato di uno spread del 3,5%.

In considerazione dell'attuale incertezza dei mercati e del blocco del business retail per via della pandemia, tale linea di credito garantirà un buffer di liquidità sufficiente per far fronte a un eventuale prolungamento del blocco del business retail.

Rimborso anticipato Shareholder Loan Agreement

Con atto di modifica sottoscritto il 18 marzo 2021, la controllata di diritto turco ed il socio di minoranza Sans Digital hanno emendato lo Shareholder Loan Agreement in essere tra le parti, che non prevedeva alcuna facoltà di rimborso anticipato prima del 31 marzo 2024, inserendo tale previsione. Pertanto, con risoluzione del Board di Sisal Sans avvenuta in stessa data, è stato deciso di procedere al rimborso anticipato del finanziamento nel 2021 sulla base delle risorse finanziarie disponibili.

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Bando di gara per la Fourth National Lottery Licence

La Società, proseguendo lungo la traiettoria di sviluppo internazionale, parteciperà al bando di gara per la concessione della National Lottery indetta dalla Gambling Commission, concernente l'affidamento della licenza denominata "Fourth National Lottery Licence", per la gestione di prodotti di gioco appartenenti alla categoria delle lotterie nazionali nel territorio del Regno Unito, inclusa l'Isola di Man.

La procedura di gara è articolata in modo da prevedere la presentazione della proposta in due fasi di cui la prima con scadenza 16 aprile 2021 e la seconda con scadenza 17 settembre 2021.

La data relativa all'aggiudicazione della gara è prevista a dicembre 2021, mentre la data di inizio della licenza è prevista per agosto 2023.

Milano, 29 aprile 2021

111

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Aurelio Regina

ALLEGATO A-AREA DI CONSOLIDAMENTO

Di seguito l'elenco delle società consolidate integralmente

Denominazione	Nazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	% partecip
SisalPay Group S.p.A. (*)	Italia	Milano	Euro	10.050.000	70,00%
SisalPay S.p.A. (*)	Italia	Milano	Euro	86.658.331	70,00%
SisalPay Servizi S.p.A. (*)	Italia	Milano	Euro	8.549.999	70,00%
Pluservice S.r.l.	Italia	Senigallia (Ancona)	Euro	450.000	70,00%
myCicero S.r.l.	Italia	Senigallia (Ancona)	Euro	1.142.857	70,00%
Sisal S.p.A.	Italia	Milano	Euro	125.822.467	100,00%
Sisal Point S.p.A.	Italia	Milano	Euro	600.000	100,00%
Sisal Loterie Maroc S.a.r.l.	Marocco	Casablanca	Dirham	67.395.000	100,00%
Sisal Albania Sh.P.K.	Albania	Tirana	Lek	39.600.000	100,00%
Sisal Şans Interaktif Hizmetler Ve Şans Oyunlari YAT.A.Ş.	Turchia	Istanbul	Lira Turca	66.000.000	49,00%
Sisalşans Dijital ve Elektronik Şans Oyunları ve Yayıncılık A.Ş.	Turchia	Istanbul	Lira Turca	50.000	49,00%
Sisal Entertainment S.p.A.	Italia	Milano	Euro	2.131.622	100,00%
Acme S.r.l.	Italia	Milano	Euro	20.000	100,00%
Sisal Gaming S.r.l.	Italia	Milano	Euro	130.000	100,00%
Sisal Juego Espana S.A.	Spagna	Ceuta (ES)	Euro	60.000	100,00%
Network Italia S.r.l.	Italia	Milano	Euro	2.560.000	60,00%

^(*) In data 29 marzo 2021 l'Assemblea straodinaria di SisalPay Group S.p.A. ha deliberato i seguenti cambi di denominazione sociale: SisalPay Group S.p.A. in Mooney Group S.p.A., SisalPay S.p.A in Mooney S.p.A., SisalPay Servizi S.p.A in Mooney Servizi S.p.A..

Di seguito l'elenco delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto:

Denominazione	Nazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	% partecip
Rete Servizi Integrati S.r.l.	Italia	Roma	Euro	40.000	49,00%



Relazione della società di revisione



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, nº 39

All'Azionista di Sisal Group SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Sisal Group (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Sisal Group SpA (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

$Pricewaterhouse Coopers\ SpA$

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 45454711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Sisal Group SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale



- circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo
 complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli
 eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori di Sisal Group SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo Sisal Group al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) nº 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del gruppo Sisal Group al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Sisal Group al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 29 aprile 2021

PricewaterhouseCoopers SpA

Andrea Alessandri (Revisore legale)

